

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di GENNAIO, il giorno VENTICINQUE, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione seduta .

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Gerardo Murante.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentatré Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|----------------------|---------------------------|
| 1. ALLEGRA Emanuela | 12. FREGUGLIA Flavio | 23. PALADINI Sara |
| 2. ANDRETTA Daniele | 13. GAGLIARDI Pietro | 24. PASQUINI Arduino |
| 3. BALLARE' Andrea | 14. IACOPINO Mario | 25. PIANTANIDA Luca |
| 4. BIANCHI Laura | 15. IMPALONI Elia | 26. PICOZZI Gaetano |
| 5. BRUSTIA Edoardo | 16. LANZO Raffaele | 27. PIROVANO Rossano |
| 6. COLLODEL Mauro | 17. MACARRO Cristina | 28. RICCA Francesca |
| 7. COLOMBI Vittorio | 18. MARNATI Matteo | 29. STROZZI Claudio |
| 8. CONTARTESE Michele | 19. MATTIUZ Valter | 30. TREDANARI Angelo |
| 9. DEGRANDIS Ivan | 20. MURANTE Gerardo | 31. VIGOTTI Paola |
| 10. FOTI Elena | 21. NIEDDU Erika | 32. ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11. FRANZINELLI Mauro | 22. NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BALLARE', BIANCHI, DEGRANDIS, PALADINI, RICCA, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BONGO, BORREANI, CARESSA, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI

Il Presidente riconosce la validità della seduta

PRESIDENTE. Grazie, Segretario. Consigliere Andretta sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Relativamente alla convocazione dell'Ordine del Giorno, io chiedo scusa ma me ne sono accorto soltanto ieri, ho visto che al punto 7 è previsto un punto unico per quello che riguarda il dibattito del Documento Unico di Programmazione, il bilancio, e peraltro non si trova neanche più menzione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Ho visto la mail che riepilogava la sintesi e la decisione adottata dalla Conferenza dei Capigruppo e veniva citato che erano previsti tempi di dibattito per ogni singolo Consigliere sulle delibere, quindi il plurale, di DUP, Piano triennale e bilancio. Io chiedo se il dibattito dovrà essere accorpato in un punto solo, oppure se effettivamente come era stato prestabilito dalla Conferenza dei Capigruppo sono previsti almeno due dibattiti distinti per il Documento Unico di Programmazione, Piano triennale e bilancio, perché comunque mi sembra che nella Capigruppo si fosse deciso altro.

(Entrano i consiglieri Degrandis e Allegra – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Allora, prima faccio rispondere all'Assessore Moscatelli per quanto riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, poi affrontiamo il problema della tempistica. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche l'abbiamo già presentato nel Consiglio Comunale del 16 novembre, perché faceva parte nella presentazione del DUP e quindi parte integrante del DUP. Quindi la discussione se mai sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche se è necessario, perché torno a ripetere è già stato presentato, comunque è elemento costitutivo della parte seconda del DUP. Sempre nella seconda parte del DUP elemento fondamentale è lo schema di bilancio. Forse è per questo che è stato inserito in un unico dibattito, comunque si può benissimo separare il dibattito del DUP, che però prevede sostanzialmente lo schema di bilancio che oggi portiamo, perché è elemento fondamentale.

Voglio ricordare che il DUP nella parte strategica detta le linee di indirizzo del mandato, quindi fa riferimento ai cinque anni nella parte strategica del mandato del Sindaco.

Nella parte operativa ha la valenza annuale, per cui ha il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, lo schema di bilancio dell'anno 2017. E' un po' faticoso distinguere ovviamente le due parti. A meno che non si voglia distinguere allora è chiaro che sul DUP noi a novembre abbiamo fatto già la presentazione, abbiamo adesso raccolto le osservazioni, e oggi ovviamente portiamo quel DUP con le integrazioni determinate dalle osservazioni accolte. Quindi non è che ci sia una grande variazione rispetto a quanto già discusso nel Consiglio Comunale di novembre.

Però lascio ovviamente al Presidente la scelta.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Io non vorrei aprire adesso una discussione in Aula in merito alle tempistiche di intervento. Se volete cinque minuti ci vediamo con i Capigruppo e definiamo un po' la linea di indirizzo da parte di tutti, così entriamo con una linea condivisa, perché se poi c'è chi dice una cosa e chi ne dice un'altra.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Anzitutto, mi sono sentito confortato nel quesito posto. Ricordavo che la Conferenza dei Capigruppo avesse in ogni caso stabilito qualcosa di diverso rispetto all'Ordine del Giorno che è stato spedito a casa a ogni singolo Consigliere. no entro nel merito, perché il DUP poi è stato anche profondamente modificato, è stato anche emendato nella prima stesura, il Piano Triennale è comunque parte integrante del bilancio.

Io non sono che un singolo componente di questo Consiglio. per cui mi fermo anche io a una eventuale valutazione della Conferenza dei Capigruppo su come proseguire, e quello che deciderà la Conferenza dei Capigruppo ovviamente sarà deliberato per me, per quello che riguarda noi. Certo è che a questo punto non si poteva non notare che dalla decisione della Capigruppo alla stesura dell'Ordine del Giorno è intervenuta una manina che ha cambiato il testo della convocazione. Questo, secondo me, è un fatto magari non volontario, lo posso anche comprendere, però mi auguro davvero che non possa succedere più. Per il resto Presidente mi allineo a quello che lei vorrà intraprendere. Per mio conto, lo dico già subito, possiamo anche procedere con l'Ordine del Giorno così come è stato predisposto. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi, se va bene rimaniamo con i tempi che abbiamo stabilito, se no io faccio subito...

(Interventi fuori microfono)

Ma io ho fatto subito la proposta di prendere cinque minuti. Però prima della sospensione dei cinque minuti voglio assicurare il Consigliere Andretta che manine non ce ne sono che intervengono senza che nessuno lo sappia. Dorma sonni tranquilli perché non c'è nessuna manina strana in questa Amministrazione, glielo posso garantire. Sono suoi pensieri ma che glieli faccio cancellare subito.

Cinque minuti di sospensione e decidiamo. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 9,25

La seduta riprende alle ore 9,35

(Entrano i consiglieri Ballarè e Zampogna – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. La riunione Capigruppo comunque ha affrontato il tema segnalato dal Consigliere Andretta, diciamo che i tempi di intervento non cambiano, abbiamo solo stabilito che qualora vi sia uno sfioramento di qualche minuto sulle delibere più importanti rispetto ai venti minuti a Consigliere e al tempo per Gruppo ci sarà un po' di manica larga, non andiamo a stabilire dei tempi ulteriori. Quindi direi che questa è la decisione. Io vi auguro buon lavoro, la giornata sarà sicuramente lunga, quindi chiedo a tutti di evitare magari polemiche inutili che non servono a nessuno, ma di lavorare solo ed esclusivamente per quello che è il dibattito di oggi.

Io comincerei la giornata proponendo un minuto di raccoglimento per le vittime che ci sono state in questi giorni in montagna, e per l'elicottero dell'elisoccorso che è caduto. Quindi credo sia doveroso da parte nostra dedicare un minuto del nostro tempo alle persone che hanno perso la vita.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Grazie.

Punto n. 1 dell’O.d.G. – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2017 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.

PRESIDENTE. Iniziamo la seduta con il punto 1 all’Ordine del Giorno, relatore l’Assessore al Bilancio professoressa Moscatelli: “Approvazione Piano Finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti”. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Presentiamo secondo quanto previsto ovviamente dalla normativa il Piano finanziario per la copertura del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti. Facciamo un passo indietro, ricordiamo che la Legge 147 del 2013 al comma 639, quella legge che ha istituito la IUC, definisce anche che una componente della IUC sia la TARI. Una componente ovviamente molto importante quella della TARI, che è il tributo che si paga per la copertura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento delle strade, e uso del capitale. Successivamente voglio citare il DPR del 1999 che stabilisce che ogni anno – già stabiliva allora – venga presentato appunto un Piano finanziario, che poi nella Legge 147, all’articolo 1, comma 654, cita che deve coprire totalmente il servizio della raccolta e smaltimento rifiuti. Mentre precedentemente era possibile, prima quindi della Legge 147, coprire parzialmente con la tariffa il costo del servizio oggi questo non è più possibile. Quindi veniva poi il costo integrato con risorse di parte corrente del Comune, oggi questo non è più possibile e con la tariffa dobbiamo coprire il 100% del costo della raccolta e smaltimento rifiuti.

Andiamo ai dati significativi di questo Piano finanziario, che è presentato ovviamente dal Consorzio raccolta smaltimento rifiuti, adottato, e viene proposto oggi al Consiglio Comunale. Nel Piano finanziario noi abbiamo costi fissi e costi variabili. I costi fissi sono determinati dal costo del personale, eccetera, ammontano a 7.085.000,00 Euro, mentre i costi variabili ammontano a 12.243.000,00 Euro. A questi si aggiungono i ricavi, il ricavo fondamentale è 1.275.000,00 Euro, che sostanzialmente è il ricavo prodotto dalla vendita della differenziata, e quindi il riconoscimento datoci dal Conai. Al quale si aggiungono 93.000,00 Euro che è un trasferimento del MIUR per le scuole pubbliche. Aggiungiamo poi un altro elemento che riguarda sostanzialmente gli avanzi avuti negli anni precedenti, per cui abbiamo 123.000,00 sul 2014, 48.000,00 sul 2015, 190.000,00 sul 2016, che vanno

ovviamente ad essere detratti dal costo complessivo. Si prevede sempre nel Piano finanziario un recupero di evasione per 110.000,00 Euro, sostanzialmente il costo del servizio complessivo è di 17.330.000,00 Euro. Quale poi, lo noterete dopo quando parleremo del bilancio del Comune, per noi è 17.360.000,00 perché si aggiungono i 30.000,00 della TARI giornaliera.

Questi sono i dati più significativi del Piano finanziario, che ovviamente prevede all'interno del Piano anche i costi ammortamento dei mutui che costituiscono un elemento dei costi variabili.

Credo che altro... credo che gli elementi più significativi sono questi. Quindi ripeto il costo del servizio integrato che vede raccolta, smaltimento, spazzamento delle strade, e ammortamento dei mutui per gli investimenti, il Piano finanziario presenta 17.330.000,00 Euro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Apriamo subito il dibattito rispetto alla prima delibera. Quindi chiedo se vi siano degli interventi. Consigliere Andretta. Per quanto riguarda questa delibera ricordo che abbiamo una tempistica di dieci minuti a ogni Consigliere, può andare oltre i dieci minuti ma stando poi nel tempo per il Gruppo, e quindi in questo caso Io Novara... lo ricordavo all'Aula, in questo caso Io Novara ha venti minuti di tempo e il Consigliere Andretta può parlare per dieci minuti. Oppure se parla più di dieci minuti toglie il tempo ad altri interventi.

Ricordo prima di darle la parola che nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso come sempre che comunque quando si interviene si interviene una volta e poi non ci può essere dibattito botta e risposta rispondendo e intervenendo dopo essere intervenuti. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. E' chiaro che è una delle delibere strumentali che ha l'approvazione più ampia del bilancio, e quindi noi ci rimandiamo sostanzialmente in una visione generale sull'approvazione del documento del bilancio stesso. Certo che su questo aspetto noi ci sentiamo... siccome è da qualche anno che stiamo facendo sostanzialmente la stessa valutazione, cioè che la raccolta dato del costo del ciclo dei rifiuti viene fatta semplicemente nonostante la cifra a piè di lista una volta verificato la raccolta le

esigenze del Consorzio, delle aziende predisposte, e poi a quel punto ribaltato completamente il costo sul cittadino, il contribuente che è appunto chiamato poi a versare l'imposta comunale dei rifiuti. Questa dichiarazione peraltro vale anche già per la delibera del punto successivo.

Noi abbiamo cercato in diverse occasioni di invertire questo trend, di invertire questa semplice presa d'atto da parte degli organi che organizzano appunto il ciclo integrato dei rifiuti per cercare di essere parte più attiva all'interno della forma istituzionale e politica di gestione del ciclo dei rifiuti, e di poter cominciare a invertire la tendenza di un costante aumento del costo. Perché poi a piè di lista vuol dire che io devo spendere "x", il Comune prende atto, gira il costo al momento della formazione della tariffa, e il contribuente paga. Ci sembra un sistema, un meccanismo assolutamente penalizzante per cercare, anche se è una voce così importante all'interno del bilancio comunale, per cercare di non intervenire mai. Noi oltretutto abbiamo, ed è ormai fatto anche noto perché se ne è già parlato nelle varie Commissioni, abbiamo presentato un emendamento che potesse appunto chiedere un maggior efficientamento, un maggior coinvolgimento da parte dell'Amministrazione nell'andare a individuare possibili eventuali ottimizzazioni del ciclo dei rifiuti, sia per quello che riguarda i costi di raccolta, sia per quello che riguarda la resa dei servizi di smaltimento. Quindi dei ricavi delle varie aziende oppure Consorzi. Non mi sembra una cosa banale, non mi sembra nemmeno una cosa impossibile, però vedo che la costante si ripete. Il costo aumenta, i soggetti preposti presentano la loro richiesta di rimborso, il Comune prende atto e chiede di conseguenza la tassa comunale ai loro cittadini contribuenti.

Ci sentivamo soltanto di fare questa precisazione anche per non diluire questo aspetto di ragionamento all'interno di un intervento più ampio, per lasciare agli atti e per comunque anche spiegare quelle che saranno poi le motivazioni del voto. Grazie, Presidente.

(Entrano i consiglieri Paladini e Bianchi – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Molto brevemente chiaramente, io provo a dire questo, è chiaro che nel momento in cui ci sono dei costi e la legge lo prevede

come ha ricordato molto bene l'Assessore Moscatelli, i costi per la gestione per la raccolta dei rifiuti poi deve essere suddivisa totalmente a carico dei cittadini. A mio avviso si poteva anche cercare di andare nella direzione in cui oggi noi abbiamo una percentuale comunque molto buona a livello come dato nazionale insomma intorno al 72%, lo dicevamo nell'ultima Commissione dove abbiamo trattato questo tema, a mio avviso si poteva andare nella direzione di una tariffa premiante e non come si vuole andare poi nella direzione in cui più indifferenziata si produce e più si paga, ma più differenziata si produce e meno si paga, Ecco questo secondo me poteva essere un modo per abbassare i costi e per non creare appunto quella disparità sociale che si vuole poi andare a creare.

E' chiaro che oggi siamo come dire è un po' presto, però ancora siamo in tempo a fare queste modifiche, perché se noi continuiamo a mantenere lo stesso servizio, e lo stesso modello di raccolta differenziata è chiaro che dopo un po' la gente si assesta, insomma si abitua e questo dato non cresce, perché non c'è un premio, non c'è un incentivo. Mentre se noi introduciamo un premio per quanto riguarda la raccolta differenziata, cioè più produco differenziata e non indifferenziata, ma più produco differenziata e ho un premio, perciò pago meno, allora secondo me questo è un incentivo per invogliare i cittadini a non mettere indifferenziata nei sacchetti quelli neri, che poi vanno in discarica. Ecco questo è l'unico modo secondo me per aumentare la raccolta differenziata e diminuire i costi ai cittadini. Se non si va in questa direzione secondo me l'altro tema che vi state portando avanti e che secondo me come ho già avuto modo di dire crea una disparità sociale, crea delle discariche abusive, secondo me è un errore quello che andremo a fare, poi per carità posso anche sbagliarmi, però già oggi mi piacerebbe sapere quanto spendiamo per le discariche abusive presenti in città. Cioè l'ASSA siccome sono tutti servizi extra capitolato mi piacerebbe sapere quanto nel 2016 l'ASSA ci ha fatturato per quanto riguarda quegli interventi straordinari che abbiamo fatto, perché anche quel costo lì poi viene suddiviso in testa a tutti i cittadini, anche quelli che onestamente fanno la raccolta differenziata in maniera ligia e non buttano i sacchetti nei fossi o li abbandonano per strada.

Per cui secondo me noi dobbiamo fare di tutto per disincentivare questa cattiva abitudine, ma dall'altro canto dobbiamo incentivare con una riduzione della tariffa chi produce più differenziata. Secondo me è l'unico modo per cercare di aumentare quel dato del 72%. Per cui grazie Presidente, spero che insomma in qualche modo venga accolta questa proposta.

(Esce il consigliere Nieli – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano altri Consiglieri che vogliono intervenire. Non vedo nessun intervento e quindi do la parola all'Assessore Moscatelli per una breve risposta, e poi andiamo al voto. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Due brevissime riflessioni, gli interventi dei due Consiglieri che condivido appieno mi sollecitano e mi sospingono sulla strada che abbiamo già intrapreso sostanzialmente. E' evidente che per efficientare un servizio io debbo riprendere in mano il servizio, rianalizzarlo, rivedere ovviamente dove possono esserci gli elementi oggi di criticità, ancora di criticità, ed eliminarli. Abbiamo intrapreso come giustamente è stato anche ricordato dal Consigliere Pirovano già un percorso, quindi siamo attori di questo percorso e non lo subiamo. Abbiamo fatto una scelta che dovrebbe condurre ad una riduzione perché questo è il nostro obiettivo, e quindi un efficientamento del servizio dovrebbe quindi condurci ad una riduzione ovviamente della tariffa, quindi abbiamo il cosiddetto premio sollecitato dal Consigliere Pirovano per chi meno produce rifiuti e quindi sarà premiato. Questa è la strada che abbiamo intrapreso, una strada che ho spiegato più volte che evidentemente potrà creare delle situazioni di criticità per l'abbandono, ma è lo stesso percorso che avevamo iniziato nel 2004 e sono le stesse cose che io avevo sentito nel 2004. I timori, se ci fermiamo ai timori i timori vanno gestiti. Vanno gestiti ovviamente attraverso un monitoraggio completo del territorio, ma non possiamo per paura mai intraprendere strade nuove. Dobbiamo proprio con lo scopo, la finalità e l'obiettivo sollecitato da Consigliere Andretta attori della gestione di questo servizio, o per lo meno delle modalità di gestione di questo servizio, che possa portarci ad un maggior efficientamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Intanto saluto i Revisori dei Conti che sono arrivati, buongiorno. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto rispetto alla delibera? Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. A nome di Forza Italia e anche Io Novara, Assessore, non è stata convincente nella sua relazione, in quanto lei ha detto che Novara andrà

sulla tariffa puntuale. Lei prima ha citato che ci sono 110.000 evasori perché non andiamo a sindacare là?

Noi produciamo parecchio non recuperabile, tal quale, lo troviamo nei cassonetti, non è rifiuto che non si può differenziare, anzi quello è rifiuto tutto misto e lì dovremmo andare a sindacare sui 110.000 abitanti del territorio e lì faremo sì che l'aumento della raccolta differenziata aumenti. Non dobbiamo andare a verificare coloro che già differenziano, e coloro che già differenziano verranno penalizzati nell'acquisto dei sacchetti con il microchip. Secondo me stiamo sbagliando direzione, e per questo motivo io mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie, Presidente. Vado un po' in linea con quello che diceva il Consigliere Contartese. Questa iniziativa seppur diciamo positiva in linea teorica per gli obiettivi che si pone sembra al momento non essere sufficientemente chiara nella sua applicazione, come molti dei provvedimenti che vengono presi. Più che altro sembra da una parte aprire a dei comportamenti che, ci auguriamo di no naturalmente, ma potranno sfociare in un aumento dei costi invece che in una diminuzione dei costi. Secondo, voi avete riferito di alcune città che hanno applicato queste modalità come Treviso, io potrei citarvi tutta la Liguria che ha applicato queste modalità, e poi ha fatto una marcia in dietro precipitosa perché i risultati sono stati devastanti.

Ora noi siamo qui per cercare di mandare avanti la città al meglio naturalmente, quindi non per opporsi così pregiudizialmente alle iniziative che vengono prese, però nel momento in cui queste iniziative non sembrano al momento, continuo a ribadire, poi è una sperimentazione e si vedrà come andrà a finire la sperimentazione, al momento non ci sembra di poter dire che questa cosa porterà dei frutti particolarmente validi. Quindi su questa delibera voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Non mi pare vi siano altre dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione il punto 1 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Piano Finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 3 relativa al punto n. 1 dell'O.d.G., all'oggetto: "Approvazione Piano Finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ANNO 2017.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno: "Imposta Unica Comunale IUC - determinazione delle tariffe della Tassa rifiuti – TARI – anno 2017". La parola all'Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Debbo subito sottolineare per non creare falsi allarmismi che non c'è alcuna variazione del sistema tariffario, perché siamo lontani dai tempi di cui parlavamo precedentemente. Precedentemente non abbiamo approvato la tariffa corrispettiva o meno, abbiamo approvato il Piano finanziario del 2017 per la raccolta e smaltimento rifiuti. Oggi la nostra delibera riporta invece un intervento a sostegno di una categoria che da anni reclama una maggiore attenzione data la sua particolare situazione e particolare attività. Parlo delle aziende agricole. Faccio un passo indietro, nel 1996 nel rispetto di quello che era la normativa, è stata fatta una classificazione delle varie categorie domestiche, merceologiche, sulla base di un presunto quantitativo di rifiuto prodotto per metro quadrato rispetto ad una determinata categoria. Sono state istituite 98 categorie, quindi è stata una classificazione molto puntuale, molto precisa, e per ogni categoria è stato determinato il valore, il quantum a metro quadro.

Aggiungiamo oggi con questa delibera che conferma tutte le tariffe introducendone una nuova, nel senso che introduciamo una nuova categoria che è quella delle aziende agricole e delle attività agricole. Quindi avremo la categoria 99. In attesa, e questo vorrei sottolinearlo, in attesa di un lavoro che ci siamo prefissati e stabilito di raggiungere dopo la raccolta dei dati sulla frazione di Pernate che ci consentirà una proiezione poi sulla città. Quei dati saranno fondamentali per comprendere anche una nuova classificazione, come previsto

anche della 147 del 2013, una nuova classificazione delle varie categorie, riducendo sostanzialmente in modo direi molto sostenuto anche il numero delle categorie perché è previsto per norma di legge.

Siamo in questa fase, in attesa dell'emanazione del regolamento nazionale che predispone quali siano gli elementi per la definizione, quindi predispone che ci debba essere una tariffa puntuale o corrispettiva, quindi noi stiamo semplicemente preparandoci con un percorso che ho già spiegato ormai in due/tre Commissioni, non so più quante, ci prepariamo ad una raccolta di dati che saranno fondamentali poi per la riclassificazione.

In tesa di questo sollecitati da anni che le aziende agricole sostengono che per la loro attività vengono penalizzate perché molto dei rifiuti che producono vengono smaltiti in maniera autonoma dalle aziende. Pertanto noi sappiamo, è già stato definito nel 2013 dalla precedente Amministrazione c'era già stato un abbattimento del 10% sul quantum dovuto, oggi introduciamo quindi una nuova categoria, quella delle aziende agricole che prima erano associate se non vado errando alla categoria corrieri e magazzini, corrieri magazzini e attività agricole erano analisi e approfondimenti che abbiamo fatto perché è chiaro che le aziende agricole che hanno capannoni di notevoli dimensioni rispetto alla loro attività per il ricovero dei mezzi e quanto altro, e molti degli assimilati al rifiuto urbano per il quantitativo non possono essere raccolti, non vengono raccolti dall'ASSA. Faccio un esempio molto semplice, le aziende che producono riso hanno uno scarto cioè la pula di enormi quantità che l'ASSA non è nelle condizioni ovviamente di poter recuperare. I grossi contenitori, facciamo un altro esempio, di plastica che utilizzano le aziende agricole hanno dimensioni che l'ASSA non riesce a ritirare.

In considerazione di queste diverse valutazioni e riflessioni l'attuale Amministrazione ha quindi prodotto uno studio che ci ha convinti a istituire la nuova categoria detta "attività agricole" con un valore di 1,65 Euro a metro quadro. Questa è la novità. Le altre tariffazioni rimangono sostanzialmente invariate, anche tutto il sistema tariffario sul quale poggia il quantum dovuto a metro quadro rimane tale uguale. Grazie, Presidente.

(Rientra il consigliere Nieli – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apro il dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi rispetto alla delibera. Consigliera Paladini, prego, né ha facoltà.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore Moscatelli. La delibera che stiamo andando a discutere e poi a votare è una delibera che sicuramente sana un vuoto oppure un'interpretazione errata. Per cui è una delibera che va nella direzione di ripristinare un'equità soprattutto in un ambito che è già in sofferenza, ha già una serie di pressioni e anche già di disattenzioni da una serie di altri sistemi, per cui è importante che il Comune Novara si accinga a ripristinare un po' di ordine in modo tale che almeno sui rifiuti ci sia una sorta di equità proprio perché davvero in agricoltura i rifiuti che vengono prodotti molto spesso vengono anche riconvertiti in altro, e non si può fare soltanto ragionamento in base allo spazio occupato perché lo spazio molto spesso dei vuoti o anche delle stagionalità. Quindi è giusto che questa delibera si faccia carico di abbattere i costi per questa categoria che per una serie di altre voci non ha ancora questo ordine e questa regolamentazione.

Per cui posso già fin da ora affermare che proprio perché si va in direzione di tutela di una categoria che è già così difficile, che svolge un lavoro così importante anche nella caratterizzazione di questo territorio, nella salvaguardia di questo territorio, lei parlava poco fa di aziende risicole che non solo svolgono attività agricola, ma svolgono anche un'attenzione di tutela del territorio perché molto spesso non si considera quanto il loro lavoro permetta a questo territorio di non subire alluvioni, non subire altri tipi di aggressioni ambientali. Per cui ben venga questo tipo di delibera, e già posso affermare che a nome del Gruppo del Partito Democratico voteremo a favore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io avevo soltanto una domanda da porre, perché probabilmente magari me lo sono perso io quando è stato discusso in Commissione, questo pezzo relativamente al cambio della tariffa. Mi chiedo se siano state anche considerate altre tipologie di attività che oggi sono in difficoltà con il discorso della TARI. Perché esiste la categoria dei distributori di benzina che oggi sostanzialmente paga sull'intera area occupata dal distributore, quando in realtà la superficie che è suscettibile alla

produzione di rifiuti in realtà è unicamente magari la parte relativa al bar, o piuttosto dove c'è la pensilina con i distributori. Quindi viene fatta pagare anche tutta l'area di manovra, e pare che questa cosa sia già stata anche sanzionata, c'è stata un'autorità competente che ha definito che questa cosa non debba essere fatta pagare.

Quindi mi chiedevo se nella rivalutazione della tariffa della TARI fosse stata anche considerata la difficoltà dei distributori, che oggi a Novara per 1.600 metri quadri di superficie di attività si trovano a pagare anche 7.000,00 Euro di TARI, e la stessa attività messa in un altro Comune come potrebbe essere Briona ne paga 400,00. Non so se sapete quanto guadagna un distributore su litro di carburante, ma veramente un'inezia, pertanto mi chiedevo se fosse stato valutato visto che in commissione non ne ho sentito parlare. Magari me lo sono perso io. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Prego, Assessore Moscatelli, per la risposta.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ho detto prima che oggi è necessario intraprendere il percorso di riclassificare le categorie. Lei ha citato un esempio, ma poteri citarne tanti altri che oggi sono in difficoltà per un sistema che risale al 1996. Abbiamo voluto dare oggi un primo messaggio alle attività agricole, ma siamo sul pezzo, una volta raccolti i dati l'ho detto prima per riclassificare tutte le categorie perché è evidente che nel 1996 una categoria produceva presumibilmente un quantitativo di rifiuti, oggi con le evoluzioni, con le nuove tecnologie non c'è più corrispondenza. Quindi è un lavoro e un percorso non sicuramente immediato anche perché come ho detto prima, lo ripeto per l'ennesima volta, scusatemi se non un po' ripetitiva, la sperimentazione che facciamo su Pernate ci serve per capire anche questo. Infatti se vi ricordate ho detto su Pernate esamineremo su 110 utenze non domestiche ma commerciali, artigianali, per comprendere quanto rifiuto queste attività possono produrre, perché è funzionale alla riclassificazione generale che noi andremo ovviamente a fare.

Lo voglio precisare perché non vorrei che fra sei mesi qualcuno mi chieda se l'abbiamo già fatto, no perché fra un anno io avrò i dati di Pernate e quindi potrò incominciare a proiettarli sulla città facendo altre indagini ovviamente, e poi andremo a definire quanto

ciascuna categoria produce per metro quadro e riclassificheremo e ridurremo nel numero, e quindi andremo a ridefinire quanto per metro quadro ciascuna categoria andrà a pagare, ridefinendo anche le perimetrazioni delle varie attività.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 33)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Io non so se la Consigliera Macarro aveva fatto un intervento e quindi voleva solo questa risposta, o se deve proseguire rispetto alla risposta che ha dato l'Assessore.

CONSIGLIERA MACARRO. No, no, ringrazio l'Assessore per la risposta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Noi abbiamo già dichiarato che voteremo favorevolmente rispetto a questo provvedimento nella consapevolezza, perché questo è un provvedimento che applica delle richieste da parte del mondo dell'agricoltura che erano già pervenute mesi fa, e quindi va in quella direzione positiva. Ma dobbiamo sapere, questo Consiglio Comunale deve sapere che si apre con un provvedimento di questo genere una strada che è certamente una strada impervia, che dovrà essere governata con grande attenzione, perché nel momento in cui noi andiamo a definire che il criterio per pagare lo smaltimento dei rifiuti è chi più produce più paga, noi sappiamo che le famiglie novaresi avranno in futuro degli incrementi vertiginosi della loro tassa smaltimento rifiuti, perché i rifiuti li producono le famiglie.

Oggi le banche, facciamo l'esempio, che producono della grande carta come diceva giustamente il Consigliere Pirovano, che è tutta recuperabile, producono sulla base dei metri quadri. Quindi oggi le banche, faccio l'esempio delle banche ma anche degli agricoltori fino a quando verrà approvata la delibera, così come altri operatori, contribuiscono a tenere bassa la tariffa delle famiglie pagando sui metri quadri. Il giorno in cui si andrà nella direzione di pagare in proporzione rispetto a quanto si produce sarà inevitabile che tutti noi come persone fisiche e famiglie novaresi avremo un incremento della nostra tassa di smaltimento rifiuti.

E' tutto giusto quello che stiamo facendo e quello che approviamo, sappiamo che stiamo incrinando quel concetto di solidarietà in questo caso specifico di contribuzione al pagamento della tassa smaltimento rifiuti che è operativo, è stato operativo fino ad oggi. Dopodiché la sfida sarà ridurre il corso generale dello smaltimento rifiuti, sarà ridurre la quota della parte indifferenziata, sarà ridurre il costo del servizio, tutto quello che volete, basta che sappiamo che quest'operazione ci potrà portare a quello che dicevate, aumento della tassa rifiuti per i cittadini. Quindi invito tutto il Consiglio Comunale a monitorare con grandissima attenzione quanto fa la Giunta su questo fronte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Noi volevano trattare in maniera quasi consequenziale la delibera precedente il nostro pensiero. Però visti gli interventi onestamente credo che ci sia ancora qualcosa da lasciare agli atti. Il primo fatto che non è soltanto tecnico ma è anche soprattutto una considerazione politica che anche faremo poi più avanti, è che il Partito Democratico vota favorevolmente a questo sistema di imposizione. Lo dico perché dovrebbe essere un po' diverso, dovrebbe essere almeno un po' diverso, si è fatta la scelta di intervenire su una categoria che quella del regime degli agricoltori, e poi peraltro quella dei magazzini e dei corrieri io non so se si stavano preparando le basi per far arrivare Amazon e quindi bisognava cominciare a ridurre l'imposizione TARI anche per l'insediamento dei capannoni e della logistica, non lo so, non lo so, non ne ho idea, però che oggi si interviene sui corrieri, sui magazzinieri, sugli spedizionieri, e sugli agricoltori, quando in realtà...

(Interventi fuori microfono)

Io sto agli atti, se negli atti si parla di corrieri e magazzini io leggo corrieri e magazzini, e agricoltori. Quando poi in realtà c'è tutta una pletora all'interno del tessuto commerciale cittadino, e anche produttivo, che è angosciata e afflitta da un eccesso di imposizione in questa materia alla quale diciamo molto candidamente che interverremo. Ma interverremo non prima di sei-sette mesi, non venite prima di sei-sette mesi perché prima non se ne farà niente. Prima parte la sperimentazione di Pernate, sperimentazione di Pernate che

Contartese giustamente mi ricorda riguarda il 3% dei cittadini novaresi. Dopodiché una volta valutato l'impatto della sperimentazione della tariffa puntuale su Pernate allora forse probabilmente potremmo intervenire.

Io non mi stupisco più che questa delibera ve la voti anche il PD di Ballarè, vuol dire semplicemente mantenere l'imposizione, e poi l'argomenterò ora un po' meglio, del Partito Democratico precedente, di non intervenire in realtà sulle esigenze delle attività imprenditoriali dei cittadini, farlo soltanto in mi nima parte, cioè farlo soltanto per le imprese agricole, sacrosante, per le altrettante sacrosante attività di magazzini e di trasporto, però ci si tappa le orecchie per tutte quelle che sono le istanze successive.

Ecco io credo che a maggior ragione quando prima si era detto che dobbiamo chiedere, dobbiamo pretendere, dobbiamo cercare di ottenere dal sistema integrato dei rifiuti sia per quello che riguarda la... è una partita da 17.000.000,00 di Euro, è un prelievo fiscale che per i nostri contributi novaresi vale 17.000.000,00 di Euro, quindi di grandissimo impatto, fortemente invasivo sulle tasche dei cittadini. Però anche in quest'occasione si decide non soltanto di non intervenire, ma di confermare quello che è stato fatto precedentemente dalla Giunta Ballarè.

Io penso che ci siano ottimi motivi per sollevare questioni di perplessità su questo deliberato. Poi più avanti nel corso dei mesi sicuramente vigileremo perché questi ritardi di mesi che già si preannunciano in anni non sono concepibili, non sono concepibili di più ancora a inizio mandato, e credo che proprio su questa situazione no terremo alta la guardia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTARTESE. (*Inizio intervento fuori microfono*)... quanto ha detto il Consigliere Ballarè, in quanto diventerà un boomerang per il Comune di Novara. La tassa rifiuti per i cittadini aumenterà vertiginosamente, perché se andiamo a ridefinire una tassa rifiuti che oggi il cittadino a Novara paga la minor tassa a metro quadro di tutto il territorio regionale, andiamo a sindacare ancora quelle tariffe chiedendo ai cittadini novaresi di fare la raccolta differenziata. Ma che benefici ha se poi la percentuale dei rifiuti andrà a

beneficiare le ditte, gli artigiani, che giustamente pagano un sacco di soldi, ma per adesso quanto meno è ridefinita.

PRESIDENTE. Chiedo all'Aula di fare silenzio, per cortesia. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. La sperimentazione di Pernate, come ha detto poc'anzi il Consigliere Andretta, è sul 3% del territorio novarese. Che dati andiamo a estrapolare sul 3%? Non ci saranno dati affidabili. Ci sarà solo un aumento della tassa rifiuti per i cittadini di Novara. Non andiamo a dire poi che è perché si dovranno portare i rifiuti a Torino, perché quello sarà l'aumento della tariffa. No, l'aumento della tariffa sarà per andare incontro a quelle categorie che adesso vogliamo andare a riclassificare. Ai cittadini, alle utenze, a quelle che oggi pagano 2,00 Euro a metro quadro sicuramente lieviterà ma di tanto. Pur essendo dei cittadini modello, pur aumentando la raccolta differenziata il cittadino non avrà benefici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Non volevo intervenire ma ho sentito alcuni ragionamenti che mi spingono a fare alcune considerazioni, considerazioni se vogliamo in termini generali e poi anche per alcuni particolari di quanto è stato esposto. In termini generali direi questo, io sento dire anche in modo accanito che sperimentare una tariffa puntuale, quindi sperimentare qualcosa che viene recepito grazie anche a consolidamenti con la sperimentazione che vi sono stati in altre città che sono prese come esempio, e quindi sono prese come esempio positivo. Io ricordo per esempio al Consigliere Contartese che nella città di Trento la sperimentazione ha portato ad attivare poi la tariffa puntuale e ha portato a una diminuzione della tariffa. Quini non è vero in modo automatico, a meno che non abbia la sfera di cristallo, pensare che poi a un certo punto siccome tutte le cose vanno bene, siccome la tariffa puntuale funzionerà, se funzionerà, quando sarà poi attivata su

tutta la città allora siccome ripeto lei vedrà nella sfera di cristallo questo futuro la città di Novara ne avrà no un beneficio ma un effetto negativo.

Sinceramente quando io guardo avanti, quando io cerco di portare come sta facendo l'Assessore Moscatelli e l'Amministrazione con questo esperimento la città di Novara verso una direzione più al passo con quanto fanno i paesi e le città più civili dal punto dal punto di vista civico che vi son da prendere come esempio, la vediamo come cosa negativa. Perché? Perché in Liguria è andata male. Ha detto così il Consigliere Ballarè. Ma io se prendo gli esempi li prendo positivi, non li prendo negativi. Io voglio che la mia città vada avanti, non vada indietro o rimanga impantanata nello stagno. Quindi ben venga questo.

Poi tutto quello che succederà dopo se la sperimentazione funzionerà, se la tariffa puntuale funzionerà, tutta la ridefinizione anche globale di come ridistribuire le tariffe verrà fatta a tempo debito, non penso che si possa fare senza i dati in mano. I dati come fai a ottenerli se prima non provi sul campo? Quindi sinceramente vedere il pessimismo dilagante per un esperimento positivo, ripeto esperimento che non so come finirà, io non guardo così in modo concreto il futuro come fanno altri pensando di avere la verità in mano. Fare questo qualifica la città, non la squalifica, la qualifica. Allora guardiamo in modo positivo a questo, perché altrimenti sinceramente non andiamo avanti. Come è successo anche negli anni scorsi poi rimaniamo fermi, gli altri vanno avanti e Novara rimane ferma.

Detto questo proprio per agganciarci a questo possibile aumento di tariffe che io non vedo o non ho gli elementi ma neanche lontanamente per intravedere, dico e concludo con una cosa sola, così per lo meno ci chiariamo e penso chiariamo anche l'indirizzo che questa Amministrazione vuole dare all'argomento. Nessuno l'ha detto, ma con questo bilancio le tariffe TARI per tutte le utenze domestiche e non domestiche diminuiscono dello 0,6%. Quindi chiariamo subito che l'indirizzo di questa Amministrazione non è per aumentare le tariffe, ma è per diminuirle. Allora sarà anche poco, sarà anche un segnale, ma in questo bilancio le tariffe TARI diminuiscono dello 0,6%. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazi,e Presidente. Intanto sono contento che anche dai banchi della Maggioranza qualcuno interviene, almeno c'è un po' di alternanza, se no qui diventa un monologo. Detto questo però Presidente noi abbiamo già su questa delibera annunciato che voteremo favore, per cui sgombriamo il campo da qualsiasi poi altri retro pensieri che qualcuno potrebbe fare. E' evidente che nel momento in cui con la situazione attuale, con il sistema tariffario attuale noi andiamo ad agevolare alcune categorie, quello che togliamo a quelle categorie viene riversato a tutti gli altri cittadini che pagano. Questo è un dato di fatto, non che si può... Poi dopo, ma dopo, con la sperimentazione, con la nuova riclassificazione delle categorie, ma oggi non è così, oggi tutto quello che andiamo a tagliare agli agricoltori dobbiamo sapere che viene redistribuito su tutti gli altri cittadini che pagano le tasse. Se inseriamo anche i distributori, le banche, tutti gli altri pagheranno di più. Oggi è così, se non diciamo questo diciamo una cosa non esatta e non corretta nei confronti dei cittadini.

Dopo, dopo, come diceva giustamente l'Assessore Moscatelli questo sistema dovrebbe essere rivisto con una sperimentazione che dovrebbe partire. Tutto bene, ma oggi è così. Oggi noi votando, perché noi troviamo anche giusto che oggettivamente ci sono delle categorie che anche a nostro avviso sono troppo penalizzate, è giusto che comunque tutta la collettività se ne fa carico, ed è per questo che noi voteremo a favore di questa deliberazione, ma dobbiamo essere onesti con i nostri cittadini.

Per cui io non sono allarmato Consigliere, assolutamente non sono allarmato, sono conscio di quello che vado a votare, però dobbiamo essere onesti, dire che a fronte di una agevolazione di una categoria tutti gli altri cittadini e in questo caso anche le famiglie novaresi avranno una percentuale minima ma una percentuale minima di aumento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Non vedo e non ho in elenco altri interventi. Quindi darei la parola all'Assessore Moscatelli per una breve replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Io sono invece più che altro preoccupata dagli allarmismi che vengono lanciati senza oggi avere un dato che li possa

confermare. Pagheremo di più, faremo di più, la verifica è solo sul 3%. Allora, i dati ci consentono lo sa chi meglio di me ha una testa più matematica, eccetera, che posso proiettare certi dati e ho anche finito di dire il perché, ecco forse mi rammarico fortemente di non essere sufficientemente chiara nella mia esposizione per cui vengono fuori poi interpretazioni da parte dei Consiglieri proprio per colpa mia, perché non sono sufficientemente chiara evidentemente nell'esposizione. Quindi credo che non sia assolutamente positivo inviare falsi allarmismi perché non sono supportati da dati reali e oggettivi. Credo che un Consigliere abbia il dovere sicuramente di dare il proprio contributo riflessivo su scelte o non scelte, ma deve anche essere attento a non suscitare allarmismi che non corrispondono a verità, perché oggi non ci sono dati. L'altra interpretazione politica del Consigliere Andretta non la condivido assolutamente, la sua è stata un'interpretazione più che tecnica politica, non c'è nessuna continuità con l'Amministrazione Ballarè, mi complimento semmai con chi con onestà intellettuale qui oggi pur facendo parte della Minoranza ha contribuito con la sua o con la dichiarazione del Gruppo a dire era necessario perché gli agricoltori hanno pagato evidentemente per un sistema che non aveva avuto correzioni forse molto di più di quello che dovevano pagare, e quindi hanno contribuito sicuramente alla copertura del servizio. Quindi niente continuità, nei cassetti non abbiamo trovato niente su questo tema, non abbiamo trovato niente. Quindi è iniziativa di questa Amministrazione che con onestà altri anche se sono della Minoranza condividono, e quindi ben venga quando si condividono progetti per l'interesse della collettività. Quindi voglio sfatare immediatamente alcune riflessioni che sono state fatte precedentemente. Torno a ripetere, la classificazione attuale è del 1996, vent'anni fa, non ci sono più quelle condizioni, è ovvio che dobbiamo per correttezza, per equità in tutti i sensi, rivedere e quindi è un lavoro che sicuramente e lo ripeto non si può fare in sei mesi, non si può far, ma la volontà di quest'Amministrazione è ridurre i rifiuti, vendere i rifiuti che si producono, cioè rendere possibile quindi un ricavo da questo livello di operazione, c'è una visione quindi completa di un percorso che non si realizza dall'oggi al domani se vogliamo essere seri. Poi se vogliamo fare le battute, ma siccome non siamo in campagna elettorale io mi astengo generalmente quando ero in campagna elettorale immaginarsi se non mi astengo adesso, è ovvio, possiamo pure dire che in sei mesi rifacciamo la classificazione. Non è vero, ho bisogno di dati, di un lavoro attento, di pesature attente, perché diceva il Consigliere

Ballarè stiamo attenti, certo che stiamo attenti, le pesature devono essere equilibrate perché non ci sia nessuno che paga di più e qualcuno che paga di meno

Vedremo, ecco perché il lavoro è lungo, faticoso, ma molto serio nelle nostre intenzioni. Quindi vi pregherei in attesa di avere dei dati di non lanciare il messaggio le famiglie pagheranno di più, i corrieri, la classificazione corrieri e magazzini rimane invariata, quindi non ci stavamo predisponendo a niente, non ci predisponiamo a niente. Credo che sia veramente doveroso da parte di tutti approfondire i temi ma restando sui fatti concreti. Il fatto concreto è questo, faremo una nuova classificazione perché dopo vent'anni è un dovere per rispondere con maggiore equità e disporre una tariffa più equa per tutte le categorie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Passiamo alla votazione della delibera. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Magari mi rivolgo a lei anche se permette nel corso di questa breve dichiarazione di voto. E' nostra considerazione, è nostro fermo intendimento poiché siamo qui a sviluppare il nostro ruolo per il quale siamo stati anche eletti fino a prova contraria, di non dover sottostare ogni volta una sorta di atteggiamento in questo caso non paternalistico ma materialistico da parte dell'Assessore al bilancio nelle sue repliche e nelle sue raccomandazioni. Perché noi non siamo qui certamente per fare delle prese d'atto, non vogliamo certamente smettere di svolgere una parte politica perché era per svolgere pensieri politici che noi siamo entrati in Consiglio Comunale e siamo qui a farci rappresentare, non ammettiamo queste considerazioni su presunti, presunti perché nessuno ha valutato lanciare segnali di allarmismo, certamente, la nostra è sicuramente una situazione di fortissima preoccupazione ma non lanciamo messaggi ciechi di allarmismo, lanciamo fortissime considerazioni e preoccupazioni perché i dati storici li avete da sempre sul ciclo dei rifiuti, non potete dire che oggi non avete i dati di quello che potrebbe capitare da domani in poi, quindi questa la riteniamo davvero una versione inattendibile, i dati li avete, avete tutte le considerazioni, avete tutti gli elementi per poter fare le valutazioni di costo e quindi anche di intervenire oggi, ora, subito. Avreste già dovuto intervenire con il bilancio preventivo del 2017, avreste già dovuto intervenire con il bilancio preventivo del 2017, avete

scelto di non farlo, ed è una considerazione politica che rivendico di poter fare e di dover fare qua perché è la nostra considerazione. Quindi davvero noi non ci sentiamo sotto tutela, non ci sentiamo sotto se pur le attenzioni amorevoli che magari in certe situazioni ci vengono riservate, ma riteniamo comunque di voler e di dover svolgere assolutamente le nostre considerazioni in libera scelta, senza essere etichettate sotto alcun tipo forma e di sostanza.

Ultima considerazione sui dati che si leggono, i dati hanno una doppia visione, e mi riferisco anche a chi si illude che la raccolta rifiuti sia scesa, è scesa perché crollano le utenze, perché non ci sono più imprese che dovendo chiudere che pagano. Quindi il minor gettito deriva soprattutto da questa situazione, e vedere anche le previsioni prossime triennali credo che non ci darà sostanza. Per cui è chiaro che abbiamo dovuto ampliare, e meno male, il dibattito precedente, crediamo anche che nel lavoro delle Commissioni che si sono tenute fino adesso questi temi purtroppo per mille motivi non si sono potuti approfondire, credo che mantenere alta la guardia su questo argomento che ripeto cuba per la nostra città circa 19.000.000,00 di Euro, quindi rappresenta una delle primarie entrate da parte del Comune, ci sia il dovere di tutti a prescindere, anche chi è d'accordo oggi sulla prosecuzione di una imposizione fatta da lui, di mettere la massima attenzione e perché no intervenire rapidamente. Perché mentre qua si decide di voler aspettare il 3% di sperimentazione di Pernate ci sono imprese che chiudono anche perché la tassa rifiuti ha dei costi inaccettabili.

Il nostro voto sarà comunque di astensione, nell'attesa veramente che possa partire questo processo di valutazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Iacopino. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Noi siamo parzialmente soddisfatti di questa riduzione del 40% per la categoria degli agricoltori. Adesso ci auguriamo che nel breve futuro vengano coinvolte altre categorie. Adesso non capiamo, questi dati ci sono, non ci sono, se non ci sono dobbiamo cominciare da subito, da subito, da domani a raccogliarli.

Per quanto riguarda invece la tariffa puntuale noi accogliamo favorevolmente questa sperimentazione, non siamo pessimisti né allarmisti, siamo solo preoccupati perché ancora ad oggi che è il 25 gennaio, mancano cinque giorni a febbraio, non vediamo la sensibilizzazione

del cittadino di Pernate. Dobbiamo far capire al cittadino cos'è la tariffa puntuale affinché questa sperimentazione vada a buon fine, perché con la tariffa puntuale il cittadino di Pernate in questo caso novarese vedrà ridursi la tassa sui rifiuti. Quindi noi ci asterremo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie, Presidente. Sfrutto questo tempo semplicemente per dire che... la dichiarazione di voto l'abbiamo già fatta, però ho visto che l'Assessore Moscatelli si è prodotta in una operazione da pompiere forte, cercando di tranquillizzare i nostri cittadini. Ora, siccome la matematica non è un'opinione, bisogna che i nostri cittadini sappiano che se il costo dello smaltimento dei rifiuti è cento, e per legge deve essere attribuito a tutti i cittadini, cioè non è che il Comune può decidere ne pago io dieci e ne attribuisco... no, tutti e cento li deve pagare il cittadino novarese. Se c'è un cittadino novarese che paga di meno, oggi è la classe degli agricoltori, domani sarà un'altra classe, legittimamente, giustamente, perché gli agricoltori hanno degli spazi incredibili di cascine che non vengono utilizzati e quindi pagano delle cifre incredibili, benissimo, siamo tutti d'accordo, ma i nostri cittadini devono sapere che questa è la legge, e fino a prova contraria due più due continua a fare quattro, cento diviso il numero di cittadini deve sempre dare cento, e quindi i nostri cittadini pagheranno di più. Possiamo produrre in qualsiasi altra modalità espressiva, ma la sostanza delle cose oggi è questa. Da oggi con questa delibera e con quelle che sento si vorrà portare avanti la strada è aperta per un aumento consistente della tassa smaltimento rifiuti per le famiglie novaresi. Questo lo dobbiamo sapere. Poi fate le vostre valutazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ci son altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io nonostante voi siete su questa strada mi asterrò, dunque non vuol dire essere contrario. Spero che abbiate ragione. Comunque volevo

rispondere anche ad alcuni Consiglieri, non è vero che è gratuito, il sacco il cittadino novarese lo pagherà, e dunque ci saranno delle spese, i mezzi dovranno essere attrezzati per la sperimentazione, dunque avrò un costo, non è vero che è a costo zero. Poi le faccio un esempio, io non sono residente a Novara ho sei garage mi dica lei quale tassa rifiuti dovrò pagare. Però la bolletta mi arriva cara e salata, la porterò a lei per vedere quale sarà la mia diminuzione e quanto rifiuto potrò fare io con la tassa puntuale. Grazie .

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Io non ho altre richiesta di dichiarazione di voto. Mi ha chiesto solamente l'Assessore Moscatelli rispetto a quello che ha detto il Consigliere Ballarè una precisazione veloce.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE MOSCATELLI. Se c'è un errore però scusate, è un chiarimento, è un chiarimento.

PRESIDENTE. Chiedo cortesemente, voi state discutendo su questa delibera, signor Sindaco per favore, Consigliera Paladini siamo in dichiarazione di voto e io non lo metto in dubbio, io non ho detto niente nelle dichiarazioni di voto fatte dai Consiglieri perché i Consiglieri non hanno fatto esattamente delle dichiarazioni di voto ma hanno fatto ulteriori interventi rispetto alla replica dell'Assessore Moscatelli. Perché le dichiarazioni di voto sono una cosa, quello che avete detto voi adesso in dichiarazione di voto è una roba diversa dalla dichiarazione di voto. Io non ho detto nulla, io non tolgo l'audio. L'Assessore Moscatelli voleva ...

(Interventi fuori microfono)

Benissimo, benissimo, le opinioni sono sicuramente diverse e rispettabili da parte di tutti, la mia è diversa. Allora stavo dicendo che l'Assessore Moscatelli mi ha solo chiesto di dire una cosa che era in risposta a quello che ha detto il Consigliere Ballarè nella sua dichiarazione di voto, era solo una precisazione rispetto a quello che lei ha asserito. Se non la vuole sentire l'Assessore Moscatelli non la dice, però voglio dire non mi pare che ci sia nulla di male se l'Assessore Moscatelli una frase rispetto a quello che lei ha detto. Perché non è che quello che lei dice l'Assessore Moscatelli deve subire quello che lei dice senza poter...

(Interventi fuori microfono)

Subire tra virgolette, ma non mi sono spiegato. Comunque non volete farla replicare su queste vostre affermazioni, va bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Io metto in votazione la delibera numero 2, Consigliera Allegra per favore, Sindaco anche lei, ma signor Sindaco anche lei per favore, signor Sindaco per favore. Siamo in votazione, stiamo cercando di votare, stiamo cercando di votare, stiamo cercando di votare. Io metto in ordine in Aula sei Consiglieri vogliono avere ordine in Aula. Se i Consiglieri non vogliono ordine in Aula non ce n'è. Quindi le sto dicendo se lei Consigliere Andreatta ha l'accortezza e la cortesia... va beh Consigliere Pirovano faccia quello che vuole, andiamo avanti. Io vorrei far votare, se poi volete continuare a fare un po' di caciara facciamola e andiamo avanti. Quindi andiamo in votazione. Io metto in votazione il punto 2 all'Ordine del Giorno: "Imposta Unica Comunale IUC: determinazione delle tariffe taxa rifiuti TARI - anno 2017".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 4 relativa al punto n. 2 dell'O.d.G., all'oggetto: "Imposta Unica Comunale IUC: determinazione delle tariffe taxa rifiuti TARI - anno", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – ADEGUAMENTO TARIFFE MUSEI E BIBLIOTECA.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno: "Adeguamento tariffe Musei e Biblioteca". La parola all'Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. E' stata determinata la necessità di rivedere alcune tariffe previste soprattutto per gli accessi ai Musei nello spirito e nella considerazione di voler meglio promuovere le nostre...

PRESIDENTE. Io chiedo ai Consiglieri di fare silenzio.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Volevo quindi sottolineare che abbiamo rivisto, l'ufficio amministrazione comunale ha rivisto alcune tariffazioni riguardanti soprattutto i Musei nel senso più ampio della parola, in quanto vogliamo attraverso un abbattimento di alcune tariffe meglio promuovere le bellezze culturali e artistiche della nostra città con un'operazione di marketing soprattutto. La delibera si divide sostanzialmente, infatti due sono gli allegati, io cito sostanzialmente le tariffazioni previste per i musei, perché poi nella delibera c'è anche un aggiornamento per gli affitti, per le concessioni in uso temporanee orarie di alcune nostre sale che sono sempre a disposizione della città, delle associazioni, di quanti richiedono appunto l'utilizzo delle nostre sale. Siccome quella parte lì è estremamente complessa, perché parte da un sistema di ore, che fino alle 18.00 ha una tariffazione, se va fino alle 21.00 ha un'altra tariffazione, se è giornaliera ne ha un'altra, vi pregherei poiché avete avuto tutti il testo di concedermi di limitare il mio intervento invece alle tariffazioni rispetto ai Musei, cioè rispetto quindi alla Sala Giannoni, rispetto alla Cupola, sottolineando quindi alcuni elementi.

Sostanzialmente per quanto riguarda la Galleria viene mantenuto ovviamente il valore del biglietto a 5,00 Euro, ma ridotto e introdotto delle riduzioni a 3,00 Euro per determinate categorie. Sostanzialmente le categorie sono i gruppi, sono disabili, sono soggetti in un certo tipo di disagio non solo fisico ovviamente, le scolaresche, gli studenti universitari, gli over 65 e gli under 18 che pagheranno quindi 3,00 Euro per l'accesso alla Galleria. In più oggi a pagamento sono le audioguide, invece l'uso delle audioguide sarà gratuito. Poi ricordiamoci che appunto gli accompagnatori di alcuni particolari soggetti appunto avranno l'ingresso gratuito, come gli accompagnatori per portatori di handicap, eccetera. Questo per quanto riguarda quindi la Galleria.

Per quanto riguarda la salita alla Cupola oggi attualmente si pagano 8,00 Euro, viene abbattuto a 5,00 Euro, viene poi anche qui introdotta la tariffa di 3,00 Euro per i soggetti di cui ho parlato precedentemente per la Galleria Giannoni. Può essere poi visitata ovviamente la Sala del Compasso che mi sembra che siano 3,00 Euro. Per quanto riguarda gli altri Musei, Museo Faraggiana, Casa Rognoni, rimane la gratuità, quindi ingresso gratuito come lo era già onestamente nel passato. Questi sono gli elementi per quanto riguarda i Musei.

Invece sono stati introdotti dei piccoli contributi sulla Biblioteca, sostanzialmente viene introdotto lo 0,05 per ogni pagina che viene stampata. Viene introdotto 5,00 Euro per l'invio di testi presi in prestito, e 5,00 Euro viene anche richiesto al cittadino che viene richiamato all'ordine perché non ha riportato il libro avuto in prestito. Sulla Biblioteca sono state introdotte queste voci che non esistevano in quanto bisogna rivolgere grande attenzione al nostro patrimonio librario, perché è una risorsa fondamentale per tutta la collettività, e chi quindi lo tiene in prestito deve essere ovviamente corretto della riconsegna.

Il resto della delibera, torno a ripetere, sottolinea le spese richieste per l'utilizzo delle varie sale sulle quali non mi dilungo dato il dettaglio che avete presente, perché torno a ripetere ogni sala secondo gli orari e quant'altro, posso citare per esempio la sala della Biblioteca ha un orario fino alle 18.00 costo 10,00 Euro, se andiamo alle 21.00 diventa 30,00, se è giornaliero diventa 50,00, quindi se va a fino a mezzanotte ha un altro importo. E' chiaro che è meglio che lo leggate piuttosto che io elenchi e magari possa fare qualche errore. Questa è la delibera che riguarda ovviamente i Musei e l'utilizzo delle sale a disposizione della collettività. Grazie, Presidente.

(Esce la consigliera Allegra – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apro il dibattito. Chiedo se vi siano interventi in merito alla delibera. Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Sono due domande perché non ho capito. Poi mi riserverò se il Presidente lo riterrà di fare il mio intervento dopo. La prima domanda è questa perché davvero non ho capito, la salita alla Cupola con questa nuova modifica corrisponderà a 5,00 Euro più 3,00 Euro per la visita alla Sala del Compasso? E' corretto?

ASSESSORE MOSCATELLI. Sì.

CONSIGLIERA PALADINI. Quindi restano gli 8,00 Euro di prima.

ASSESSORE MOSCATELLI. No, perché prima solo la salita erano 8,00 Euro.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma la visita alla Sala non era a pagamento.

ASSESSORE MOSCATELLI. Adesso no so...

CONSIGLIERA PALADINI. No, no, non voglio fare dibattito, era solo una domanda così asciutta. La seconda, se avete fatto una proiezione di quanto cuberà l'introduzione del pagamento delle fotocopie in Biblioteca, e se non sarebbe stato più corretto magari pensare che i ragazzi, o soprattutto alcune categorie di anziani indigenti potessero essere esentati da questo pagamento magari inserendo un tetto di massimo dieci fotocopie al giorno, non lo so, però renderlo più democratico. Comunque se avete fatto un calcolo di quanto cuba questo 0,05 per le fotocopie.

ASSESSORE MOSCATELLI. Lo 0,05 è stato individuato come costo effettivo della stampante, della carta.

CONSIGLIERA PALADINI. La domanda è quante fotocopie al giorno si fanno.

ASSESSORE MOSCATELLI. Io non ho questo dato in questo momento, posso farglielo avere successivamente.

CONSIGLIERA PALADINI. Se riesce a farlo avere prima della votazione è importante per questo atto.

ASSESSORE MOSCATELLI. Prima della votazione bisogna chiamare l'ufficio e capire quante fotocopie vengono fatte. Io non ho a disposizione questo dato. Le chiedo scusa, se riusciamo prima della votazione ad avere il dato. Se qualcuno...

PRESIDENTE. Mi pare che il dottor Daglia stia già provvedendo. In attesa di questo dato Consigliera Paladini ha finito l'intervento?

CONSIGLIERA PALADINI. Sì, sì, sto zitta.

PRESIDENTE. Va bene. Qualche altro intervento? Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Visto che non interviene nessuno, poi magari se la Maggioranza ci dice qualcosa, anche un suo parere su questi provvedimenti sarebbe interessante ascoltarlo. Questo provvedimento Assessore Moscatelli è un provvedimento che definirei quasi populista mi verrebbe da dire, qui vengono ritoccati al ribasso degli ingressi in alcuni monumenti della nostra città che sono stati aperti al pubblico qualche anno fa, e che mi pare abbiano comunque riscontrato e stiano scontrando come sempre una buona presa, e quindi rispetto ai quali non mi pare che si sia evidenziata diciamo una non accessibilità dovuta a un prezzo troppo alto, fermo restando che la logica della gratuità è sempre tutta da verificare, sulla validità della logica della gratuita, le cose gratis non valgono, le cose che invece hanno un minimo di prezzo da pagare hanno sempre un valore un valore maggiore. Quindi sono dei ritocchi al ribasso giusto per poter dire alla stampa che abbiamo ridotto delle tariffe su alcuni fronti. Tra l'altro ritocchi a ribasso che potrebbe avere un senso se fossero inquadrati come ha accennato ma è solo un accenno, poi magari mi sono distratto, ma non ho sentito di politiche nuove, politiche eclatanti di marketing territoriale che porteranno nella Sala del Compasso migliaia di persone che non sono venute oggi. Quando magari se inquadrano queste riduzioni in un contesto più generale possono anche avere un senso maggiore. Messe così mi sembrano veramente soltanto delle riduzioni buone per l'articolo sul giornale.

Poi per contro andiamo a introdurre dei costi in Biblioteca. Qui il costo della Biblioteca è lo... è da sapere, che detto così non ci dice niente. Poi se io devo andare in Biblioteca e sono uno studente fotocopia un libro, piuttosto che un documento, oppure stampo da internet un documento, magari le pagine sono 100 e quindi magari questa cifra diventa 10,00 Euro. Allora su questo su questa scelta facciamo due valutazioni, cioè andiamo a colpire chi va in Biblioteca. Io invito tutti voi ad andare in Biblioteca a vedere chi c'è in Biblioteca. In Biblioteca ci sono i ragazzi, gli studenti novaresi dell'Università, e non solo dell'Università, quindi andiamo a mettere pochi o tanti che sia, non ho capito, tra l'altro è in proporzione a quanto viene utilizzata la Biblioteca, quindi anche questo è un dato, andiamo però a toccare e a penalizzare un po' un luogo che invece quello si forse dovrebbe essere

proprio perché utilizzato dai ragazzi in particolar modo dovrebbe essere un luogo in cui tu entri e basta, entri ed utilizzi la cultura, il sapere che la città ti mette a disposizione, la seconda Biblioteca del Piemonte. Questo è un po' la valutazione, mi sembra una delibera che pur su cifre minime non dia dei bei segnali di attenzione alla città e ai cittadini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Ma non ho capito sinceramente l'ultimo intervento del collega Ballarè, si metta un po' d'accordo con sé stesso, perché o è populista e quindi questo atto va' a dare segnali in diminuzione che non hanno molto significato, salvo poi dire che invece colpisce chi frequenta la Biblioteca, e quindi diciamo gli studenti che magari non hanno grandi possibilità economiche, insomma delle due cose una è in contrasto con l'altra. Ma io credo che non sia vero né uno né l'altro, un po' di populismo tante volte... anzi questo mi farebbe votare ancora più a favore questa delibera se effettivamente fosse populista, perché il termine che in modo spregevole viene utilizzato tante volte, comunque anche in modo negativo viene utilizzato, a me sinceramente ispira spesso invece e valori che non sono assolutamente negativi. Ma detto questo quando si vuole anche dare un segnale per cercare di rendere più accessibili i beni che questa città, i beni artistici, i beni architettonici anche nella visione più ampia di una qualificazione della nostra città in termini turistici e di marketing territoriale, i segnali vanno anche dati, e vanno anche dati razionalizzando. In questo caso spesso abbassando le tariffe che evidentemente non avevano in quell'ambito il particolare senso. Perché anche per esempio sulla Cupola, far pagare 8,00 Euro la salita alla Cupola a prescindere se si visitasse o non si visitasse la Sala del Compasso, non ha motivo. Evidentemente la differenziazione ha un senso, perché non tutti la pensano come...

(Interventi fuori microfono)

No, io ci sono stato anche più di una volta e lo so benissimo. Quindi io credo che davvero fare una razionalizzazione di certe tariffe e rendere anche chiaro quanto viene utilizzato dai cittadini, ma anche dei turisti, rende Novara una città seria anche da questo punto di vista. Non bisogna improvvisare, l'improvvisazione non è... Però se posso Parlare...

L'improvvisazione è nemica della buona riuscita di un progetto anche di marketing territoriale. Non si può improvvisare, bisogna avere le cose chiare, bisogna avere anche le tariffe chiare, anche le differenziazioni all'interno delle tariffe in modo chiaro. Così anche per la Biblioteca perché non succede nulla rispetto a prima, se non il fatto che come in tutte le realtà se uno vuole stamparsi 50 pagine almeno i fogli li paga, semplicemente questo, e le tariffe sono le tariffe esattamente di mercato, nient'altro. Io non credo che chiunque vada in Biblioteca possa essere libero di stamparsi come diceva Ballarè un libro da 100 pagine, non avrebbe senso, sarebbe anche iniquo. Quindi io ripeto vedo positività e vedo assolutamente la necessità di adeguare in questo senso le tariffe dei Musei e della Biblioteca, e quindi ovviamente sono assolutamente favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Abbiamo la risposta alla domanda della Consigliera Paladini, quindi prima di dare la parola al Consigliere Pirovano che ha chiesto di intervenire faccio rispondere. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Il dato che ci è pervenuto è che sono circa dalle 9.000 alle 10.000 stampe all'anno che si producono. L'ultimo dato che mi hanno confermato è che già esisteva prima questo dato dello 0,05. Mi fermo perché poi nella replica andrò meglio a spiegare le cose. Per un valore di incasso, ecco do l'ultimo dato, un valore complessivo di incasso sui 500,00 Euro all'anno.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Intanto alla luce di quanto detto adesso dall'Assessore, ho capito bene, cioè già si pagano le fotocopie, cioè non erano gratuite,...

ASSESSORE MOSCATELLI. No, non erano gratuite.

CONSIGLIERE PIROVANO. Perché adesso mi state mettendo confusione.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Non erano gratuite. Ho citato le tariffe della Biblioteca. Quindi chiedo scusa, posso Presidente?

CONSIGLIERE PIROVANO. Sì, perché almeno chiariamo.

ASSESSORE MOSCATELLI. Chiedo scusa. Mi risulta che lo 0,05 è attualmente in vigore, è stato introdotto i 5,00 Euro per la spedizione del libro richiesto in prestito, e 5,00 Euro per il libro che non viene restituito. Sono stata chiara sufficientemente? Chiedo scusa se non lo sono stata prima.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Assessore. Chiaramente devo rimodulare l'intervento perché avevo in mente un altro discorso da fare. Prendiamo atto di una cosa che c'è già, per cui va bene. Poi stiamo parlando di una cifra di 500,00 Euro, sinceramente non lo sapevo che si pagava questi 0,05 Euro a fotocopia, però poco importa. Secondo me se si vuole incentivare poi l'utilizzo della Biblioteca, se si vuole fare andare sempre più ragazzi lì a studiare, io ho avuto la fortuna di avere l'ufficio per due anni per l'Assessorato allo sport proprio lì, per cui vedevo tutti questi ragazzi che ogni giorno frequentavano la Biblioteca. A mio avviso magari mettendo un limite, perché giustamente non è che uno può andare lì e fotocopiarsi un libro intero perché non sarebbe giusto, però magari un numero minimo di fotocopie gratuite secondo me si potrebbe anche fare, visto che stiamo parlando in una cifra veramente che penso che il Comune può sostenere. Stiamo parlando di 500,00 Euro all'anno, penso che sia una cifra del tutto sostenibile.

L'altro discorso invece è la salita anche lì sulla Cupola, la tariffa della Cupola, io ho capito bene insomma, penso di aver capito bene, cioè oggi si paga se non ho letto male 8,00 Euro, da domani con questa modifica si pagherà 5,00 Euro se si sale sulla Cupola, e se si visita anche la Sala del compasso se ne pagheranno ulteriori 3,00. Se ho detto una cosa errata...

ASSESSORE MOSCATELLI. Oggi lei sa benissimo che....

CONSIGLIERE PIROVANO. Io preferisco che ci sia questo dialogo perché almeno ci chiariamo. Io sono qui per fare domande ma per poi chiarire. Stava dicendo?

ASSESSORE MOSCATELLI. Oggi torno a ripetere per salire si paga 5,00 Euro...

CONSIGLIERE PIROVANO. Rispetto agli 8,00 Euro.

ASSESSORE MOSCATELLI. Successivamente quando sarà allestita musealmente la Sala del Compasso si aggiungeranno anche i 3,00 Euro.

CONSIGLIERE PIROVANO. Questo vuol dire che se ci sarà una mostra, se ci sarà qualche...

ASSESSORE MOSCATELLI. Se ci sarà qualche allestimento, ma anche potrebbe essere previsto l'allestimento...

CONSIGLIERE PIROVANO. Non l'avevamo interpretata in questo modo. Perché voglio dire Silvana...

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Pirovano, io chiedo all'Aula cortesemente di fare un po' di silenzio perché comunque il Consigliere Pirovano sta argomentando, l'Assessore anche, credo sia doverosa l'attenzione di tutti, o per lo meno se qualcuno non è interessato che esca fuori. Ma si disturba e non c'è attenzione, grazie. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. L'importante è che rientrate quando c'è da votare. Era una battuta. Dicevo Presidente, insomma noi credo che per chiunque di noi credo che in questa Aula tutti sono saliti sulla Cupola, e chi di noi non è entrato nella Sala del Compasso, è molto grave se qualcuno non ci è salito, e vi invito a salire perché è veramente molto bella e merita una visita di tutti i Consiglieri. Per cui a mio avviso Silvana far pagare 3,00 Euro per visitare la Sala del Compasso... è automatico, cioè si paga già 8,00 Euro, io non salirei mai

sulla Cupola senza andare a visitare la Sala più bella e più importante secondo me che c'è su quella struttura. E' assolutamente indispensabile visitare la Sala del Compasso. Chi sale sulla Cupola in primis va visitare la Sala del Compasso.

Per cui mi sembra un po' non dico una presa in giro, perché non la definirei... è sbagliato dire una presa in giro, però mi sembra veramente una cosa... si paga 8,00 Euro e basta, sali sulla Cupola, visiti la Sala del Compasso e visiti tutto. Differenziare una cosa che tanto faranno tutti, perché sfido chiunque che sale per la prima volta sulla Cupola e non va a visitare la Sala del Compasso, è come andare a vedere la Cappella Sistina e non visitare la Cappella. Faccio solo il corridoio e poi non entro nella Cappella Sistina. Mi sembra veramente una roba che non sta né in cielo né in terra. Veramente io non so come definirla questa cosa. Lasciamo 8,00 Euro ed è finita la questione, se no portiamo tutto a 5,00 Euro e si visita la Cupola. Non capisco questa differenziazione, veramente mi sembra una cosa strana. Per cui io vi invito veramente mettiamo 5,00 Euro e basta, tanto non sono migliaia e migliaia di Euro che ci cambiano, mettiamo 5,00 Euro, si paga 5,00 Euro e si visita tutto. Se no lascio 8,00 Euro e basta. Sembra che ha ragione Ballarè quando dici allora che facciamo questi provvedimenti forse per avere un articolo sul giornale per dire che abbiamo ridotto la tariffa. Non è vero, non è vero, perché non è vero, perché sfido veramente chiunque di voi che non è mai stato sulla Cupola a non andare a visitare la Sala del Compasso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Io ho a Consigliera Paladini che mi ha chiesto di intervenire e poi il Consigliere Andretta. Per una domanda Consigliere Andretta? Consigliera Paladini facciamo fare la domanda al Consigliere Andretta? Faccia la domanda Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Semplicemente magari è stato riportato nell'illustrazione, volevo avere una conferma sulla concessione gratuita in caso di matrimoni, in caso della celebrazione di matrimoni, perché questo si praticava anche all'interno del Broletto e della Sala dell'Arengo. Spiego allora anche a chi mi ha mi diceva dietro di no, le tariffe in concessione d'uso subito sotto si pronuncia la frase: "le tariffe non si applicano per i matrimoni e per le attività didattiche richieste e concordate con le scuole di ogni ordine e grado". Quindi siccome poi non è espressamente prevista la tariffa dei matrimoni, volevo

sapere se valeva quella precedentemente deliberata che oltretutto non era poco, e quindi con questo provvedimento si va ad abolire, oppure magari anche i colleghi mi spiegheranno perché dicono di no, comunque mi sembra una questione da approfondire.

ASSESSORE MOSCATELLI. Poi le rispondo.

CONSIGLIERA PALADINI. Se vuole rispondere subito poi le faccio anche io una domanda. Se ha piacere. Faccio una domanda, ma una domanda asciutta.

ASSESSORE MOSCATELLI. Rispondo o aspetto.

CONSIGLIERA PALADINI. Come preferisce lei Assessore. Le faccio anche io una domanda.

ASSESSORE MOSCATELLI. Se deve fare un'altra domanda attendo la sua domanda.

CONSIGLIERA PALADINI. La domanda è questa, in caso di concessione di patrocinio la gratuità è automatica? Finita la domanda.

PRESIDENTE. Ero stato preso dal turbinio delle domande e mi sono permesso di fare una domanda anche io al Consigliere Mattiuz. Quindi ho disturbato la Moscatelli e ho fatto una domanda anche io. Prego, rifaccia la domanda.

CONSIGLIERA PALADINI. La domanda è questa, automaticamente con la concessione a patrocinio c'è anche la gratuità delle sale?

ASSESSORE MOSCATELLI. Il famoso 50% che era previsto da una delibera precedente.

CONSIGLIERA PALADINI. Va bene, quando intervengo poi le dico.

PRESIDENTE. Risponda ad Andretta, e poi non ho altri interventi a parte quello della Consigliera Paladini. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Mi dicono, perché onestamente... per quanto riguarda i matrimoni la Sala questa qui consiliare per i matrimoni è gratuita. Al Broletto il quantum va pagato, quindi non è gratuito, viene stabilito dallo stato civile, con una delibera dello stato civile. Ecco perché c'è un attimo di scollamento. Non è stato modificato nulla.

(Interventi fuori microfono)

Mi sembra sia il Broletto, però poi magari in corso d'opera vi diamo la cifra esatta, mi sembra sia sui 300,00 Euro il Broletto per matrimoni sto parlando, stiamo parlando per stato civile, quindi che è stato fissato in delibere precedenti e non è stato modificato. Ecco perché non viene riportato in questa delibera. Intanto Daglia se vuole chiedere il dato preciso di quanto si paga per sposarsi al Broletto mi fa una cortesia. Io vado a memoria, per cui...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Chiedo scusa, mi sembra irrituale che si legga all'interno dell'allegato della delibera "le tariffe di concessione d'uso non si applicano per i matrimoni e per l'attività didattica". Oltretutto sotto si parla salone Arengo e cortile Broletto. Dico questo perché io in coscienza avevo anche maturato la considerazione che evidentemente il Comune, ed era un segnale senz'altro positivo, aveva intenzione di rinunciare, perché poi voglio dire i matrimoni che si celebrano ormai sono sempre meno, di poter davvero rivedere una tariffazione per poi arrivare magari a concedere l'uso di una sala seppur importante come questa ma come anche quella del Broletto, di poterla concedere in uso gratuito. E' chiaro poi che le motivazioni cambiano, però non comprendo perché prima di elencare l'uso del Salone dell'Arengo e del cortile del Broletto si dica che quelle tariffe non si applicano per i matrimoni.

ASSESSORE MOSCATELLI. Non si applicano perché c'è un'altra delibera. Ha capito?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ho capito che le tariffe non si applicano in un solo punto.

ASSESSORE MOSCATELLI. Non si applicano queste tariffe, quelle riportate nella delibera che oggi andate ad approvare, non è specificato perché hanno dimenticato di dire che c'è un'altra delibera dello stato civile che quantifica. Diremo che c'è questa carenza di precisazione, di puntualizzazione. Infatti dice solo che non si applicano. Io posso condividere Consigliere Andretta che avrebbe dovuto essere meglio specificato, l'italiano è una lingua così difficile che per altri sembra estremamente chiara e per altri invece estremamente complicata. E' chiaro, l'intenzione di chi ha steso la delibera dice guardate che tutta questa menata qua che vi sto raccontando sul Broletto, eccetera, non si applica per i matrimoni. Questa era l'intenzione. Forse doveva aggiungere perché c'è un'altra delibera prodotta dallo stato civile. Non c'è stata questa aggiunta evidentemente che l'estensore della delibera non ha ritenuto opportuno. Io adesso l'ho chiarito e quindi....

CONSIGLIERE ANDRETTA. Quella delibera posso sapere grosso modo il periodo in cui è stata dottata? Delibera di Giunta o determina dirigenziale?

ASSESSORE MOSCATELLI. Dovrebbe essere per forza una delibera di Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ANDRETTA. E quindi vale ancora?

ASSESSORE MOSCATELLI. Certo che vale.

CONSIGLIERE ANDRETTA. No, abbia pazienza, lei prima mi ha citato... no adesso per carità, sono stupido, però magari può essere passato per e la cosa è un po'... Mi avete appena detto che esiste una delibera di stato civile, quindi immaginavo o una determina dirigenziale o una delibera di Giunta, che poteva in qualche maniera aver predeterminato questo tipo di corrispettivo per l'uso delle sale nei matrimoni. Adesso se mi dite che giustamente essendo materia del Consiglio Comunale, essendo soltanto il Consiglio

Comunale abilitato a potersi pronunciare e approvare le tariffe, devo pensare che l'ultima tariffa approvata sia quella della Giunta Ballarè. Quindi lei Assessore sta confermando il tariffario dei 350,00 Euro dell'uso delle sale della Giunta Ballarè anche per i matrimoni. Grazie.

ASSESSORE MOSCATELLI. E' troppo simpatico lei Andretta.

PRESIDENTE. Però io capisco che ci sia anche un momento di goliardia e va bene, però non esageriamo. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ha preceduto le mie parole Presidente. Io posso essere simpatico o meno, sinceramente essere additato come tale da un componente di questo consesso effettivamente lo trovo un po' irrituale. Che io possa essere simpatico o meno rimane una valutazione che non dovrebbe essere lasciata agli atti di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Non ha mica detto una roba brutta, le ha detto che è simpatico. Se diceva una cosa brutta cosa faceva? Le ha detto che è simpatico. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. E' come quando si dice che uno è simpatico vuol dire che non è tanto bello, era per quello che si è offeso e risentito, era solo per quello. Torniamo nella discussione seria, scusate, io ringrazio per le domande il Consigliere Andretta perché mi ha permesso di fare anche ulteriori considerazioni. Innanzitutto l'Assessore Moscatelli ha risposto alla collega che mi ha preceduto, il Consigliere Pirovano, precisando che per la salita alla Cupola il costo è 5,00 Euro più 3,00 Euro per la visita alla Sala del Compasso nel caso in cui ci siano allestimenti. Onestamente io questa specifica non la trovo, è soltanto invece scritto... scusate però io non sono tanto simpatica, non vi faccio ridere però magari possiamo stare in silenzio ad ascoltarci. Il tema però è che è specificato che costa 5,00 Euro la salita alla Cupola e 3,00 Euro la visita alla Sala del Compasso senza alcuna distinzione in caso di allestimenti o non allestimenti. Per cui non capisco, domani entra in vigore questa disposizione i nostri Messi cosa fanno? Arrivi su, hai fatto l'ascensore, hai salito i tre gradini, poi devi andare... io ho presente bene come funziona la Sala del Compasso, allora sbirci un

po' e quindi la vedi gratis, se invece passi la soglia paghi 3,00 Euro anche se non c'è nulla. Siccome non c'è scritto in caso di allestimento, non è specificato in caso di allestimento, allora abbiamo soltanto spaccettato quegli 8,00 Euro, non c'è stata una modifica e un abbattimento. Io poi la dico così.

Credo che sia per incentivare, magari fare una sperimentazione credo che abbia un senso portare 5,00 Euro la visita alla Cupola di San Gaudenzio, però l'intera visita. Non capisco questo spaccettamento. Se dobbiamo prenderci in giro non è corretto nei confronti dei cittadini, dei turisti, perché sei giù c'è scritto 5,00 Euro poi arrivi su e dici "sorpresa!" 3,00 Euro. Cioè sembra un po' un fiorino, avete presente il film "Non ci resta che piangere", quanti siete? Cosa portate? Un fiorino. Torni indietro, un fiorino. Cioè è una cosa così. Allora io vi chiedo un po' di ordine, perché a me sta bene e posso votare favorevolmente nel caso in cui la Cupola fosse portata a 5,00 Euro, vedo tutta la Cupola, 5,00 Euro va benissimo, però se invece faccio un passo in più ecco i 3,00 Euro.

Seconda cosa, lo so che on è così interessante, lo so che non è così appassionante, il punto 2 del dispositivo, io probabilmente ho delle lacune linguistiche, non ho fatto gli studi alti, letterati, però ho provato a leggere e rileggere, l'ho fatto leggere anche ai miei colleghi, le ho fatto la domanda e io ho interpretato questo articolo, questo comma 2, questo articolo 2 in un modo, e tutti i miei colleghi - anche quelli non del mio schieramento - l'hanno interpretato nello stesso modo. Per quello le ho fatto quella domanda prima. Glielo leggo, non c'è polemica, io leggo: "di stabilire che la concessione degli spazi comunali a destinazione culturale a soggetti pubblici e privati in considerazione del ruolo di sussidiarietà che le attività proposte rivestiranno nei programmi dell'Amministrazione comunale potrà essere soggetto a una tariffa ridotta del 50%". Fino a qui tutto bene. Poi: "nel caso in cui l'Amministrazione abbia concesso il patrocinio alle attività proposte ai sensi del regolamento disciplina e modalità, eccetera, la gratuità nel caso in cui l'Amministrazione abbia concesso il patrocinio". Questo dice l'articolo.

Siccome magari io non capisco bene le congiunzioni, non capisco bene la consecutio temporum, probabilmente sono io che ho delle limitazioni, per dice se è un'attività culturale condivisa c'è il 50%, oppure c'è la gratuità nel caso in cui il Comune abbia concesso il patrocinio. Siccome è successo tante volte che si concede il patrocinio ad associazioni, ed è corretto concedere il patrocinio, è un segno di pregio e un logo di cui fregiarsi per alcune

attività, io non credo però che tutte le attività che abbiano ricevuto il patrocinio debbano avere la gratuità e l'uso delle sale. Perché allora il patrocinio acquisisce un peso diverso, allora facciamo il ragionamento sul patrocinio. Se il patrocinio è un riconoscimento del valore dell'attività è giusto che continui con le procedure standard attuali, se invece da lì dipende la gratuità degli spazi allora diventa un peso, un peso un po' più significativo. Poi è giusto, è giusto che la Croce Rossa – faccio un nome a caso, non me ne voglia nessun altro – chiede la sala per fare un evento benefico chieda la gratuità della sala. Però non è giusto che l'associazione Paladini che vuole fare una mostra di fotografia e magari ha un incasso, magari ha una cosa, soltanto perché ha ricevuto il patrocinio a quel punto abbia la sala gratuita. Attenzione, io lo interpreto così, se lei mi smentisce con l'italiano io sono ben lieta di essere smentita, però qui c'è scritto alla gratuita nel caso in cui l'Amministrazione abbia concesso il patrocinio all'attività proposta.

Io scusi la interpreto in questo modo. Probabilmente non ho capito bene io. Siccome siamo ancora in tempo e non creiamo precedente, magari è solo scritta male perché è sfuggita una “o”, una articolazione, una virgola, un punto, un qualcosa, una congiunzione differente. Stiamo attenti perché non tutte le attività che ricevono patrocini devono avere la gratuità, perché costa 250,00... Quanto costa la Sala dell'Arengo?

ASSESSORE MOSCATELLI. Più o meno.

CONSIGLIERA PALADINI. Quindi diamogli anche un senso e un valore, perché è importante che l'Amministrazione sappia discernere.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Credo che vada meglio precisato. Allora, il patrocinio comporta secondo ovviamente regolamenti fatti precedentemente una riduzione del 50%, che in alcuni casi però può anche essere superiore. E' evidente che qui la gratuità è nel momento in cui do anche il patrocinio perché lei sa benissimo che il patrocinio dà la possibilità perché se viene pubblicato il manifesto ha la riduzione anche su quel fattore lì, è evidente che però la gratuità pur avendo dato il patrocinio ce l'hanno quegli eventi che abbiano uno scopo

strettamente benefico, per raccolta di fondi su progetti che possono essere raccolta di fondi a scopo benefico. Ha ragione, l'arte dello scrivere le delibere è un'arte così complessa, così articolata che molto spesso potremmo - faccio un suggerimento - posso suggerire che il signor Sindaco presenti o qualche Consigliere un emendamento per meglio precisare quella parte.

CONSIGLIERA PALADINI. Ci sono ancora i termini, Presidente? Allora forse va ritirata e ripresentata corretta, perché mi pare che ci siano un po' di virgole sbagliate...

SINDACO. Dove dice lei scusi?

CONSIGLIERA PALADINI. Il punto 2 del dispositivo. Delibera – punto 1 – adeguare il regolamento ; punto 2 – di stabilire la concessione.

SINDACO. La concessione degli spazi comunali a destinazione culturale su soggetti sia pubblici che privati in considerazione del ruolo di sussidiarietà che le attività proposte rivestiranno nei confronti dei programmi dell'Amministrazione comunale potrà essere soggetta all'applicazione di una tariffa ridotta del 50%, o alla gratuità nel caso in cui l'Amministrazione comunale abbia concesso il patrocinio dell'attività proposta. Perché “o” alla gratuità, perché dipende dai tempi di utilizzazione degli spazi così come sono normati dalla tabella successiva che fa parte integrante della delibera. Quindi se lei avesse avuto l'attenzione di andare a guardare anche la tabella successiva, dove dice ad esempio Salone dell'Arengo: iniziative e conferenze della durata massima di 4 ore, tariffa oraria fino alle 19.00 Euro 20,00 con patrocinio comunale gratuito. Sempre con patrocinio comunale vedete che c'è una tariffa che oltre le 4 ore a 50,00 Euro, poi 20,00 Euro aggiuntive dopo le ore 19.00.

CONSIGLIERA PALADINI. Non è chiaro il dispositivo.

SINDACO. Guardi, è chiaro come il sole, basta guardare la tabella allegata. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie per la spiegazione. Consigliera Paladini, ha finito l'intervento?

CONSIGLIERA PALADINI. Signor Sindaco, la tabella allegata fa vedere l'abbattimento del 50%. Siccome questo dispositivo è stato cambiato rispetto al dispositivo precedente e invece le tabelle non sono state modificate, io ho davanti anche l'atto precedente, nell'atto precedente la tariffa era identica, e si prevedeva già l'abbattimento del 50%. Siccome la sua è un'interpretazione, questa è una interpretazione, ma io voglio difendere il Comune, difendere lei e tutta l'Amministrazione, perché se domani viene l'associazione Paladini, le chiede la sala, e legge questo articolo, magari le dà un po' di noia e un po' fastidio...

(Interventi fuori microfono)

Lei lo sa meglio di me, l'associazione Paladini può essere distratta e non leggere per intero tutta la delibera. Detto questo, siccome noi votiamo i dispositivi come sono scritti sicuramente vanno scritti meglio. Questo converrà con me che vanno scritti meglio. Però basta leggerli.

(Interventi fuori microfono)

E' diventato un dibattito tra me e il Sindaco?

PRESIDENTE. Pare che su questa delibera sia assolutamente un dibattito, perché comunque è un dibattito da quando abbiamo iniziato questa delibera, non solo tra lei e il Sindaco.

CONSIGLIERA PALADINI. Quindi siamo rassegnati così.

PRESIDENTE. Cioè non so cosa fare, voi fate domande, prendete risposte, poi se non vi danno risposte non volete il dibattito, delle due l'una.

CONSIGLIERA PALADINI. L'Assessore competente mi ha dato una risposta in una direzione, quanto meno c'è una...

(Interventi fuori microfono)

Posso fare una domanda mi scusi? Siccome non so io né arbitro... però scusate, siccome l'Assessore mi ha detto una cosa, il Sindaco me ne ha detta un'altra, il Presidente ed

io non siamo deputati ad essere arbitri, c'è solo una persona ad essere arbitro con cui sto incrociando lo sguardo in questo momento, non è neanche Daglia, non me ne voglia, anche lo incontro volentieri lo sguardo di Daglia, però comunque è il Segretario Comunale che può sciogliere questo nodo. Siccome è il Segretario Comunale che firma e sigla le delibere io chiederei un approfondimento, perché secondo me è solo scritta male, non le sto dicendo che è inaccettabile, sto dicendo che c'è una presa in giro sulla Cupola e quella non me la toglie nessuno, e secondo che è scritta male. Ma è una questione lessicale.

SEGRETARIO COMUNALE. Potremo fare un esame per avere un parere.

PRESIDENTE. Va bene, andiamo avanti. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo fare una proposta, magari non so se è percorribile adesso, se ancora il testo è emendabile, per quello che riguarda la salita della Cupola. Io volevo proporre la salita gratuita alla Cupola. Certamente poi metterei seguendo il metodo ingannevole direi quasi, ma lo dico dal punto di vista commerciale, chiedere 50,00 Euro per l'uso dell'ascensore e delle scale per la discesa da parte della Cupola. La ritengo effettivamente in linea, io ritengo che sia assolutamente in linea chiedere la gratuità della salita alla Cupola, ma chiedere 50,00 Euro per potervi scendere è assolutamente in linea con quello che è stato deliberato con questa tariffazione, perché uno arriva sopra, vede la maestosità dell'opera, il complesso del monumento, e dopodiché per visitare effettivamente la Sala quasi più importante che è quella del Compasso deve pagare un ulteriore biglietto, un fiorino, il fiorino che si diceva prima. E' un po' come la scena del film "La morte di fa bella" dove ti fanno bere quella pozione magica e quando uno l'ha ingurgitata gli dicono: "adesso che l'ha bevuta ti devo dire una cosa". Ma come adesso? Io l'ho già bevuta. E' un po' lo stesso discorso. Mi sembra poco serio, comunque sia se c'era da mettere ordine in queste tariffe credo che davvero lo si poteva fare molto ma molto meglio.

Trovo ingannevole anche il riferimento ai matrimoni che sembrano poter essere finalmente, ripetevo io stesso sono stato tratto in inganno da questa introduzione dove si dice che per l'uso matrimoniale, per l'uso delle celebrazioni di matrimonio le sale e i complessi

monumentali, io non so quanti matrimoni ormai si celebrano e quanti potrebbero volerlo celebrare in quella Sala, però voglio dire si poteva fare senz'altro un'attenzione migliore. Ma scrivere che era gratuito quando in realtà lo scopo era ben diverso assolutamente lo si sarebbe dovuto evitare.

Faccio un altro ragionamento anche effettivamente per la tariffazione sanzionatoria che è stata adoperata per l'uso della Biblioteca. Io questo anche lo devo dire, 0,05 Euro per copia è una tariffa pienamente commerciale. Io credo che il Comune debba usare qualunque strumento per andare al di sotto di quelle che sono le tariffe commerciali, e non allinearsi al mercato. Chiedere 5,00 Euro per la restituzione di un volume il quale magari nella stragrande maggioranza dei casi vale molto meno di 5,00 Euro che si va a richiedere, per carità può essere un sistema di richiesta plausibile, però lo trovo eccessivo soprattutto se fatto nei confronti di studenti che magari possono anche in perfetta buona fede aver dimenticato di restituire il libro. Spero che prima di arrivare a spedire una comunicazione che abbia un preciso scopo sanzionatorio si possa fare magari qualche comunicazione preventiva.

Io volevo chiedere anche questo, volevo presentare anche questo all'attenzione del Presidente del Consiglio e anche della Giunta, perché anche io sono dell'avviso che questa delibera oggi così come è non possa essere approvata. Sarebbe molto meglio che venisse ritirata perché all'articolo 2 dello Statuto del Comune di Novara è previsto che il Comune di Novara utilizza direttamente o in collaborazione con terzi l'Arengo, il cortile e le strutture espositive accessorie esistenti per manifestazioni di particolare valore che siano coerenti con la natura storica e culturale, quindi coerenti con la natura storica e culturale del monumento, non siano in contrasto con i doveri di tutela e conservazione dello stesso complesso monumentale, degli arredi museali, e non costituiscano attività di esclusivo carattere commerciale. Adesso io capisco che d'altronde abbiamo preso la delibera di prima che era di Ballarè, che già a sua volta aveva copiato presumibilmente dall'uso di Palazzo Vecchio a Firenze per le cene degli imprenditori. Può essere una buona cosa, sono d'accordo con Ballarè, può essere una buona cosa, non è certamente una buona cosa che si debba copiare il prodotto di Ballarè che a sua volta l'aveva copiato da Renzi, ma questo ormai credo che bene o male ci dobbiamo rassegnare, però almeno valutate se è il caso di meglio regolamentare questo tipo di utilizzo commerciale da parte del complesso monumentale, e se davvero tutto questo sia o meno in contrasto con il documento principe del Comune di Novara che è lo

Statuto, che con questa fuga di dover deliberare, deliberiamo, deliberiamo, poi addirittura la delibera è lo strumento principale di comunicazione con il cittadino. Le delibere devono essere facilmente leggibili e facilmente comprensibili. Se entriamo oggi qua in questo consesso a dover guardare la virgola, e, o, forse, magari, magari, durante, è una delibera che comunque non va bene. Ancora di più non può andar bene nel momento in cui va in contrasto con lo Statuto oppure mette delle situazioni poco ragionevoli.

Quindi credo che ci sia da aprire... anche su questo io farei un quesito a questo punto al Segretario, perché l'interpretazione dello Statuto e l'utilizzo del complesso monumentale è certamente da verificare. Credo che sostanzialmente anche ritirare questa delibera possa dare la possibilità di proseguire nell'approvazione del bilancio, però ci sono ancora troppi dati da verificare, e quindi credo che non sia ancora maturo il momento del voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io sarò molto breve anche perché soprattutto su questa delibera Presidente faccio un invito anche ai Consiglieri di Maggioranza perché li vedo molto distratti oggi in Aula, capisco che la giornata sarà molto lunga, non hanno insomma...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, lei prima è intervenuto su questa delibera...

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente lei mi ha dato la parola?

PRESIDENTE. Sì. Posso? Posso?

CONSIGLIERE PIROVANO. Me la sta togliendo.

PRESIDENTE. Non gliela sto togliendo, le sto dicendo questo, lei prima è intervenuto cinque minuti su questa delibera, adesso io non ho capito ma lei mi ha detto che voleva intervenire credevo per fare una domanda all'Assessore Moscatelli, perché comunque

il suo intervento lei lo ha già fatto. Quindi se deve fare una domanda è un conto, se deve intervenire un'altra volta no. Quindi delle due l'una, o fa una domanda o interviene.

CONSIGLIERE PIROVANO. Se mi fa fare la domanda...

PRESIDENTE. Quindi deve fare una domanda? Perfetto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Voglio capire, siccome l'Assessore Moscatelli per ben due volte su questa delibera ci ha raccontato qualcosa che poi non corrisponde negli atti, adesso mi riferisco anche alla salita sulla Cupola, perché da una parte c'è scritto che si paga 5,00 Euro per salire e 3,00 Euro per visitare la Sala del Compasso. Lei invece ci ha detto che si pagano i 3,00 Euro solo nel caso in cui c'è una mostra allestita, o comunque c'è un allestimento della Sala del Compasso. Ma non c'è scritto nella delibera. Allora io voglio capire Assessore, io capisco tutte le difficoltà del mondo, se qui scrivono qualcosa che poi non corrisponde a alle sue indicazioni allora c'è un problema, perché oggettivamente c'è un problema, oppure lei si è sbagliata, perché ci sta, qui siamo parlando di un sacco di numeri, di dati, per cui si paga comunque anche se non c'è l'allestimento. Voglio capire se c'è un problema tra i suoi uffici e lei, o si è spiegata male lei e va bene, o abbiamo capito male noi. Volevo capire su questa vicenda, perché poi uno si fa un giudizio.

PRESIDENTE. Va bene, la domanda l'ha fatta.

CONSIGLIERE PIROVANO. Vedo che i Consiglieri di Maggioranza oggi oltre a essere silenti sono anche distratti.

PRESIDENTE. Allora abbiamo un'altra domanda, però ripeto poi basta. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Siccome il Sindaco mi ha stimolata e ha detto che non avevo letto tutto l'atto, siccome l'ho letto e sono andata a rileggermelo attentamente, perché specifica bene l'atto e alla fine dice: qualora l'introito derivante dall'evento patrocinato dal

Comune venga totalmente devoluto in beneficenza - per cui le attività di cui sopra parlava il Sindaco, quelle no profit, benefiche, che erano tutte gratis, eccetera – si applica la tariffa scontata del 50%. Per cui se la Sala costa 2.000,00 e viene la Croce Rossa gli si fa pagare 1.000,00. Questo viene specificato.

L'interpretazione del punto 2 dice gratuito, l'interpretazione con l'allegato presente dice che non c'è mai la gratuità ma al massimo l'abbattimento del 50%. Quindi voglio capire viene la Croce Rossa sta sul punto 2 o sull'allegato. Chi lo decide? Il dirigente quel giorno se è in buona luna o in cattiva luna?

PRESIDENTE. Va bene. Facciamo rispondere l'Assessore Moscatelli ai quesiti, poi dopo non so se ci son degli altri interventi.

ASSESSORE MOSCATELLI. Intanto vorrei un attimo precisare un elemento, perché mi sono sentita dire i suoi uffici, io faccio parte dell'ufficio ragioneria, tributi, e quanto altro, in modo particolare vorrei sottolinearlo. E' evidente che la delibera va votata, cioè verrà votata, va votata così come è., con l'interpretazione letterale che c'è. Okay? Quindi quando la Consigliera Paladini cita esattamente voglio ricordarle che i patrocini sono competenza della Giunta, quindi non sarà mai a volontà del dirigente concedere la gratuità o no. E' evidente che sulla base di quanto questa delibera che va ad aggiornare valori già c'erano, esistevano, è un aggiornamento della direi così impostazione tariffaria che evidentemente richiede particolari attenzioni. Quindi la delibera la votiamo così. Quindi se mi dite, chiaramente avete ragione, dice 5,00 Euro per salire e poi se vuoi andare nella Sala del Compasso 3,00 Euro. Vedremo l'Amministrazione se quel 3,00 lo interpreta poi come... Però nello stato di fatto, mi scusi Consigliera Paladini, io ho ascoltato con tanta attenzione le sue dichiarazioni, l'interpretazione è letteraria, quindi letteralmente quello significa. Probabilmente ho sbagliato, ho dato io una mia interpretazione, vale quello che c'è scritto. 5,00 salgo, 3,00 lo pago, se c'è il gruppo paga solo 3,00 Euro, questo è il dato su quale forse vi dovrete fermare un po' di più. Ma evidentemente è scomodo fermarci sul concetto che se vanno in gruppo pagano 3,00 Euro, se c'è l'accompagnatore del portatore di handicap non paga niente. Su queste voci che non le chiamerei né populista né quant'altro, ma che rispondono evidentemente a due esigenze, uno di consentire a tutti in disagio o non disagio sociale, psicofisico, e quant'altro, di poter

accedere all'utilizzo dei beni culturali e architettonici di questa città. E' lì il dato, è i 3,00 Euro o la gratuità. Quindi il ragazzo è tutelato perché sotto i 18 anni non paga, paga 3,00 Euro. Questi sono i dati. Tutto il resto scusatemi è polemica, pura e semplice polemica, perché non è possibile. Scusate, io ho fatto una replica ai vostri interventi secondo la regola fissata dal Capigruppo, voi fate gli interventi, a conclusione interviene l'Assessore, che fra l'altro è stata richiesta cento volte. Come non è così?

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Il tempo massimo di intervento per ognuno e che si interviene una volta. Il Presidente Murante su questa vicenda, io l'ho chiesta cinquanta volte, perché un conto se io ho venti minuti, un conto è che io possa intervenire dieci volte per due minuti, un conto che io possa intervenire una sola volta. Se questa regola vale per noi vale anche per l'Assessore. Quindi l'Assessore fa un intervento, scelga se lo vuole fare prima o dopo, e finisce lì. Se noi diciamo delle cose e lei ci viene sempre in testa dicendo delle cose che poi non corrispondono alla delibera, e non funziona così.

PRESIDENTE. Allora Consigliere Ballarè, però se la regola che vige stamattina è una regola che continuate a intervenire, poi perché non potete intervenire continuate a fare domande, e adesso pretendete anche che l'Assessore non risponda alle domande, delle due l'una. O fate la domanda e ascoltate la risposta o non fate la domanda. Questo è. Voi avete fatto delle domande e l'Assessore sta rispondendo. Comunque l'Assessore ha replicato, la parola al Consigliere Contartese, ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Paladini, Consigliera Paladini, non c'è nessuna presa in giro, come non ci sono manine strane. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Io vorrei dire che da questo Consiglio Comunale devono uscire documentazioni leggibili, ma tutti i ceti sociali, non possiamo andare a discrezione o a interpretazione di un documento. Cioè il primo documento deve ricopiare le stesse cose che ci sono nel secondo documento, cioè per quale motivo non

intervenire. Il documento deve essere chiaro e leggibile a tutti. Io chiederei il ritiro di questa delibera. La presentate la prossima volta con i dati certi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Contartese. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Aspettavo risposta.

PRESIDENTE. Ha fatto domanda a chi? Al Segretario? Mi sono perso il passaggio? Le chiedo scusa, non avevo capito il passaggio. In attesa sospendo il Consiglio per un quarto d'ora.

La seduta è sospesa alle ore 11,50

La seduta riprende alle ore 12,15

(Rientra la consigliera Allegra – presenti n. 33)

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri. Ricominciamo, se facciamo un po' di silenzio in Aula darei la parola al Segretario che così risponderà al quesito posto dal Consigliere Andretta. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie, Presidente. Consentitemi innanzitutto di ringraziare i Consiglieri e non solo i Consiglieri che hanno avuto un momento di interessante scambio di opinioni sull'argomento. Vi ricordo da dove era nata l'obiezione, si era parlato di un possibile contrasto di carattere normativo primario con lo Statuto comunale.

In realtà la norma era stata diciamo così individuata dal Consigliere partendo dallo Statuto comunale, ma riguarda diversamente un atto di normazione secondaria che il regolamento dell'utilizzo del salone dell'Arengo e degli spazi aperti nel cortile del Broletto. Per correttezza anche per i cittadini direi che sia opportuno ricordare, e vi do la rilettura del comma in questione, articolo 2, comma 1, sono le finalità - il Comune di Novara utilizza direttamente in collaborazione con terzi l'Arengo, il cortile e le strutture espositive accessorie

ivi esistenti per manifestazioni di particolare valore, che siano coerenti con la natura storica e culturale del monumento, non siano in contrasto con il dovere di tutela e conservazione dello stesso e degli arredi museali che lo integrano, non costituiscono attività di esclusivo carattere commerciale. Tre elementi che fanno parte dell'analisi di giudizio che il dirigente deve poi dare.

Questa è una norma un pochino passata mi il termine regolamentare certamente, ma abbiamo visto molto datata, sulla quale mi dicono che stanno già lavorando anche gli uffici per un riesame imminente di questo regolamento. E' vero che potrebbe, mi è parso di capire, dare adito a qualche discussione interpretativa in un senso o nell'altro. Ricordo peraltro che in questa sede voi siete i più autorevoli e titolati, non viene fatto molto spesso ma forse perché non c'è questa abitudine, ma è proprio l'Assemblea Consiliare la migliore titolata dare spesso anche con deliberazione di interpretazione autentica di norme primarie, o sub primarie, nel caso dello Statuto secondarie di regolamenti in essere che possono dare luogo a dei dubbi applicativi alla dirigenza che poi è costretta a dover fare delle scelte. In questo vi lascio già intendere quali possono essere le strade. So che ne viene avanti una, se ritenete opportuno fare una proposta di delibera di interpretazione dell'argomento ben venga anche questa che si aggiunge a quella che oggi, eventualmente la integra in termini interpretativi, ma solo interpretativi, che oggi dovete adottare, che il Consiglio è chiamato a deliberare.

Detto questo non so se il Consigliere Andretta vuole aggiungere altro... Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. A prescindere dalla condivisione o meno del testo del deliberato diciamo che è assolutamente soddisfacente già il fatto che ci sia come avevamo eccepito noi come Gruppo di Forza Italia e Io Novara, un conflitto almeno regolamentare su quello che è l'uso di uno dei momenti più importanti della città. Premetto anche, ma lo dico senza polemica, che evidentemente in virtù di questo regolamento alcune manifestazioni diciamo discutibili, perché si parla espressamente che non devono essere in contrasto con l'ambito museale.

Mi domando come potessero conciliarsi delle feste in discoteca con ingressi a pagamento, piuttosto che una festa burlesque come si sono già tenute all'interno di questo complesso monumentale, dove peraltro anche dei Consiglieri di Maggioranza mi sembra di aver capito abbiano partecipato perché i book fotografici sono sempre nutriti. Ecco magari un

po' più di attenzione quando si parla dei complessi monumentali si parla di cose davvero importanti.

C'è anche un altro concetto, che si parla della tutela e della conservazione dello stato dei monumenti. Quindi prendo come positivo lo spunto del signor Segretario che ha dato la sua interpretazione, evidentemente anche di questi aspetti all'interno della delibera non si dice molto. Credo che in futuro andando diciamo così a sincronizzare meglio i testi che il Consiglio Comunale in tempi diversi aveva adottato, aveva approvato, credo che ci sia anche un modo per continuare a meglio migliorare per il decoro e il valore dei complessi museali di cui stiamo parlando, dei monumentali di cui stiamo parlando, ci sia la possibilità di fare ancora abbastanza. Comunque grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie al Segretario, perché nelle parole del Segretario c'è sicuramente una sottolineatura importante, questa delibera non è chiara, perché se questa delibera ha bisogno di un chiarimento e di una delibera aggiuntiva per l'interpretazione, sarebbe come se fosse il prontuario, il bigino, le note, come se fosse la sintesi per capire come interpretarla vuol dire che così come scritta non è assolutamente chiara ed è soggetta a diverse interpretazioni. Per cui le obiezioni che abbiamo fatto non erano assolutamente in polemica, erano assolutamente costruttive, non si è voluto capire questa cosa.

Per cui il fatto stesso che questa delibera abbia bisogno di una interpretazione, a prescindere poi sul giudizio delle scelte, non stiamo parlando più delle scelte, quello lo abbiamo già detto in sede di dibattito, in questo momento ci stiamo attenendo la lettura dell'atto, l'atto è scritto sostanzialmente in maniera poco chiara, per essere gentili, quanto meno in maniera poco chiara. Poi possiamo dire che è scritto proprio male, però è stato scritto quanto meno in maniera poco chiara.

Però voglio sottolineare una cosa, non si può scaricare questo barile su dei dirigenti o su chi ha scritto questo atto. Gli atti vengono portati all'attenzione della Giunta, all'attenzione dell'Amministrazione, e quindi se non ci si è accorti prima di portarlo in Consiglio che l'atto non era chiaro, le responsabilità sono delle Amministrazioni, non sono soltanto degli uomini e

delle donne che operano nell'ombra e operano sempre al servizio della collettività e del cittadino.

Per cui quest'atto ribadisco è scritto male, non è chiaro, è soggetto a varie interpretazioni, e spero davvero caldamente che il consiglio che è stato portato alla Maggioranza soprattutto, scusate... Andretta stai ancora pensando al burlesque? Puoi stare un secondo in silenzio per cortesia.

Detto questo spero che la Maggioranza perché a questo punto la palla è stata passata dal Segretario soprattutto alla Maggioranza perché l'Opposizione ha fatto il suo lavoro di interpretazione, di lavoro di approfondimento, colga l'occasione per interpretare immediatamente questa delibera e portare un atto conseguente per fare chiarezza e puntualizzare quanto è scritto.

PRESIDENTE. Va bene. Allora, dichiarazioni di voto. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Quindi a seguito di quanto è stato detto, e quindi in seguito alla conferma diciamo da parte del Segretario che dice che la delibera va bene però ci sono delle cose da mettere a posto, stiamo già lavorando in questa direzione, che è una conferma sul fatto che questa delibera non è a posto come dovrebbe essere, noi voteremo contro. Chiediamo anche il voto per appello nominale in modo tale che i Consiglieri di Maggioranza che la votano siano ben consapevoli di quello che fanno, perché poi valuteremo se sarà il caso magari di farla vedere a qualcuno. Perché siccome è un atto fondamentale del bilancio è bene che questi atti fondamentali siano regolari in tutte le loro parti. Si alza la mano e ognuno sa perché alza la mano.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Ballarè. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Noi voteremo contro in quanto da un punto di vista strettamente tecnico queste tariffe ci trovano abbastanza d'accordo, se non rispetto al discorso della salita alla Cupola, cioè questo spacchettamento veramente ci lascia molto ma molto perplessi. Però siamo d'accordo con l'osservare che ci sono delle difficoltà di

interpretazione, soprattutto all'articolo 2 della delibera dove si parla di patrocinio gratuito. Francamente anche noi avevamo inteso che i matrimoni venivano esentati, erano considerati gratuiti rispetto alle altre tariffe. Per cui riteniamo che questo regolamento sia da riscrivere meglio, e per questo motivo votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ripeto, certamente al di là dell'incidente sul contrasto con un regolamento pure adottato dal Consiglio Comunale nel testo della delibera diciamo che anche noi avevamo avuto modo di poter intendere questa delibera come una sorta di riorganizzazione delle tariffe. La nostra domanda nella quale abbiamo comunque dovuto constatare che le tariffe per la celebrazione dei matrimoni sono ancora decisamente care, secondo me poco premianti nei confronti di chi non se lo può permettere di poter passare uno dei giorni che dovrebbe ricordare per molto tempo, di poterlo fare in una situazione non primaria rispetto a quella che magari poteva essere la sua legittima aspirazione.

Non è certamente perdonatemi una delibera che mette ordine all'interno delle tariffe d'uso dei servizi museali. Ribadisco 0,05 Euro per la stampa di una pagina mi sembra una cifra assolutamente di mercato e poco istituzionale, quindi molto commerciale e poco istituzionale, a meno che anche lì non ci sia un refuso. Ma se io leggo Euro 0,05 fino a prova contraria si tratta di 5 centesimi a pagina. Per cui credo che nonostante ogni buon volere, nonostante anche la buona predisposizione da parte nostra nel testo della delibera, laddove poi in effetti ha mutato al ribasso le tariffe, ma mi sembra ormai non più tanto, non più di tanto e non più tanto, al di là di queste situazioni saremo costretti nostro malgrado a votare contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Altre dichiarazioni di voto non mi pare ve ne siano. Quindi procediamo con la votazione per appello nominale come chiesto dal Consigliere Ballarè. Prego Segretario.

Dica Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi sembra anche di aver capito sul parere espresso dal Segretario Comunale che ci sarà comunque da intervenire nell'ambito dei regolamenti comunali. Quindi io farei un invito a lei Presidente, ma credo che era già nelle sue intenzioni di convocare la Commissione affinché si possa in tempi spediti, anche per evitare degli inutili contenziosi con il Comune, a modificare i regolamenti, renderli più coordinati per l'uso dei complessi monumentali, in particolare dell'Arengo, sulla scorta di quello che è appena avvenuto. Grazie.

PRESIDENTE. Assolutamente d'accordo. Grazie per il suggerimento. Mi suggerisce il dottor Daglia di chiedere l'immediata esecutività della delibera che abbiamo appena votato.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 5 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Adeguamento tariffe Musei e Biblioteca", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE E PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DELLA DELIBERA DI C.C. N. 96 DEL 27/10/2014. MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLE TARIFFE APPLICATE PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO "TERDOPPIO".

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione e proposta di integrazione della delibera di Consiglio Comunale numero 96 del 27/10/2014. Modifica ed integrazione alle tariffe applicate presso l'Impianto sportivo denominato 'Terdoppio'". Relatore l'Assessore Perugini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie. Mi ha chiesto fuori microfono il Consigliere Andretta di spiegare anche le tariffe preesistenti. Essendo persona molto attenta non dubito abbia analizzato, visto che nelle premesse la Delibera di Consiglio Comunale 96 del 2014 che

viene modificata e integrata con questa delibera, ed era quella che trattava delle tariffe esistenti. In tutti i casi nella spiegazione cercherò di evidenziare quali sono state e dove sono le effettive differenze.

E' risultato necessario intervenire sulle tariffe dell'impianto natatorio del Terdoppio, in particolar modo in riferimento alla piscina coperta, perché alcune delle tariffe che venivano applicate non sempre risultano puntualmente normate. Quindi al netto di quelle che compaiono in questo schema, ed erano anche nello schema della delibera precedente, sono state fatte delle precisazioni e puntualizzazioni, ma soprattutto sono intervenute delle tariffe migliorative per l'accessibilità all'attività natatoria del nuoto libero in particolar modo.

Per quanto riguarda le tariffe ordinarie dell'ingresso intero, ingresso intero residenti, ingresso ridotto, ingresso in pausa pranzo, dopo le 17.00, perché anche le fasce orarie hanno una certa rilevanza, e gli invalidi oltre 67%, dal lunedì al venerdì riguardo la piscina scoperta sono rimaste invariate, quindi la piscina estiva. Sabato, domenica e festivi l'ingresso intero, l'ingresso ridotto under 12 e over 65, l'ingresso dalle ore 17.00, e gli invalidi oltre il 67%, sono rimaste invariate. Anzi no scusate, qui c'è già da subito una tariffa migliorativa, scusate un secondo, che si riferisce agli invalidi oltre il 67% è stata abbattuta da 5,00 Euro a 3,00 Euro. Quindi la prima tariffa migliorativa che è stata introdotta è relativa alla piscina scoperta ed è stata ridotta di 2,00 Euro l'ingresso ordinario.

Poi l'ingresso alla piscina esterna è gratuito per i disabili al 100% . Qui introduciamo di nuovo una miglioria, una cosa migliorativa, si riferisce all'ingresso per i bambini prima la gratuità era riservata ai bambini da 0 a 3 anni, adesso la gratuità è elevata da 0 a 6 anni . Questo si inserisce anche in un quadro più ampio, non solo dell'accessibilità e della fruibilità dell'impianto, perché se uno porta il bambino probabilmente anzi certamente è d'obbligo che il genitore lo accompagni, ma nel quadro delle politiche familiari visto che trattasi di piscina estiva cercare di permettere a tutti di non essere limitati, alle famiglie di poter trovare un impianto cioè l'impianto pubblico che per i bimbi da 0 a 6 anni sia accessibile con gratuità. Poi si vanno a determinare le tariffe dei servizi collegati, c'è il lettino 2,50 Euro, per centri estivi o gruppi organizzati 3,50 Euro a bambino.

Passiamo alla piscina coperta, che è stata quella che è oggetto di maggiori revisioni o miglioramenti tariffari. Per quanto riguarda il nuoto libero l'ingresso giornaliero anche qui tariffe invariate, se non la prima modifica importante arriva di nuovo per i diversamente abili

oltre 67% indipendentemente dal luogo di residenza, e si passa da 6,00 a 3,00 Euro l'ingresso individuale, quindi un abbattimento del 50% per i disabili oltre 67%. Rimane invariato che il 100% di disabilità è riconosciuto come ingresso gratuito. Anche in questo caso è stata elevata l'età per la gratuità dei bambini da 0-3 anni arriva a 0-6 anni. Quindi di nuovo inquadrato in una volontà di cercare di rendere il più possibile accessibile alle famiglie la fruibilità del nuoto e del nuoto libero in particolar modo, o anche solo immagino da papà e genitore che vuole fare la propria attività di nuoto libero e ha un bambino in età di scuola materna la difficoltà che terminato un certo orario che è la fine dell'orario della scuola materna, la fine dell'orario di lavoro, vuoi fare un'ora di nuoto libero e di fatto non sai come gestire tuo figlio. Qualora lo volessi portare in piscina la piscina coperta hai due possibilità, o lo lasci sugli spalti oppure per farlo entrare all'impianto devi pagare. Fermo restando che nella fascia magari tra i 3-4 e 5 anni può anche fare del nuoto libero con te, considerando che c'è anche una piscina più piccola per bambini, e considerando che ci sono gli assistenti bagnanti.

Poi andiamo al nuoto libero, i 10 ingressi, anche qui è rimasto tutto invariato tranne due modifiche. La prima per i diversamente abili residenti a Novara e non residenti per i 10 ingressi la tariffa è passata da 50,00 a 27,00 Euro, quindi anche in questo caso c'è stata una riduzione, noi dobbiamo immaginare che chi acquista i 10 ingressi individuali in quanto disabile oltre il 67% se è 3,00 Euro e fa 10 ingressi spenderebbe 30,00 Euro. Con la fidelizzazione è come avere un ulteriore abbattimento del 10%.

Per quanto riguarda i titolari di abbonamenti o iscritti ai corsi delle palestre dell'impianto, iscritti ai corsi di nuoto nella struttura, atleti di società sportive affiliate FIN era prevista una tariffa agevolata di 40,00 Euro come abbonamento di 10 ingressi. Considerato che la tariffa viene 50,00 Euro c'era una riduzione di circa il 20%. E' stato aggiunto che questa può essere estesa alle società sportive affiliate anche enti di promozione sportiva, perché circoscriverlo alla Federazione Italiana Nuoto che comunque è il soggetto più titolate e tecnicamente riconosciuto, ed è in seno al Coni, limita tutti quelli che sono gli sportivi associati ad altri enti di promozione che evidentemente non avrebbero potuto godere di questo tipo di agevolazione.

Abbiamo poi nella delibera le lezioni individuali che sono rimaste invariati, la singola 25,00 Euro, il carnet a 200,00 Euro di 10 lezioni. Gli abbonamenti del nuoto libero per 20 ingressi così come erano rimangono invariati, i residenti a 90,00 Euro, i non residenti a

100,00 Euro, il residenti a Novara over 65 e under 12 a 80,00 Euro. I cittadini non residenti a Novara over 65 o under 12, naturalmente gli under 12 a questo punto dai 6 ai 12 anni questo è evidente, i cittadini non residenti a Novara over 65 o under 12 accompagnati almeno da un adulto a 90,00 Euro. Poi abbiamo i diversamente abili oltre il 67%, anche qui è intervenuta una riduzione, per il carnet di 20 ingressi 52,00 Euro, con i 10 ingressi li compri due volte 27,00 e 27,00 fa 54,00, di nuovo un piccolo ritocco si va a 52,00 Euro la fidelizzazione per i 20 ingressi. I 20 ingressi relativi ai titolari di abbonamenti iscritti ai corsi di nuoto alle strutture, o atleti delle società sportive affiliate FIN, vedi sopra, è stata aggiunta la frase enti di promozione sportiva ed è previsto in 70,00 Euro. Quindi se era 40,00 i 10 ingressi 80,00 chi prende i due carnet da 10 qualora si fidelizzi con i 20 è un'ulteriore riduzione. In ultimo gli iscritti ai corsi alle palestre dell'impianto con l'abbonamento valido in corso 60,00 Euro. Le persone con disabilità, lo abbiamo già detto ma qui è rimarcato, pari al 100% hanno diritto all'ingresso gratuito.

A questo punto c'è l'introduzione di quella che consideriamo essere la tariffa madre per la fruibilità dell'impianto a partire dalla stagione sportiva 2017-2018, ovvero dal 10 settembre al 10 giugno, quindi quando chiude la piscina scoperta e pare la piscina coperta, l'abbonamento stagionale senza limitazioni di orario, senza limitazioni di giornate, quindi escluse le giornate festive, quelle che di default sono chiuse, Natale e Capodanno per intenderci, i cittadini residenti a Novara potranno accedere all'impianto con un abbonamento di 250,00 Euro all'anno. Se prendiamo i 10 mesi di fatto con 25,00 Euro al mese si può accedere 30 giorni su 30 nell'orario di apertura al nuoto libero della piscina. Questo vale per tutti. I non residenti 273,00 Euro.

L'ispirazione tariffaria al netto del calcolo dei numeri nella loro complessità, e quindi degli accessi che sono stati verificati, era l'idea di far pagare 1,00 Euro al giorno. Se vai tutti i giorni è come se pagassi 1,00 Euro. Se invece si fanno delle stime legate ai carnet da 20 o ai carnet da 10 che abbiamo citato poco fa chi solo fa 2 ingressi a settimana, ed è la media prevalente, ha davvero un grande vantaggio. Quindi si crea l'accessibilità all'impianto, ma tutto sommato si cerca anche di creare un'appetibilità e favorire la pratica dello sport, in questo caso del nuoto libero, che così come la corsa è uno di quegli sport che non chiede molto dal punto di vista delle strutture, dal punto di vista delle attrezzature perché possa essere svolto, ma in questo caso richiede sicuramente un impianto. Allora dato che l'impianto

è pubblico non si poteva non considerare di renderlo accessibile nella forma e nella misura più ampia possibile.

A tutto questo però ci sono delle politiche di maggior favore rispetto ad alcune categorie. Allora andiamo ad elencarle, ma prima tengo a precisare che anche la formula di pagamento è stata dilazionata. Può essere pagato in un'unica soluzione, o il primo 50% alla sottoscrizione dell'abbonamento e il secondo 50% entro il 31 di dicembre. Non si è fatto sei mesi e mesi altrimenti avrebbe potuto rappresentare lo strumento per superare per periodo stagionale quei carnet che invece hanno altre tariffe. E' la fidelizzazione annuale che viene premiata nell'utilizzo dell'impianto, e soprattutto è il favorire la pratica sportiva e l'accessibilità.

Gli abbonamenti dei corsi di nuoto potranno avere se sottoscritti nello stesso giorno dal medesimo nucleo familiare convivente una riduzione del 10% sulla spesa totale, anche questo è nella direzione ma è una riconferma, questo devo sottolinearlo, anche questo nella direzione di una politica di accessibilità per le famiglie. Insomma chi ha due piuttosto che tre figli può utilizzare se li iscrive nella contemporaneità una ulteriore agevolazione. Per quanto riguarda invece gli abbonamenti che ho citato poco fa, potranno fruire di una riduzione tariffaria sino al massimo del 20%, quindi c'è una riserva, non è rigidamente indicato, a quegli enti e associazioni CRAL che si convenzionano con il Comune. Ovvero data pubblicità notizia di queste tariffe che entreranno in vigore, che saranno sottoscrivibili con la stagione sportiva prossima, ma sono in vigore evidentemente per l'esercizio corrente 01.01-31.12 e riconfermate, quegli enti CRAL o associazioni che intenderanno convenzionarsi con il Comune potranno avere una tariffazione scontata al massimo del 20%. E' ovvio che si faranno valutazioni parametriche sui numeri che verranno proposti dalle diverse aziende, dai diversi CRAL, perché la differenza la fa naturalmente il numero di persone.

Poi abbiamo invece per gli appartenenti alle forze dell'ordine e al corpo nazionale dei Vigili del Fuoco in servizio, per i volontari della Protezione Civile, delle associazioni di primo soccorso, il Comune potrà stipulare apposita convenzione prevedendo una riduzione tariffaria massima del 20%. Nella stanza c'erano delle convenzioni che non erano inquadrate puntualmente nella delibera madre di Consiglio Comunale che è quella del 2014, la numero 96 del 2014, che vedevano delle tariffazioni sì agevolate, qui viene scritto puntualmente, e nella fattispecie se un ente di quelli che ho citato si convenziona gli appartenenti a quell'ente

potranno avere una riduzione del 20%, sostanzialmente 200,00 Euro all'anno. Direi che l'accessibilità è la più ampia possibile, e favorire questo tipo di frequentazione ha una duplice valenza. La prima perché sono persone che svolgono delle attività dove l'allenamento, l'addestramento, ed essere in forma ha un valore per l'attività che svolgono. In secondo luogo perché comunque dove ci sono posti di frequentazione molto allargata insomma favorire la frequentazione di forze dell'ordine favorisce anche sicuramente un momento di presenza e di sicurezza per quanto invisibile, perché no andranno a nuotare in divisa, che può essere utile in ogni momento, quindi dove ci sono molte persone che frequentano.

Poi c'è una riduzione tariffaria, che è la più alta introdotta qui, del 25% su questo tipo di abbonamenti, che è riservata agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Quindi per il nuoto libero dai 6 anni, dove abbiamo elevato l'accesso gratuito, fino al venticinquesimo anno di età compiuto potranno esserci delle riduzioni del 25% per gli studenti residenti a Novara che frequentano la scuola fuori Novara, per gli studenti non residenti a Novara ma che frequentano una scuola di Novara. Noi possiamo avere dei ragazzi anche solo a livello di scuola media superiore che passano la loro giornata qui, i loro compagni di scuola fanno nuoto libero all'impianto del Comune, pagano una tariffa ridotta, è giusto che anche questi ragazzi possano avere la stessa riduzione perché rappresenta socialità, e soprattutto tornando alla spesa che le famiglie devono sostenere per far fare sport ai propri ragazzi ripeto il nuoto libero laddove qualcuno ha fatto i corsi da bambino a livello di scuole elementari poi rimane uno di quegli sport praticabile con facilità. Noi dovevamo renderlo il più possibile accessibile. Quindi indipendentemente dalla residenza o dal luogo dove si trovi la scuola. Lo stesso dicasi per quei ragazzi novaresi che fanno l'Università a Milano, e quindi sono pendolari, poi tornano a casa, la sera i loro vecchi amici o compagni di liceo vanno in piscina, hanno una riduzione tariffaria in quanto studenti e questi non possono averla. Così ce l'avranno tutti.

Ribadisco di nuovo la questione che il carico di queste spese di norma è per le famiglie, immaginare che un genitore spenda 250,00 Euro con una riduzione del 25% 187,50 Euro, e quindi 18,00-19,00 Euro al mese, se non è accessibilità a un impianto pubblico e se non è favorire lo sport non sappiamo cosa fare d'altro. Quindi si ribadisce che l'abbonamento è strettamente personale, ci sono delle tessere di accesso, la prima tessera è acquistata a 5,00 Euro, la tessera del primo ingresso a 10,00 Euro visto che la tariffa indicata per l'ingresso individuale è 6,00 o 7,00 Euro, che sia residente o non residente. Sono meglio precisate le

cose che sono indicate nelle tabelle di cui sopra, cioè il 67% delle disabilità per l'ingresso a 3,00 Euro ed altro, ma è solo discorsivo .

Veniamo all'affitto degli spazi una tantum. L'affitto degli spazi una tantum è rimasto invariato, comprese le precisazioni per fasce orarie, corsie da 25,00 metri perché come sapete la piscina è una piscina olimpionica da 50,00 metri ma con delle barriere viene divisa in due blocchi da 25,00 metri, così si ha un maggior numero di corsie per poter permettere alle società che svolgono allenamenti, attività agonistica, o la stessa scuola nuoto, di avere spazi per tutti, perché se non stai facendo la gara per fare il tempo che ti deve essere omologato i 25,00 metri sono sufficienti, non è necessario avere tutto lo spazio disponibile. Quindi abbiamo come ho detto la suddivisione per fasce e sono individuate due attività, i corsi di nuoto e l'attività agonistica. I corsi di nuoto ordinari sono a 19,00 Euro nella fascia oraria 9.00-12.00, sto arrotondando, per l'attività agonistica 9,00 Euro, a 26,00 Euro nella fascia 12.00- 17.00, e 12,00 Euro per l'attività agonistica, a 36,00 Euro per la fascia 17.00-22.00 e 18,00 Euro per l'attività agonistica. Questo perché se si fa attività agonistica è un utilizzo quotidiano, se sono corsi articolati magari in 2-3 frequentazioni settimanali per quanto siano fatte dalle stesse associazioni sportive è evidente che il carico può essere un po' più alto.

In ultimo però è stata anche qui puntualizzata una tariffa per i corsi di attività subacquea, che fino ad oggi non era indicata e faceva riferimento alle tariffe più alte. Corsi di attività subacquea sono per gli orari dalle 17.00 alle 22.00 perché sappiamo che in quegli orari si svolgono e non in altre fasce orarie, a 32,00 Euro, e per l'attività agonistica a 18,00 Euro. Quindi sono stati di fatto allineati alle altre associazioni sportive. Al sabato la fascia oraria 9.00-16.00 è a 24,00 Euro per il corso di nuoto e 12,20 Euro per l'attività agonistica. Per quanto riguarda l'attività agonistica, l'ho già detto rispetto anche alle questioni legate agli abbonamenti, il costo agevolato per l'attività agonistica è da riferirsi esclusivamente a spazi occupati da tesserati agonisti FIN, Federazione Italiana Nuoto, o di enti di promozione sportiva. E qui il richiamo all'attività dei subacquei è puntuale proprio perché l'attività agonistica subacquea non rientra in seno alla Federazione Italiana Nuoto, ma a una Federazione dedicata, se non fosse stato scritto non avrebbero potuto ottenere o utilizzare queste agevolazioni.

C'è una frase, la scuola nuoto comunale può avvalersi del supporto tecnico di istruttori di società operanti nell'impianto. Fino ad oggi, e così sarà anche nel proseguo, le attività della

scuola nuoto del Comune sono state svolte in collaborazione con le associazioni sportive che svolgono attività agonistica all'interno, poiché hanno i tecnici abilitati e riconosciuti dalla FIN. Stiamo per finalizzare un percorso che comunque era già stato avviato nell'estate, direi anche prima, di andare a meglio strutturare un'aggregazione tra queste diverse associazioni, la turnazione dei tecnici che loro hanno in carico per le diverse associazioni, e che mettono a disposizione per l'organizzazione delle scuole nuoto sia orarie che corsie. Poi ci sono appunto i costi per le scuole nuoto che è rimasto invariato. Viene precisato che per favorire l'attività sportiva di base scolastica, oltre che per disabili e anziani, purché sia garantito un numero minimo di iscritti che verrà valutato sulla base delle richieste, nella fascia oraria dalle 9.00 alle 16.30 che è sempre quella meno frequentata sarà possibile organizzare corsi comunali di nuoto alla tariffa minima applicabile. Quindi di tutte le tariffe elencate prenderemo quella minima, quando una scuola dirà io per tre mesi dalle 9.00 alle 16.00 per 2 ore voglio portare i ragazzi con l'insegnante di educazione fisica è organizzata come una scuola nuoto ma verrà applicata la minima tariffa possibile. Questo perché comunque nella fascia 9.00-16.00 c'è una minor frequentazione, e soprattutto rientra nel quadro generale di accessibilità di pratica dello sport con tutti i suoi significati, di coesione sociale e salutistico.

E' stata poi introdotta una norma transitoria, proprio perché le tariffe hanno vigenza 01.01-31.12, pur avendo noi già fatto le considerazioni su questo alleggerimento degli abbonamenti annuali non potevamo introdurle dall'inizio della stagione sportiva, e quindi la vigenza corrente era quella delle tariffe precedenti. Per cui è inutile nascondere, tra gli utenti dello Sporting c'era l'attesa dell'introduzione di queste tariffe, ma non erano né proponibili e nemmeno incassabili perché mancava lo strumento. Oggi che lo strumento auspicando che tutti vogliate convergere in una votazione favorevole viene introdotto, e allora si è introdotta anche una norma transitoria in riferimento a questo secondo pezzo della stagione sportiva. La norma transitoria dice che in prima applicazione delle tariffe di cui al presente atto, stagione sportiva 2016-2017, coloro che in qualità di utenti fidelizzati abbiamo già acquistato minimo due carnet 10 ingressi o un carnet da 20 ingressi, tradotto uno che ha già speso 90,00 Euro per fare 20 ingressi da settembre a dicembre, o uno che ne ha già spesi 100,00 per fare di nuovo i 20 ingressi ma con i due carnet da 10, quindi è fidelizzato all'impianto e probabilmente avrebbe sottoscritto quella tariffa omnicomprensiva, quindi chi è fidelizzato appartenente a qualsiasi categoria residenti e non residenti, intero o ridotto, l'abbonamento stagionale dalla

data di esecutività del presente atto e sino al termine della stagione corrente, 10 giugno 2017, il costo sarà per i residenti 133,00 Euro, per i non residenti a Novara 150,00 Euro. Di fatto la copertura del residuo periodo rispetto ai 10 mesi di stagione, quindi per i sei mesi rimanenti, è stato calibrato e proporzionato su quella che è la tariffa intera che viene introdotta con vigenza relativa all'esercizio 01.01- 31.12 e poi continuerà, ma di fatto applicabile per quello che va a coprire, cioè il 10 settembre-10 giugno, solo a decorrere dalla stagione sportiva 2017-2018.

Quindi la delibera stabilisce che con tutte le premesse, con tutte le puntualizzazioni tariffarie, si approvino le tariffe riguardanti il solo impianto natatorio, perché ricordo rispetto alla richiesta del Consigliere Andretta all'inizio che la delibera madre e quadro delle tariffe degli impianti sportivi era la numero 96 del 2014 di Consiglio Comunale, si è intervenuto per ora solo su ciò che è afferente allo Sporting Terdoppio, e quindi per quanto non modificato dal presentato resta fermo quanto stabilito nella delibera che ho appena citato. Di dare atto che con successivo atto a seguito di più approfondite istruttorie si procederà alla verifica ed eventuali modifiche delle tariffe riguardanti gli impianti sportivi comunali non considerati nel presente atto. Quindi se riterremo solo successivamente andremo rispetto alla delibera richiamata ad intervenire sulle tariffe. Di dare atto che rispetto al Centro di responsabilità 108 c'è una stima per l'anno 2017 di 720.000,00 Euro relativa all'impianto, che poi era la stima dell'anno precedente. Di dare atto che la presente delibera costituisce allegato al bilancio di previsione 2017 come stabilito dalla legge, con i relativi pareri favorevoli dei servizi indicati. Come detto, e su questo chiudo, il principio era l'accessibilità all'impianto, il valore salutistico che ha la pratica dello sport e quindi cercare di favorirlo, e se avete voluto leggerlo adeguatamente ci son delle declinazioni legate a delle politiche per la famiglia per cercare di alleggerire la spesa delle famiglie stesse rispetto a una pratica sportiva libera. Oltre che delle tariffazioni che guardano verso alcune categorie che nella sostanza di fatto per parte dei loro impegni di istituto hanno necessità di svolgere attività sportiva.

In ultimo e non ultimo la questione legata ai convenzionamenti con i CRAL, e quindi con chi lavora, se vogliono frequentare l'impianto comunale noi abbiamo fatto in modo che possa essere reso accessibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. Sono le ore 13.00, quindi riprendiamo poi nel pomeriggio. Io anticipo che su questa delibera vi è un emendamento che è stato

presentato, è stato approvato e c'è il parere favorevole, quindi quando riapriremo nel pomeriggio verrà presentato l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

L'emendamento viene presentato, ci sono due interventi, uno a favore e uno contro, verrà votato e poi si apre il dibattito. Quindi se volete fare adesso l'emendamento lo facciamo adesso e poi riprendiamo pomeriggio con il dibattito. Come volete voi. Va bene, ci riaggiorniamo alle 14.30.

La seduta è sospesa alle ore 13.00.

La seduta riprende alle ore 14.45

(Escono i consiglieri Paladini, Macarro, Nieli, Degrandis ed il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Se ci accomodiamo in Aula cortesemente riprendiamo i lavori. L'Assessore Perugini ha finito di relazionare in merito alla delibera. Prima di aprire il dibattito come eravamo rimasti d'accordo c'è un emendamento che è già stato approvato e accettato dalla Giunta anche con il parere tecnico, e prima di porre in votazione la delibera dobbiamo votare l'emendamento.

Il Consigliere Mattiuz illustra l'emendamento (*prot. n° 1783*), poi faremo un intervento a favore e un intervento contro, e poi andremo in votazione. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. L'emendamento è stato presentato, la Giunta ne ha preso atto e accettato. Do lettura dell'emendamento, è una proposta di emendamento alla Delibera numero 96 che ha da poco concluso di illustrare il collega Perugini, che è la modifica e integrazione tariffe applicate presso l'impianto denominato Terdoppio. Vista la proposta di deliberazione consiliare Delibera numero 96 modifica e integrazione delle tariffe applicate presso l'impianto denominato Terdoppio viste le agevolazioni tariffarie contenute nel capitolo abbonamenti. Ritenuto opportuno provvedere a un ulteriore fattispecie tariffaria, e in particolare la gratuità dell'utilizzo della piscina per attività istituzionale del corpo dei Vigili del Fuoco. Considerato la rilevante funzione

istituzionale dei componenti del corpo ad ausilio e soccorso dei cittadini, propone al Consiglio Comunale il seguente emendamento. Dopo il terzo comma del capitolo abbonamenti, nel quale si evidenzia una riduzione tariffaria riservata agli appartenenti delle forze dell'ordine e al corpo Nazionale Vigili fuoco in servizio, per i volontari della Protezione Civile, associazioni di primo soccorso, aggiungere la seguente frase: “inoltre per il corpo di Vigili Fuoco in particolare e/o per altri enti riconosciuti a livello statale che svolgono attività di salvamento in acqua su espressa richiesta da parte dei rispettivi Comandi e/o Amministrazione a livello provinciale, potrà essere riservato l'ingresso nominale gratuito per uno o più appartenenti che in modo comprovato esercitino tale attività di addestramento continuativa d'istituto”. Si precisa ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento di contabilità che l'emendamento proposto non modifica l'equilibrio del bilancio corrente, considerato che la gratuità inserita si riferisce a una ulteriore fattispecie di utenza non contemplata nella previsione di entrata iscritta a bilancio e correlata alle tariffe per gli impianti sportivi. Comunque il mancato gettito conseguente all'applicazione della gratuità risulta del tutto marginale.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Volevo sapere chi fa l'intervento a favore e chi fa l'intervento contro. Se sono tutti a favore non serve l'intervento contro. Ho chiesto, non leggo nel pensiero ancora, però posso provarci Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. L'avevamo già detto in Commissione.

PRESIDENTE. Ma io non c'ero in Commissione. Quindi pongo a questo punto a votazione l'emendamento.

L'emendamento è approvato. Passiamo al dibattito. Il primo Consigliere che mi ha chiesto di intervenire è il Consigliere Pirovano. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per l'illustrazione della delibera. Sono devo dire contento che finalmente un Assessore che viene a illustrare una delibera e non lasciare sempre questa incombenza all'Assessore al bilancio, perché poi ci sono degli aspetti tecnici che a mio avviso solo chi ci ha lavorato, solo chi ha

costruito quella delibera, po' meglio poi illustrare ai Consiglieri tutti. Assessore io sono contento che lei oggi porta una integrazione alle tariffe, perché non ce lo dimentichiamo noi nel 2004 abbiamo ripreso la gestione di quell'impianto in capo al Comune, per cui nel 2014 scusi Assessore, abbiamo ripreso in capo al Comune la gestione di quell'impianto, e ricordatevi che oggi sei noi siamo qua a discutere di agevolazione, di gratuità, tutta una serie di aspetti io li chiamerei anche aspetti politici, perché quando si fa questo tipo di azione e si decidono delle agevolazioni per i cittadini c'è sempre la parte politica che poi media e che non c'è solo il business di una struttura, ma c'è anche la parte sociale che sinceramente a me sta molto a cuore. Per cui grazie alla scelta che fu fatta di riprendere in capo all'Amministrazione, in capo a chi governa, allora governavamo noi, sono contento insomma che oggi voi proseguite sulla stessa strada, anzi ampliate la rosa dell'offerta, perché non lo dimentichiamo noi abbiamo cominciato da zero, perciò ogni anno abbiamo dovuto fare delle integrazioni perché ogni anno si aggiungevano delle richieste che ci arrivavano dagli utenti, dalle associazioni, da tutti quelli che frequentano la piscina e frequentano quella struttura.

L'anno scorso ricordo che solo per la scuola di nuoto avevamo superato per la prima volta i mille iscritti. Questo era un risultato. Io spero che la potenzialità di quella struttura ci possa permettere di aumentare ancora di più quei numeri. Io sono convinto che quella struttura con un adeguato investimento per quanto riguarda le risorse energetiche, per cui un abbattimento dei costi di quelle che sono le utenze, secondo me quella struttura può tranquillamente arrivare al pareggio di bilancio, se non portare degli utili nelle casse del Comune. Poi magari si deciderà come reinvestirli.

Per cui questa è la dimostrazione che la scelta che fu fatta fu una scelta giusta, e i risultati piano piano stanno arrivando. Ma neanche tanto piano piano perché stiamo parlando di tre anni sostanzialmente. Per cui l'Assessore io le faccio i complimenti perché veramente è entrato nell'aspetto tecnico, ci ha spiegato bene quelle che sono le agevolazione, si vanno ulteriormente ad allargare quello che è il fabbisogno di quella struttura, andiamo anche a dare delle gratuità a persone che per lavoro devono fare un certo tipo di allenamento che poi servono a tutti noi, e l'abbiamo visto quanto è importante il lavoro che fanno i Vigili del Fuoco proprio in questi giorni per i drammatici fatti che stanno accadendo in Italia.

Per cui bene, sono contento, noi sicuramente voteremo a favore di questa delibera, sono contento che anche noi abbiamo in passato fatto delle scelte giuste che oggi stanno dando i frutti che noi aspettavamo e che voi state raccogliendo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Consigliere Contartese, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Mi complimento con l'Assessore che ha svolto un ottimo lavoro, è andato incontro proprio a tutti i cittadini. L'unica cosa che mi rammarica è la tempistica, siamo arrivati un po' tardino rispetto l'anno delle attività sportive. Parecchi sportivi li abbiamo persi, perché prima c'erano dei prezzi molto alti. Sono contento che siamo riusciti proprio ad andare incontro.

L'unica mia perplessità volevo chiedere solo una domanda, le convenzioni con i CRAL, lei ha detto che c'erano le convenzioni con i CRAL pari al 20%, ma a tutti.

Volevo sapere questo 20% da che cosa veniva dedotto, dal numero dei dipendenti dei CRAL o di qualche pacchetti di promozione. Per il resto sono molto soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliera Vigotti e poi la Consigliera Allegra. Prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Ma dunque, anche noi accogliamo favorevolmente questa delibera perché riteniamo che lo sport sia sempre da sostenere per tutte le sue rilevanze sociali insomma, perché comunque i cittadini che praticano sport sono anche molto più sani di quelli che non lo praticano, e quindi comportano costi minori per la collettività, perché lo sport comunque a tutte delle sfaccettature altamente positive. Siamo soddisfatti che si sia giunti a questa delibera.

Però volevo far presente una cosa, c'è stato come già l'Assessore sa perché gliene avevo parlato, un piccolo disservizio, nel senso che quando a settembre la piscina ha riaperto, la piscina interna, un gruppo di pensionati, arzilli anziani, che frequentano il nuoto libero praticamente tutti i giorni, e che quindi trovavano molto conveniente l'abbonamento con l'ingresso illimitato, hanno scoperto che questo abbonamento non era più possibile

rinnovarlo, e si sono visti costretti ad acquistare il pacchetto dei 40,00 Euro per 20 ingressi. Questo ha comportato un costo piuttosto alto per queste persone, che più o meno alcuni mi hanno detto di essere arrivati addirittura ad avere acquistato cinque volte il pacchetto.

E' vero che in parte gli verrà decurtato da quello che ho capito, però ha generato una certa incertezza, per cui molti si sono visti un po' spiazzati. Poi insomma le persone anziane hanno bisogno delle loro certezze, per cui arrivare lì e sapere che non si sapeva nulla dei loro abbonamenti, se mai glieli avrebbero fatti fare o meno, ha visto anche alcune persone andarsene, cercarsi un'altra piscina, e purtroppo questi sono utenti persi.

Per cui io auspicherei in futuro una maggiore attenzione per questi aspetti, cioè cerchiamo di non perdere le persone fidelizzate, perché in questo caso io so che molti hanno scelto poi di migrare altrove per il problema che l'abbonamento non si sapeva quando sarebbe stato possibile rinnovarlo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Intanto anche io dico bene rispetto al fatto che c'è un'attenzione relativa sicuramente al mondo sportivo dilettantistico, che è quello che credo debba stare più a cuore a un'Amministrazione. Quindi accolgo con favore anche l'estensione agli enti di promozione sportiva, che sono realmente quelli che fanno l'attività promozionale, che è quella che poi porta i maggiori benefici in termini sociali, di salute, e quant'altro. Chiedo una cosa, l'Assessore parla anche di pacchetti agevolanti i ragazzi delle scuole di competenza del Comune e anche delle scuole medie superiori. C'è un tema che io ho sperimentato personalmente perché ho sempre cercato di portare i ragazzi in piscina per lavoro. Il problema è questo, la scuola inizia alle 8.00 e la piscina apre alle 9.00. Allora per una scuola media superiore questo è un orario che è assolutamente incongruente, perché è vantaggioso far trovare i ragazzi grandi ovviamente lì sul luogo alle 8.00, se la piscina apre alle 9.00 questa fascia di utenti non potrà mai partecipare, perché gli orari della scuola ovviamente sono vincolati. Quindi se ci fosse in un futuro la possibilità di estendere o ampliare il servizio a partire dalle 8:00 del mattino credo che faremo un servizio maggiore e allora quella piscina davvero viene utilizzata in una maniera ancora più opportuna e

sicuramente più estesa. Poi una battuta, chiedo quanti ingressi ha già sfruttato l'Assessore, quanti pacchetti ha già comprato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Chiedo se vi siano degli altri interventi, altrimenti do la parola all'Assessore per rispondere. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. In questo caso non ci sono possibilità di equivoci, la delibera è chiara, si capisce quale era la tariffazione precedentemente prevista, quale è quella che verrà applicata nel corrente anno, quindi c'è la possibilità di toccare con mano la riduzione dei costi. Quindi senz'altro lodevole l'iniziativa, meritevole di approvazione il provvedimento.

Mi ricollego anche alle affermazioni rese dal Consigliere Pirovano, effettivamente visto l'importanza della spesa e anche l'importanza del significato impiantistico della piscina del Terdoppio, non sarebbe male secondo me in una prossima Commissione fare un'analisi complessiva dei costi di gestione, quindi anche delle entrate che derivano da questo impianto per cercare di capire quale è l'impatto complessivo della gestione del Palazzetto del Terdoppio. Questo anche perché è chiaro che voler intervenire sul costo energetico, voler intervenire su una maggior penetrazione da parte degli appassionati, valutare anche quelle che sono le superfici commerciali che vengono affittate, po' potrebbero dare in una vista d'insieme maggiormente l'attenzione, quindi la rilevanza di quanto possa essere un costo o se effettivamente come è addirittura stato auspicato permettere a questo impianto di auto mantenersi.

Non aggiungo altro sulle polemiche che si sono succedute a cavallo dell'impianto, su chi lo voleva, su chi non lo voleva, sulla gestione, la bontà delle scelte. Oggi c'è un impianto, è una sicuramente un impianto di rilevanza superiore a quella che è la nostra superficie comunale perché si possono fare davvero tante cose, è un impianto davvero invidiato. Credo che nel complesso avere un'analisi approfondita di come stia andando avanti questa gestione diretta da parte del Comune credo che possa anche aiutare ad avere una maggior consapevolezza di quello che è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Zampogna, prego.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. Volevo solo ricordare proprio nell'ottica anche di quanto ha appena detto Andretta, che nella gestione strategica, nell'ottica del risparmio e anche forse dell'inquinamento dall'Amministrazione scorsa era stato previsto un tipo di riscaldamento che avrebbe utilizzato un teleriscaldamento, ed era già stato deliberato. Il fatto di aver sospeso completamente questo tipo di delibera sicuramente inciderà sui conti. Poi magari avremo altre forme di riscaldamento, ma per quanto riguarda quello che c'è oggi noi dovremmo continuare a scaldare con i gas come si è fatto fino adesso quando era già in programma una forma di teleriscaldamento che avrebbe sopperito in maniera molto diversa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zampogna. Non mi pare vi siano degli altri interventi. Quindi darei la parola all'Assessore Perugini per una replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Ringrazio tutti perché mi pare che dal punto di vista dei principi su cui si fonda questa delibera, queste modifiche tariffarie, ci sia piena condivisione. Ho il dovere però di rispondere agli appunti, alle sollecitazioni, per poi arrivare al voto, sperando di non modificare quello che avete già dichiarato, perché per tutto c'è una spiegazione. Innanzitutto partiamo dalla considerazione che ha fatto il Consigliere Pirovano rispetto alla condizione attuale, che l'impianto è tornato nella gestione pubblica. E' vero è tornato nella gestione pubblica e oggi siamo nella condizione di introdurre tariffe in favore dei cittadini, ma il ritorno nel possesso della pubblica amministrazione costerà per 4-5 anni circa 685.000,00 Euro all'anno, il lodo di quell'impianto, e fino al 2031 per 540.000,00 Euro. Questi numeri sono numeri...

(Interventi fuori microfono)

Sì, non è proprio così, comunque se posso finisco. Quindi è vero che possiamo nella gestione pubblica intervenire e favorire il più possibile i cittadini nelle diverse categorie, ma questo non è venuto via gratis, è venuto via a delle cifre molto molto importanti. Anche quella è stata una scelta politico-amministrativa. Rispetto invece alle considerazioni del Consigliere Contartese, come ho precisato nelle premesse la tempistica è dettata dal fatto che le tariffe sono parte integrante dei bilanci preventivi, e di conseguenza direi bene che il lavoro

dell'Assessore Moscatelli porta il bilancio in approvazione adesso pur avendo ancora uno spazio temporale disponibile, quindi questa opportunità e questa velocità di risposta dell'Amministrazione ci ha permesso l'introduzione già nel mese di gennaio per il periodo come ho detto di esercizio 01.01-31.12. Il fatto che, ed è vero, ci fosse un'aspettativa da parte degli utenti e sia stata confusa con un ritardo dell'attività amministrativa, in realtà le tariffe vigenti fino al 31/12 di quest'anno erano le tariffe normate con la Delibera 96 del 2014, quindi nulla è cambiato. Purtroppo forse perché dal punto di vista della comunicazione era circolata l'informazione che l'Amministrazione stava lavorando su degli abbonamenti leggeri senza limitazioni - e così rispondo anche alla Consiglieria Vigotti - cioè le tariffe c'erano. È circolata l'informazione che si stava lavorando su queste tariffe, si è creata evidentemente l'aspettativa di avere degli abbonamenti a un certo importo ma non potevano essere offerti, e quindi non si poteva procedere all'incasso. Perché prima abbonamenti così non c'erano. Poi che tipo di sottoscrizione hanno fatto altri utenti se coerenti o meno con le tariffe vigenti io questo non lo so. Io so quello che viene normato oggi. Quindi spero di aver già risposto anche a te Paola.

Per quanto riguarda invece la questione legata ai convenzionamenti, non è solo dettato dal numero dei potenziali richiedenti in convenzione dei CRAL o enti che faranno richiesta appunto del convenzionamento immaginare la scontazione da zero fino a un massimo del 20%. Esistono oggi delle condizioni di welfare aziendale, quindi dei motivi di natura anche fiscale, per cui tante aziende possono scegliere di dare degli incentivi ai propri dipendenti attraverso diversi strumenti. Per poter avere un margine di convenzionamento che sarà anche in uscita da chi chiederà il convenzionamento verso il Comune, il come il Comune potrà aderire o meno e quindi offrirlo queste convenzionamento, si crea questa marginalità, perché ripeto senza entrare nel merito delle questioni fiscali che non ci riguardano e riguardano il mondo privato noi dallo 0 al 20% potremo dialogare anche con i CRAL aziendali, o direttamente con le aziende, proprio perché può rappresentare una materia o uno degli strumenti offerti per il welfare aziendale. Abbiamo qui i nostri Revisori che sono anche i commercialisti in quest'Aula, credo di non sbagliare nell'argomento che comunque è quello che è stato considerato.

Dico alla Consiglieria Allegra che prendo buona nota sulla questione legata all'apertura alle 8.00 proprio per far funzionare magari anche le attività di ginnastica, di attività motoria nelle scuole superiori, potrebbe essere di fatto un risparmio di trasporto, invece che fare

andata e ritorno li trovi lì. Ne prendo buona nota proprio perché ad un certo punto come abbiamo detto noi abbiamo indicato che per favorire l'attività sportiva di base scolastica oltre che per disabili e anziani purché sia garantito il numero minimo di iscritti nella fascia 9.00-16.30 alle tariffe minime potremmo organizzare questi corsi. La questione della fascia oraria se il parametro è dopo aver considerato il numero delle richieste non è escluso che con la stagione sportiva prossima, evidentemente non subito, ma non è nemmeno cassato così tout court in seduta stante, che le scuole superiori ad esempio essendo talmente grande l'impianto possano fare una richiesta per cui se un certo numero di istituti ha degli insegnanti di educazione fisica e vuole proporre l'attività motoria in quell'orario, l'impianto è sufficientemente grande e capiente, nel momento in cui l'ufficio provinciale scolastico dice all'Amministrazione rappresentiamo questi numeri e ci interesserebbe farlo funzionare, non vedo perché non dovremmo farlo visto i principi su cui si fonda. Quindi prendo buona nota.

Grazie dico al Consigliere Andretta, ha detto che la delibera è chiara, meno male. In ultimo il Consigliere Zampogna, la questione del riscaldamento, come sarà noto a tutti e come avrete visto si sta lavorando con grande attenzione sull'efficientamento energetico di tutta la città. Ci son state manifestazioni di interesse da parte di operatori che gestiscono l'erogazione di energia ed altro, per cui anche gli impianti sportivi rientrano in questo ragionamento. E' palese che la tendenza è quella di cercare di abbassare i costi. Sono a pieno titolo nel progetto, io spero possano realizzarsi il più velocemente possibile. Quindi è già negli obiettivi il fatto di raggiungere un efficientamento energetico. Grazie a tutti perché se fossi stato al vostro posto anche io avrei votato favorevolmente. Grazie.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. Passiamo alla dichiarazione di voto. Chiedo se vi siano interventi di dichiarazione di voto. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. E' stato detto che abbiamo apprezzato la delibera, facevo semplicemente considerare che se oggi noi siamo nella condizione di poter stabilire delle tariffe, decidere cosa far pagare, cosa non fare pagare, lo siamo esclusivamente perché l'Amministrazione precedente ha acquisito al Comune di Novara l'impianto, e ha risolto quel

famoso contratto che ha portato questo Comune sull'orlo del fallimento. Quindi questa è diciamo la condizione che ci consente oggi di assumere questa delibera che approviamo e che consideriamo buona.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Vi sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Volevo fare il mio intervento visto che il Consigliere Pirovano pensa che la Maggioranza sia silente, ma noi più che silenti siamo attenti ad ascoltare quello che dice l'Opposizione. Visto la convergenza anche da parte...

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Strozzi, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE STROZZI. Sì, ma io ho finito. Siccome ha detto che non facciamo interventi io faccio l'intervento per dichiarazione di voto, quindi completo la frase. Grazie Presidente per la precisazione. Quindi visto che c'è anche la convergenza dell'Opposizione favorevole su questa delibera, a nome della Maggioranza noi voteremo favorevolmente. Questo per dire che anche noi possiamo fare dichiarazione di voto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Non essendoci altre dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera posta al punto 4 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione e proposta di integrazione della delibera di Consiglio Comunale numero 96 del 27/10/2014. Modifica ed integrazione alle tariffe applicate presso l'Impianto sportivo denominato 'Terdoppio'".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 6 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Approvazione e proposta di integrazione della delibera di C.C. n. 96 del 27/10/2014. Modifica ed integrazione alle tariffe applicate presso l'Impianto sportivo denominato 'Terdoppio'", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO E DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE - ANNO 2017.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione programma di incarichi di studio e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione - anno 2017". Relaziona l'Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie. La delibera che viene presentata è una delibera dettata dalla norma che nel 2008 già con la finanziaria del 2008 stabiliva che ogni Comune doveva dotarsi di un regolamento per la definizione ovviamente delle consulenze esterne. Successivamente nel 2010 è stato determinato il tetto sopra il quale non può ovviamente cedere l'Amministrazione per dare affidamenti di tipo consulenziale. Detto questo, quindi rispettiamo le norme di legge, ogni anno va presentata questa delibera che deve avere al suo interno due elementi chiari e precisi. Spero che sia chiaro e preciso quali sono gli otto punti, le aree quindi che vengono individuate come aree per le attività delle quali può essere richiesta consulenza esterna, e sono riportate le aree nella delibera come dovuto, e viene definito il tetto che per questo anno è un tetto di 27.000,00 Euro e rotti, determinato come si determina il tetto, per quest'anno è il 20% di quanto era stato definito dalla delibera del 2009, delibera sempre per le consulenze. Quindi il 20% di quanto definito nella delibera del 2009. Il 20% porta a 27.000,00 Euro e rotti.

Sostanzialmente con questa delibera già si impegna per 6.500,00 Euro una consulenza relativa alla lotta biologica alle zanzare in maniera da poter quindi avviare il progetto che è richiesto dalla città in modo particolare per il periodo estivo. Però dobbiamo avviare il progetto molto prima per poter avere dei ritorni positivi nel periodo estivo.

Altro credo che non sia necessario, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apriamo il dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi in merito a questa delibera illustrata dall'Assessore Moscatelli. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARE’. Solo una delucidazione. Al di fuori del limite previsto dalla legge, quindi mi pare non sia sindacabile, questi 27.000,00 Euro son per il consulente per la lotta alle zanzare? Non ho capito bene.

ASSESSORE MOSCATELLI. 27.000,00 Euro è il tetto massimo. Il consulente 6.500,00 Euro.

CONSIGLIERE BALLARE’. Va bene. grazie.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi. Dichiarazione di voto? Consigliere Iacopino, non l’avevo vista.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Solo una domanda, i 6.500,00 Euro son solo per la consulenza o anche le azioni atte poi alla disinfestazione?

ASSESSORE MOSCATELLI. Il valore complessivo sono 30.000,00 Euro, poi lo vedremo all’interno del bilancio. Questa è solo la consulenza. Debbo anche ricordare che viene finanziato in parte dalla Regione per il 50%, quindi sostanzialmente i 6.000,00 Euro sono solamente per la consulenza. Complessivamente vale 30.000,00 Euro, di cui 15.000,00 Euro, cioè il 50%, è un trasferimento della Regione.

(Rientra il consigliere Degrandis; Escono i consiglieri Impaloni e Zampogna – presenti n. 28)

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ci sono altri interventi o andiamo in dichiarazione di voto? Consigliere Mattiuz per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. E’ una delibera a corollario del bilancio, è una delibera che stigmatizza il fatto che si possa ridurre la quota relativa alle consulenze. Di conseguenza va nell’ottica di quello che è uno spirito di riduzione delle spese

e di contenimento di quelle che sono le risorse anche esterne che si possono prendere. Quindi da parte di Forza Novara il voto non può essere che positivo, perché poi è una delibera conseguente a quello che il bilancio sarà poi discusso successivamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Consigliere Ballarè per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Al di fuori delle posizioni politiche questa è una delibera tecnica che semplicemente divide un limite massimo previsto dalla legge. Quindi c'è solo da mettere una cifra inferiore. Sarebbe stato auspicabile superiore ma non si può fare, e quindi per riportare diciamo la ratio di questa delibera nella giusta dimensione. Quindi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Anche il Gruppo di Fratelli d'Italia esprime parere favorevole a questa delibera alla luce di quanto già detto dai colleghi. Per cui non possiamo altro che esprimere il nostro parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione il punto 5 del ordine del giorno: "Approvazione programma di incarichi di studio e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione - anno 2017".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 7 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto "Approvazione programma di incarichi di studio e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione - anno 2017", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 6 dell’O.d.G. – D.L. 28/02/1983 N. 55 CONVERTITO CON L. 26/04/1983 N. 131 - VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E A QUELLE TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE. FISSAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E IN DIRITTO DI PROPRIETÀ PER L'ANNO 2017.

PRESIDENTE. Passiamo alla delibera posta al punto 6 dell’Ordine del Giorno, relatore l’Assessore Federica Borreani: “D.L. 28/02/1983 numero 55 convertito con Legge 26/04/1983 numero 131 - verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2017”. Prego, Assessore Borreani.

ASSESSORE BORREANI. Grazie. Va precisato che è un atto dovuto e un atto di ricognizione. In riferimento all’articolo 14 del Decreto Legge 28/02/1983 n. 55 convertito con Legge 26/04/1983 n. 131 ogni anno i Comuni prima di approvare il bilancio di previsione verificano la quantità e la qualità di aree che sono destinate alla residenza, all'attività produttiva e alle terziarie che possono essere cedute in diritto di proprietà e di superficie. Quindi contestualmente la norma sopracitata prevede che oltre alla loro individuazione venga stabilito anche il prezzo di cessione dell'area o del fabbricato. In considerazione di questo si sono individuate un’area nel comparto di Lumelloigno 2 riferito alla zona PEEP, si è stimato per quanto riguarda appunto le leggi sopra citate un prezzo relativo a livello di cessione di diritto di proprietà area 98,00 Euro a metro quadrato, e per quanto riguarda il relativo di cessione in diritto di superficie 29,28 Euro a metro quadrato. Il comparto è definito ed è censito al Catasto con il Foglio 138, mappale 425-430, con un’area identificata in un totale di metri quadrati 3.724. Siamo come ripeto nel comparto di Lumelloigno 2, nella zona individuata con il PEEP.

PRESIDENTE. L'Assessore Borreani ha terminato, quindi apro il dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi in merito alla delibera relazionata dall'Assessore Borreani. Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. In bilancio quanto è stato inserito? Non c'è niente?

ASSESSORE BORREANI. C'è da fare la moltiplicazione, quindi su 3.724 per quanto riguarda la cessione in diritto di proprietà andrà moltiplicata per 98,80 Euro, quindi siamo nell'ordine di 367.931,00 Euro. Per quanto riguarda invece il prezzo relativo di cessione 3.724 moltiplicato per 59,28 Euro arriviamo a 220.758,00 Euro.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. E queste cifre non sono in bilancio?

ASSESSORE MOSCATELLI. Sostanzialmente perché così come entra si esce nel momento in cui c'è l'assegnazione delle aree. Quindi chiaramente devo avere prima l'assegnazione delle aree. Comunque è una partita di giro che non toglie nulla agli equilibri di bilancio perché la cifra che ha riportato la collega nel momento dell'assegnazione entrerà e nello stesso tempo uscirà. Quindi non ha peso negli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Consigliera Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Volevo solo chiedere, noi abbiamo un vuoto di memoria probabilmente, ma questa cosa è passata in Commissione? Si è dibattuto? Quando? Perché davvero nessuno di noi se lo ricorda. Ne abbiamo fatte talmente tante che...

ASSESSORE BORREANI. E' passata quando abbiamo fatto la seconda Commissione.

PRESIDENTE. Consigliera Vigotti ha terminato?

CONSIGLIERA VIGOTTI. No, proprio perché appunto mi trovo un po' impreparata, probabilmente è mancanza nostra o forse ne abbiamo fatte talmente tante che qualcosa poi passato nel dimenticatoio. Ma così proprio una domanda da incompetente, questa cifra come viene determinata, cioè chi stabilisce che è un valore congruo la cessione al metro quadro?

ASSESSORE BORREANI. Ci sono delle tabelle IMU alle quali si fa riferimento.

(Rientrano i consiglieri Impaloni e Zampogna; Esce il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Non vedo nessuna mano alzata. Quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della delibera posta al punto 6 dell'Ordine del Giorno: "D.L. 28/02/1983 numero 55 convertito con Legge 26/04/1983 numero 131 - verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2017".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 8 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "D.L. 28/02/1983 n. 55 convertito con L. 26/04/1983 n. 131 - verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2017", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019 (DUP) - NOTA DI AGGIORNAMENTO E BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 - ESAME ED APPROVAZIONE

PRESIDENTE. Passiamo al punto 7 dell'Ordine del Giorno, relatore l'Assessore al bilancio professoressa Silvana Moscatelli: “Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (DUP) - Nota di aggiornamento e bilancio di previsione 2017/2019 - Esame ed approvazione”. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Arriviamo all'ultimo atto di questo Consiglio, all'atto definitivo che porta alla programmazione, approvato il quale ovviamente viene definita la programmazione. Il DUP come dicevo precedentemente questa mattina lo abbiamo presentato al Consiglio Comunale al 16 se non vado errato, la data magari mi perdonerete l'imprecisione, comunque a novembre abbiamo presentato questo documento che è fondamentale, che costituisce appunto il documento della programmazione di quest'Amministrazione. Ricordo in quell'occasione di aver dato e spiegato l'iter sia normativo, sia la composizione suddiviso nelle due parti, quella strategica e quella operativa. Ricordo allora che quella operativa riportava già all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che costituisce uno degli elementi della parte operativa, il Piano delle Alienazioni, oltre al Piano del personale riguardante le assunzioni del personale, dell'organico quindi del personale.

Oggi di quel DUP li debbo dire che sono state presentate delle osservazioni riguardanti essenzialmente la parte strategica. Sono state presentate delle osservazioni, alcune delle quali sono state diciamo accolte, uso un'espressione forse impropria, ma comunque accolte ed inserite nella parte strategica, perché si riferivano essenzialmente agli obiettivi di lungo mandato dell'Amministrazione. Ricordo che la parte strategica ha una valenza di cinque anni, mentre la parte operativa ha una valenza annuale. Pertanto sarà successivamente rimodulato nell'anno prossimo la parte operativa, che è quella che evidentemente muta anno per anno, gli obiettivi restano perché torno a ripetere ricalcano le linee di mandato del Sindaco e pertanto restano questi invariati. Abbiamo ritenuto come Giunta di accogliere alcuni emendamenti, quelli accolti ritengo che sia fondamentale riprenderli in questo momento, sono stati accolti

degli emendamenti ovviamente che ritenevamo che completassero il pensiero e le riflessioni presenti già nel DUP, ma sostanzialmente forse erano stati rimarcati in maniera insufficiente, quindi li abbiamo accolti, altri sono stati respinti perché sostanzialmente in altre forme erano già quegli obiettivi presenti nel DUP.

E' evidente che del DUP l'elemento oggi forte è lo schema di bilancio, la parte operativa che mette in atto attraverso i numeri, riporta attraverso i numeri gli obiettivi che sono stabiliti nella parte strategica. Per cui il mio intervento si collocherà soprattutto facendo rileggere un attimo al Dirigente o al Presidente, come sceglie ovviamente il Presidente, quali sono le osservazioni accolte nel DUP per poi effettivamente spingere l'attenzione su quello che è lo schema di bilancio dichiarando evidentemente quali erano anche gli obiettivi che ci eravamo prefissati e più volte dichiarato anche sia in Commissione sia il Consiglio Comunale.

Voglio ricordare prima di lasciare la parola al Presidente per scegliere la modalità sulle osservazioni, voglio ricordare ai presenti e prima di entrare nello specifico e nel dettaglio dei numeri messi a bilancio che l'Amministrazione ha mantenuto ovviamente il raggiungimento di quegli obiettivi che si era prefissata.

Il primo obiettivo era entro il mese di gennaio di approvare il bilancio. Ricordo a me stessa che il 6 di dicembre è stato inviato tutto il materiale sia il DUP sia lo schema di bilancio, sia gli allegati, sono stati inviati ai signori Consiglieri perché potessero avere tempi lunghi per gli approfondimenti necessari. Abbiamo quindi rispettato io credo con grande soddisfazione da parte dell'Amministrazione, forse per la prima dopo anni e anni che nel mese di gennaio, avremmo potuto addirittura approvarlo entro il 31 dicembre se non ci fosse stata l'interruzione, la corretta interruzione delle vacanze natalizie, perché c'erano tutti i tempi nel rispetto dei tempi previsti nel regolamento di contabilità. Quale era l'obiettivo, perché spingere molto sull'approvazione in tempi così precoci? Voglio ricordare che ad oggi i bilanci potrebbero essere presentati fino al 31 marzo, cioè entro il 31 marzo, quindi siamo due mesi abbondanti in anticipo, ma l'obiettivo dell'Amministrazione era quello di far partire immediatamente l'attività degli uffici per le opere pubbliche. Molto spesso non partono nel corso dell'anno nel quale è stato programmato l'intervento e sono state definite le risorse, perché le approvazioni dei bilanci avvengono molto tardi, gli uffici devono preparare progetti definitivi, esecutivi, fare il bando, il bando ha i suoi tempi, pertanto vediamo quasi costantemente traslare negli anni successivi quello che era previsto nel corso dell'anno .

Allora poiché noi intendiamo avere dei bilanci con risorse che vengano utilizzate nel corso dell'anno soprattutto delle opere pubbliche, perché sono interventi evidentemente fondamentali, ecco che abbiamo accelerato la nostra attività.

Io ringrazio tutti i dirigenti, in modo particolare mi consentite di ringraziare la dirigenza della ragioneria per il grande sforzo compiuto quest'anno, perché forse non ricordate ma mi piace ricordarlo su che cosa hanno lavorato sostanzialmente, quest'anno hanno lavorato al 28 di luglio dovevamo presentare, almeno la Giunta doveva approvare entro il 30 luglio i DUP, seconda scadenza entro il 30 di settembre doveva approvare per la prima volta il bilancio consolidato, entro il 10 le doveva essere ripreso in esame il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Alla fine di novembre dovevamo avere l'ultima variazione di bilancio. Il 6 vi abbiamo mandato tutto. Credo quindi che sia stato fatto un lavoro che merita la mia approvazione, scusate, da parte della dirigenza della ragioneria oltre che ovviamente degli altri uffici. Detto questo su questa strada noi abbiamo intenzione di camminare anche per gli anni successivi, perché lo riteniamo fondamentale.

Mi interrompo solo un attimo per capire se c'era il Sindaco.

PRESIDENTE. No.

ASSESSORE MOSCATELLI. Allora vado con grande serenità e con grande tranquillità continuo il mio intervento per dire che definire quindi il bilancio che stiamo per presentare nel dettaglio, nelle cifre, ovviamente è un bilancio lo rimarco immediatamente il migliore che poteva essere fatto secondo le condizioni in cui ci troviamo. E' un bilancio che ha una minore entrata rispetto al bilancio preventivo del 2016 di oltre 4.000.000,00 Euro, quindi una cifra rilevante, notevole, che ha comportato ovviamente una forte razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse per le quali avevamo già lavorato, perché non ci facciamo prendere alla sprovvista all'ultimo momento, ma avevamo già lavorato nel mese di ottobre e di novembre quando con l'ultima variazione vi abbiamo portato la riduzione dell'indebitamento. Quindi sono operazioni fatte precedentemente, se vi ricordate abbiamo estinto anticipatamente dei mutui che oggi ci hanno consentito di poter avere un risparmio di risorse che va sostanzialmente ad aiutarci alla presentazione di un bilancio. che torno a

ripetere che pure in esiguità, in riduzione di entrate, siamo riusciti a mantenere nei livelli per quanto riguarda la qualità e la quantità dei servizi come precedentemente.

E' stato quindi uno sforzo notevole. Infatti poi quando entreremo nel merito delle cifre questo verrà evidenziato ancora meglio. Quindi c'è una programmazione da parte della Giunta e dell'Assessorato in particolare, una particolare attenzione a programmare interventi che possano consentire poi di avere bilanci che consentono un'attività amministrativa rispettosa dei servizi che fino ad oggi sono erogati alla cittadinanza. Anzi, come poi sottolineeremo e vedremo entrando nello specifico, alcuni settori pur parzialmente, pur in forma ridotta, hanno visto delle risorse che negli anni precedenti non c'erano, proprio per permettere un'attività diffusa a tutti gli Assessorati di programmazione, di crescita, almeno rispetto agli obiettivi che sono prefissati nel DUP come abbiamo manifestato ed espresso nel Consiglio precedente a cui facevo riferimento. E' difficile, vuoi ricordati che di questo DUP fa parte un Piano Triennale delle Opere Pubbliche che volutamente abbiamo contenuto nei numeri, perché abbiamo voluto presentare dei piani credibili e realizzabili. Quindi il Piano, faccio riferimento piano che vi abbiamo presentato a novembre, che poi vi è stato presentato in Commissione, ha due elementi fondamentali, un minore ricorso possibile alle alienazioni, e se facciamo riferimento esclusivamente al Piano annuale delle opere pubbliche del 2017 voi vedete che abbiamo solo 1.440.000,00 Euro di alienazioni, a fronte di dati e di numeri che erano nettamente superiori in genere nel passato. Quindi risorse sostanzialmente realizzabili, che esistono non solo sulla carta ma anche ovviamente realizzabili e utilizzabili nell'immediato futuro. Noi vogliamo promuovere in modo particolare opere che riguardino, l'abbiamo espresse più volte le nostre priorità sul settore dei lavori pubblici, abbiamo detto scuole in prevalenza, con la soprattutto la rimozione dell'amianto dalle nostre scuole. Secondo, consentire una mobilità agevolata a chiunque percorre le nostre strade, i nostri marciapiedi, quindi grosso intervento in questo settore. Settore sicurezza, quindi in manutenzione del nostro sistema arboreo, parlo di sicurezza proprio perché non accadano incidenti che vediamo spesso durante i temporali o bufere in altre città, e quindi mettere in sicurezza il sistema arboreo per mettere in sicurezza i cittadini che vivono la nostra città.

L'altra priorità, quindi scuole, strade e sicurezza, un buon finanziamento parte nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per gli impianti sportivi che hanno bisogno ovviamente di una maggiore attenzione rispetto a quella del passato. Abbiamo visto quindi il

Piano delle Alienazioni, abbiamo visto il Piano del personale, abbiamo dato gli elementi per quanto riguarda il personale dei pensionamenti nel triennio, sappiamo che possiamo assumere solo il 25% del pensionamento. Pertanto complessivamente nel triennio abbiamo un pensionamento che ci consentirà o che ci limiterà, qui ognuno poi le interpreti come vuole, ci consentirà in parte, però torno a ripetere nel rispetto della normativa, in parte di sostituire i pensionamenti.

Siamo arrivati ad un punto al di sotto del quale per quanto riguarda il numero dei nostri dipendenti non si possa andare. Se non si potrà andare solo nel momento in cui una spinta informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione ci potrà solo questo consentire di andare al di sotto del numero attuale dei dipendenti.

Io se vuoi consentite partirei con lo specifico, il dettaglio dello schema di bilancio che costituisce un elemento DUP, perché ho capito che mi sembra che la discussione sia unica. Poi però a conclusione del mio intervento chiederò al Presidente di poter leggere le osservazioni sul DUP prima di aprire il dibattito.

PRESIDENTE. Come vuole. Vuole passare subito alle osservazioni? Come vuole, per me è uguale.

ASSESSORE MOSCATELLI. Come vuole lei Presidente. Io preferirei fare un ragionamento unico anche attraverso i numeri sul bilancio. Quindi torno a ripetere il bilancio che adesso presentiamo nello specifico, nei dati, è il miglior bilancio che potevamo fare in presenza dei dati che adesso andremo a fornire. Siamo pronti per le slide? Parto? Grazie. La pregherei perché non ricordo esattamente l'ordine delle venti slide magari se... sì quello lo so, dicevo la successione, ma semplicemente mi dica la slide di cui stiamo parlando.

Partiamo dai macro numeri, quindi si sostanzia il bilancio del 2017 su 337.996.0000,00 Euro, questo è il dato complessivo. Partiamo ovviamente dal bilancio corrente che è per la parte entrata 103.850.000,00 Euro che si sostanzia poi nella spesa in 103.820,00 Euro. Bilancio corrente, quindi entrate, partiamo dalle entrate, abbiamo quindi un differenziale lo dicevo prima rispetto alle entrate complessive dell'anno scorso una minore entrata di 4.600.000,00 se non vado errando. Specifico subito che darò le macro cifre, i numeri, cioè i 630 o quanto è me li risparmio e quindi avrete la pazienza per questo che vi ho

portato le slide e la macro cifra che è quindi 4.600.000,00 e rotti, userò l'espressione "rotti" come ho sempre fatto anche nel passato, e comunque voglio usare un'espressione usata da chi era più grande, grandissimo più di me, se mi sbaglio mi correggerete. Penso che tutti sappiate chi ha detto questa frase, e quindi avrete la pazienza nei miei confronti perché i numeri sono tantissimi. Riprendo il dettaglio, voglio ricordare che al bilancio corrente, cioè i primi tre Titoli si somma per raggiungere i 103.850.000,00 comprende questo dato comprende 1.500.000,00 di oneri di urbanizzazione che come prevede la legge e ce lo consente ancora per il 2017 possono essere utilizzati in percentuale per la parte corrente. Questo è il dato complessivo.

Voglio ricordare che come entrate dal capitolo quarto abbiamo 8.700.000,00, nel bilancio investimenti abbiamo 7.800.000,00 Euro e rotti. Questi sono i macro numeri. Vediamo questi macro numeri da quali dati sono ovviamente prodotti.

Parliamo di Titolo I – tributi - Il titolo I complessivamente ha 75.100.000,00 e rotti così suddivisi: - 23.000.000,00 di IMU; 1.400.000,00 di recuperi IMU; 12.000.000,00 per l'addizionale IRPEF che è mantenuta nelle aliquote degli anni precedenti, nulla è stato modificato come avete visto nelle aliquote. Poi abbiamo 1.500.000,00 di recuperi TARI; 1.300.000,00 di riscrizione, secondo le nuove norme contabili viene riscritto il ruolo degli anni precedenti della TARI per 1.300.000,00. Se non seguo l'ordine non importa perché i dati li avete. 110.000,00 è l'imposta di soggiorno. Stiamo parlando quindi dei tributi, abbiamo l'imposta di pubblicità per 1600.000,00 Euro. Il dato più significativo che è stato citato tutt'oggi sono i 17.360.000,00 della TARI, quindi del tributo TARI. Poi abbiamo 1.270.000,00 Euro della TOSAP; 1.600.000,00 Euro della pubblicità; 276.000,00 Euro che sono i diritti di affissione e quant'altro. Poi abbiamo 160.000,00 Euro è la TASI; 15.130.000,00 il Fondo di solidarietà comunale. Questo è il pacchetto dei tributi.

Passiamo al pacchetto dei trasferimenti, che vede sostanzialmente una forte riduzione di trasferimenti che va a colpire ovviamente quei 4.600.000,00 di cui parlavamo prima di minori entrate. Vediamo i trasferimenti che sono abbastanza anche questi complessi, vedono 1.450.000,00 Euro sul fondo ordinario; 93.000,00 Euro sono trasferimenti dal Ministero per la TARI delle scuole pubbliche. Poi abbiamo 900.000,00 Euro per i minori in comunità non accompagnati, sempre trasferimento del Ministero; 265.000,00 Euro sono i libri di testo ed è sempre un trasferimento dal Ministero. Poi abbiamo 690.000,00 ancora dal Ministero per lo

SPRAR. I trasferimenti regionali vedono 100.000,00 Euro per l'assistenza scolastica all'handicap. Poi successivamente abbiamo 600.000,00 Euro per il sostegno alla locazione. Abbiamo poi interventi sul sociale in modo particolare, sul sociale abbiamo per 320.000,000 Euro , 316.000,000 Euro e 360.000,00 Euro, li in blocco gli interventi, 360.000,00 Euro per progetti finalizzati all'handicap e gli altri per servizi di natura sociale.

Altri trasferimenti quindi abbiamo inserito 430.000,00 Euro per l'assistenza domiciliare; 200.000,00 Euro di trasferimenti dall'ASL sempre per l'assistenza domiciliare; 111.000,00 Euro trasferimento sempre in campo socio-assistenziale sempre da parte della Regione. Andiamo ai dati ancora più forti, trasferimento per il TPL di 4.195.000,00 Euro dalla Regione che vede poi 117.000,00 Euro della conurbazione. Mi sembrerebbe di aver citato più o meno tutto. E' chiaro che non ho citato, ecco una precisazione soprattutto per quanto vedremo gli interventi di spesa, gli impegni di spesa, per ogni centro di costo non cito ovviamente tutto, citiamo sostanzialmente le cifre che hanno un significato, che sono le più significative rispetto ad acquisti di beni che magari non avrebbero un grande significato. Soprattutto dopo, anche adesso nelle entrate extratributarie, debbo dire che faremo riferimento alle entrate più significative. Questo per chiarezza perché poi nel differenziale tra 2016 come me mi avevate il richiesto, fra 2016 e 2017 se voi fate la somma di ciò che io vi sto dicendo non mi tornano i conti, perché torno a ripetere ci sono dei differenziali, sono inserite tutte le partite di quel centro di costo. Spero di essere stata sufficientemente chiara. Il totale dei trasferimenti sono 12.000.000,00 e rotti, di cui forse non avevo accennato.

Andiamo alle entrate extratributarie, questa è una voce ovviamente abbastanza complessa ed articolata, vediamo le voci più significative come ho detto precedentemente: sono 270.000,00 di diritti di Segreteria - cito le cifre torno a ripetere più significative – 290.000,00 Euro sono i diritti derivanti dai servizi funebri; 90.000,00 Euro sono i diritti derivanti dal servizio urbanistico. Qui arriviamo al primo dato che forse era stato richiesto precedentemente, abbiamo l'entrata del Terdoppio, del servizio sportivo che vale 700.000,00 Euro, 700.000,00 adesso, 720.000,00 dovrebbe essere la spesa. Quindi 720.000,00 Euro sull'impianto sportivo; 2.700.000,00 Euro che è l'entrata dai parcheggi, il canone dei parcheggi; 78.000,00 Euro per il servizio pre e post scuola. Abbiamo poi - non seguo esattamente l'ordine - 200.000,00 Euro dal mercato ortofrutticolo; 300.0000,00 dal mercato di viale Dante; 220.000,00 Euro derivanti dagli affitti delle nostre proprietà; 600.000,00 Euro

che ci deriva dal servizio della ATC; 604.000,00 Euro che ci deriva dai proventi della concessione del gas; 112.000,00 Euro che è un'entrata che ci deriva dalla Fondazione CRT per il progetto "un sasso nello stagno"; 121.000,00 Euro che è la mensa, è un trasferimento che ci viene dato per la mensa degli insegnanti; 740.000,00 Euro è il corrispettivo che ci viene restituito dalla Acqua Novara. VCO spa per i mutui che erano stati ovviamente una volta aperti dall'Amministrazione comunale, quando poi è stata istituita la società Acqua Novara. VCO questi mutui ovviamente sono stati ribaltati su Acqua Novara. VCO che ci restituisce l'aliquota annuale di 740.000,00 Euro. C'è in l'inserimento poi delle sponsorizzazioni, quindi il dato dei 200.000,00 Euro per le sponsorizzazioni, Mi sembrerebbe di avere sostanzialmente concluso, per un totale di 15.100.000,00 Euro e rotti per le entrate extratributarie. A questi tre Titoli si somma 1.500.000,00 degli oneri di cui abbiamo riportato il dato precedentemente, per 103.850,000 Euro. Questo è il dato più significativo.

Passiamo al dato complessivo, al dato della spesa Titolo I, abbiamo una spesa che vale 95.138.000,00 Euro, alla quale poi si aggiunge ovviamente la spesa per investimenti che è di 7.800.000,00 Euro circa; la spesa degli interessi della spesa dei mutui è già inserita nei 95.000.000,00 come ben sapete; il differenziale l'abbiamo già visto prima, c'è un differenziale fra i 103.850,000 e qui abbiamo i 103.820,00 perché poi mi sembra che abbiamo i 30.000,00 Euro per l'acquisto delle nuove autovetture, per implementare e sostituire le macchine ormai vecchie che vanno a devono andare in sostituzione.

Entriamo nello specifico della spesa, quindi adesso siamo sulla spesa corrente, la prima tabella è quella degli organi istituzionali, vediamo che abbiamo 550.000,00 Euro che è il dato per le indennità Sindaco, Assessori e Consiglieri; 23.600,00 Euro che è la quota che paghiamo per l'iscrizione all'ANCI e altre associazioni di carattere istituzionale; 6.000,00 per acquisto di beni per la Segreteria del Sindaco; 10.000,00 Euro per spese di rappresentanza; - vorrei sottolineare l'esiguità di queste cifre, ma la razionalizzazione delle risorse ci ha portato a questo livello di operazione. Si aggiunge a questo i 300.000,00 Euro per la mensa del personale; 40.000,00 Euro della formazione del personale; 35.000,00 Euro per la sicurezza. Fa un primo blocco quindi che riporta se non vado errano un -65.000,00 Euro di differenza rispetto al 2016.

Passo all'altro blocco, l'informatizzazione, c'è un dato che non è stato riportato in tabella ma lo cito perché l'ho approfondito, sono 2.500,00 Euro che sono spese di acquisto di

beni; 120.000,00 Euro che è la gestione dei vari software; 85.000,00 Euro che è il leasing per circa 400 computer che sono stati sostituiti l'anno scorso. Questo è la conclusione del CED.

Dopo il CED passiamo alla Ragioneria, vediamo i dati della Ragioneria, abbiamo i 60.000,00 Euro per il Revisore dei Conti; 25.000,00 Euro per il Tesoriere; 100.000,00 Euro per interessi passivi che potremmo pagare per l'anticipazione di cassa. Abbiamo il dato più grosso che è 1.250.000,00 Euro che somma sostanzialmente due dati, uno è l'Iva a debito e l'altro è l'IMU che noi paghiamo per le nostre proprietà fuori della città di Novara. La spesa più rilevante di IMU in questo settore è sicuramente Albissola, dove abbiamo proprietà. Poi c'è una rimanenza dei terreni che abbiamo a Carpignano, eccetera, quindi questa è la cifra più significativa. Poi abbiamo 451.000,00 Euro che è l'accantonamento che noi dobbiamo fare per 30 anni, quando è stato fatto per norma di legge ovviamente il riaccertamento dei residui che ha prodotto un disavanzo che va coperto, e quindi ogni anno abbiamo questo accantonamento per 30 anni di 451.000,00 Euro Dopodiché noi abbiamo un altro dato che è 568.000,00 Euro, che è costituito da due dati, 303.000,00 Euro che anche questa è una restituzione che dobbiamo fare. Nel passato, stiamo parlando anni 1999-2000-2001 per gli immobili "D" lo Stato poiché era stata eliminata l'ICI, lo Stato ci dava il corrispettivo del corrispondente minor introito sulla base di una nostra dichiarazione, quindi ci ha sempre dato i soldi. Improvvisamente, come spesso fanno gli amministratori a livello nazionale, sono state cambiate le cambiate le regole per la suddivisione di questo riconoscimento di questo contributo. Per cui ci hanno richiesto indietro i soldi che ci avevano già erogato, e quindi abbiamo anche questo impegno ulteriore.

L'altro grosso numero che vuoi vedete a bilancio sono i 3.850.000,00 Euro che è costituito dal Fondo di accantonamento per la svalutazione crediti. Ricordiamoci come viene formulato e costituito questo fondo, si fa la media degli incassi degli ultimi cinque anni e su questa si calcola una percentuale che quest'anno corrisponde sostanzialmente al 70%. Il 70% di quella media sono i 3.850.000,00 Euro che abbiamo accantonato. Il prossimo anno andremo ancora più in difficoltà perché sarà l'85%, e nel 2019 dobbiamo accantonare in quella statistica dei cinque anni il 100%. Poi abbiamo 454.000,00 Euro del Fondo di riserva.

Altro centro di costo, le assicurazioni, sono 510.000,00 Euro come premio assicurativo; 40.000,00 Euro per la gestione dei sinistri; 100.000,00 Euro per i rimborsi dei sinistri che verranno provocati per i quali dobbiamo rimborsare o il cittadino, o una struttura.

Qui non c'è nessuna variazione perché chiaramente è un contratto che è stato fatto, e quindi rimane invariato.

Tributi - sono 403.000,00 Euro è l'aggio della TOSAP del ruolo coattivo e delle spese sostanzialmente postali. Poi abbiamo 50.000,00 Euro di rimborsi IMU; 360.000,00 Euro dei rimborsi per la TARI. E' ovvio che c'è una grande differenza perché l'IMU sulla prima casa non esiste più, quindi si è ridotto questo settore. Mentre la maggiore possibilità che ci capitino errori è sulla TARI.

Poi abbiamo 248.000,00 Euro l'aggio della TOSAP; poi abbiamo una spesa complessiva di varie prestazioni per 85.000,00 Euro. E i tributi sono fatti.

Passiamo ad altro, abbiamo il patrimonio, sostanzialmente abbiamo due voci che incidono particolarmente sul bilancio, una è 145.000,00 Euro che la società Albezzano, quindi la gestione delle nostre proprietà ad Albissola, l'Amministrazione che è solo sei mesi sostanzialmente che è operativa, l'attuale Amministrazione farà poi delle successive riflessioni anche su questo. Poi abbiamo i 213.000,00 Euro che è il deposito di Biandrate, altri affitti passivi evidentemente.

Adesso c'è un blocco che abbiamo assemblato in due slide che parte dal turismo. Il turismo vede questa volta per la prima volta, prima per dire insomma, che ultimamente le risorse non venivano assegnate, vede un'assegnazione di 20.000,00 Euro. Poi abbiamo un 4.200,00 Euro che la pulizia del gabbiotto sostanzialmente della ATL, cioè dove diamo informazioni turistiche; 5.000,00 Euro di trasferimenti ad altri soggetti.

Cultura, un dato primo complessivo è 149.000,00 Euro che è determinato dai 35.000,00 Euro che noi impegniamo per le cerimonie istituzionali, corone, anche adesso il 27 andiamo depositare una corona, cioè per queste cerimonie istituzionali; 14.000,00 Euro per il concerto di San Gaudenzio che è coperto dall'entrata della Fondazione del Banco Popolare; 100.000,00 Euro per manifestazioni culturali. Ai quali si aggiungono 290.000,00 Euro che è relativo a 220.000,00 alla Fondazione Coccia, 60.000,00 Euro la Fabbrica Lapidea, e 9.170,00 Euro se non vado errando per l'Istituto storico della Resistenza.

Giovani, giovane si fa presto, sono 6.000,00 Euro per le attività ovviamente dell'Assessorato. Passiamo allo sport, lo sport parte con 1.000,00 Euro per coppe; 4.000,00 Euro per prestazioni di servizio; 30.000,00 Euro per trasferimenti alle associazioni, alle quali trasferiamo anche 45.000,00 Euro, cioè paghiamo utenze per gli impianti sportivi e quant'altro

per un valore complessivo di 45.000,00 Euro. Abbiamo una spesa in modo particolare per lo Sporting di 700.000,00 Euro; si aggiunge la spesa di 685.000,00 Euro per il lodo arbitrale che ci ha visto soccombenti su alcune cose, per cui occorre finanziare i mutui sostanzialmente.

Vado ai musei, abbiamo la pulizia dei musei 50.000,00 Euro; abbiamo la vigilanza per 4.000,00 Euro; il tassidermista per 11.000,00 Euro; prestazioni di servizio per 21.000,00 Euro. Qui trovate i famosi 200.000,00 Euro, abbiamo previsto il capitolo di 200.000,00 Euro per la ormai famosa mostra di Sgarbi, che torno a ripetere è una previsione di entrata, ho istituito il capitolo, nel momento in cui ci saranno le tratte, ci sarà la spesa, altrimenti andrà tutto eliminato con il conto. Dopo i musei abbiamo la biblioteca, la biblioteca sono 45.000,00 Euro di acquisti di libri; 42.000,00 Euro per la pulizia; soprattutto la voce più rilevante è il 109.000,00 Euro che ha visto l'entrata se ricordate fra le entrate extratributarie per il progetto “un sasso nello stagno”; 41.000,00 Euro quello che noi dobbiamo agli altri Comuni che rientrano nel sistema bibliotecario e che partecipano al progetto “un sasso nello stagno”. Abbiamo i 200.000,00 di sponsorizzazioni. Qui abbiamo un differenziale forse che va sottolineato, mentre l'anno scorso c'erano i famosi 400.000,00 Euro di sponsorizzazioni soprattutto per i Mondiali di pattinaggio, quest'anno quella voce lì non c'è più, per cui sembrerebbe una grande riduzione rispetto all'anno precedente ma è semplicemente per impegni di spesa che erano allora fondamentali, c'erano nel bilancio del 2016, come giusto che ci fossero come voce di capitolo che oggi non ci sono più.

Vigilanza, per quanto riguarda la Polizia abbiamo 15.000,00 Euro di vestiario; 58.000,00 per l'acquisto del carburante; 60.000,00 Euro il leasing delle nuove macchine che sono state prese; 95.000,00 Euro che è la voce forse più significativa che sono le iscrizioni però al PRA, eccetera; 50.000,00 Euro per la manutenzione del parco macchine; 169.000,00 Euro che è la gestione software delle multe. Credo di aver detto tutto, e se non ho tutto ditemi cosa manca, non mi sembra. Vado avanti.

Istruzione, 225.000,00 Euro di contratto di bidelleria; 135.000,00 Euro che sono le cedole librarie; 265.000,00 Euro i libri di testo; 970.000,00 Euro IPAB e le scuole paritarie. Poi l'appalto dell'assistenza all'handicap per 1.260.000,00 Euro; spesa per la mensa scolastica, è la quota sociale che rimane a carico del Comune per 1.120.000,00; trasporto scolastico per 145.000,00 Euro; 50.000,00 Euro costano gli accompagnatori per il trasporto scolastico.

Poi abbiamo i nidi, che fa parte ovviamente della delega dell'Assessore Bongo, quindi per quanto riguarda gli asili nido abbiamo 120.000,00 Euro di spese per prodotti alimentari; 25.000,00 Euro per sanitari e medicinali; 110.000,00 Euro per asili in convenzione; 680.000,00 Euro che è l'appalto per bidellerie e sostituzioni di insegnanti. Nell'istruzione forse ho dimenticato due voci, faccio un passo indietro scusate, che sono gli 85.000,00 Euro per il servizio pre e post scuola; 18.500,00 Euro che è il personale ATA; 180.000,00 Euro che sono i centri estivi.

Ambiente, i dati più significativi dell'ambiente sono due, che sono i 17.360.000,00 Euro della TARI, e i 499.000,00 Euro che noi paghiamo al Consorzio, che è la quota dovuta perché si paga un tot. ad abitante. Per cui siamo del Consorzio la città con il maggior numero di abitanti e quindi paghiamo la quota più elevata.

Per quanto riguarda invece gli animali, abbiamo circa 102.000,00 Euro per il nostro canile; 20.000,00 Euro per i veterinari; 48.000,00 Euro per l'ENPA.

Siamo alla grossa partita del sociale. Il sociale vede nonostante le riduzioni e quanto altro, parto da un primo dato di soddisfazione, un incremento della spesa sociale di circa 200.000,00 Euro, 195.000,00 e rotti se vogliamo essere più precisi. Partiamo dal centro di costo 41 che è l'edilizia pubblica, per l'edilizia pubblica abbiamo 451.000,00 Euro per la manutenzione ordinaria dei nostri alloggi; 185.000,00 Euro che è un giro contabile perché sostanzialmente noi anticipiamo le spese per le utenze che ci vengono poi rimborsate dall'ATC; 500.000,00 Euro per le morosità colpevoli e incolpevoli.

Passando ai minori abbiamo una previsione di spesa di 3.500.000,00 Euro per i minori non accompagnati nelle strutture; 405.000,00 Euro per gli affidi familiari. Andiamo all'altro pacco più significativo che se non vado errando è 1.215.000,00 Euro, che è costituito dalle seguenti voci: 850.000,00 Euro per le rette degli anziani nelle comunità di ricovero; 363.000,00 Euro che è quanto paghiamo per la gestione del campo TAV e del dormitorio pubblico. Poi abbiamo 845.000,00 Euro che sono trasferimenti determinati in modo particolare dai cantieri di lavoro, da un accantonamento di circa 250.000,00 Euro per gli sfrattati che debbano essere sostenuti magari nella ricerca di un nuovo alloggio e quant'altro.

Poi passerei all'handicap, l'handicap vede una serie di voci che abbiamo anche precedentemente notato nelle entrate, sono quindi 301.000,00 li dico alla sostanzialmente accorpati, che sono finalizzati i 301.000,00 Euro, i 320.000,00 Euro che sono finalizzati ai

servizi alle persone; 360.000,00 Euro che sono finalizzati in modo particolare per progetti rivolti all'handicap. Poi abbiamo la spesa per i soggetti disabili ricoverati in struttura per 1.150.000,00 Euro. Altra spesa mi sembra che abbiamo le marginalità sociali che sono 694.000,00 Euro. Sempre per il sociale abbiamo i 430.000,00 Euro dell'assistenza domiciliare e i 200.000,00 dell'ASL. Poi abbiamo 1.360.000,00 Euro dell'assistenza domiciliare e la mensa domiciliare. Questo è il grosso pacco del sociale.

Credo che sostanzialmente abbiamo risposto alle varie esigenze di servizi della nostra città con risorse inferiori a quelle del 2016. Tutto quanto viene sostanzialmente mantenuto sia in qualità sia in quantità. E' stato un grosso sforzo di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse che erano a disposizione della collettività novarese, e che l'Amministrazione in maniera, secondo ovviamente personale parere, efficiente ed efficace ha rigettato sulla città rispondendo alle attuali esigenze, ma c'è un ma, questa Amministrazione dimostrerà i prossimi mesi che sta facendo dei percorsi importanti e significativi anche per riportare sul territorio di Novara nuove risorse economiche per poter ulteriormente riqualificare la città. Qui mi fermerei così bevo l'acqua, grazie Presidente.

Per quanto riguarda l'appalto del verde di 680.000,00 Euro se non vado errando. Per quanto riguarda la mobilità quale è l'elemento più significativo? E' il contratto della TPL, di cui abbiamo molto parlato delle Commissioni, è stato messo a bilancio come ho spiegato più volte in attesa della definizione del Tar abbiamo messo il valore attuale del contratto vinto dalla SUN in atti con altri soggetti che vale 5.780.000,00 Euro, in attesa torno a ripetere nessuno ha intenzione di smontare il servizio. Attendiamo gli esiti di una vicenda difficoltosa come sembra chiaramente visto i ricorsi al Tar e quant'altro, vista la sospensiva, attendiamo gli esiti, sulla base degli esiti l'Amministrazione si riserva poi di fare successive valutazioni e considerazioni. Poi sempre nella mobilità noi abbiamo i 600.000,00 Euro, per fortuna quest'anno mi sembra che sia l'ultima rata, cioè per il 2017, 600.000,00 Euro è la penale che paghiamo per la mancata realizzazione del parcheggio di Largo Bellini.

Qui concludo, avevo già concluso prima e quindi riconfermo.

(Rientra la consigliera Paladini – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Ringrazio l'Assessore Moscatelli perché comunque come sempre puntuale e precisa, e quindi da parte mia come al solito vanno i complimenti. Adesso aprirei il dibattito. Il primo Consigliere che mi ha chiesto di intervenire è il Consigliere Mattiuz. Ricordo che nella riunione dei Capigruppo che abbiamo fatto stamattina abbiamo detto che essendo una delibera con più di un argomento invece che venti minuti se qualcuno dovesse sfiorare siamo di manica larga, non andiamo a guardare più di tanto, vi chiedo solo di stare nei tempi abbastanza contenuti. Grazie. Prego, Consigliere Mattiuz, a lei la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Naturalmente non ho la pretesa di avere né la capacità né naturalmente la preparazione dell'Assessore Moscatelli che ci ha in questi ultimi mesi abituati, ha una memoria veramente di ferro perché ha snocciolato numeri che oggettivamente chiunque di noi credo sarebbe in grossa difficoltà. Né ho la pretesa naturalmente di essere un fine conoscitore. Cercherò di dare il mio piccolo contributo per determinare quello che è un'impressione politica che è emersa durante le Commissioni che hanno sviscerato tutti gli aspetti di questo bilancio di previsione, che è il primo bilancio che vede presentare la Giunta e il Sindaco Canelli che abbiamo l'onore di rappresentare.

Nella sua esposizione l'Assessore Moscatelli ha specificato quali sono gli aspetti tecnici, finanziari, economici di questo bilancio. Quello che secondo me invece è l'aspetto politico è il fatto di aver costruito un bilancio su innanzitutto dati certi, dati molto più concreti, molto meno aleatori rispetto ai bilanci precedenti, ma la filosofia di un bilancio che cerca di contenere le spese con la riduzione non drastica ma progressiva negli anni, la capacità di verificare quali siano gli aspetti diciamo più interessanti per il recupero di una dignità anche manutentiva, che può essere magari considerata di basso profilo ma che in realtà questa città ha come dire sancito nell'ambito di quelle che sono state le elezioni di circa sei mesi fa, perché con comunque questo aspetto anche manutentivo è stato molto colto dalla popolazione. In più vi è una filosofia di voler diminuire la capacità di indebitamento del Comune per una impressione di solidità da dare a questo bilancio.

Non dimentichiamo che eravamo sotto il mirino e sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti, che per più di un anno ha verificato la congruità del bilancio la congruità dei conti, la stabilità degli equilibri, insomma diciamo che rispetto ad oggi credo che si possa dire stiamo facendo un passo avanti. Io ho solo potuto stigmatizzare e verificare i titoli di entrata e

di spesa di questo bilancio, ho notato proprio che c'è una progressiva diminuzione e un consolidamento. In particolare ho colto un'impressione positiva quando ho visto che le anticipazioni di cassa passano dopo un triennio di una richiesta di anticipazione di cassa per 100.000.000,00 consecutiva a una progressione diminuzione nel 2018-2019 arrivando solo a una anticipazione di cassa di 60.000.000,00, quindi una riduzione di anticipazione nel 2019 del 40%. Secondo me è segnale significativo, perché vuol dire che il Comune ha una solidità maggiore dei conti, Poi magari sbaglio Assessore, ma credo di cogliere lo spirito. Quindi dicevo una lenta ma significativa contrazione delle spese mantenendo i servizi e la qualità dei servizi, l'ha detto bene anche l'Assessore alla sua relazione introduttiva. E' chiaro che noi dobbiamo dare risposte alla cittadinanza mantenendo gli equilibri difficili del bilancio in un periodo che non è certamente di vacche grasse. Oltretutto c'è anche una nota che io ho potuto cogliere ad esempio sul trasferimento da parte dello Stato di quelli che sono i Fondi di solidarietà dei Comuni, che è un fondo che in realtà non sempre segue le attese concrete. Entro nello specifico, la TASI è stata eliminata, non vi è ancora la certezza delle cifre che potranno determinare il trasferimento di compensazione. Anche questo fa sì che ci sia sempre questa situazione un po' così aleatoria nell'ambito di quelle che sono le competenze di coloro i quali sono sovraordinati ai piccoli Comuni o ai Comuni come il nostro. Questo l'ha stigmatizzato anche stamattina nell'ambito dell'altra delibera che vi è un consolidamento della TARI a 17.360.000,00 con una leggera riduzione, che però deve essere chiaramente la base e il pilastro su cui costruire poi quella che sarà la tariffa puntuale. E' chiaro che è una legge che risale agli anni '30 che determinava una corresponsione di una tassa, quindi di una prestazione di un servizio ormai datato, necessita con le dinamiche che ci sono oggi per esempio nell'ambito dello smaltimento rifiuti come è già stato sviscerato anche nell'ambito di una Commissione, vi è la necessità di trovare soluzioni alternative. Anche per evitare poi di dover gravare sulle tasche dei cittadini trasferendo ad esempio i rifiuti a Torino. Questo secondo me non è una delle scelte intelligenti che dovremmo fare, e quindi da evitare a tutti i costi.

Le addizionali IRPEF rimangono, e qui stigmatizzo invece una posizione che negli ultimi anni lo Stato aveva detto che avrebbe riveduto e corretto. Le addizionali nacquero tanti anni fa come forma di compensazione a un eventuale riduzione dell'IRPEF nazionale, in realtà è stato aggiunta, un aggravio sulle tasche dei cittadini, perché comunque dire per far grava

sulle buste paga, sui fatturati, e quanto altro, quindi questo gettito di 12.000.000,00 che avrebbe dovuto essere compensato dallo Stato a suo tempo è stato disatteso come sempre.

Alla fine mi dà l'impressione che se da una parte la finanza pubblica cerca di contrarre le spese, riuscendoci poco, perché il debito pubblico sale in continuazione, dall'altra si chiedono sacrifici a livello locale ai cittadini. Non è una filosofia intelligente, perché i cittadini in questi anni sicuramente hanno versato molto, e i Comuni fanno sempre più fatica a garantire una qualità dello standard dei servizi importante o quanto meno dignitosa. La nota che è stata illustrata quasi per ultimo dall'Assessore, quella sui servizi sociali, è un po' la cartina di tornasole se vogliamo di questa situazione di disagio che i Comuni sono comunque la prima frontiera a dover stabilire proprio per garantire ai cittadini e in particolare alle fasce più deboli, mi riferisco agli anziani, alla popolazione anziana di Novara, la questione demografica è veramente molto alta, si parla quasi di un 30% con tutte le problematiche sanitarie e sociali che ne conseguono. Quindi in questo caso il Comune in collaborazione con le ASL deve garantire comunque l'inserimento nelle Case di riposo, deve garantire l'assistenza sociale a domicilio, deve dare tutti quei servizi che i nostri cittadini richiedono e che necessitano proprio anche dovuto a un impoverimento. Ho letto recentemente una statistica, la Provincia di Novara è la settima del Piemonte come capacità di reddito, quindi vuol dire che ha sofferto magari di più rispetto ad altre Province la crisi. Quindi è difficile da parte del Comune poter dare tutte queste risposte. Le quote relative ai servizi sociali che garantiscono le fasce più deboli chiaramente sono quelle che incidono maggiormente su questo bilancio.

Io sono molto soddisfatto di quello che è stato da parte dell'Assessore la relazione sia introduttiva quindi sia la parte diciamo descrittiva sia la parte legata proprio ai meri numeri, perché comunque la filosofia che vorrebbe contraddistinguere questa Maggioranza in particolare il primo anno che ci presentiamo con un nostro bilancio, pur riconoscendo anche aspetti positivi da parte di chi ci ha preceduto in una filosofia di riduzione delle spese, e qui mi allaccio alla continuità amministrativa che pur con i distinguo che ci caratterizza perché siamo chiaramente diversi come impostazione politica, come filosofia di prospettiva di amministrazione, non si può negare che vi siano state anche delle note positive da parte di chi ci ha preceduto nel tentativo di dare più stabilità ai conti. E sul solco di quello che è stato reimpostato secondo me l'Assessore Moscatelli e gli uffici hanno fatto molto bene. quindi di conseguenza tutto questo aspetto che si riferisce alla parte di riduzione di quelle sono le spese,

in particolare i mutui, voi sapete che la capacità dei mutui è determinata da una normativa, minori mutui gravano sul Comune maggiori spese si possono liberare anche per investimenti. Maggiori risorse ci sono anche per ricostruire un tessuto manutentivo come dicevo all'inizio importante che dia un aspetto non solo di mera visione estetica, ma concreto, perché è una città va mantenuta, il patrimonio cittadino va garantito, e soprattutto una programmazione degli interventi sulla città fa sì che anche le spese anziché intervenire in una botta sola, in una volta sola, possono essere spalmate nel quinquennio, e quindi ci consentono di armonizzare quelle che sono per noi le necessità di questa città.

Io mi fermerai qui, perché quello che mi premeva sottolineare era appunto la filosofia e l'aspetto politico che ci contraddistingue in questo nostro primo bilancio che presentiamo. Primo bilancio che presentiamo fortunatamente nel mese di gennaio, quindi non andiamo in dodicesimi, questo ci consentirà di calendarizzare gli appalti con una certa programmazione semplice rispetto ad altri anni, perché non andando in dodicesimi gli uffici avranno la proprietà dei fondi a disposizione, quindi potranno programmare gli interventi progettuali che abbiamo già ipotizzato, e quindi la possibilità di fare sì che i lavori al più presto, nel momento in cui saranno calendarizzati i progetti e quindi anche gli appalti possano partire, e dare il via a tutta un serie di opere pubbliche che sicuramente saranno positive per quanto riguarda la città.

Io mi fermerei qui Presidente, e lascio la parola ai miei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Grazie soprattutto all'Assessore Moscatelli per il grande sforzo che ha già compiuto non solo oggi, ma ricordo in tutti in queste settimane, in questo mese e mezzo in cui abbiamo illustrato, in cui lei ha illustrato nelle varie Commissioni tutti gli aspetti di questo bilancio, che credo sia veramente stato un lavoro grande, ma un lavoro soprattutto molto utile per tutti noi. Io credo che sia necessario però prima di esaminare anche nei dettagli questo bilancio o per lo meno la filosofia con cui questo bilancio è stato redatto, credo che sia necessario ricordare lo scenario su cui si muove questo Comune, che è uno scenario che tutti gli Enti locali purtroppo devono

sopportare. Perché sapete tutti la crisi economica finanziaria ha comportato un via via, un moltiplicarsi di vincoli sempre più stringenti che gli Enti locali devono sopportare sui saldi di bilancio cui si chiede alla fine sempre di registrare attivi, anche forti attivi, sulle limitazioni sempre maggiori della possibilità di investimento, sulle spese del personale, oltre ad altre sicuramente tipologie di spese. Questo significa che gli oneri di aggiustamento dei conti pubblici nazionali sono stati man mano fatti ricadere in maniera intensa sui Comuni, a cui si sono sottratte progressivamente sempre più risorse.

Parlava l'Assessore Moscatelli dei trasferimenti, la prima voce che ha ricordato per quanto riguarda le entrate, i trasferimenti che arrivano da Stato e Regione. Ecco pensate solamente che senza andare tanto in là, per fare solamente un raffronto con tre anni fa, nel 2013 rispetto ad ora i trasferimenti dello Stato e della Regione verso il Comune di Novara erano di quasi 5.000.000,00 di Euro superiore a quelli che noi oggi mettiamo in questo bilancio. Capite bene le difficoltà su cui un Ente locale e un Comune come il Comune di Novara le difficoltà su cui deve muoversi. In questo scenario si innesta proprio questo bilancio di previsione, che tanto per incominciare è stato ricordato prima viene discusso in quest'Aula finalmente in tempi degni di un paese civile, perché io non mi ricordo, non so altri che hanno magari più esperienza di me, non mi ricordo in tanti anni c'è un bilancio venisse presentato a dicembre dell'anno prima, come è stato fatto dall'Assessore Moscatelli, in modo quindi da poter programmare le azioni dell'Amministrazione in tempi giusti e con la possibilità di essere poi tarato durante quest'anno in maniera sempre migliore. Una prassi che dovrebbe essere normale in un paese normale, ma che in questo scalcagnato paese diventa ormai una rarità. Per fortuna oggi si ritorna effettivamente con i piedi per terra.

Facciamo quindi qualche considerazione a questo punto sui numeri, che prima di tutto devono avere una componente e una qualità, devono essere veritieri. Abbiamo sempre contestato per esempio all'Amministrazione Ballarè quando ero in Opposizione negli anni scorsi, quanto fosse inverosimile, quasi passatemi il termine perché io ovviamente non è offensivo ma quasi ingannevole fatto in quel modo lì, presentare un programma di investimenti, quindi un programma di opere pubbliche che avesse previsto investimenti finanziati con risorse talmente aleatorie, come le alienazioni, trattate non come vendite evidentemente realizzabili di beni patrimoniali del Comune, ma come numeri che potevano essere messi lì per giustificare questo elenco di possibili investimenti che poi in realtà non si

potevano mai realizzare, perché le alienazioni non arrivavano mai. Faccio un confronto, così per lo meno ci capiamo, parlo di un anno fa, meno di un anno fa, perché il bilancio preventivo del 2016 è stato portato a marzo o ad aprile, quindi parliamo di otto mesi fa dove nel Piano delle Opere Pubbliche vi erano circa 6.500.000,00 di finanziamenti con alienazioni di cui poi in realtà si è arrivati a realizzarne poco più di 800.000,00. Quindi capite che da 6.500.000,00 preventivati a 800.000,00 che poi si sono realizzati tutto il resto era il libro dei sogni. Cioè 5.500.000,00 di investimenti previsti era un libro dei sogni. E' quello che noi abbiamo sempre cercato di dire. Ora questo metodo un po' diciamo allegro, anche qua passatemi il termine ovviamente, di inserire e di fare un Piano di investimenti di questo tipo viene ovviamente a cambiare. Ma viene a cambiare perché? Perché attualmente il Piano delle spese in conto capitale presenta 8.000.000,00 globali di investimenti, che grazie a questi tempi di approvazione del bilancio potranno poi partire in tempi molto più brevi, il che vuol dire che probabilmente tutto quello che è inserito nel Piano degli investimenti partirà durante quest'anno, di cui però ha degli 8.000.000,00 solo 1.900.000,00 viene finanziato con alienazioni. Quindi sta la differenza tra la veridicità di un bilancio e la non veridicità di un bilancio, o per lo meno il modo aleatorio con cui viene poi presentato. Quindi qua è già un punto focale in cui si può dire è un bilancio molto diverso rispetto a prima, perché è un bilancio concreto, perché è un bilancio che si può realizzare, e parliamo ovviamente di investimenti.

Per quanto riguarda invece le spese correnti, è chiaro che il contesto nazionale di cui parlavo prima limita fortemente l'autonomia e la capacità di programmazione di un'Amministrazione comunale, comporta scelte molto complesse e difficili, che richiedono quindi un'attenta definizione delle priorità e un'accurata valutazione dei risultati. Significa che il bilancio serve anche per dire che cosa prioritariamente vogliamo fare, non solamente come si spendono i soldi, ma anche in che modo si danno le precedenza. Nelle entrate a parte trasferimenti capiamo bene che le entrate fiscali lo abbiamo visto stamattina sono un po' la classica coperta corta, perché tanto per portare l'esempio di cui si parlava anche in mattinata se io diminuisco la TARI alle imprese ovviamente la devo ridistribuire sulle altre categorie in modo tale che il bilancio globale sia sempre uguale a zero. Il che vuol dire che io ho veramente molti vincoli per riuscire a operare in questi termini soprattutto sulle entrate fiscali. Ma proprio qui interviene la progettualità dell'Amministrazione, perché quando io la TARI la

devo far pagare per forza all'80% e arriverà come spiegava l'Assessore al 100% nel prossimo futuro ai cittadini e alle imprese, è chiaro che il mio unico scopo per cercare di ridurre questa pressione tributaria sui cittadini è ridurre il complesso della TARI. Non posso andare se non in modo come dire centellinando le operazioni a fare diversamente. Devo ridurre complessivamente la TARI. Quindi quanto è stato spiegato stamattina, ma non voglio ripetermi, va proprio in questa direzione, l'obiettivo deve essere questo, cercare di ridurre una forte componente di imposizione del cittadino che è la tassa rifiuti cercando evidentemente di razionalizzare il servizio, di migliorarlo, di modernizzarlo, di fare tutto quanto è già stato spiegato. Ma oltre a questo l'Amministrazione nella criticità di questo momento sociale ed economico deve tenere e ha tenuto fede alle linee di mandato del Sindaco, sta tenendo fede queste linee di mandato, perché soprattutto occorre operare e soprattutto bisogna andare a cercare di difendere le fasce deboli.

Allora, l'ha appena detto l'Assessore Moscatelli, sulle spese per il sociale quest'Amministrazione fa uno sforzo, uno sforzo forte, perché al netto e qua però vorrei aprire una parentesi ma la chiudo subito, al netto delle spese per i minori non accompagnati, minori stranieri non accompagnati, diciamo costi che sono ovviamente finalizzati perché sono finanziati in parte dallo Stato, eccetera, eccetera, al netto di questi costi la spesa sociale aumenta. Io sono andato a vedere. sono andato a vedere i trasferimenti. ma li avete anche voi ovviamente, sono esattamente le tabelle che ha illustrato prima l'Assessore Moscatelli, sono andato a verificare come vi siano maggiori trasferimenti per i servizi alle persone, maggiori trasferimenti per servizi alle persone che hanno bisogno, vi è un incremento di costi che vanno però a essere finalizzati e a dare un miglior sostegno a chi ha bisogno.

Questo canale che l'Amministrazione ha aperto, è un canale che l'Amministrazione ha promesso di aprire in campagna elettorale. Il Sindaco ha fatto questa promessa e sta mantenendola aprendo questo canale di aiuto alle persone, aiuto ai cittadini che hanno che hanno bisogno. A risorse sempre di minori vi è quindi questa condivisibile operazione dell'Amministrazione comunale che va anche in modo abbastanza immediato per esempio a ridurre le tariffe per gli asili nido. Un'altra operazione assolutamente importante, perché è un'altra operazione che va a dare un po' di ossigeno alle famiglie novarese.

Io credo che proprio perché questo canale e questo modo di operare debba ulteriormente migliorare, credo che l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta debbano nei

prossimi tempi, quindi nei prossimi mesi, non andando tanto più in là, ad aumentare questo dialogo con i cittadini e anche con le imprese. Facciamo in modo che ogni Euro investito dall'Amministrazione pubblica, ma se vogliamo anche dai privati che quest'Amministrazione aiuta, facciamo in modo che ogni Euro investito vada ad essere un generatore, un moltiplicatore importante di sviluppo economico e sociale di questa città. Questo è un invito che faccio personalmente al Sindaco e che il Sindaco sa che è importante.

Io non voglio dilungarmi oltre, desidero semplicemente ancora una volta concludere come sono partito, congratulandomi con l'Assessore Moscatelli, che soprattutto a tanti neoeletti in quest'Aula io credo abbia presentato un bilancio accessibile, trasparente, realmente comprensibile, anche con i documenti da lei stessa redatti, o dai suoi uffici redatti per cercare di rendere quindi capibile i numeri. Uno strumento che è sempre vissuto come un coacervo di tecnicismi è stato umanizzato, perché poi il bilancio racchiude in sé la storia di un Ente, in questo caso racchiude in sé la storia dell'Ente Comune di Novara, e la sua capacità di tradurre le risorse riscosse in tanti modi, in servizi per il bene pubblico della nostra comunità.

Ecco io credo che debba essere posta davvero attenzione a tutto quanto è stato detto, e a tutti i buoni propositi che sono propositi ma che trovano riscontro sulla carta, che trovano riscontro sui numeri. Quindi è un buon punto di partenza, è il primo bilancio di questa Amministrazione, è un buon punto di partenza perché credo davvero che da qui non si possa fare altro che migliorare. Io qua già smentisco quelle che saranno le contestazioni che arriveranno, che non vi è niente di nuovo, che tutto quanto è freddo, è un bilancio senz'anima, le solite contestazioni che già ho letto su alcuni organi di informazione.

Questo bilancio ha invece all'interno proprio una direzione che quest'Amministrazione vuole intraprendere, vuole essere un'azione assolutamente vicina ai cittadini, ma non solo vicino ai cittadini che hanno bisogno. Quindi buon lavoro Amministrazione in generale, buon lavoro al Sindaco, buon lavoro all'Assessore, e complimenti ancora per il lavoro che ha svolto. Grazie.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Pirovano, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente, grazie Sindaco. Devo dire che oggi arriviamo al termine di un percorso Presidente che ci ha visto impegnati per tutte le festività natalizie, per le festività gaudenziane, noi abbiamo seguito i lavori con molta attenzione almeno, io ho partecipato a tutte le Commissioni praticamente perché facendo parte della prima, e voglio ringraziare da una parte l'Assessore Moscatelli perché più di tutti comunque è venuta in Commissione a spiegarci il bilancio entrando anche negli aspetti tecnici delle deleghe che non erano di sua competenza anche in maniera dettagliata profondità. Questo da una parte mi fa piacere per lei perché ha veramente dimostrato anche oggi di essere sempre preparati e sul pezzo, e quanto ha a cuore quelle che sono anche le sorti di questo Comune a parte l'Amministrazione. Dall'altra però mi ha fatto un po' riflettere perché vedere come l'Assessore al bilancio sopperire a tutte le mancanze anche degli altri suoi colleghi di Giunta questo mi ha fatto pensare, non tutti chiaramente, però molti suoi colleghi di Giunta, mi ha fatto pensare alla mancanza di passione e anche di visione della città che ha questa Giunta. Perché molti Assessori sono venuti, in alcuni casi non sapevo neanche darci le risposte sui temi in Commissione, sulle loro competenze. Qualche volta è dovuto intervenire anche il Sindaco a sostegno. Vedere una Giunta al suo primo bilancio in qualche modo un po' arrancare, un po' mi è dispiaciuto, perché all'inizio c'è l'entusiasmo, c'è la voglia di fare, uno porta le sue idee, idee anche a volte che sono di rottura, non sempre, però qualche volta anche di rottura rispetto all'Amministrazione che precedeva. Invece noi tutto questo noi non lo abbiamo visto, per cui non abbiamo visto la visione di città, non abbiamo visto quello che saranno e prospettive, ci avete parlato di sviluppo di città, di posti di lavoro, ma quando poi vi abbiamo chiesto dove, come, quando, ci avete detto che era presto, che ce lo direte, ve lo diremo, ve lo faremo sapere. Sempre molto evasivo, mai come dire risposte puntuali su alcuni temi. Soprattutto mi riferisco ai temi urbanistici, dove si vuole andare a sviluppare questa città, perché se parliamo di grandi investimenti, se parliamo di grandi posti di lavoro, è chiaro che ci vuole una visione urbanistica importante.

Noi questo oggettivamente non l'abbiamo visto, un po' ce ne dispiace, a me dispiace, perché mi aspettavo molto di più da questo punto di vista. Poi c'è tutto l'aspetto, io ho avuto modo avevamo chiesto e ringrazio ancora l'Assessore Moscatelli perché effettivamente ci ha fatto avere questi dati, avevamo chiesto di avere delle tabelle dove ci fosse un raffronto tra il

2016 e il previsionale 2017 in modo da avere un paragone, per vedere cos'è che scostava i dati, i numeri, se entriamo nel merito dei numeri. Devo dire che io tutte queste differenze sul 2016 non le ho viste... Se disturbo Signor Sindaco... Devo dire che io tutte queste differenze non le ho viste, cioè non è che ci sono tutti questi numeri eclatanti, perché grazie a Dio facendo un raffronto abbastanza veloce 2016/2017 si vede quelle che sono le cifre in maniera positiva o in negativo. Ci sono però Assessore, a parte tutti i complimenti che le ho fatto, però ci sono anche alcune note che a me non convincono, ho avuto modo anche di dirglielo in Commissione, lo ripeto, lei oggi qua prima in maniera anche veloce ha cercato di farla passare come una cosa da poco, ma secondo me invece è un tema molto importante che va affrontato e va approfondito. Mi riferisco al taglio, perché io lo definisco un taglio secco del TPL noi sappiamo e questo c'è stato detto anche in Commissione che negli ultimi due anni, almeno nel 2015 e nel 2016, i trasferimenti totali che l'Amministrazione fa all'azienda di trasporti per mantenere l'attuale servizio è di 6.350.000,00 Euro. A bilancio sono stati messi 580.000,00 Euro in meno rispetto a quello che è stato il 2016. E' vero, c'è stata una gara con una riduzione del 10%, ma la gara non è stata assegnata. A oggi siamo nella situazione di una sospensiva da parte del Tar, il 15 il Tar si esprimerà sul risultato di quella gara, e bene che ci va, bene che ci va, perciò se il Tar darà ragione alla SUN, all'azienda di trasporto, e SUN è come dire all'ATI che ha partecipato a quella gara, noi prenderemo la gestione del nuovo servizio almeno dal primo di luglio. Questo ce l'ha detto anche il Presidente della SUN in Commissione. Allora mi viene da dire che qui c'è un problema di bilancio, perché noi come minimo oggi stiamo dicendo che a questo bilancio mancano 290.000,00 Euro. Perciò è sicuro che a oggi per come stanno le cose bisognerà fare una correzione di bilancio per 290.000,00 Euro, comunque vanno le cose, minimo 290.000,00 Euro. Probabilmente bisognerà farla di 580.000,00 Euro se il Tar annullerà quella gara, perché o si riduce il livello di servizio oppure si integrano le risorse, perché lei Assessore ricordo benissimo, me lo sono appuntato, in Commissione ci ha detto che il costo chilometrico è di 2,40 Euro per 2.300.000 chilometri, fate voi il conto, è facile farlo. Allora delle due una, delle due una. Allora o c'è intenzione da parte dell'Amministrazione, e io non spero di no ma non credo, che nel secondo semestre di quest'anno, perché credo che oramai il primo semestre almeno fino a metà giugno con il programma invernale non si possa intervenire in alcun modo perché c'è un programma di esercizi in corso, per cui è impossibile andare a modificarlo adesso, nel secondo semestre si

vogliono fare dei tagli sul servizio oppure è sicuro che l'Amministrazione deve fare una variazione di bilancio e sul risultato del Tar bisognerà intervenire o per 290.000,00 Euro o per 580.000,00 Euro. Questo è sicuro, perché i conti sono quelli, i costi stabiliti sono quelli. Per cui su questa cosa qua noi vi incalzeremo, staremo a vedere perché da lì non si scappa, i costi, il costo a chilometro l'avete, sono stati stabiliti, per cui non è che si può... o si riducono i chilometri o si integra le risorse che oggi non sono state messe.

Questo è un aspetto che secondo me è quello più importante, che in qualche modo si è sempre cercato di farlo passare in secondo Piano, non se n'è parlato molto, si è parlato molto invece dell'ASSA, del nuovo sistema di raccolta. Ma secondo me volutamente si è voluto non parlare di questo tema del trasporto pubblico locale. Vedremo, io sono curioso di vedere come andrà a finire questa storia, ma siccome c'è la registrazione poi vedremo chi si sbaglia, se io o chi oggi non ha messo le risorse necessarie per garantire gli attuali livelli di servizio.

L'altro tema è politico, in campagna elettorale noi abbiamo assistito a una battaglia feroce, io mi rivolgo soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza, perché i Consiglieri di Maggioranza devono consigliare alla Giunta a mio avviso, io ho sempre fatto così quando facevo il Consigliere, consigliavo alla Giunta quelle che erano le scelte. Poi a volte mi ascoltavano, a volte no, però comunque in qualche modo...

(Interventi fuori microfono)

Signor Sindaco, come si sbaglia lei. Comunque cercavo di portare avanti le nostre idee. Io vedo nei banchi della Maggioranza alcuni Consiglieri che per esempio sul piano Musa hanno fatto una battaglia, una battaglia forte, politica, hanno organizzato manifestazioni, hanno organizzato un forte consenso anche personale su questa azione che l'Amministrazione aveva messo in campo. Oggi vedere a bilancio 50.000,00 Euro in più di entrate rispetto al 2016 mi fa pensare che non solo non c'è la volontà di ridurre quello che è il piano Musa, perché è evidente che se si riducono gli stalli automaticamente calano anche le entrate. Ma non solo, se si vuole rimodulare il piano Musa andando a togliere come ho sentito da qualche parte insomma andare a togliere gli stalli che rendono meno per come dire metterli dove rendono di più è una presa in giro per i cittadini, perché comunque alla fine dice uno studio fatto non è che il Musa ce lo siamo inventati noi. E' un po' come sta succedendo e come quello che succederà sugli studi sulla raccolta differenziata che andremo a fare in quel di Pernate. Lì erano stati fatti degli studi e da questi studi era emerso che appunto in alcune zone

periferiche per garantire soprattutto i residenti perché si sarebbe spostato il flusso di parcheggi nelle zone più residenziali se si lasciavano quegli stalli bianchi si andavano a penalizzare fortemente i residenti. Tanto è vero che poi si era deciso che i residenti non pagavano. Anche qui questa è stata un'azione voluta dai Consiglieri dell'allora Maggioranza dove hanno fortemente voluto questo provvedimento a favore dei residenti. Chiaramente questa è storia. Per cui io non vedo l'azione vostra, cioè a me spiace vedervi fare gli Yes Man, cioè gli uomini che alzano sempre la mano e non incidono sulle scelte, perché questo è un tema veramente che mi lascia perplesso, mi lascia in qualche modo, mi fa pensare, perché da una parte si sono fatte delle battaglie e poi nel momento in cui bisogna incidere quelle che sono le scelte che fa l'Amministrazione non si diminuisce ma addirittura si prevede di incassare di più.

Assessore l'altro giorno abbiamo fatto con i colleghi del Partito Democratico, del mio Gruppo una Conferenza stampa dove io ho definito questo bilancio un bilancio senz'anima. Perché l'ho definito un bilancio senz'anima? Per le ragioni che dicevo prima, perché non ho visto la passione, la passione per quello che si vuole fare. Tutto quello che noi vi proponiamo, gli emendamenti che vi abbiamo proposto, si è sempre pensato solo a mantenere l'equilibrio economico, i numeri, la fissazione dei numeri. Ma io credo che un'Amministrazione deve anche osare, deve anche come dire cercare di guardare un minimo in grande. Questa è una città che è la seconda città del Piemonte, non può pensare in piccolo. Io ho avuto l'onore e l'orgoglio di portare un campionato del mondo battendomi, grazie anche il Sindaco che per i suoi rapporti, ma battendo Firenze. Mentre qui tutto questo non c'è, abbiamo partecipato come Comune - a me dispiace- a una gara per portare a Novara una finale di una Final Four di hockey addirittura non siamo riusciti a battere delle piccole città con tutto il rispetto come Viareggio e non mi ricordo più quale altro paese. Per cui Presidente a me spiace vedere questa situazione, a me spiace vedere Novara che pensa veramente in piccolo e non pensi in grande, a me spiace, perché questa è una situazione che secondo me a lungo andare va peggiorando.

Poi vediamo che gli unici soldi l'Assessore Moscatelli prima ha fatto l'elenco e veramente io mi sono meravigliato ma veramente positivamente, perché avere una memoria così importante, ricordarsi i numeri veramente così precisi, è bravissima, però vedere che solo il Sindaco ha delle risorse certe perché dove sono i soldi che sono stati investiti per questo tipo di eventi sono nelle deleghe che oggi ha il Sindaco. La cultura, ci sono 100.000,00 Euro per eventi culturali, soldi veri, perché io ricordo che avevo chiesto proprio in Commissione se

quelli erano soldi veri ho soldi come dire “finiti”, noi sappiamo quali sono i soldi veri e quali sono quelli incerti, e li sono stati messi i soldi veri. Però tutto il resto non c'è niente.

Poi non riusciamo a portare a casa una Final Four di Coppa Italia di hockey, e questo capite che mi fa dispiacere, facendo uno un rialzo almeno da quello che si legge dai giornali di 100,00 Euro, me lo dicevate ve li davo io altri 50,00 Euro almeno facciamo più bella figura, donavamo un gettone di presenza ma almeno facciamo fare più bella figura alla città.

L'altra questione, Mauro prima diceva noi abbiamo fatto un bilancio sulle opere pubbliche vero, il più vicino possibile. Anche qui io non sono d'accordo, perché noi proprio questa estate appena voi vi siete insediati ci siamo trovati a discutere di soldi che erano lì, che erano in cassa, ed erano 1.800.000,00 per le alienazioni per la vendita delle farmacie, 600-700.000,00 Euro adesso non ricordo più la cifra alla lira della vendita di Casa della Porta, poi c'erano circa 200.000,00 Euro di diritti di superficie. 2.500.000,00 Euro. L'Amministrazione, questa Amministrazione anche legittimamente, io non è che lo contesto, però sono scelte politiche diverse, ha deciso non di investirli per opere, ma ha deciso di ridurre il debito. Scelte politiche diverse, ma ci sta, è legittimo. Però non è vero che quello era il libro dei sogni Mauro, quelle erano opere che si potevano fare, magari non tutte, però sicuramente si potevano fare. Io oggi vedo che a bilancio per esempio per i tagli dell'erba e della manutenzione del verde c'è esattamente la stessa cifra che era stata messa nel 2016. Perciò on è che tutte queste cifre che c'erano prima era un libro dei sogni, assolutamente no, erano cifre che gli uffici probabilmente avevano richiesto come succede adesso. Io non vedo tutto questo stravolgimento. Però io ricordo i primi anni dell'Amministrazione Ballarè, dove io ricordo al primo atto che l'Assessore all'urbanistica portò al primo Consiglio Comunale fu l'abolizione della Commissione Edilizia. Se ne parlò per due mesi, cioè un atto forte, si cambiò le regole di quella roba lì. Tutto questo noi non lo vediamo, non vediamo una prospettiva, non vediamo dove volete andare. Probabilmente il Sindaco ci viene a dire che ce lo dirà quando sarà il momento. Però il bilancio è quello che poi stabilisce la realtà, la verità. La verità poi è la verità dei numeri, perché se noi vogliamo tagliare il Musa i numeri ci dicono che ci deve essere un minimo di riduzione, o quanto meno non un aumento degli introiti dei parcheggi. Quella per me è la verità, è lì che io faccio il confronto se quello che si dice poi rispecchia i numeri, perché è evidente questo. Ma se a bilancio mettiamo delle risorse aggiuntive rispetto al preventivo del 2016 probabilmente stiamo dicendo una cosa non vera. Vedremo, vedremo.

Probabilmente ci sarà. Poi scopriremo che quelle risorse che dovrebbero arrivare dal maggiore introito nei parcheggi non ci sarà, o ci sarà, io questo non lo so, però voi non ce l'avete detto. E' quello che ci lascia perplessi, che queste notizie noi non le abbiamo avute nelle Commissioni. Oggi siamo qua ad approvare un bilancio fatto di corsa, perché in molte occasioni durante le feste di Natale molti Consiglieri soprattutto di Maggioranza non c'erano, almeno in tre occasioni la Minoranza ha garantito il numero legale altrimenti non c'erano, e se volete vi dico anche in quale Commissione ma mi sembra che non è il caso, non è giusto, per cui almeno in tre occasioni la Minoranza anche per rispetto del lavoro dell'Assessore Moscatelli ha garantito il numero legale perché noi sappiamo bene come funziona la macchina amministrativa, sappiamo bene l'importanza di portare al termine il lavoro di un bilancio di previsione. Per cui l'abbiamo fatto volentieri Silvana perché era il primo bilancio. E' chiaro che poi i Consiglieri devono crescere e devono capire quale è il ruolo che li aspetta, che non è solo quello di come diceva stamattina il Consigliere Andretta di fare le foto o il book fotografico, quello è secondario. Il ruolo principale del Consigliere è quello delle Commissioni, di prepararsi, studiare, è quello di sapere quali sono poi i numeri veri che ci sono in un bilancio, soprattutto questo bilancio, perché il bilancio di previsione è l'atto fondamentale di un'Amministrazione, è quello che decide cosa farà questa Amministrazione nel 2017. Perciò è importantissimo. Noi oggi approviamo l'atto più importante di un'Amministrazione.

Io concludo Presidente dicendo che mi auguro che in futuro i Consiglieri, soprattutto mi rivolgo ai miei colleghi di Maggioranza, possano incidere di più nelle scelte. perché mi rendo anche conto che probabilmente il primo anno non siano come dire... molti solo nuovi. la maggior parte sono nuovi, a parte Franzinelli, però non sanno bene i meccanismi, non conoscono alcune situazioni. Per cui mi auguro che il prossimo mandato, il prossimo bilancio, sia più incisivo da parte vostra, perché vi assicuro che vedervi fare gli Yes Man non è bello né per noi né per la città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Consigliere Andretta, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Io devo dire che questa volta l'intervento lo inizio anche con un pizzico di imbarazzo, perché effettivamente anche gli interventi di chi mi ha preceduto, di chi ha esperienza, o di chi comunque era presente nel passato Consiglio Comunale ho visto portare avanti delle tesi, delle posizioni che mi sembrano... provo persino un pizzico di difficoltà nel dover confutare. Però siccome questo è il nostro obbligo, il nostro compito, credo che lo dovrò comunque fare nel migliore dei modi.

Innanzitutto abbiamo letto il bilancio, il bilancio lo abbiamo letto nelle Commissioni, poi l'abbiamo letto nei vari passaggi, anche oggi abbiamo fatto una lunga disamina, che poi alla fine altro non era che una lunga elencazione di dati che credo a qualcuno al di là del grande sforzo di memoria dell'Assessore al bilancio poi in alcuni versi è arrivato persino ad annoiare, perché poi quando si fa il bilancio il bilancio è il documento principe per eccellenza che ti dà modo di poter tradurre in concreto i numeri ma anche l'azione amministrativa di una Amministrazione comunale. Invece noi abbiamo avuto questo solito refrain dei numeri, elencazione di spese, di aggiustamenti con un segno di tecnocraticità di burocrazia che poi alla fine con l'azione concreta amministrativa devo dire poi si spiega poco.

Poi lo abbiamo visto anche nel corso del dibattito di questa mattina, io sono partito ancora nel mettere ordine tra i miei appunti, sono partito dalla relazione dei Revisori dei Conti perché comunque in qualche maniera riassumono, e devo dire che per un errore o meno comunque la situazione che ho dovuto verificare è che il bilancio di questo anno è sostanzialmente identico a quello dell'anno scorso. Il bilancio preventivo del 2017 è sostanzialmente identico a quello del 2016. Cioè io avevo iniziato a leggere il bilancio di Ballarè ma di fatto era il bilancio di Canelli.

Il bilancio di Canelli oggi, e quindi capisco anche questa scorta di equilibrismo, di mettere le mani davanti, si comincia a citare i massimi sistemi, lo Stato, i trasferimenti. Però oggi la consapevolezza, lo abbiamo visto anche stamattina sul dibattito delle tariffazioni, alla fine abbiamo le stesse tariffe di Ballarè, lo abbiamo visto anche in questa fase. Il bilancio di Canelli 2017 che questa Maggioranza sta portando all'approvazione è lo stesso bilancio di Ballarè del 2016. Anzi probabilmente con qualcosa in meno rispetto a quel qualcosa in più. Certamente con qualcosa in meno.

E' difficile fare una valutazione perché noi lo guardiamo, è vero sono stati fatti dei passaggi, abbiamo risparmiato qualcosina con i mutui, abbiamo spostato delle opere

pubbliche da un anno all'altro, ma alla fine ci si è limitati a questo, a fare un passaggio tecnocratico persino diciamo di ordinaria amministrazione, ci vogliamo vantare, vedo che questa è l'Amministrazione che ha fatto credo numero record di comunicati stampa sulla gestione del verde in un periodo abbastanza ricompreso, se non erro sono stati fatti 4- 5 comunicati stampa sulla gestione del verde e sulla raccolta delle foglie. Cioè trasformare l'ordinario nello straordinario. Però se io dovessi vedere, e magari, e mi spiace perché non è stato fatto oggi con l'illustrazione da parte del bilancio, non è stato fatto nel corso delle Commissioni, però se io dovessi vedere una visione un po' più di insieme di quello che oggi siamo stati chiamati ad approvare faccio una serie di considerazioni e vorrei che qualcuno mi facesse insieme a me.

Le addizionali IRPEF sono le stesse del 2016, sono al massimo, sono state già deliberate e approvate al massimo possibile già da qualche anno. Questa Amministrazione le ha lasciate tal quali. Aliquote IMU e TASI, Ballarè le aveva deliberate al massimo, con le aliquote massime previste dalla legge, la Giunta Canelli, anche Giordano, l'Amministrazione Canelli riparte, ripropone l'IMU e la TASI al massimo possibile. Io ricordo, e anche per questo ripeto provo un minimo di imbarazzo, l'anno scorso Ballarè era stati accusato di aver tassato persino i morti aumentando le luci votive. Ma noi questo anno le luci votive non le abbiamo toccate, mica le abbiamo abbassate, così come le aveva messe Ballarè le abbiamo portate avanti noi. Le abbiamo riconfermate e le abbiamo riproposte per il 2017.

I parcheggi blu sono gli stessi sia per numero che per tariffe. L'aria inquinata che respiravamo con Ballarè è la stessa aria inquinata che stiamo respirando oggi. Il numero di immigrati che c'erano prima Ballarè sono gli stessi immigrato che stiamo trovando oggi all'interno delle nostre strutture. La città era sporca con Ballarè, c'erano le foto su Facebook e si trovano ancora oggi le stesse foto, sostanzialmente cambia soltanto la data. La manutenzione stradale, si abbiamo previsto qualcosina ma rispetto al mare infinito delle strade con le quali ci tocca mettere mano è davvero poca cosa. Credo anche che le strade con le buche di Ballarè dovremo continuare a raffrontarci.

Lasciamo stare poi salendo ancora di livello, questo un po' per quello che riguarda la gestione della nostra città, se poi andiamo addirittura su temi più importanti, vogliamo parlare sullo sviluppo dell'occupazione, sulle politiche giovanili, lo sviluppo economico, l'attrazione delle imprese, allora anche lì io credo di poter dire che in questo bilancio non ci sia né più e

né meno, probabilmente ancora qualcosa di meno, rispetto a quello che aveva preventivato di fare nel 2016 il Sindaco Ballarè.

Un bilancio che è stato, chiedo scusa se l'avrò citato almeno qualche volta, però credo che sia un modo per fare chiarezza, perché ripeto l'equilibrismo piuttosto che le difficoltà di arrivare a giustificare con questioni assolutamente estranee quella che in realtà è un'assoluta carenza di programmazione, ma soprattutto privo di idee, privo della voglia di cambiare, privo di quei concetti tipici se vogliamo anche di Destra, perché questa è una Maggioranza di Destra, lo abbiamo già toccato in più di qualche occasione, priva di quel coraggio e di quella voglia di cambiare, di cambiamento, che possa essere liberale, radicale. Cioè voglio dire, sul sistema della famiglia, sul sistema della defiscalizzazione, della riduzione della pressione fiscale, sulla questione della sburocratizzazione della macchina amministrativa, questa Maggioranza e questa Giunta hanno qualcosa da dire? Io onestamente non l'ho trovato.

Io credo che non era questo il refrain, il tema ridondante di una campagna elettorale che non è che si è svolta molto tempo fa, si è svolta soltanto qualche mese fa. Questa Maggioranza aveva mandato dei messaggi assolutamente altisonanti per poter dire che questa città consegnata e strappata dalle grinfie di Ballarè sarebbe stata comunque trasformata. Non è così, spiace dover constatare oggi anche in sede di programmazione dell'anno che arriva, cioè il 2017, che questo non è accaduto, evidentemente non cambierà, non capiterà. E' inutile dire che questo è il primo anno, intanto c'è stato tutto il 2016 per quella quota parte di programmazione, c'è stato il 2017, io onestamente – lo dico anche sull'intervento di chi mi ha preceduto – probabilmente avrei preferito approvare un bilancio preventivo ad aprile o maggio ma con dei contenuti veri, con una programmazione vera, piuttosto che presentare un bilancio di gennaio che già mi dice che moriremo di ordinaria amministrazione per tutto il 2017. Che il massimo a cui potremmo ambire sarà quello di fare qualche cantierizzazione in qualche scuola e cercare al massimo di sistemare qualche toppa nelle buche delle strade. Perché questo è quello che sta dicendo questo bilancio.

Io vedo davvero che questo sia imbarazzante, ma anche soprattutto ci trova nella condizione di essere persino... non può portare entusiasmo. In qualche maniera è vero, è mortificante guardate, non mi veniva il termine, ma però è mortificante pensare davvero che chi si è posto come un'alternativa seria, portato avanti con il primo dei cambiamenti di questa città, a oggi stia portando all'approvazione della città e di questa Amministrazione un

documento fatto in questa maniera. Le tariffe dei tributi sono tutte ripeto al massimo possibile, riduzione della spesa se n'è mai parlato? C'è la possibilità? Noi abbiamo provato in qualche modo con i nostri emendamenti di provare almeno a portare qualche concetto di innovazione. Però vedo che anche lì nonostante qualche sforzo, ad esempio penso alle motivazioni della Nord Ovest Parcheggi, oppure la Baratto amministrativo che è stato accolto dalla Giunta e spero verrà accolto anche dal Consiglio Comunale, comunque sia evidentemente era un documento che aveva bisogno di essere arricchito.

E' stata citata la Corte dei Conti, bene, ben venga, siamo stati molto, molto, molto sotto osservazione da parte della Corte dei Conti. Però ancora questo anno, nonostante i principi di sana e corretta gestione, abbiamo applicato 1.500.000,00 di oneri di urbanizzazione dalla parte degli investimenti alla parte corrente. E' vero, la legge ce lo permette, ma la sana contabile gestione dovrebbe impedirci di poterlo fare. Perché io spendo per le spese ordinarie, quindi per gli stipendi, il telefono, mettiamoci quello che vogliamo, soldi che dovrebbero servire per fare gli oneri di primaria e secondaria urbanizzazione quando ci sono i cantieri. Quindi noi stiamo vivendo, ci stiamo indebitando abbiamo messo 1.500.000,00 Euro, visto che qualcuno parlava che questo bilancio è fatto soltanto da soldi veri, in realtà no perché è un bilancio che arriva alla quadratura per 1500.000,00 perché sono stati applicati alla parte corrente 1.500.000,00 di oneri di urbanizzazione. Cioè noi nel futuro dovremmo fare urbanizzazioni per 1.500.000,00 ma quei soldi lì li avremo già spesi alla fine di questo anno. Il Triennale delle Opere Pubbliche, vi prego, vi prego, 7.000.000,00 di investimenti per chi c'era come me e per chi potrà andare a riscontrare il dato, è il Piano degli investimenti più povero probabilmente degli ultimi venti anni. Non può essere un segnale di buona amministrazione, non può essere un segnale di innovazione, non può essere un segnale di rilancio, perché 7.000.000,00 in un triennio per una città come Novara è davvero poco.

Io non lo so se dobbiamo davvero rassegnarci a questa a questa arretratezza. Per chi ci crede se sono ancora valori validi, la Sinistra, la Destra, Ballarè, Canelli, io vorrei evitare, ma vorrei davvero evitare come ho visto che sta capitando anche in questi ultimi mesi che ci sia il continuo rinfaccio da quando c'eravamo noi, adesso che ci siete voi, ma prima avevamo fatto noi, questo l'hanno fatto gli altri. Abbiamo già cominciato, Agognate, ma io dico piuttosto che continuare a confrontarsi su un tema che grazie a Dio dovrebbe essere archiviato, possiamo cominciare a pensare a una alternativa seria visto che quella non è stata

più praticabile? Il Musa, va bene, abbiamo visto anche il Presidente dell'azienda che è venuto a dirci che il Musa è una porcheria. Vogliamo metterci mano? Oppure dobbiamo ancora attendere o vedere che ci siano delle... Persino su Sgarbi si sono trovati a litigare.

Vorrei veramente che si trovasse un po' il senso della ragione, e si cominciasse davvero a lavorare per una progettualità seria per questa città. Perché se noi continuiamo a guardare il passato, se noi continuiamo a ragionare sui cinque anni precedenti e abbiamo fatto solo una restaurazione dei cinque anni prima, mi sembra abbastanza palese che chi amministra la città di fatto sta lo facendo con una mentalità già vecchia di dieci anni. Non si può organizzare un futuro se noi continuiamo a rinfacciare o a restaurare i concetti che già cinque anni probabilmente potevano essere considerati e sperati.

Certo non mi stupisce perché d'altronde i padrini politici di questa Maggioranza sono gli stessi da dieci anni, e quindi probabilmente è anche legittimo ma non giustificabile che siano gli stessi padrini di questa Maggioranza che da dieci anni continuano a ragionare nella stessa maniera con un piccolo particolare, che questa città rimane terribilmente ferma. Vorrei anche ragionare un po', lo dico anche ai Capigruppo, ai Capigruppo di Maggioranza, cerchiamo, cercate di valutare e di verificare anche l'operato degli Assessori di questa Giunta, perché si legge sui giornali di Assessori che dopo sei mesi sono riusciti a riorganizzare gli uffici. Bene, i primi sei mesi sono passati a riorganizzare gli uffici. Quindi che cosa faremo? Ci sono Assessori di cui si fa difficoltà a ricordare il nome, e ci sono Assessori dei quali probabilmente si poteva anche risparmiare l'indennità. Senza nemmeno neanche nominarli, perché in una seduta importante come quella di oggi ci sono Assessori che non si sono neanche presentati. Da quel che so non hanno neanche mandato una giustificazione per la loro assenza. Ma questo secondo voi è un qualcosa in più che ci può tranquillizzare o è un qualcosa in meno che deve preoccuparci. Io propendo di più per la seconda delle cose. Siamo molto preoccupati. L'assenza di programma, di programmazione, Novara sé drammaticamente destinata a uscire fuori dalle grandi direttive. Ce ne siamo accorti, Frecciarossa non se ne parla nemmeno, il Frecciabianca ce l'hanno tolto, ci lasciano dei treni locali. L'autostrada sta diventando sempre più cara. Serve un peso politico, un'azione politica che possa cominciare a invertire la tendenza di questo depauperamento del territorio che è in atto già da diversi anni.

Vorremmo evitare che questa diventi la Giunta delle cause perse, che ci si trovi soltanto a prendere di petto delle situazioni dove poi sistematicamente la città ne perde.

Hanno chiuso la Banca d'Italia, ripeto siamo fuori dai grandi trasporti, dalle grandi linee di trasporto. Questi sono elementi sui quali incentrare la propria azione e potersi eventualmente mettersi a lavorare per un rilancio.

Case popolari, mi aspettavo davvero che almeno anche in questo senso, in questa fase di bilancio, si potesse dire qualche cosa di più. Un'Amministrazione di Destra doveva essere la stessa Amministrazione che avrebbe dovuto combattere almeno i furbetti. Questa Commissione che doveva iniziare a verificare quelle che erano le condizioni delle persone che hanno diritto o meno di poter rimanere perché sono colpevoli, incolpevoli, l'ATC, la Regione, il deficit. Quando si comincia a fare chiarezza sulle case popolari? Io non ho trovato traccia in questo bilancio. Ripeto, non si potrebbe andare avanti per ore però ritorno all'imbarazzo precedente perché è davvero difficile ed è davvero poca cosa questo bilancio.

Andiamo sul Documento Unico di Programmazione, che come è stato ricordato prima è una componente del bilancio, che è diventato un irrocervo, una creatura mostruosa fatta di pezzi che ricordano un animale ciascuno, perché era un documento che era partito - ce lo ricordiamo amici Consiglieri - era un documento che era partito di 49 pagine, però c'è stato detto i nostri documenti non sono mica aria fritta che scriviamo, è un documento che noi vogliamo scrivere perché vogliamo scrivere soltanto quello che serve. Lo abbiamo emendato, sono stati trascritti gli emendamenti del Partito Democratico, gli emendamenti dei 5 Stelle, gli emendamenti dei nostri Gruppi, poi si va a vedere il volume e siamo arrivati a circa 90 pagine. Alla faccia del documento snello perché noi scriviamo soltanto quello che facciamo.

Allora oggi c'è davvero un problema anche di identità, cioè che documento di programmazione abbiamo dato? E' un qualcosa che avete fatto per allargare, per fare vedere che comunque avete tenuto in considerazione delle cose, perché così si fa vedere che si sono fatte delle cose, oppure c'è davvero un'idea di voler realizzare quello che abbiamo intenzione di fare in un documento pluriennale peraltro, che va e deve essere modificato in ogni mandato. Ripeto io non so, io non so perché si è arrivati a questo risultato, certamente c'è qualcuno che ne trae giovamento. Ci sarebbe da dire "cui prodest", a chi giova una situazione di questo tipo? Purtroppo sono certo che potrà giovare a qualcuno, perché potrà giovare a qualcuno evidentemente, ma non certamente ai cittadini novaresi. Grazie.

Rientra il Presidente Murante, che riassume la Presidenza

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Io farò un brevissimo intervento e sono anche monotematica, parlo della spesa sui minori stranieri non accompagnati. Ha avuto un incremento di 238.000,00 Euro a bilancio, nella Commissione dove si trattava il bilancio delle politiche sociali non era stato possibile confrontarci perché mancava la documentazione, la documentazione è arrivata successivamente e nell'ultima Commissione si è alzato un po' la polemica per cui non è stato possibile ragionare serenamente.

Io ho rintracciato alcune determinate con alcune voci di spesa, e ho visto che dal settembre 2016 fino a giugno 2017 si andrà a spendere, poi dico quali sono i luoghi, 110.000,00 Euro per i minori stranieri non accompagnati allocati in dormitorio, che dovrebbe essere una funzione da deterrente, e va bene se è una funzione deterrente perché così non si fermano quei ragazzini che in realtà sono già assegnati ad altri territori dello Stato italiano, non va bene se questa funzione deterrente ha un costo così importante. Va ancora peggio se questa funzione deterrente con un costo così importante non è in grado di ricevere il trasferimento da parte dello Stato italiano, perché se vengono allocati non posto che non è adeguato vi ricordo che noi non troviamo la possibilità di andare a rendicontare i soldi e quindi quelle 45,00 Euro al giorno che lo Stato ci rimborserebbe come capita per gli altri perché abbiamo la cifra di 900.000,00 Euro, in questo caso noi non possiamo richiederla.

Allora noi spendiamo delle cifre importanti per l'impresa Lisanza che è stata un po' accusata durante la campagna elettorale per tutta la partita dei profughi, noi spendiamo dei soldi per i pasti e spendiamo dei soldi per il dormitorio. Su questi soldi noi non troviamo il rimborso, e non so come dirlo in modo elegante, i 1.570,00 Euro che vengono spesi oggi al mese vuoto per pieno con una media di 7 ragazzi al dormitorio potrebbero costarci 221,00 Euro, invece ci costano 1.570,00 Euro. Allora quale è la scelta razionale di questa Amministrazione di avere come punto principale, come cittadino principale l'italiano quando non è in grado di razionalizzare? E' chiaro che su bilancio così grosso questa è una spesa piccola, però il desiderio di andare in Commissione per ragionare, per capire come si poteva razionalizzare questa spesa e come si può agire in modo tempestivo per utilizzare le risorse

che lo Stato ci mette a disposizione. Perché questa è una cifra che è a carico totalmente dell'Ente locale e dell'Amministrazione.

PRESIDENTE. Finito Consigliera Impaloni?

CONSIGLIERA IMPALONI. Sì, grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Oggi ci avete tirato per la giacchetta perché pensavate che la Maggioranza non avesse nulla da dire. Io conosco un proverbio che dice che il saggio parla quando è interpellato, l'intelligente parla quando serve, e l'ignorante parla a vanvera. Siccome siamo arrivati al giorno più importante del Consiglio Comunale, il bilancio preventivo, lo aspettavamo da quando ci siamo insediati, l'abbiamo detto nei precedenti Consigli Comunali, è stato anche prima detto e ricordato il gran numero di Commissione che è stato fatto in questi ultimi due mesi, anche durante e a ridosso delle vacanze natalizie.

Questo perché avevamo un grande obiettivo, che abbiamo raggiunto per altro, di dare la possibilità alla città di Novara di avere un bilancio realizzato a regola d'arte e approvato in tempi record. Solo per questo motivo credo che la Giunta di Canelli meriti un voto alto, perché il motivo di arrivare ad approvarlo entro la fine gennaio ci permette di programmare tutti gli interventi, gli investimenti previsti nell'anno con grande anticipo, e quindi agevolando e sostenendo quindi senza scuse il lavoro degli uffici comunali che avranno possibilità di progettare in tempi consoni soprattutto quei progetti che richiedono tanto tempo, come la realizzazione dei bandi e dei progetti esecutivi.

Sappiamo che la pubblica amministrazione ha tempi molto lunghi, e non so sinceramente quanti siano ad oggi, dovrei andare a fare una ricerca, le Amministrazioni in Italia che abbiano approvato un bilancio entro questo periodo. Sono veramente pochi. Quindi questo è già un fattore non marginale ma sostanziale. Noi come Consiglieri Comunali abbiamo il dovere e la responsabilità di dare risposte immediate ai novaresi, che soprattutto dopo questa grave crisi non possono più permettersi di aspettare le decisioni lunghe della politica. Mi rivolgo soprattutto alla realtà imprenditoriali in difficoltà, alle persone che

soffrono, che cercano lavoro, i disoccupati e a tutti quei cittadini che vogliono vivere in una città normale. Io ho letto sugli organi di stampa ci avete criticato che questo non è un bilancio fatto con coraggio, però io credo che non sempre sia necessario fare scelte coraggiose e rischiare di fare il salto nel buio, ma bisogna anche fare scelte concrete, di buon senso, come un buon padre di famiglia. Dopo il nostro insediamento la nostra Amministrazione si è rimboccata veramente le maniche, eh sì voi ridete ma è la realtà, perché i novaresi vi hanno bocciato. Abbiamo veramente trovato grossi problemi. Ad esempio, se dovessi fare un esempio eclatante, è quello che è stato anche ricordato l'asfaltatura delle strade e marciapiedi, la poca manutenzione, la scarsa qualità è stata spesso criticata. Bene, in quest'anno, nel 2017, i cittadini novaresi vedranno gran parte della rete stradale completamente rifatta, perché si sommano interventi del 2016 insieme a quelli del 2017. Li abbiamo messi noi soldi a bilancio.

Vogliamo rimanere sul tema delle strade e quindi è stato ricordato il tema dei parcheggi, va bene, volevo solo ricordare che le scelte coraggiose fatte nel passato hanno portato un debito importante che la nostra città purtroppo è costretta ad accollarsi. Infatti i novaresi, lo devono sapere, con le proprie tasse saranno costretti a pagare una penale di 1.600.000,00 Euro perché c'è stata questa scelta politica di bloccare il parcheggio sotterraneo in largo Bellini che era pronto per partire a seguito di anche numerosi interventi, un grande lavoro, ci sono voluti anni per arrivare alla conclusione, e avete deciso di bocciarlo, per partorire che cosa? Chilometri di strisce blu. Con 1.600.000,00 Euro probabilmente avremmo potuto fare tante cose, ad esempio abbassare le tasse, sistemare i parchi cittadini, costruire nuove case popolari, comprare i nuovi autobus non inquinanti, eccetera, eccetera, eccetera, possiamo continuare all'infinito. Le scelte coraggiose in questo caso e anche sprovvedute si pagano a caro prezzo e i cittadini quindi lo sanno e devono continuare a saperlo.

La nostra strategia politica è completamente opposta a quella adottata nel passato, e la Silvana Moscatelli ne ha discusso in maniera molto precisa. Noi non vogliamo fare scelte economiche che possono aumentare l'indebitamento del Comune. Così è stato fatto, non stati accesi nuovi mutui ad esempio, anche perché una città non si deve cambiare in poco tempo, un buon amministratore deve avere lungimiranza politica. Dobbiamo anche prevedere quello che si andrà a fare nei prossimi anni, non possiamo chiedere ulteriori sacrifici in termini di tasse ai nostri cittadini, ci pensa già il Governo a tassarli.

(Interventi fuori microfono)

Adesso ci arriviamo. Bisogna organizzare investimenti con ponderazione e preparazione per non sprecare il prezioso denaro pubblico, poco purtroppo che abbiamo a disposizione. Al di là di questa premessa io voglio sottolineare la grande invece solidità di questo bilancio, dopo aver abbassato le rette degli asili nido ad esempio è un fatto concreto, sono stati stanziati 200.000,00 Euro in più da dedicare al capitolo del sociale. Noi l'abbiamo sempre sostenuto visto che dite che siamo sempre in campagna elettorale, abbiamo sostenuto ma senza promettere e illudere nessuno che avremmo aiutato i novaresi in difficoltà nonostante i fondi non siano mai sufficienti per tutti, per sostenere tutti.

Questo vuole essere un grande atto concreto e solidale, che ci darà la possibilità di aiutare più persone possibili, trasformando la loro speranza ahimè in possibilità, permettendogli di ripartire, cosa che dovrebbe avere con dignità ogni novarese. Altri investimenti importanti invece saranno focalizzati per far crescere il tessuto economico cittadino ripartendo da che cosa, ripartendo dal turismo culturale. La delega la tenuta apposta il Sindaco, il 2017 vede irrobustirsi e aumentare le disponibilità economiche per il turismo e la cultura che si sommano, è un connubio perfetto alle grandi disponibilità di spazi a disposizione. Mai nella storia della città di Novara si è avuto una così ricca e vasta scelta di luoghi per creare attività culturali. Vogliamo ricordarli quali sono? Sono i due Teatri ad esempio, il Coccia e il Faraggiana che abbiamo sistemato, il Broletto, il Castello, la Cupola di Novara, e tanti altri luoghi più piccoli. Abbiamo tutte le carte in regola senza scuse affinché Novara sia più attrattiva e porti nuovi investimenti nella nostra città.

Anche se siamo solo agli inizi, sei mesi come avete ricordato, delle nostre progettazioni questo sta già avvenendo se avete seguito le Commissioni. Ad esempio quella mostra su Sgarbi, che tanto vi ha toccato. Sono sicuro invece che durante l'anno i novaresi e anche noi avremo grandi soddisfazioni, porteremo grandi eventi culturali in città, cercando comunque di utilizzare finanziamenti e sponsorizzazioni - è questa la parte più complicata - di privati o altri Enti, per ottimizzare le nostre risorse pubbliche.

Una bella città per esserlo veramente oltre a ospitare grandi eventi deve essere curata e vivibile, il tema dell'ambiente è una tema che la nostra Amministrazione non tralascia emette in primo piano. Novara è stata, lo dobbiamo ricordare, ai vertici dell'efficienza per la gestione dei rifiuti diventando esempio per molte Amministrazioni. Purtroppo in questi anni la percentuale della raccolta differenziata si è fermata, questo lo dicono i dati, ed è per questo

che abbiamo voluto dare una grossa scossa cercando di inserire – l’abbiamo approvato questa mattina - la tariffa puntuale della raccolta di rifiuti. Chi più inquina più spende, e chi è più differenzia risparmia. Ora è in fase di sperimentazione nel tuo quartiere Pirovano, il quartiere di Pernate, e sono sicuro che anche questa volta la città di Novara risponderà positivamente. Le stesse critiche venivano fatte anche allora, non farete mai la raccolta differenziata in alcuni quartieri, non funzionerà, e invece purtroppo per qualcuno, per i gufi, andò male, e Novara divenne la prima città in Italia per la raccolta differenziata.

Siamo anche orgogliosi della scelta di ristrutturare e dare nuova vita a spazi abbandonati nelle periferie e anche nel cuore della città. Mi riferisco alle caserme che verranno riqualificate a breve e saranno nuove aree importanti per la distribuzione i nuovi servizi pubblici, ma non solo. Ci sarà grande opportunità per i ricercatori con l’housing sociale, gli universitari, i nostri giovani. Lo stesso avverrà anche a Sant'Agabio, il mio quartiere, nell'area industriale abbandonata da tanti anni per il rilancio dell'attività produttiva. Un territorio che permette di avere ottimi sbocchi, e questo è il motivo, verso il milanese. Prima di urbanizzare un solo centimetro di suolo agricolo è necessario riqualificare finché possibile ciò che è esistente, ciò che è in disuso. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quei Consiglieri che nello scorso mandato hanno bocciato con il loro voto contrario la delibera e l'idea di colare un milione di metri quadrati di cemento sul suolo agricolo nell'area di Agognate. Per quanto mi riguarda a questi Consiglieri andrebbe data una medaglia. Noi comunque continueremo su questa strada della tutela del territorio.

U 'ultimo argomento che mi sta molto a cuore e che vorrei discutere è il tema dell'immigrazione che oggi è stato poco discusso, che ci tocca quindi particolarmente per gli alti costi oltre che economici anche sociale sulla città. La politica si occupa di fare scelte, spesso i Comuni sono costretti a subire le scelte politiche che arrivano da Roma che non condividono, e noi non condividiamo come è stato fatto fino ad oggi che le Prefetture hanno gestito i profughi e i migranti. Lo diciamo bene forte e chiaro, non abbiamo paura. Noi vorremmo che questa gestione non fosse più data in mano a loro ma passasse alle Province, ma non alla Province attuali, quelle di secondo grado, quello elette dal popolo, per aiutare i Comuni che purtroppo non hanno voce in capitolo su questo tema. E’ stata presentata anche una legge in Parlamento da parte della Lega Nord. Potremo liberare risorse che oggi

ingrassano solo le solite cooperative rosse, per fare altri tipi di sostegno, ad esempio sostenere le famiglie e i giovani novaresi disoccupati.

Per concludere i dati dimostrano di questo bilancio che andiamo ad approvare che è un bilancio sano, che è un bilancio affidabile, credibile, che punta all'efficienza e alla valorizzazione del risparmio, che rilancia soprattutto l'orgoglio novarese purtroppo affievolito in questi anni. Abbiamo inserito la marcia giusta per velocizzare la realizzazione dei nostri progetti entro la fine dell'anno. Questo è uno dei grandi obiettivi che abbiamo. Un primo passo per realizzare la nostra nuova Novara del 2021, una città che vuole allacciare rapporti economici con nuovi territori, come la nuova area metropolitana di Milano, ma salvaguardando, tutelando, rispettando, e far rispettare le tradizioni e i costumi della nostra città. Grazie, complimenti alla Giunta, complimenti all'Assessore per il grande lavoro, e sono sicuro che se questo come dicono è la partenza siamo sicuri che i prossimi cinque anni vedranno un forte cambiamento in città. Grazie.

(Esce la consigliera Impaloni; rientra il Sindaco – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Se sapevo di intervenire dopo il Consigliere Marnati magari procrastinavo l'intervento. Sto scherzando. Ho sentito l'ennesima campagna elettorale, l'ennesimo intervento, forse l'hanno scritto qualche mese fa, e allora ci sono ancora dentro i sogni elettorali. Ma non l'ha ancora capito, interventi non sono stati di questo tenore, che oggi governate e tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Ma lasciamo stare. Mi aggancio per iniziare il mio intervento a quello che diceva il Consigliere Andretta, diceva questo qua è il bilancio dell'Amministrazione precedente con un po' di meno, e mi pare che questa descrizione sia assolutamente azzeccata. Ma non lo dico soltanto io, me l'hanno detto anche persone che ci hanno messo le mani, che lo hanno analizzato con i dovuti particolari. Mi spiace per il Consigliere Andretta che purtroppo il confronto almeno per l'inizio sarà inevitabile tra l'Amministrazione precedente e quella odierna. Io capisco che il Consigliere Andretta ha avuto un ruolo di Minoranza prima, ce l'ha oggi, quindi sia un po' in imbarazzo,

si debba divincolare in questa situazione. Però è un dato di fatto che occorre confrontare ed è opportuno confrontare, o sarebbe opportuno confrontare due idee di città. Dico sarebbe perché la vera verità è che la differenza tra il nostro bilancio che avevamo presentato e questo sta proprio qui, sta nel fatto che questo bilancio non contiene un'idea di città. Mi verrebbe da dire con tutto il rispetto per gli amministratori di condominio che questo è un bilancio di una assemblea ordinaria di un condominio, di un'assemblea ordinaria dove vuoi individuate come grande obiettivo quello di arrivare ad approvare il bilancio entro gennaio. Cioè voi siete stati eletti per governare una città, per guidarla nei prossimi cinque anni, e il grande obiettivo è quello di fare il bilancio entro gennaio? Il grande obiettivo è quello di fare la manutenzione delle strade e delle piante che deve essere fatta, e infatti in questo bilancio ci sono esattamente gli stessi soldi, ma identici all'Euro che abbiamo messo in bilancio noi nello scorso anno, molto semplicemente perché era l'anno in cui si poteva fare. Prima non si poteva fare. Mi ha fatto un po' sorridere l'intervento del Consigliere Franzinelli quando ricordava come sia complicato amministrare e come siano tempi difficili. Erano difficili ancora di più prima, perché quest'anno è il primo anno in cui non ci sono tagli da parte dello Stato, e lo dite voi perché non lo dico io, c'è un punto a pagina 83 del DUP che dice: non si registrano scostamenti rilevanti nelle risorse a disposizione del Comune. Quindi signori bisogna che ci mettiamo un po' d'accordo, perché l'altra grande matrice di questo bilancio e di quello che viene raccontato, in particolar modo dal Sindaco nelle varie occasioni che ci sono, è che c'è una differenza abissale tra quello che si racconta e quello che c'è dentro questo bilancio. Le differenze sono proprio sostanziali. Io nel bilancio leggo, faccio degli esempi così ci rendiamo conto di come questo bilancio sia veramente l'ordinaria amministrazione, non abbia neanche un piccolo soffio di visione della città, nel bilancio si legge procederemo alla sostituzione 2.000 punti luce LED che sono quelle che avevamo determinato e stabilito precedentemente, 2.000 li avevamo già fatti, gli altri 2.000 li facciamo. Il Sindaco in una trasmissione televisiva dice che li sostituiamo tutti gratis, senza tirare fuori un soldo. Allora, almeno se fosse vero, io mi auguro che sia vero, il Fatebenefratelli non esiste, quindi sapete che non sarà vero, nessuno vi sostituisce punti luce senza tirare fuori un soldo, ma ammesso che fosse vero almeno lo scriviamo nel bilancio. Invece no, c'è scritto che ne sostituiamo 2.000, che sono quelli dell'Amministrazione Ballarè. Potrei farvene a iosa di esempi di questo genere.

Un altro esempio, lo faccio perché è stato citato, c'è stato fatto un attacco sul sociale nei confronti di Don Zeno e nei confronti della sua gestione degli immigrati, ma lo sapete che poi dopo questa Amministrazione alza il telefono, chiama Don Zeno e gli dice: ascolta, però magari i pasti ce li fai, magari ci accogli quei ragazzi, magari ce li mandi a scuola gratuitamente nella tua scuola.

E' tutta così Amministrazione, è tutta così. Nel bilancio scriviamo l'ordinaria amministrazione, questo è un limite, poi arrivo al perché è un limite, e in giro ci raccontiamo quello che ci piace raccontare, esattamente come ha fatto Marnati oggi raccontandoci addirittura delle Province nominate dal popolo, che fino a prova contraria non sono legge dello Stato. Questo bilancio è un bilancio, poi su qualche tema vado più concreto perché per darvi la dimostrazione di come sia un bilancio che non ci dice dove vogliamo andare. Domani il Sindaco incontra i lavoratori delle Officine Grafiche De Agostini, allora noi domani andremo a raccontare che abbiamo... poi però parallelamente il Sindaco ci racconta che vuole valorizzare la città sulla logistica e sull'e-commerce. Noi per diventare famosi e importanti nella logistica dell'e-commerce come premessa cacciamo il primo operatore mondiale del e-commerce, che si chiama Amazon. Poi non paghi ci diciamo che abbiamo salvato un milione di metri quadri, che poi non è vero, sapete bene che erano 600.000, di cui 300.000 costruibili, e andremo a raccontare a coloro che hanno perso il lavoro che in contropartita dei loro posti lavoro persi abbiamo salvato i metri quadri di zona già depressa. Questa è la logica dell'azione amministrativa in questo momento.

In questo bilancio non c'è scritto dove vogliamo mandare la città, che cosa pensiamo di fare per le cose importanti, per i posti di lavoro, per lo sviluppo della città, per la cultura, per il sociale perché diciamo una cosa e poi dopo ne facciamo un'altra dall'altro lato. Ci diciamo svilupperemo il CIM, il CIM sarà fondamentale. Ora noi del CIM siamo il quarto socio, non abbiamo il becco di un quattrino da investire all'interno del CIM, salvo che l'Assessore Moscatelli trovi qualche milione di Euro investire ma dubito fortemente, è stato stabilito che il CIM andrà su Galliate, quindi interesserà il Comune di Galliate, e noi ci raccontiamo che il CIM troverà e svilupperà i posti di lavoro che servono a questa città per risolvere il problema della disoccupazione. Il Sindaco dice che bisogna trovare 2.500 posti di lavoro, noi per partire ne perdiamo 600 che poi diventavano 1.200 così per fare lo sgambetto all'Amministrazione Ballarè, e questo ci ha avvalso anche della vittoria elettorale. Dopodiché

quando bisogna risolvere i problemi e dare delle alternative ai nostri cittadini non abbiamo uno straccio di idea. Perché dentro qui, spero che voi l'abbiate letto, ma certamente l'avrete letto, abbiamo fatto Commissioni, non c'è una idea concreta su come risolvere le grandi questioni e come affrontarle, non c'è un'idea su come affrontare il tema del Castello e la gestione del Castello, lo sviluppo dell'attività culturale. L'ho letto questa mattina, abbiamo un sacco di contenitori, benissimo, i contenitori li abbiamo per l'opera di anni di Amministrazione precedente, la nostra precedente, addirittura prima di Silvana Moscatelli, e quindi su questa linea siamo andati tutti nella stessa direzione. Oggi che è il momento di mettere a profitto questi milioni e milioni e milioni di investimenti che sono stati fatti non abbiamo un'idea di come farlo, e non c'è scritto. Quindi immagino che non ci sia. Abbiamo però nominato un Assessore al quale abbiamo dato 0,00 Euro per la sua attività di marketing territoriale.

(Interventi fuori microfono)

Ah no, 20.000,00 Euro, scusate. Quindi sarà un'attività intensiva con 20.000,00 Euro. Abbiamo parlato in campagna elettorale di edilizia convenzionata nelle periferie, le dichiarazioni sono state: "abbiamo vinto le elezioni nelle periferie". Sull'edilizia convenzionata non c'è 1,00 Euro in questo bilancio. Ho scritto da qualche parte la frase che dice... ci sono cinque righe a pagina 97 dove dice: faremo una nuova convenzione con l'ATC dove risparmieremo dei soldi. Che poi è tutto da vedersi, anche quegli altri non sono la Fatebenefratelli. Faremo delle azioni di recupero delle morosità, cose che sono sempre state fatte, provvederemo all'emissione delle decadenze per morosità, cosa che mi pare invece non avvenga. Sulle manutenzioni delle case zero. Sulle nuove case annunciate, io mi ricordo annunci "costruiremo nuove case, sarà un'edilizia diffusa nella città, non creeremo ghetti". Facciamo un mutuo? Ci sono i soldi per fare un mutuo? Ci sono, facciamo un mutuo, costruiamo delle casette nuove, ma almeno lo facciamo. Invece no, non c'è nulla neanche di questo. Quindi capite bene ce tra il dire e il fare c'è veramente di mezzo il mare.

Questo bilancio è il primo atto tutto vostro, nel quale voi dovrete tentare di dire alla città che cosa volete fare. Io sono contento che taglieremo gli alberi e tapperemo qualche buco. Marnati con 1.200.000,00 mi sembra ci sia...

(Interventi fuori microfono)

Sì, sì, anche 2.000.000,00 guardi, tapperai qualche buco, non rifarai le strade della città di Novara. Io sono contento di questo, l'abbiamo stabilito noi, voi proseguite su questa linea e tutto bene. Dopodiché ci sono i passaggi successivi, ci sono i passaggi fondamentali per la città che mancano. Ma perché mancano questi passaggi? Perché non sappiamo dove andare.

Sull'urbanistica, l'urbanistica è la chiave dello sviluppo di una città. Non si dice nulla sull'area dell'ospedale, sulle caserme, noi avevamo delle idee, volevamo portarci i Vigili, portare la biblioteca, avevamo un po' di idee. Qui idee non se ne vedono, non si sa nulla. Su Sant'Agabio, il recupero di Sant'Agabio, noi abbiamo costruito un edificio che speriamo adesso che venga recuperato, venga utilizzato, anzi quello è veramente sviluppo della città, e io sono convinto che lo sarà a breve. Io leggo che si vuole portare la logistica dentro Sant'Agabio perché ci sono delle aree che all'epoca erano deputate alla logistica, ma siamo certi di voler portare i tir all'interno di Sant'Agabio? Perché una nostra azione è stata quella di tirare via i tir, dopo un paio di morti in corso Trieste abbiamo spostato l'asse di ingresso dei tir per fare in modo che i tir non entrassero in Sant'Agabio. Ora se immaginiamo che recuperiamo le aree dismesse di Sant'Agabio ai fini della logistica bisognerà che valutiamo anche questi aspetti. Quindi da questo punto di vista anche qui mi pare un po' di confusione su questo tema. Questo era sul tema dell'urbanistica, quindi l'urbanistica il Piano Regolatore, lo teniamo così? Pensiamo di cambiarlo? Sappiamo tutti che lo siamo detto per anni che siamo andati avanti a colpi di variante urbanistica perché questo Piano Regolatore fatto anni fa non risponde alle esigenze della città e tanto meno alle esigenze degli imprenditori. Non si dice nulla circa l'opportunità o meno, la volontà o meno di affrontare questo tema che è una leva di sviluppo fondamentale della città.

Io credo che quale è il problema che diciamo che attanaglia questa Amministrazione, il problema è la paura, la paura di decidere, la paura di perdere consenso. Vi faccio un esempio velocissimo sulle slot machine, leggevo ieri che la Sindaco di Borgomanero che non ha paura, va avanti sulla sua strada, dice il problema della ludopatia è un problema per la salute dei nostri cittadini e io cerco di combatterla. Ma siccome noi in campagna elettorale abbiamo detto delle cose diverse per prendere i voti di chi opera, noi questa cosa non la possiamo fare, noi questa cosa non la possiamo fare, ed è tutto così, perché qualsiasi decisione che prende un'Amministrazione inevitabilmente determina delle persone che sono a favore, dei cittadini

sono a favore e dei cittadini che sono contro, inevitabilmente. Qualcuno ha parlato di coraggio, che abbiamo avuto coraggio di assumere certe decisioni, certo abbiamo avuto coraggio, poi l'abbiamo anche pagato probabilmente questo coraggio in termini elettorali.

Poi oggi non lo so se qualcuno tornerà indietro, sul Musa vedremo che cosa succederà, perché anche qui abbiamo detto lo cambiamo, tiriamo via i posti perché li restituiamo ai cittadini. Attenzione non tiriamo via i posti che non usa nessuno, se dobbiamo cambiarlo tiriamo via i posti dove la gente va a parcheggiare, quelli davanti all'ospedale, quelli in pieno centro, perché così almeno diamo seguito a quello che abbiamo raccontato in campagna elettorale. Altrimenti se togliamo quello che sta in periferia dove parcheggia uno ogni dieci giorni sono buoni tutti. Ci vuole il coraggio nell'assumere decisioni. Innanzitutto bisogna capire che decisione prendere, che strada si vuole percorrere, e poi assumersi la responsabilità della decisione. Io in questo bilancio oggettivamente non vedo né la strada che si vuole percorrere e tanto meno la capacità di decidere.

E' un bilancio di ordinatissima amministrazione senza anima, come è stato detto, senza un'idea di città. Io non lo so se le elezioni si sono vinte per questo, so per certo che non è quello che serve alla nostra città, so per certo che se qui si vuole amministrare la città e dargli delle prospettive per il futuro che non sia l'erba, soltanto l'erba ranzata bene nel prato del giardinetto, che è giusto che ci sia, ma credo che chi amministra ambisca ad incidere un pochino di più sul futuro dei propri cittadini, allora magari questo bilancio doveva essere disegnato in un modo diverso. La prima occasione è stata drammaticamente persa, ne avrete delle altre. Diciamo che ci andiamo che c'eravamo detti alla prima variante di bilancio, poi c'è il DUP, ma il DUP non serve, lo facciamo poi dopo, poi ho visto che l'avete integrato fortemente perché era evidente che era assolutamente scarso di qualsiasi prospettiva. Adesso manchiamo questo passaggio, che il passaggio fondamentale che è quello del bilancio preventivo, vediamo se i prossimi atti saranno atti che ci daranno un pochino più di concretezza. Certamente il buongiorno non si vede dal mattino. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Silvana Moscatelli, ci ha illustrato il bilancio e per l'impegno che ci ha messo nelle Commissioni che per i neofiti di questo Consiglio Comunale come il sottoscritto e altri è veramente molto impegnativo. Però comunque l'Assessore veramente è stata esauriente in tutte le sue illustrazioni. Penso che il Consigliere Ballarè e il Consigliere Pirovano siano da... perché questo bilancio è senza anima? In alcuni passaggi si è detto che è la fotocopia del bilancio della Giunta Ballarè, più o meno la fotocopia del vostro. Okay, io ringrazio veramente per quello che avete detto, perché se oggi stiamo mettendo in sicurezza le strade con gli interventi sulle piante perché è una sicurezza in quanto come voi avete visto gli alberi cadevano, è anche merito vostro. Questo per dire che cosa? Che a mio avviso ognuno deve dare il proprio contributo. Io credo che la Minoranza debba fare la sua parte, la Maggioranza fa la sua. Però come vuoi avete visto di quello che sta accadendo e che è accaduto nel passato, interventi in emergenza le Amministrazioni pubbliche quando succede qualsiasi cosa la palla è colpa di questo, è colpa dell'altro, è colpa dell'altro ancora. Mentre invece ognuno dovrebbe come amministratore pubblico dare il proprio contributo.

Per cui dire che è un bilancio proprio senza nulla praticamente, senza né testa né coda mi sembra anche un po' esagerato. Ricordo quando qualcuno disse che era un bilancio che era troppo sintetico, troppo schematico, io ho sempre visto che meno cose si scrivono e più si riescono a mettere in atto. Se sono di 90 pagine adesso sono diventate troppe, cioè credo che in qualche caso bisogna ricordare quello che si dice la volta prima. Gli interventi praticamente iniziali sono innanzitutto la riduzione dell'indebitamento, e quindi questo veramente una cosa molto importante, gli interventi sulle strade, sull'edilizia scolastica, cioè sono passati otto mesi da quando questa Amministrazione si insediata. Per cui capisco che ognuno pensa di fare la propria parte, però credo che oggi stiamo qua, sono quasi passate otto ore, si sono dette tantissime cose, io non voglio ripeterle perché veramente ripetere quello che uno dice a volte vedo anche che la gente ogni tanto si alza, quindi sembra che uno si parla addosso. Pertanto credo che sia un po' troppo esagerato considerare questo bilancio di previsione un bilancio senza né testa né coda.

Credo che il mantenere un impegno di approvarlo entro una data stabilita sia una delle cose più importanti, non è la più importante, le cose più importanti sono anche raggiungere gli obiettivi, però la serietà è come quando uno prende un impegno di fare una cosa entro quella

data e la deve fare, perché non si può dire tre mesi dopo, quattro mesi dopo, è meglio l'anno dopo, l'anno prima, perché la serietà è la serietà nelle cose. Pertanto io veramente approvo lo sforzo che ha fatto la Giunta nella figura dell'Assessore Moscatelli per portarlo entro il 31 gennaio. Quindi pensare che se il nostro obiettivo era solo quello, quello no è. Perché tutti vedono, la città vede che cosa si sta facendo.

Pertanto inviterei veramente tutti, penso che la parte del PD probabilmente possa votarlo questo bilancio, perché se è quasi uguale al bilancio vostro... Poi ecco l'ultima cosa, scusa Rossano non me ne volere, però gli Yes Man sono quelli che fanno di mestiere la politica. Io vengo come tanti da un mondo che è il lavoro e la politica è il dovere del cittadino, visto che tu hai detto Yes. Man. Gli Yes Man sono quelli che vediamo a Roma, quelli che vediamo in Regione, che per aver la sedia sotto il sederino va bene se si sposta a destra o a sinistra a secondo di come meglio conviene. Per cui scusa, ma te lo chiedo per favore, la parola Yes Man va bene per chi ha la sedia sotto il sederino, si sposta spesso, ma non è in questo consesso di Consiglio Comunale credo. Aggiungo, io ascolto attentamente quando Rossano Pirovano parla in modo particolare sulla SUN, perché sulla SUN avrai la competenza perché sei anche dipendente, ma nelle Commissioni si può tranquillamente parlarne per ridurre il tutto, perché l'obiettivo delle Commissioni quale è? Quello di snellire i lavori per il Consiglio, pertanto anche in quest'occasione a mio avviso non sarebbe tanto... come oggi, non sto parlando... gli approfondimenti vanno fatti Commissione. Io ci tengo ad ascoltarti per quello che riguarda il trasporto, sia ben chiaro, non sono qua a pensare di non ascoltare nessuno, attenzione...

(Interventi fuori microfono)

Scusa? Però quando senti parlare dei parcheggi, di questo, cioè un sacco di iniziative, ma abbiate pazienza lo sapete meglio di noi, ci vorrà il tempo. Sul Musa io ho capito cosa dice, anzi lui lo sa meglio di me perché ha fatto il Sindaco, io facevo altro, pertanto sui parcheggi a pagamento davanti all'ospedale è ben difficile riuscire a toglierli, perché comunque si dovrà vedere. Magari si riesce, non lo so, bisogna rivedere il Piano e bisogna stabilire come fare, come è meglio fare. Perché comunque tutto può essere migliorabile, sempre e comunque. Pertanto io faccio già la dichiarazione di voto, il voto di Fratelli d'Italia è favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Ho ascoltato con molta cura gli interventi dell'Opposizione, come sempre fumosi, aleatori, basati su un catastrofismo che sicuramente non regna in questa Maggioranza. Ma soprattutto di chi ha cercato di entrare in questa Maggioranza e che ora si trovano nei banchi dell'Opposizione, perché dobbiamo ricordarci anche questo passaggio. Oggi è in Opposizione ma ha cercato di venire in Maggioranza. Vedete, io voglio dire questo, in questi cinque anni che avete governato voi avete lasciato una città triste, cupa, grigia, una città senza colori, una città abbandonata a sé stessa, un abbandono completo delle periferie. Nei primi anni di mandato Consigliere Pirovano, Presidente so che quando parlo io sono tutti contenti di ascoltarmi però interrompono, perché io so che interrompere vuol dire interrompere il dialogo. Ma siccome sono un marpione della politica... Vorrei ricordare al Sindaco Ballarè, anzi all'ex Sindaco Ballarè che nei primi anni che si è insediato ha fatto l'aumento del 20% della TARSU subito appena insediato, ha aumentato gli asili del 30%, ha aumentato le luci votive. Oggi chiede a noi di abbassare queste tariffe. E' curioso, loro le aumentano e chiedono naturalmente che le abbassiamo noi. Siete veramente dei fenomeni, perché riuscite a mistificare anche le verità nelle quali vi siete immedesimati. Avete portato anche il Musa, però il Musa non c'entra, scherzate, i cittadini novaresi pagano di più, ma il Musa mica l'abbiamo fatto noi. Il Musa l'hanno fatto per togliere via di inquinamento delle città, che non avete ovviamente ottenuto perché i livelli di PM10 sono rimasti tali e quali a quelli di prima. Ma poi quello che è curioso quando l'ex Sindaco Ballarè parla di Amazon e parla dei milioni di metri quadri, omette sempre di dire una cosa, che è stata la sua stessa Maggioranza che non l'ha votato, la stessa Maggioranza che l'ha portato e si è sciolta come neve al sole negli ultimi mesi di mandato. Evidentemente i problemi di Maggioranza nei confronti della conduzione della Giunta c'erano sicuramente da parte dei Consiglieri, perché se una Giunta come la nostra lavora bene la compattezza del Gruppo si vede in questa presenza dell'Aula. Cosa che non siete riusciti a ottenere voi in cinque anni di mandato.

Avete creato un Piano Triennale delle Opere di 780 pagine, avete fatto il 15% di quello che avete scritto. Cioè guardate che dichiarare le cose e poi non fare noi preferiamo avere un

DUP in cui lentamente si possono inserire in base a degli accordi, in base a dei finanziamenti, a fondi statali, a fondi europei, riempirlo poco per volta piuttosto che enunciare delle cose che poi naturalmente non avete fatto.

Per quanto riguarda le caserme abbiamo appena firmato il protocollo d'intesa, state calmini, dateci il tempo prima di riempire il contenuto, di vedere se ci sono fondi europei, se ci sono fondi statali, se ci sono finanziamenti. Voi volete tutto subito come avete scritto e detto voi e poi alla fine non avete fatto niente, perché ormai è questo. Le caserme abbiamo appena firmato il protocollo d'intesa, io posso capire...

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Strozzi, scusi un attimo, però se tutte le volte che Strozzi o qual unque Consigliere dice qualcosa dalla parte di qua ridete, controbattete quello che loro dicono, no va bene. Quindi vi chiedo cortesemente come gli altri stanno ad ascoltare voi, voi state ad ascoltare gli altri reciprocamente. Grazie.

CONSIGLIERE STROZZI. Guardate, sulla case popolari, è curioso come la gestione disastrosa dell'ATC abbia portato un buco di 26.000.000,00 di Euro, e qualcuno come si suole dire in appartamenti ha nascosto la polvere sotto il tappeto con la scopa, perché non dobbiamo dimenticarci di questo, improvvisamente da 170 sfratti si insedia la Giunta Canelli e ne arrivano 707. Ma la domanda è logica, ma dove eravate, cosa avete fatto, perché non siete intervenuti nei confronti dei cittadini che erano bisognosi. Vo dirò anche di più, quando il cittadino andava a rimodulare con l'ATC la dilazione di pagamento, l'ATC chiedeva cento e il cittadino chiedeva cinquanta. Penso che la Consigliera Paladini era a conoscenza che c'era un'offerta rispetto alla domanda. Bene, questo non è stato fatto, è lì che dovevate intervenire, perché in quel periodo chi aveva cento da pagare poteva offrire cinquanta, dovevate fare in modo con la vostra Regione che ha lo stesso colore del Partito che appartenete voi, dovevate lì intervenire. Invece avete nascosto tutto sotto il tappeto, si prende la scopa, la polvere si mette sotto, arriva la Giunta di Centrodestra e boom saltano fuori subito le cose, stranamente. Ma guarda che strano dal 2013 al 2016 nessuno ha parlato degli sfratti. Si insedia la Giunta improvvisamente saltano fuori, e ci si chiede di co-finanziare in 50.000 il debito che ha fatto la l'ATC per una cattiva gestione fatta dalla Regione, si chiede di co-finanziare il debito della Regione su un debito trentennale che ha fatto. Ma scusate, ma voi

dove eravate? Ma il discorso è questo, venite a fare insegnamento a noi della Maggioranza come si governa quando voi in cinque anni avete fatto zero. Gliel'ho già ricordato al Consigliere Ballarè, l'unica cosa per cui lei vada ricordato sarà sempre il piano Musa, stia tranquillo che i cittadini novaresi non si dimenticheranno mai di lei.

Sulla questione Amazon, basta, l'avete persa voi Amazon, ma finiamola con questa storia, non ve l'ha votato la vostra Maggioranza, non vi ha votato il milione di metri quadri di Agognate che lei ha proposto. E' la stessa vostra Maggioranza che non ve li ha votati.

Quindi io posso capire che il Consigliere Ballarè siccome non è un esperto navigato nella politica, ma continua a dire che non siamo in campagna elettorale, si ricordi che la campagna elettorale finirà tra cinque anni. Noi in questo Consiglio Comunale saremo sempre e comunque in campagna elettorale per far vedere quello che fa la Giunta di Centrodestra e quello che ha fatto la Giunta di Centrosinistra. Il vuoto, il nulla. Tutte le Giunte dove sono di Centrosinistra hanno dimostrato questa passività nel parlare nel scrivere tomi e documenti ma nel non portare a casa niente. Questo vi contraddistingue.

Noi ci riteniamo che siamo il Partito del fare, voi giustamente sarete il Partito delle parole. Ad ogni modo comunque qui ce la giochiamo come vogliamo. Quindi basta con queste sirene della negatività, e noi vorremmo vedere, e noi vorremmo sapere. Abbiate pazienza, in sei mesi abbiamo messo le pezze su quello che non avete fatto voi.

Il Consigliere Pirovano dice avevamo 600.000,00 Euro per tagliare l'erba. Ma la domanda sorge spontanea, ma perché non avete tagliata voi? Ce l'avete fatta a tagliare a noi. Ma dove eravate? Io mi pongo il problema dove eravate.

(Intervento fuori microfono)

Ma cosa dici cosa? Pirovano posso capire... ma no, ma posso capire che quando si dice la verità ci si possa risentire, ma è normale, ma è normale che tu ti risenta, anche perché obiettivamente... Io vi dico soltanto una cosa, adesso arrivo, scusate perché Pirovano è il dell'interruzione. Guardate, noi pensiamo che è meglio zoppicare sulla strada giusta che correre su quella sbagliata - Sant'Agostino. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. E' iscritto a parlare il Consigliere Iacopino. Se voi avete la correttezza di alzare la manina per chiedere di intervenire io vi iscrivo, e così le so rispondere. No scusi, Consigliere Pasquini anche.

(Interventi fuori microfono)

Il vino novello è buono, quindi ... Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie. Presidente. Da neofita volevo ringraziare per i tempi record di cui si parla, gli uffici comunali e il dirigente.

PRESIDENTE. Per cortesia.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sto notando che il dibattito si sposta molto sulla campagna elettorale, sul voi, noi, questo è il vostro primo bilancio di previsione, e spero che quest'anno nel 2017 riusciremo un po' a sentire un po' meno voi avete fatto, noi abbiamo detto, delle azioni concrete da parte vostra e delle proposte anche da parte nostra. Vedremo. Nel merito del bilancio, questo bilancio di previsione 2016 e la prima parte del DUP che anche se è cambiato nella forma ma non nel merito, è sempre rimasto il libro dei sogni, perché molte parti sono vaghe purtroppo. Spero che verranno riempite.

Noi abbiamo visto e attentamente letto ogni parte, siamo contenti di trovare anche il nostro programma all'interno di molte vostre proposte sempre in maniera molto vaga, ma spero di riuscire insieme al Gruppo del Movimento 5 Stelle a portare le nostre proposte per lavorare assieme in futuro. Diciamo che quello che ci ha colpito di più a parte la revisione del Regolamento comunale sul commercio che abbiamo votato contro perché secondo noi si mettono seriamente a rischio le piccole imprese novaresi per il recepimento della direttiva Bolkestein su cui abbiamo siamo contrari a fare una battaglia, ci ha colpito nell'obiettivo strategico di rilancio del lavoro l'utilizzo dei voucher. Adesso qua non ho capito cosa vuole fare il Comune, se vuole pagare con lo strumento dei voucher donne e giovani. perché noi siamo assolutamente contro, perché il voucher schiavizza le persone e penso che la pubblica Amministrazione debba evitare assolutamente. Guardate altri tipi di contratto ma non il voucher. Il voucher non va bene, non va bene perché non dà nessuna garanzia alla persona.

Poi va beh in tanti parti c'è la frase "valutazione della possibilità", è un modo di dire tutto e dire niente. A noi non va bene, speravo fosse più preciso il DUP.

Poi non ho capito questo marchio novarese, sono passati sette mesi e ho difficoltà a capire quale sarà il marchio novarese, quali saranno gli interventi. Spero di vederli perché la città di Novara ha bisogno di essere lanciata anche nel proprio marchio.

Il contrasto all'abbandono delle aree periferiche, qua parliamo di sicurezza percepita, non ho visto nulla in questo bilancio. Le periferie sono importanti. L'orgoglio novarese, per essere orgoglioso di essere novarese il cittadino deve sentirsi parte di una comunità, dal centro alle periferie. Noi abbiamo proposto di poter ravvivare le periferie attraverso mercatini dell'usato, spazi per i giovani, non ci avete ascoltato.

Siamo d'accordo sullo stop al consumo di suolo, finalmente, lasciamo stare Amazon che è meglio. Non abbiamo visto nulla, e questo ci preoccupa, sulle caserme, sia nel bilancio di previsione 2017 sia nel DUP. Ci siamo impegnati, vi siete impegnati a spendere tra i 28.000.000,00 ai 38.000.000,00 di Euro, dicendo che il novarese non tirerà fuori 1,00 Euro, però non abbiamo capito dove prenderete i soldi, da qualche parte arriveranno. Non c'è scritto nulla, non vedo l'ora di parlarne. Una nuova idea di macchina comunale, va bene, tante belle idee, ma come realizzarle non si sa. Ne discuteremo in futuro.

Lasciamo stare il Regolamento agevolato delle entrate che è stato approvato qualche giorno fa, io ho trovato questa cifra sul bilancio recupero entrate erariali 4.200.000,00 se me lo confermate per il 2017. Non capisco, voi puntate a recuperare le tasse evase agevolando chi evade le tasse. Quindi immagino nel 2018 ci saranno ancora più evasori, perché tanto sanno che pagheranno nel 2021. Una cosa a cui teniamo particolarmente che i cittadini partecipino all'Amministrazione comunale, in qualche modo? Non c'è scritto da nessuna parte. Abbiamo proposto lo strumento del bilancio partecipato, sapete cos'è il bilancio partecipato? L'Amministrazione mette a disposizione una piccola cifra ai cittadini, associazioni di cittadini, che con strumenti di democrazia diretta intervengono direttamente nelle decisioni dell'Amministrazione. Questo a nostro modo di vedere le cose è una grande apertura verso la cittadinanza. Voi non sapete neanche cos'è immagino, ve lo spiegheremo noi.

Non si parla di piste ciclabili, mettere in rete Novara, già quelle che ci sono insufficienti e soprattutto sono pericolose. Noi vogliamo che dalle periferie si arrivi in centro città. Nel bilancio del 2017 non si parla di piste ciclabili. Si parla - ben vengano - di marciapiedi, le strade, le alberature, ma ci vuole più coraggio, bisogna essere più coraggiosi bisogna tutelare l'ambiente, l'aria che respiriamo, incentivare il bike-sharing, incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. Queste cose non le abbiamo sentite da nessuna parte.

(Interventi fuori microfono)

Vado avanti Presidente? Io il rispetto ce l'ho. Grazie Presidente, che mi ascolta.

Per quanto riguarda la TARI noi ne abbiamo parlato stamattina, speriamo che sia l'Amministrazione che i cittadini ne traggono beneficio da questa tariffa puntuale, noi vigileremo che sia applicata bene, pubblicizzata bene. Siamo ben contenti della minor spesa per le utenze, magari si potrebbe anche incentivare il personale comunale attraverso un sistema di premialità, aumentare ancora questa voce di minor spesa. Però ho visto che ci sono perdite a bilancio delle società partecipate di 100.000,00 Euro, ci sembra un po' poco visto il 2016. Non capiamo i parcheggi cosa volete fare, l'entrata di 2.700.000,00 Euro ci lascia un po' perplessi perché ci siamo detti che magari anche insieme riuscivamo a trovare altre soluzioni. E' rimasta lì la nostra idea. Ho notato una cosa, adesso non conosco i dati degli altri anni, sono andato a cercarmeli, una cosa che spero che con più di lungimiranza verrà migliorata, si evidenzia che il ricorso all'indebitamento - cioè mutui - finanzia il 31,48% del totale di tutto il triennio. Ogni volta che si fa un mutuo ricordiamo che i cittadini pagano anche gli interessi, e solo il 13,47% sono risorse da contributi regionali, quindi europei. Io spero per il futuro che questa percentuale aumenti ma di molto, perché è là che dobbiamo prendere i soldi, dai fondi regionali ed europei, non da mutui oppure alienazioni svalutando beni immobili che appartengono sempre al Comune e quindi cittadini del 20%, del 10%. Pratiche virtuose.

Adesso sto per chiudere, io vorrei davvero vorrei più rispetto per la partecipazione attiva del cittadino all'interno della macchina comunale, perché tanti mi dicono questo Sindaco parla molto di più di quello che c'era prima. Certo, ma bisogna fare molto di più, non basta parlare nell'ufficio, nella rete Facebook, bisogna far partecipare il cittadino, dargli lo strumento attraverso il bilancio partecipativo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie. Scusi, Sindaco, già parlo poco, poi se non mi fa parlare. Grazie. Allora, da Consigliere novello come mi sono già definito più di una volta, se vi ricordate bene neofita me lo avete detto voi ma io preferisco essere novello, perché neofita non sapevo neanche cosa voleva dire.

PRESIDENTE. Va bene anche un minuto di goliardia, però...

CONSIGLIERE PASQUINI. Non mi prendono sul serio. Due parole per ringraziare per il grande lavoro che ha fatto il nostro Assessore, la professoressa Silvana, due parole perché mi sento un po' così sballottato. A volte quando abbiamo delle idee un po' innovative, grandiose, ci attaccate e ci date dei visionari che non possiamo realizzare le cose. A volte siamo riduttivi e provinciali. Non riesco a capire cosa siamo, comincio a perdere un'identità, mi vedo un po' sballottato su questa cosa qua. Volevo solo dire che il nostro DUP che è stato un po' considerato sintetico verrà riempito man mano di cose fatte, non di promesse, non di mille cose che poi magari se ne realizza una e come avete fatto voi una sola e anche fatta male. Volevo ricordarvi che qua noi ci stiamo cantando una canzone sia da una parte che dall'altra di chi è più bravo, di chi è meno bravo, di chi ha fatto di più, di chi ha fatto di meno. Non siamo noi quelli che dobbiamo giudicare quello che facciamo o vantarci. C'è solo un giudice che è sovrano ed è il cittadino. A voi il cittadino vi ha già bocciato, vi ha già fatto capire che non eravate all'altezza, non li avete soddisfatti. Adesso tocca a noi, e abbiamo cinque anni a disposizione. Tra cinque anni il cittadino ci dirà se siamo all'altezza di rimanere qua o di andarcene a casa. Grazie, buona sera.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA ALLEGRA. *(Fuori microfono non udibile).* Grazie Presidente. Io non farò un intervento lungo, farò assolutamente un intervento sintetico, cercherò di stare nel merito delle questioni, perché credo che questo balletto del noi e del voi, del quando c'eravate voi, quando ci siamo noi, abbia stufato tutti, lo ha detto lui e lo dico anch'io. Va bene signor Sindaco? Sinceramente non diverte nessuno. Allora siamo qui...

ASSESSORE MOSCATELLI. Non si permetta la prossima volta.
(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA ALLEGRA. Come scusi?

ASSESSORE MOSCATELLI. Lei ha iniziato il suo intervento dicendo “mi ha divertito”. Allora altrettanto le rispondo io, mi ha divertito anche lei adesso.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sarà perché mi chiamo Allegra probabilmente. Forse non ha colto l’humus dell’intervento, eravamo in una situazione scherzosa. Probabilmente lei non si è accorta e mi dispiace per lei dottoressa. Va bene, grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra, continui.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sì, proseguo infatti, perché questo intervento era completamente fuori luogo.

ASSESSORE MOSCATELLI. Il suo se mai.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Aspetto che trasli. E’ stato ricordato prima che città avete riempito questa città di spazi culturali, se siete qui da sette mesi probabilmente gli spazi culturali c'erano. Adesso bisogna riempire gli spazi culturali di contenuti, e credo che questo sia l'elemento più importante perché appunto dobbiamo mettere al centro i cittadini, la politica e la cultura per questa città. Per ora stiamo assistendo a probabilmente all’allestimento della mostra non su Sgarbi, ma dei quadri di Sgarbi, che è un'altra cosa ancora.

Per quanto riguarda la questione del Castello speriamo che a breve possiamo avere anche un indirizzo così rispetto alle questioni giuridiche, e per come immaginate di andare e di quale scelta immaginate di fare per la gestione pubblica/privata barra/mista. Aspettiamo il Sindaco e aspettiamo sostanzialmente che tutti gli studi vengano fatti, credo il Segretario comunale si stia interrogando su questo, aspettiamo di capire quali sono le vostre proposte.

Spiace che qualche Consigliere venga a dire che questa è una città non allegra, adesso a parte il gioco di parole, ma mi sembra che mesi fa e me l'ha ricordato il mio compagno di banco, il dottor Zampogna, questa città è stata definita la città più allegra d'Italia. Sì, forse non avevate letto le classifiche. Allora questo vuol dire che era ed è una città vivace, e dobbiamo fare in modo che continui ad esserlo.

(Interventi fuori microfono)

Prego scusi? Dobbiamo fare in modo che continua ad essere una città vivace. Quindi aspettiamo che mettiate in campo delle politiche interessanti per continuare a mantenere la città vivace. Probabilmente andando in Tv spesso e volentieri con tutta una pletora di gente che descrive questa città come una città pericolosa, come una città sporca, come una città non positiva, probabilmente non stiamo facendo - e non sicura, grazie - non stiamo facendo il bene di questa città, perché stiamo dando una pubblicità negativa della nostra città. Se noi dobbiamo tutti concorrere al bene facciamo anche in modo che il primo cittadino vada sulle Tv nazionali a pubblicizzare positivamente la città. Questo io credo debba essere anche un po' una raccomandazione insomma che il Sindaco presenti la città di cui fa parte, che è la sua città, in modo positivo, che non la denigri, perché il denigrare la città non fa bene a nessuno.

Vado poi ai contenuti del bilancio, io ho guardato particolarmente la parte relativa all'istruzione, che è la parte che più mi interessa, e la parte relativa alle pari opportunità. Però purtroppo non vedo nessun progetto, ma nessun progetto, cioè stiamo vedendo semplicemente gli affari correnti. E' stata chiesta una Commissione sui progetti delle istruzioni, è stata chiesta una Commissione per capire se c'è la volontà politica di mettere in campo delle politiche paritarie per quanto riguarda l'educazione dei bambini, l'educazione dei bambini fin dalla scuola dell'infanzia, per non parlare poi della scuola elementare. Non c'è un soldo a bilancio su questo. Allora che cosa devo dire? Immagino che probabilmente per quanto riguarda l'istruzione si pensi semplicemente di fare quello che è indispensabile fare. Quindi anche qua nessuna visione. Se non c'è nessuna visione in campo educativo, se non c'è nessuna visione rispetto a ciò che riguarda anche progetti giovani che sono stati liquidati con... qui si fa presto, 6.000,00 Euro, questo è stato detto dall'Assessore Moscatelli nella presentazione al bilancio prima, se non c'è nessuna visione di questo tipo vuol dire che non abbiamo una visione per il futuro di questa città, e questo è spiacevole per tutti. Allora non sarà una città allegra, ma sarà una città sempre più triste. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Allora, io ho solo la Consigliera Paladini che mi ha detto che voleva intervenire, poi non ho altri interventi se non il Sindaco che poi sarebbe la replica finale.

(Interventi fuori microfono)

No, il Sindaco vuole intervenire per ultimo. Consigliera Paladini, non faccia questioni di lana caprina. Quindi io faccio una proposta, siccome poi dopo dovremmo andare a discutere e a votare i 26 emendamenti che ci sono da votare, io direi do la parola alla Consigliera Paladini, mi pare non ci siano poi altri interventi, do la parola al Sindaco, dopodiché faccio la proposta all'Aula di chiudere e magari riprendere poi alle 8.30 con gli emendamenti. Se no...

(Interventi fuori microfono)

Io ho detto dopo gli interventi, però parla lei, parla lui, sono le 7.00, finiamo alle 7.15-7.30. Va bene. Prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Volevo proprio intervenire ora, grazie, lei mi legge nel pensiero. E' sempre bello, perché dopo Sant'Agostino qui abbiamo anche le visioni, visto che ha citato Sant'Agostino e lo zoppicare lei è sempre la stampella di questa Maggioranza e quindi ci sta tutto a pennello in questo quadro. Quindi grazie Presidente per avermi invitata a questa discussione.

Detto questo, io vi inviterei a riguardare il momento in cui l'Assessore Moscatelli ha presentato questo bilancio. Io ringrazio l'Assessore Moscatelli per il tempo che ha dedicato in queste settimane, che però abbiamo dedicato tutti quanti noi la stessa attenzione, passione e dedizione a questo bilancio. La ringrazio, però in quel momento da parte della Giunta c'era veramente poca partecipazione. Alcuni Assessori hanno pensato che oggi fosse inutile proprio partecipare, venire, forse proprio hanno pensato che la loro partecipazione in Giunta e la loro incidenza all'interno di questo bilancio fosse scarna e insufficiente, quindi hanno fatto proprio non pervenire. Però nel momento in cui l'Assessore Moscatelli presentava il bilancio era veramente triste vederla con una tale passione, dedizione, anche pensando a tutto il percorso che è stato fatto, perché è veramente la fotografia di quello che è avvenuto in queste settimane. L'Assessore Moscatelli ha svolto il ruolo di tantissimi Assessori della Giunta.

Io ringrazio oggi l'Assessore Perugini che ha svolto il ruolo dell'Assessore allo sport presentandoci lui la delibera, però lo stesso non è avvenuto sui rifiuti, ci sono stati dei giorni in cui sui rifiuti l'Assessore Moscatelli è intervenuta non sulla tariffa e sui vantaggi di questa introduzione ma proprio nel rispetto di quanto peserà il sacchetto, di dove sarà messa la spazzatura, come informeremo i cittadini, cose che non penso competano all'Assessore

Moscatelli, non penso che il dirigente del servizio Daglia che era qui un secondo fa abbia competenza specifica sul settore. Credo proprio che competa ad altri. Però lei forse ha dovuto fare più di lei Presidente la stampella di questa Giunta in questi mesi di discussione del bilancio, perché la discussione da parte della Giunta è stata molto scarna se non ci fosse stata la forza dei numeri e la passione dell'Assessore Moscatelli che ha supplito alle carenze di tutti gli altri. Non lo dico con ironia, lo dico con sincerità, nel senso che non c'erano altri Assessori, non c'erano altre informazioni, non sono pervenute alcune comunicazioni. Abbiamo scoperto anche attraverso l'Assessore Moscatelli che ci sarebbe stata la mostra di Sgarbi, cioè è stato veramente il nostro unico veicolo di dialogo, di informazione di questa Amministrazione. Quindi la ringrazio davvero perché riesce ad avere una formazione completa e una completezza di deleghe, quella dello sport davvero inaspettata e davvero una mole di lavoro grandissima.

Detto questo arriviamo nel dettaglio di questo bilancio. Mi ricordo cinque anni fa che nel momento in cui fu presentato il primo bilancio preventivo molti Consiglieri che attualmente ricoprono incarichi in Maggioranza, sono seduti sugli scranni della Maggioranza, erano presenti allora ed iniziarono a dire che quello che era stato descritto era soltanto un libro dei sogni, che nulla di tutto ciò sarebbe stato realizzato. Probabilmente parte di quello che era scritto non è stato realizzato, non dico bugie, adesso non è che devo vendere il tappeto, non devo vendere il materasso oggi, però l'impronta che volevamo dare, l'idea che volevamo dare era proprio quella di un percorso di dieci anni, e di un'impronta che dopo dieci anni si sarebbe voluta lasciare alla città. Allora, o questa Amministrazione ha una visione breve, nel senso che immagina che tra cinque anni non sarà più su questi scranni, oppure diciamo che manca proprio della passione e dell'idea di città. Io ringrazio il Consigliere Marnati Capogruppo della Lega perché è l'unico che mi ha dato una visione di città, è l'unico che è entrato in un discorso raccontandomi che cosa c'era scritto, cioè traducendomi quello che i numeri non riuscivano a dirmi lui me l'ha detto, però non corrisponde ai numeri. Nel senso che lui mi ha raccontato come se fosse in perenne campagna elettorale, l'ha spiegato Strozzi siete in perenne campagna elettorale, quindi giustamente Marnati da Capogruppo ha fatto l'alfiere di questa campagna elettorale, però non ci sono i numeri che supportano questa condizione, questa direzione amministrativa che ci ha raccontato. Come le periferie che saranno risanate, le case popolari che saranno tutte bellissime, i parchi che saranno tutti puliti, i bambini che saranno felici, cioè

delle cose bellissime, straordinarie, che però non sono supportate dal racconto dell'Assessore Moscatelli in queste settimane veramente così serio ed approfondito che abbiamo fatto all'interno delle Commissioni. Non è neanche supportato dal DUP, perché l'ho già detto in un'altra discussione questo DUP ha un modo dei verbi sempre lo stesso, nel senso che ha sempre il futuro, faremo, vedremo, studieremo, approfondiremo, poi una serie di verbi che si susseguono. Poi ho detto quando l'aggiogneranno mi sentiranno, faranno le correzioni, entro tot. Ci daranno dei tempi, ci diranno delle cose. Invece no, l'hanno aggiornato, il modo dei verbi è rimasto lo stesso, e anche i verbi sono rimasti gli stessi. Faremo uno studio di fattibilità, studieremo questa cosa, identificheremo uno strumento per, faremo... Cioè è tutto un documento futuribile. E' tutto di studio Sindaco, io non la interromperò Sindaco, farò lo sforzo di non interromperla quando lei interverrà.

Il senso del mio intervento lo sto dicendo che non c'è già almeno su qualcosa, è ovvio che non si può avere una coscienza e una consapevolezza su tutto. Però su alcuni punti cosa sarebbe importante capire già quale è l'indirizzo. L'unico indirizzo chiaro è che si danno prima le case ai residenti a Novara. Poi per tutto il resto c'è faremo, vedremo, studieremo, approfondiremo, conosceremo, capiremo. Anche sul Castello, su tutto quanto, è troveremo il modo di gestire, faremo, è tutto un dire che c'è ancora una fase di studio. Probabilmente sei mesi non sono bastati, però questo stride col fatto che alcuni interventi anche in altri Consigli dicono che è stato risolto della sicurezza, è stato problema delle periferie, adesso è tutto perfetto. Quindi se da una parte è già stato tutto fatto e dall'altra il verbo è al futuro c'è qualcosa che stride. Detto questo, arriviamo nel concreto, mi spiace che il Consigliere Strozzi non abbia letto bene l'emendamento al bilancio. L'emendamento al bilancio non prevede un risanamento, un co-finanziamento per risanare un debito. L'emendamento al bilancio sulle case popolari di 50.000,00 Euro che è stato bocciato prevedeva il supporto ad una serie di attività che questa Amministrazione non si sa se continuerà, perché non è scritto in questo DUP, non è scritto in questo documento, per quanto riguarda il supporto appunto alle famiglie che hanno già magari un alloggio in regime di affitto privato, e ci sono una serie di strumenti che la Regione mette a disposizione che sono legate all'Agenzia sociale, per cui si può scegliere di cofinanziare quei finanziamenti, quei trasferimenti regionali, e rendere più cospicuo questo fondo. Il nostro emendamento andava in quella direzione, non sanare i debiti di cui adesso entreremo nel dettaglio, ma l'idea era proprio quella di rendere più forte l'azione

nei confronti dei cittadini novaresi, perché questo voi volete continuamente dire, dei cittadini novaresi che in questo momento sono in seria difficoltà nel pagare l'affitto perché non ce la fanno più, e possono avere una serie di attività, due filoni di attività previsti dalla Regione per bloccare sfratti o supporto al pagamento dell'affitto. Adesso non entriamo nel dettaglio, però era questa l'azione che di proponeva. E' stata bocciata. Questo per dire che non c'era una volontà nei nostri emendamenti di rottura, di insulto, di disturbo, c'era una volontà concreta di dire proviamo a mettere delle azioni e dei segnali chiari dell'indirizzo che si vuole dare a questa Amministrazione. Qualcuno poco fa, oggi, stamattina mi diceva ma alla fine questo bilancio lo votate? Perché per il 98% è il bilancio di Ballarè. Io ho detto a questa persona ma guardi a volte nelle cose il 2% può fare una profonda differenza, perché i dettagli possono veramente modificare le cose. Questo 2% che non viene colto rende questo bilancio zoppicante e questo bilancio non soddisfacente.

Veniamo ad altri punti, sulle politiche giovanili le parole esatte dell'Assessora, l'Assessore scusatemi Moscatelli, "sui giovani si fa presto" testuale, io credo che si faccia presto un po' su tutto, non è che si fa presto solo sui giovani, perché l'elenco delle sintesi delle slide poi si fa presto un po' su tutto, senza svilire il lavoro degli uffici e neanche dell'Assessore. Però dico si fa presto nel senso che la scelta è proprio quella del bravo amministratore di famiglia e non dell'amministratore, no di gestione, non di quello che deve metterci del costruito. Ma si fa presto per volontà, perché noi avevamo presentato un emendamento chiaro di un'azione concreta che si chiama... In questo DUP si continua a scrivere valorizzazione del lavoro giovanile, iniziative per la città del futuro dei giovani, cose bellissime, sono state anche enunciate sui giornali, la città del futuro, la città dei giovani. Dopodiché si fa una proposta di mettere dei soldi a bilancio per un'attività che esiste già nel Comune di Novara, che è già riconosciuta anche per il suo valore a quanto pare anche dall'Amministrazione attuale, perché è stata visionata e l'Assessore in Commissione ci ha anche detto che stava andando a Milano a studiare come poter migliorare e integrare. Però appunto studiare e approfondire poi le gambe non ci sono. Perché avevamo chiesto a bilancio di mettere un finanziamento, un cofinanziamento per questo progetto, è stato bocciato anche quello e sulle politiche di venire ci sono solo 6.000,00 Euro di cui 3.000,00 Euro cofinanziati dalle fondazioni e gli altri 3.000,00 Euro, cioè il totale cubato di 6.000,00 Euro sarebbero per il progetto in continuità per fortuna e mi piace ricordarlo qui oggi, e magari chiedo al

Presidente alla fine per stemperare o all'inizio della ripresa di fare un minuto di silenzio visto che ci sarà il giorno della memoria fra qualche giorno ed è importante ricordare in tutta l'Aula attraverso questo messaggio dell'Aula l'importanza e il valore... scusate sto dicendo una cosa seria trasversale...

PRESIDENTE. E' Pirovano che sta disturbando.

CONSIGLIERA PALADINI. Chiunque sia, so che sono noiosa, ridondante, se non è interessante lo so benissimo. Detto questo l'unico progetto finanziato è il Treno della Memoria. Io chiedo al Presidente - scusi questo è un inciso – se alla ripresa visto che magari l'intervento del Sindaco creerà un po' di tensione alla ripresa, avremo tutti lo stomaco pieno, saremo più rilassati, prima di procedere magari se possiamo fare un minuto di silenzio per essere anche noi solidali e per ricordare anche noi questa giornata che simboleggia un periodo molto tragico della nostra epoca. Detto questo scelga lei Presidente, però sulle politiche giovanili l'unica voce che esiste è questo progetto, non c'è null'altro di quello che viene raccontato in un futuro all'interno del documento. Per di più non abbiamo avuto neanche il piacere di sentirlo direttamente dalla viva voce dell'Assessore competente. La stessa cosa che poi mi è stata anche abbastanza in fretta spiegata all'interno delle interrogazioni, anzi all'interrogazione, è la manifestazione del fatto che non ci sia nulla su questo tema, e abbiamo proposto un emendamento al DUP su questo tema, è il tema della ludopatia. Non esiste una riga, si è scelto di non costituirsi parte civile contrariamente a quanto hanno fatto altri Comuni, mi è stato detto che è stata una scelta di bilancio. Perfetto, però almeno se non ci sono i soldi almeno che ci siano idee all'interno del DUP. Non esiste una parola, non esiste nulla, nessuna nazione in questa direzione.

La stessa cosa vale per le piste ciclabili, il commercio di zona, la valorizzazione dei mercati. Io capisco che siate in continua campagna elettorale, ma non basta dire attenzione alle periferie se poi non si mettono delle iniziative concrete, perché per esempio il commercio è una delle azioni concrete per valorizzare e non far procedere il percorso di degrado all'interno delle periferie.

Ultima cosa, l'Assessore Moscatelli ha fatto la sua presentazione, durante la sua presentazione ha continuato a dirci alcune voci, a presentarci alcune voci per alcuni settori,

Polizia, vigilanza. Io non metto in dubbio appunto la solidità e la veridicità del bilancio, come non metto in dubbio che sia di base saranno garantiti. In questo bilancio però manca tutto il resto, perché non è che si voglia essere dei gufi, quando uno si chiama Matteo a tutti i Matteo piace usare questa parola, forse è il nome che porta usare questa parola, però il senso non è essere dei gufi in questo mondo, il senso è provare a capire se si può anche collaborare.

Anche l'emendamento sul mercato all'ingrosso era proprio in questa direzione, provare a dire c'è un'emergenza, l'abbiamo vista, interveniamo insieme in questa direzione.

Voler dire no a tutto non è un segnale sempre di intelligenza, sempre citando il mio collega Marnati che ha detto appunto che a volte bisogna saper ascoltare. Evidentemente questa Amministrazione ha scelto di non ascoltare, ha scelto anche proprio di prendere le distanze creando un aggravio per le finanze comunali molto serio, soprattutto nella gestione appunto dei minori non accompagnati. Questa voce va sottolineata, perché la differenza tra 1.570,00 Euro a ragazzo rispetto ai 200,00 Euro che potrebbe pagare il Comune a ragazzo al mese, quella differenza si che potrebbe essere messa a disposizione delle famiglie novaresi e delle famiglie residenti a Novara. Questa è la differenza dell'approccio tra i proclami e l'approccio concreto. Perché quando si sceglie di pagare una struttura indipendentemente dai numeri che la occupano, investendo 1.570,00 Euro a persona all'interno della struttura anche se non è presente al mese, ci paghiamo gli affitti di alcune case, e possiamo mettere più di una persona con quella somma. Quindi credo che questa Amministrazione sia stata strozzata dalla sua stessa volontà di volersi dimostrare più leghista e più forte dello Stato su questo tema. Alla fine è stata soffocata dal suo stesso cordone ombelicale, il cordone ombelicale che la Lega ha certi celodurismi, ha certi valori tradizionali di una parte politica.

Detto questo concludo, mi affranco alle parole non mie, visto che questa parola è stata utilizzata tanto all'interno di questo di questo Consiglio Comunale, ed è la parola coraggio. Io credo che riempirsi la bocca dicendo che si è avuto il coraggio di fare certe cose non è sufficiente, forse andrebbe accompagnato anche dall'altruismo e dalla fantasia. Spero che la prossima volta sappiate cogliere tutti e tre questi aggettivi e magari il vostro bilancio sarà un po' più concreto e un po' più di valore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Adesso ha chiesto di intervenire il signor Sindaco in replica. Dopodiché sospendiamo e riprendiamo poi alle 20.30 con gli emendamenti. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Questo è il nostro primo bilancio previsionale, bilancio previsionale del 2017, questo che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale è l'unico bilancio possibile. Questo è un bilancio previsionale che poggia su basi solide, certe, prudenziali, è un bilancio serio, è un bilancio realista, perché innanzitutto bisogna partire da un dato, che qui molti sottovalutano, che è quello che previsionalmente ci sono 4.000.000,00 di Euro in meno rispetto al bilancio previsionale dell'anno scorso. Perché ci sono 4.000.000,00 di Euro in meno di entrate rispetto al bilancio previsionale dell'anno scorso? Prioritariamente per due grandi voci, che sono le minori previsioni di entrata derivanti da multe, perché l'anno scorso erano stati messi 4.000.000,00 e questo anno ne abbiamo messi 2.050.000,00 di Euro, perché l'anno scorso le avevano iper valutate, pensavano di incassare 4.000.000,00 di Euro. Invece quest'anno ci siamo resi conto durante l'anno che questa entrate erano in realtà molto ma molto inferiori, e quindi noi abbiamo deciso di non fare gli sboroni come avevano fatto l'anno scorso, ma di mettere un dato certo, prudenziale, più realistico, basato sull'esperienza, non su vaghe chimere. Quindi primo dato.

Secondo dato, sono diminuiti di due terzi i trasferimenti dallo Stato, perché l'anno scorso erano arrivati 1.500.000,00 di Euro sul fondo, quest'anno 500.000,00 Euro. Metti insieme queste due voci, più altre voci complementari e arriviamo a 4.000.000,00 Euro in meno di entrate. Ciò nonostante noi abbiamo mantenuto le risorse su tutti i servizi essenziali, addirittura sul sociale li abbiamo aumentati di 200.000,00 Euro. Inoltre abbiamo continuato l'attività di riduzione del debito, che bisogna essere onesti è stata fatta dalla precedente Amministrazione, perché il debito complessivo dell'Amministrazione comunale si è ridotto nel corso degli ultimi anni per varie ragioni, anche perché è stato costretto a farlo dalle norme di bilancio della finanza pubblica che sono state imposte dallo Stato. Di contro però abbiamo tenuto un'attenzione viva su investimenti per manutenzioni, cosa che invece era completamente mancata all'Amministrazione precedente. Ovvero l'Amministrazione precedente non aveva mai trovato il giusto trade-off, la giusta combinazione tra la diminuzione del debito e un minimo di investimento che andasse a fare manutenzione sulla

città. Infatti si è visto, non solo si è visto sulla pelle dei cittadini, sulle nostre strade, sui nostri edifici pubblici, sui nostri giardini, sulle nostre piante, si è visto anche al voto il 19 di giugno.

Abbiamo voluto anche essere più prudenti e realisti sul tema delle alienazioni, ricordate tutti che gran parte delle opere pubbliche erano finanziate negli scorsi anni da alienazioni. Noi abbiamo voluto ridurre, minimizzare questo che è un atteggiamento diciamo così anche un po' poco rispettoso nei confronti di coloro quali si aspettano investimenti che mai verranno. Ovvero un atteggiamento più realista, più prudente, più oggettivo, che va nella direzione di dire ai cittadini guardate noi non vi mettiamo cifre così che poi non realizzeremo mai, ma cerchiamo di mettere il giusto e cerchiamo di fare magari un po' meno rispetto a quello che precedentemente vi promettevano ma lo facciamo.

La tassa rifiuti è diminuita dello 0,6%. Allora diciamo che non è diminuita, ma non è neanche aumentata, è rimasta stabile, perché 0,6% mi rendo conto anch'io che è una diminuzione veramente infinitesimale. La sperimentazione che vogliamo fare a Pernate di cui parlavamo stamattina di sperimentazione si tratta, come già stato detto in tutte in tutte le lingue, e ha due obiettivi fondamentali, quello di capire se si riuscirà a ripartire spingendo ancora più in alto le percentuali di raccolta differenziata in questa città che per tanti anni è stato ai vertici nazionali sotto questo punto di vista, e la cui percentuale di raccolta differenziata si è fermata da cinque anni a questa parte, quindi questo è il primo obiettivo.

Il secondo obiettivo è anche quello di cominciare a capire se si possono introdurre nei sistemi di tariffazione sulla raccolta differenziata criteri di maggiore equità, soprattutto per tante categorie merceologiche che in tutti questi anni sono state tartassate. Quest'anno abbiamo cominciato con gli agricoltori, andando a ridefinire la tariffa con un meno 40%, ma per fare questo non lo diciamo noi, ce lo dicono quelli del Consorzio, ci vuole uno studio approfondito che è stato fatto l'ultima volta nel 1996. Sulla base allo studio approfondito poi si determineranno le tariffe. Allora Ballare dice: eh ma se tu riduci le tariffe delle categorie produttive automaticamente visto che il livello del costo del servizio rimane cento dovrai aumentare le tariffe per le famiglie. Allora, primo se sarà così non lo faremo, perché trattasi di sperimentazione. Secondo, non c'è soltanto la parte delle entrate, c'è anche la parte delle spese. Quindi bisognerà agire affinché il costo complessivo di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in questa città diminuisca progressivamente. A quel punto sarà possibile, forse, se l'esperienza di questa sperimentazione ci dirà così, poter mantenere inalterate le

tariffe per le famiglie. Ma solo un periodo di sperimentazione ci potrà dire, e ovviamente collegato un'attività di riduzione della spesa del servizio, ci potrà dire se questa cosa sarà possibile effettuarla. L'attività amministrativa di un Comune però non è che si sostanzia solo ed esclusivamente con i numeri del bilancio, il bilancio è importantissimo per l'amor del cielo per poter erogare i servizi, per capire a che livello i servizi possono essere erogati e possono andare incontro alle esigenze e ai bisogni dei nostri cittadini, ma si sostanzia anche di tante altre attività, in tante altre attività ne parlava prima mi sembra Iacopino nel suo intervento, in tante altre attività che devono avere l'obiettivo prioritario di far aumentare le entrate del Comune attraverso partecipazione a bandi europei, regionali, ministeriali, delle fondazioni bancarie. Ecco noi quello che abbiamo trovato quando siamo arrivati nei cassetti dell'Amministrazione precedente è stato pressoché il nulla, e una grande incapacità nello spingere di incentivare progettualità che vadano in questa direzione. Quello che stiamo facendo in questi mesi è proprio questo tipo di attività qua, ovvero andare ad intercettare risorse di altissimo profilo, di altissimo livello da un punto di vista quantitativo. Non i 100.000,00, i 50.000,00, i 200-300.000,00 Euro che possono arrivare soltanto delle fondazioni, che per l'amor del cielo sono grasso che cola in tempi come questi ,ma parliamo di cose ben più ampi, ben più alte di livello sulle quali stiamo lavorando. Non è che queste cose le puoi fare in 6 mesi, le fai magari un 7- 8-10-12 mesi, ma le stiamo facendo.

Per quanto riguarda visto che ho sentito Ballarè parlare di illuminazione pubblica dicendo che è impossibile rifare l'illuminazione pubblica della città a costo zero, io le dico invece che è possibile oggi, l'hanno fatto anche altre città, e noi faremo la stessa cosa. Quando lo faremo si rimangerà le parole che ha appena detto in quest'Aula.

Detto questo, l'attività che stiamo svolgendo è un'attività che vuole preparare il terreno per andare a intercettare tantissime risorse. Ci sono tante attività che in questa città noi possiamo fare senza pesare sulle tasche dei cittadini novaresi. Sono attività anche di attrazione di investitori, l'investitore privato viene qua non è che tu lo paghi, viene qua ti paga il massimo lui con gli di urbanizzazione per esempio, oltre a portare posti di lavoro. Quindi questo è il tipo di attività che esula dal bilancio previsionale. Saprai soltanto di poter introitare gli oneri urbanizzazione quando sei sicuro che ti arriva l'imprenditore a fare il capannone industriale o logistico, o quello che sarà. Ma l'idea di città che noi non avremmo da che pulpito, da che pulpito, che per cinque anni abbiamo sentito il nulla. Cioè sentire Ballarè

parlare di città è come sentire l'ultimo della classe bocciato che l'anno dopo pretende di fare il professore. Cioè, veramente il massimo. Siete stati bocciati, siete stati bocciati, e ai bocciati non gli fanno fare i professori, rifanno il corso, si mettono a studiare, e magari la volta dopo riescono ad essere promossi, ma magari. Ma non è che devono pretendere di fare i professori.

(Interventi fuori microfono)

A noi ci hanno promosso, tuo malgrado. Detto questo, abbiamo trovato anche... ho sentito parlare qualcun di polvere sotto il tappeto, forse il Consigliere Strozzi, sì, è vero, ne abbiamo trovata tanta, abbiamo trovato tante magagne, che ci hanno assorbito quotidianamente, compresi i sabati e le domeniche, dalla mattina alla sera, e ancora molte non le abbiamo risolte perché ci vuole del tempo. Ci ha tolto tempo a quella attività progettuale che comunque sia abbiamo portato avanti. Il DUP è scarno, sì magari è anche un po' scarno per l'amor del cielo, io l'ho detto più volte l'abbiamo tenuto proprio diciamo così molto generalista perché stiamo preparando il progetto strategico della città, e quando sarà pronto a breve e sarà trasformato documentalmente noi aggiorneremo il DUP. Ma non ci viene voglia di scrivere un libro dei sogni come sempre viene fatto dalle Amministrazioni pubbliche, che mettono dentro qualsiasi cosa che gli passa per la testa e poi non realizzano mai niente. Così come è successo all'Amministrazione Ballarè che ha realizzato il 14%, così come è stato analizzato sapientemente da qualcuno, il 14% delle cose che aveva promesso di fare.

Noi preferiamo aggiornare il DUP quando siamo non dico certi, ma sicuri di poter portare avanti determinati percorsi amministrativi. Questi percorsi amministrativi dovranno tendere tutti a raggiungere determinati obiettivi che stiamo preparando nel nostro progetto strategico. Quindi non abbiate timore, noi stiamo lavorando alacremente, presto ve lo presenteremo, ma nel momento in cui ve lo presenteremo state certi che gran parte delle azioni che saranno contenute in quel progetto strategico non solo sono già avviate, ma andranno a termine. Non dico tutte, perché siccome è anche un progetto strategico molto ambizioso, non dico tutte, ma sicuramente avremo le idee chiare su come andare avanti sull'idea della nostra città e ve la presenteremo. L'idea di città voi non l'avete mai avuta, quindi non vendetevi una cosa che non esiste. Ripeto, noi ce l'abbiamo e ve la presenteremo a breve. Iacopino parlava dei voucher, allora quando noi parliamo di voucher sulla formula contrattuale – va bene ti posso anche dare ragione – qui quando noi parliamo di voucher intendiamo una attività sociale per il contrasto alla disoccupazione, sono i cosiddetti “cantieri

di lavoro”, sui quali tra l’altro sono già stati iniziati dalla precedente Amministrazione, ne aveva attivati una ventina, gestiti da ASSA. Noi contiamo di arrivare a un numero di 50 persone coinvolte in progetti di cantiere lavoro. Li abbiamo chiamati voucher probabilmente impropriamente, però è per dare il concetto del progetto, ovvero del progetto di coinvolgere sempre più disoccupati o categorie disagiate della nostra città in attività manutentive a favore della nostra città, giusto per specificare questo.

Una nuova idea di macchina comunale, guardate abbiamo licenziato l'ultima Giunta, quella di martedì, la nuova macrostruttura del Comune di Novara. E' stato un lavoro che è durato due-tre mesi, ma non è che abbiamo fatto solo esclusivamente quello, stiamo facendo un monitoraggio. Vi ricordate che dicevano, questa qui ve la voglio proprio dire, vi ricordate che dicevano eravamo usciti dal villaggio di Asterix, che c'era finalmente l'informatizzazione del Comune di Novara. Allora io vi dico soltanto questo, abbiamo cominciato un monitoraggio del Comune negli ultimi due mesi, ne abbiamo dismessi quelli che potevamo dismettere il 31/12, perché altri purtroppo erano dei contratti pluriennali, solo nel lavoro di due mesi guardando tutta la contrattualistica dei software, verifica se i software erano utili o non erano utili, se si sovrapponevano, solo da questo lavoro abbiamo tirato fuori un risparmio sul prossimo triennio di 450.000,00 Euro. Abbiamo trovato 400 computer acquistati dalla precedente Amministrazione in magazzino e mai installati da due anni a questa parte. Giusto per dire che eravamo usciti dal villaggio di Asterix.

(Interventi fuori microfono)

Probabilmente tu non lo sapevi neanche, perché ti vendevano una cosa che non era. Net for Neet, poi chiudo sull'Allegra. Net for Neet continuerà, lo confermo, abbiamo già incontrato alcune Fondazioni che si sono dette disponibili a finanziare il progetto, la continuità del progetto. Quindi a breve presenteremo la progettazione a queste fondazioni....

(Interventi fuori microfono)

Scusa? Ma perché non è ancora definito il progetto, ma li abbiamo già incontrati. Però quando verrà definito e verrà finanziato, perché vedete il bilancio previsionale voi che avete fatto cinque anni, il bilancio previsione non è un bilancio statico e cristallizzato, è un bilancio che comunque durante l'anno si evolve a seconda dell'attività amministrativa. Quindi siccome vogliamo essere seri noi le risorse a bilancio le mettiamo quando ci sono. A parte la mostra di Sgarbi, ti do ragione, dove è stata inserita una cifra indicativa dall'Assessore Moscatelli,

perché comunque sia noi abbiamo certezza di poter reperire quelle risorse. Quindi noi cerchiamo di presentare, anzi presentiamo a questo Consiglio Comunale l'unico bilancio possibile. E' un bilancio che comunque sia costituisce una base solida e certa sulla quale costruire l'attività amministrativa dei prossimi mesi . Denigrare la città, io non sono mai andato a denigrare la città, io sono andato a denigrare un'impostazione sull'accoglienza in questa città che era esagerata. Tanto è che il suo effetto l'ha dato, perché i nuovi bandi non prevedono più l'arrivo di nuovi richiedenti asilo sulla città di Novara. Perché se io voglio rendere attraente la città devo comportarmi di conseguenza, quindi non voglio che la città diventi un campo profughi. Primo. Secondo, se voglio rendere attraente la città abbasso le rette degli asili nido del 30%, perché voglio fare una città a misura di famiglia, non a misura di profugo. Ed è quello che abbiamo già fatto, perché voi l'avete le avete aumentate del 30% e qui per voi ci sta, perché è esattamente quello, l'abbiamo fatto proprio del 30% per marcare la distanza e la differenza tra noi e voi. Voi le avete aumentate del 30%, noi le abbiamo diminuite del 30%. Se voglio una città accogliente io abbasso le tariffe, se vogliono una città accogliente non la faccio diventare un campo profughi, se voglio una città accogliente curo la manutenzione, curo il taglio dell'erba, curo il taglio delle siepi, curo il taglio delle piante, curo gli edifici pubblici, perché vogliamo attrarre investimenti. Così come stavate governando voi non è arrivato un investimento. Grazie Presidente.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi

(Esce il consigliere Gagliardi – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Scusate, Consiglieri per favore. Calma, fermi, scusate. Ha chiesto di parlare il Consigliere Andretta, ha chiesto un minuto solo. Glielo concedo, dopodiché ...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Siccome Presidente abbiamo terminato il dibattito e si andrà a discutere gli emendamenti sui quali i Revisori si sono già pronunciati, siccome sono in trasferta e l'ora si sta attardando, io per mio conto e per il mio Gruppo, immagino anche per qualcun altro, possono anche salutarci e rientrare nelle loro abitazioni. Perché fermarli per la

pausa e poi ancora farli riprendere per andare a notte inoltrata... Per quello che riguarda il nostro Gruppo credo che... Non so se l'Assessore al bilancio e il Sindaco condividono.

PRESIDENTE. Voleva replicare un secondo l'Assessore al bilancio.

ASSESSORE MOSCATELLI. Volevo...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ma non è una replica sull'intervento, Consigliera Paladini, è sulla richiesta che ha fatto il Consigliere. Diamo spazio all'Assessore. Non è un intervento, non è un intervento Consiglieri, Consiglieri, Consiglieri non è un intervento, non è un intervento. Consigliere Pirovano per favore non è un intervento, non è un intervento, faccia il bravo Consigliere. eh ma lei parla spesso e volentieri. Diamo un attimo la parola all'Assessore un secondo. Ho dato la parola giustamente al Consigliere Andretta. mi sembra doveroso non fare delle interruzioni. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Semplicemente accogliendo, per quanto riguarda la Giunta, la proposta del Consigliere Andretta, considerato anche che i signori Revisori non abitano a Galliate o Trecate, ma hanno un lungo percorso per rientrare nelle loro abitazioni, concordando però con i Revisori a priori e condividendolo ovviamente con tutto il Consiglio Comunale se un emendamento diverso da quelli che sono stati accolti fosse accolto dal Consiglio, telefonicamente ci mettiamo in contatto con i Revisori per un parere volante, perché voi sapete che è compito dei Revisori che si sono già espressi rispetto a quelli accolti e respinti dall'Amministrazione, se a differenza di questi o se è accolto un altro se consentite signori Consiglieri faremo una richiesta in merito, ovviamente telefonica, ai Revisori, che per quanto riguarda la Giunta vogliamo intanto ringraziare per la presenza di una giornata così lunga, che si prospetta ancora lunga, perché sappiamo quanto tempo occorre semplicemente per l'accoglimento o il respingimento degli emendamenti. Quindi io mi sento veramente di ringraziarli per la doverosa presenza, e se tutti siete d'accordo sulla mia proposta consentiremo loro di rientrare nelle proprie abitazioni. Siamo tutti d'accordo? Chieda Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Mi pare che c'erano degli accordi, Pirovano voleva fare una proposta... Bene, come accordi già presi interrompiamo la seduta che riprenderà alle 20.45

(Interventi fuori microfono)

Me lo proponga lei, siete Capigruppo, non è che posso decidere io. Alle 20.45, ha deciso il Presidente.

La seduta è sospesa alle ore 19,40

La seduta riprende alle ore 21,00

(Escono i consiglieri Allegra e Paladini; Esce il Sindaco – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Io capisco che ci sia Juventus – Milan e, quindi... Informazione di servizio: la Juve vince 2 – 0. Va bene, io chiedo cortesemente ai Consiglieri di prendere posto in aula. Possiamo iniziare con il discorso degli emendamenti. io chiedo, poi, all'aula se preferite che l'emendamento lo legga io o voi preferite presentare i vostri. Li leggo io? Va bene.

Cominciamo con il primo emendamento (*prot. n. 1710*), presentato dal Movimento 5 Stelle. “Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio all'indennità di Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Presidente del Consiglio e Consiglieri e destinare tali risorse per incrementare il finanziamento del Progetto Vesta ed interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, propone al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2017 – 2019 e i suoi allegati”. La descrizione: “La variazione di bilancio di 56.000,00 Euro dagli organi istituzionali a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale”. Prego, dottor Daglia.

ASSESSORE MOSCATELLI. Dico subito che per correttezza, per non fare io la sintesi, leggiamo esattamente il testo sia del parere tecnico, sia del parere della Giunta, quindi faccio leggere al dott. Daglia. Prego.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile: favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le indennità degli amministratori nel corso degli ultimi hanno subito una riduzione complessiva del 17% in ottemperanza delle esigenze di spending review mentre l'attività degli amministratori ha richiesto e richiede sempre più un notevole impegno in termini di studio, di tempo ed energie unito ad un elevato grado di responsabilità. Inoltre, l'Amministrazione si sta già attivando per incrementare i fondi previsti per sostenere un maggior numero di soggetti che usufruiranno dei cantieri di lavori.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore ed intervento contro. Per l'intervento a favore? Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. noi chiedevamo semplicemente un piccolo sacrificio di tutti noi per andare a recuperare dei fondi da inserire a questo Progetto Vesta che vede dare lavoro alle persone a rischio di esclusione sociale. Ci hanno accusato di populismo, ma, a nostro parere, è invece un esempio che potremmo dare tutti noi con un piccolo sacrificio del 5 – 10% di quello che prendiamo per andare ad aiutare una decina di famiglie. Il Sindaco prima ha detto che sarà aumentato il numero di lavoratori, da 27 a 50, mi è sembrato di capire. Con questo intervento, queste persone potrebbero diventare 58 o 59. Noi siamo pronti già da adesso, come Consiglieri, a tagliarci il gettone per aiutare queste persone. Chiedo questo sacrificio a tutti voi colleghi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Intervento contro? Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie. Andiamo in votazione. Quindi, pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento prot. n° 1717, presentato dal Movimento 5 Stelle. "Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere il rinnovo del contratto di manutenzione della fibra ottica di proprietà del Comune di Novara, contratto scaduto il 31 dicembre 2016, ed il cui mancato rinnovo mette in serio pericolo l'efficienza della rete fibra ottica della città in caso di guasti, compensate le conseguenze economiche e gestionali, propone al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2017 – 2019 e i suoi allegati". Quindi una variazione di bilancio di 20.000,00 Euro dalla Polizia Locale ed Amministrativa a favore di Statistica e Sistemi Informativi. Dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico. Si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnico contabile dell'emendamento proposto in quanto il bilancio di previsione prevede lo stanziamento relativo in merito alla spesa per la manutenzione della fibra ottica.

La proposta della Giunta è la seguente: la Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto il bilancio di previsione contiene le necessarie risorse, 23.000,00 Euro, per il rinnovo del contratto di manutenzione della fibra ottica.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Io chiedo: "Intervento a favore?", se c'è qualche Consigliere. Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Noi chiedevamo un intervento per il rinnovo della manutenzione perché non siamo riusciti nella macrostruttura a trovare con precisione questo Capitolo. Ci è stato risposto che i soldi ci sono, quindi va bene. Verificheremo.

(Entra il consigliere Nieli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Intervento contro? Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento prot. N° 1724, sempre presentato dal Movimento 5 Stelle. “Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di dare priorità alla sicurezza degli edifici di proprietà comunale, con particolare attenzione agli edifici scolastici, propone una variazione di 170.000,00 Euro da edifici vari messi in sicurezza a favore di manutenzione straordinaria programmata pavimentazioni stradali”. Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile. Si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnico contabile dell'emendamento presentato in quanto lo stesso propone che la spesa edifici vari messi in sicurezza, per un importo di 170.000,00, sia finanziata interamente mediante mutuo, mentre occorre cofinanziare con risorse proprie e quota parte del quadro economico di spesa.

La proposta della Giunta: la Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le priorità indicate per il 2017 sono scuole, sicurezza e rimozione amianto, strade, rifacimento pavimentazione e marciapiedi e sicurezza degli edifici pubblici. A tal fine nel bilancio risultano debitamente finanziati i previsti Capitoli di spesa con risorse certe costituite da mutui, per la parte preponderante, e per la residuale con alienazioni che il trend degli anni precedenti fa presupporre di realizzare per la somma di 170.000,00 Euro. Si precisa, inoltre, che lo stanziamento di Euro 170.000,00 è relativo esclusivamente agli edifici pubblici e non agli edifici scolastici. Pertanto, se l'obiettivo è quello di incrementare l'impegno relativo agli edifici scolastici, l'emendamento risulta non coerente.

(Entra la consigliera Macarro – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Semplicemente, probabilmente c'era stato un copia/incolla sbagliato per cui si faceva ancora riferimento agli edifici scolastici. In realtà l'obiettivo era quello di dedicare adeguate risorse, in generale, alla

sicurezza degli edifici, che fossero scuola, ma anche altro genere di edifici. Questa era la questione, grazie.

(Entra il Sindaco ed escono i consiglieri Brustia e Ricca – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Intervento contro? Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. La Maggioranza concorda con il parere contrario della Giunta all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento prot. n° 1725, presentato dal Movimento 5 Stelle. "Emendamento al Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di dare priorità alla sicurezza degli edifici di proprietà comunale, propone al Consiglio il seguente emendamento". Descrizione: "Edifici vari messi in sicurezza, alienazioni 190.000,00 Euro. Mutuo: variazione più 130.000,00. Urbanizzazione: più 60.000,00. Manutenzione straordinaria programmata pavimentazioni stradali: mutui meno 130.000,00. Alienazioni più 130.000,00. Impianti sportivi, urbanizzazione meno 60.000,00. Alienazioni più 60.000,00". Parere della Giunta.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico è favorevole.

La proposta della Giunta: la Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto ritiene che il rifacimento della pavimentazione stradale e marciapiedi negli ultimi anni sufficientemente realizzato costituisca una priorità finalizzata alla soddisfazione dell'esigenza di mobilità dei nostri cittadini. Proprio per questo motivo, l'Amministrazione ha scelto di ricorrere al mutuo quale risorsa certa.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Sempre nell'ottica della sicurezza come cosa importante per quanto riguarda l'Amministrazione come valore da portare avanti, riteniamo giusto la programmazione della manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, ma siccome c'erano già investite notevoli risorse quest'anno, pensavamo di destinare parte di queste risorse che, comunque, non azzeravano le risorse a disposizione per la manutenzione della pavimentazione stradale, per le messe in sicurezza degli edifici, in modo tale da completare un po' tutto quello che riguardava la sicurezza degli edifici comunali e pubblici in generale.

Quindi, la nostra proposta era sì la pavimentazione, ma dedichiamo qualche cosa in più alla sicurezza degli edifici.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Macarro. Intervento contro? Consigliere Collodel.

CONSIGLIERE COLLODEL. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Collodel. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1728, presentato dal Movimento 5 Stelle. "Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di migliorare la qualità delle piste ciclabili ed incentivare, così, l'uso da parte dei cittadini, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e della salute e ripercussioni positive sulla mobilità urbana, propone al Consiglio Comunale il seguente emendamento: interventi per il miglioramento e completamento della ciclabilità, fondi di urbanizzazione, variazione più 100.000,00. Restauro conservativo patrimonio arboreo della città. Il lotto, urbanizzazione meno 100.000,000". Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile è favorevole

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto la conservazione del patrimonio arboreo, per la quale gli interventi degli ultimi anni sono stati del tutto insufficienti a discapito della sicurezza dei cittadini, richiede un importante investimento. A tal fine, l'Amministrazione ha previsto un programma triennale, Euro 600.000,00 nel 2017, Euro 600.000,00 nel 2018 ed Euro 500.000,00 nel 2019 oltre al finanziamento già attivato nel 2016, necessario per il completamento del restauro conservativo del patrimonio arboreo della città.

Si rileva, inoltre, che sono previsti nel Programma Triennale, interventi relativi alla ciclabilità urbana per 150.000,00 Euro nel 2018 e 200.000,00 Euro nel 2019.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. È sempre una questione di priorità. A noi sembrava che, comunque, togliere 100.000,00 Euro dal patrimonio arboreo... va bene, necessita assolutamente di manutenzione, ma anche le nostre piste ciclabili. Per chi percorre tutti i giorni le ciclabili, è veramente un rally, non è un percorrerle in sicurezza. Quindi, eravamo del parere che meritavano più attenzione. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Vigotti. Intervento contro? Consigliere Foti.

CONSIGLIERA FOTI. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Foti. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto

Consigliere Pirovano, capisco che la Juve vinca e lei è euforico, però...

Emendamento prot. n° 1730, presentato Gruppo Consiliare del Partito Democratico. “I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa per 100.000,00 Euro dal Capitolo 05021, altre prestazioni servizi diversi, iniziative culturali.

Aumento della spesa per 100.000,00 Euro da imputare al Capitolo eventi ed associazioni sportive”. Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La proposta della Giunta è la seguente: la Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le risorse inserite in bilancio per il sostegno di manifestazioni organizzate dalle associazioni sportive sono ritenute sufficienti per soddisfare le attuali necessità.

Inoltre, come negli anni precedenti, l'Amministrazione ha in programma il reperimento di ulteriori risorse attraverso forme di sponsorizzazione, attività che sarà realizzata con azioni mirate più incisive precisando che sono già allocate in bilancio le relative poste di entrata e di spesa. Le iniziative culturali che l'Amministrazione intende promuovere e realizzare nel corso dell'anno sono finalizzate alla domanda di cultura della città e, al contempo, costituiscono una strategica attività di promozione del territorio.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Oggi abbiamo discusso del bilancio e queste risorse certe nello sport non c'erano, per cui ci sono dei Capitoli in entrata ed in uscita, ma non ci sono delle risorse certe. Noi volevamo mettere delle risorse certe per eventi sportivi, così non è stato. La dimostrazione è che il Comune si è candidato per organizzare un grande evento come quello di una Final World di Coppa Italia di Hockey e abbiamo visto che si è limitato ad un piccolo rialzo di 100,00 Euro che, a dire poco, ci ha messo in imbarazzo, ha messo in imbarazzo la città. Questo perché? Perché il Comune non aveva delle risorse certe da investire su eventi sportivi di questo tipo.

È vero che la cultura è una delega che ha il Sindaco, giustamente il Sindaco si tiene le risorse certe e gli Assessori si andranno a cercare le risorse dalle sponsorizzazioni. Vedremo quante risorse troveranno. Sicuramente non è una bella notizia per lo sport. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Intervento contro? Consigliere Nieddu, prego.

CONSIGLIERA NIEDDU. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieddu. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Però, io chiedo un attimo di cortesia ai Consiglieri perché gli emendamenti sono tanti, capisco che l'ora è tarda, però...

Emendamento prot. n° 1734, presentato Gruppo Consiliare del Partito Democratico. "I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa per 100.000,00 Euro, altre prestazioni servizi diversi, iniziative culturali. Aumento della spesa per 100.000,00 Euro da imputare al Capitolo 06011 rimborsi impianti sportivi"

Intervento a favore? Consigliere Ballarè, prego. Parere della Giunta e parere contabile. Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le risorse inserite in bilancio per il sostegno economico delle attività delle associazioni sportive, con particolare riferimento al funzionamento degli impianti, sono ritenute sufficienti per soddisfare le attuali necessità.

Le iniziative culturali che l'Amministrazione intende promuovere e realizzare nel corso dell'anno sono finalizzate al soddisfacimento della domanda di cultura della città e, al contempo, costituiscono una strategica attività di promozione del territorio.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Per l'intervento a favore, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. La logica dell'intervenire sui 100.000,00 è stata detta, la voce della cultura. La cultura è il settore, insieme allo sport, inteso come eventi, dove è più

facile trovare delle sponsorizzazioni. Qui si voleva dare seguito ad una richiesta che ci è pervenuta dal mondo dello sport, che utilizza spazi, che affitta a pagamento questi spazi e dice: “Cero che se il Comune ci potesse venire incontro nel pagamento delle bollette, nel pagamento delle pulizie, piuttosto che nelle spese vive che devono sostenere per svolgere le attività che, spesso, sono di tipo volontaristico, sarebbe una gran bella cosa e noi abbiamo presentato questo emendamento. Evidentemente non la pensiamo allo stesso modo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Intervento contro? Consigliere Strozzi, prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Io non sono euforico come Pirovano perché stiamo perdendo, detto questo la Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1738, presentato Gruppo Consiliare del Partito Democratico. “I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa per 100.000,00 Euro da iniziative culturali. Aumento della spesa per 100.000,00 Euro finalizzati al sostegno alla disabilità di cui 20.000,00 per terapie idrokinesiologiche”. Pareri.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le risorse inserite in bilancio per il sostegno economico dei portatori di disabilità sono ritenute sufficienti per soddisfare i bisogni rilevati e delle esigenze dei soggetti coinvolti e delle loro famiglie. Nel caso in cui, in corso d'anno, si evidenziasse ulteriore necessità, l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le necessarie risorse finanziarie.

ASSESSORE MOSCATELLI. Scusate, per chiarezza. La seconda parte che giustifica il fatto che la cultura giustifica la priorità, è sempre uguale per tutti i 12

emendamenti presentati sull'intervento cultura. Se per ottimizzare i tempi, non ripete sempre la stessa cosa che, credo, sarebbe monotona, la seconda parte del giudizio, che è uguale per tutti i 12, forse basterebbe leggerla una volta e, poi, magari... chiedo a voi, non è che impongo niente.

È la stessa cosa perché, siccome il prelievo è sempre stato sulla stessa fonte... però, Presidente.

(Entra il consigliere Brustia – presenti n. 29)

DOTT. DAGLIA. Cioè, la cultura, oltre ad essere cultura è anche strategica per la promozione del territorio.

PRESIDENTE. Va bene. Intervento a favore? Consigliere Pirovano, interviene lei? Prego. Non capivo se interveniva...

CONSIGLIERE PIROVANO. Dicevo che parliamo di un intervento talmente serio che noi pensavamo che, almeno in parte, questo emendamento potesse essere accettato. Ce ne rammarichiamo perché, come giustamente, nella risposta, nelle motivazioni della Giunta, noi mettevamo a disposizione delle risorse certe a fronte di risorse che non sono certe e che non ci sono. Per cui, ci rammarichiamo molto che neanche su temi così importanti la Giunta ha avuto la sensibilità di accogliere questo tipo di emendamento. Ne prendiamo atto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Intervento contro? Consigliere Picozzi, prego.

CONSIGLIERE PICOZZI. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Mettiamo in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

Passiamo all'*emendamento prot. n° 1740*, presentato Gruppo Consiliare del Partito Democratico. "I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa per 100.000,00 Euro da iniziative culturali. Aumento della spesa per 100.000,00 Euro finalizzato alla realizzazione di grandi eventi in campo sportivo". Parere contabile e della Giunta?

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le risorse inserite in bilancio per la realizzazione di manifestazioni sportive e ricreative, unitamente alla spesa relativa ai trasferimenti destinati alle associazioni che operano nel Settore sono ritenute sufficienti per garantire quanto programmato.

Inoltre, come negli anni precedenti, l'Amministrazione ha in previsione il reperimento di ulteriori risorse attraverso forme di sponsorizzazione, attività che sarà realizzata con azioni mirate più incisive precisando che sono già allocate in bilancio le relative poste di entrata e di spesa. La cultura...

PRESIDENTE. La diamo per letta. Intervento a favore? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Noi abbiamo sempre detto e crediamo che i grandi eventi sportivi portano economia alla città. Lo abbiamo visto domenica con la mezza maratona, lo abbiamo visto con la gran fondo di ciclismo, lo abbiamo visto con gli Street Game. Arriva gente da ogni dove, eventi di più giorni che, comunque, portano economia, portano economia alle attività commerciali, ai trasporti, agli alberghi, ai ristoratori e così via. Certo che non avere una Lira, arrangiarsi sempre per organizzare un grande evento, diventa sempre complicato ed io, sfortunatamente, sono stato nei panni dell'Assessore allo Sport e so cosa vuole dire, quanta fatica ci vuole per organizzare questo tipo di eventi.

Per cui, evidentemente questa Amministrazione non crede nei grandi eventi sportivi, non crede nell'economia della città e questo è il risultato. Il risultato è che rilanciamo di 100,00 Euro per un grande evento e arriviamo dietro a Comuni come Viareggio e così via. Perciò mi rammarico di questo, Presidente. Mi rammarico veramente, però tanto vedo che non

c'è questa sensibilità da parte della Maggioranza. Vedremo, ne prendiamo atto. Grazie, Presidente.

(Esce il consigliere Contartese – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Intervento contro? Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato. Grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n.° 1745, presentato Gruppo Consiliare del Partito Democratico.
“I Consiglieri propongono il seguente emendamento: aumento dell'entrata per 500.000,00 Euro dal Capitolo recupero evasioni fiscali così determinata. 250.000,00 Euro per il recupero IMU e 250.000,00 Euro per il recupero TARI. Aumento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 250.000,00 Euro. Aumento della spesa per 250.000,00 Euro da imputare al Capitolo 1021... altre prestazioni servizi e servizi in convenzione pianificazione mobilità e TPL finalizzato al mantenimento degli attuali servizi TPL fino al mese di giugno 2017”.
Parere tecnico e contabile della Giunta, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico: ai sensi dell'articolo 49 per gli adempimenti di cui all'articolo 14 del vigente Regolamento di Contabilità si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'emendamento proposto per le seguenti motivazioni. Gli stanziamenti previsionali per i recuperi tributari riflettono i programmi della attività di controllo, verifica di accertamento del servizio entrate con l'attuale trattazione organica ha valutato di potere svolgere nel corso dell'anno 2017. Nel corso del corrente anno tale attività di recupero di evasione ed elusione saranno svolte accanto ad altre attività di assoluta importanza quale l'emissione massiva di circa 18 – 20.000 atti ripartiti tra accertamenti ed

ingiunzioni che impegneranno gli uffici in fase di predisposizione degli atti stessi e di gestione dei relativi richiami di utenza.

A tale attività si aggiungeranno, inoltre, gli adempimenti connessi alla definizione agevolata delle ingiunzioni pregresse che impegneranno gli uffici del Servizio Entrate nei primi sei mesi dell'anno. Ogni previsione di aumento dell'attuale programma di recuperi non è realistica in relazione alla dotazione del servizio entrate e alla pianificazione in calendario sopra indicata.

Parere contabile: ai sensi dell'articolo 49 per gli adempimenti di cui all'articolo 14 del vigente Regolamento di Contabilità, tenuto conto del parere non favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Entrate per le motivazioni esposte, si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità contabile dell'emendamento proposto.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto, tenuto conto della pianificazione della attività del Servizio Entrate, non risulta sostenibile una previsione di maggior gettito derivante da recupero tributario.

Riguardo all'affidamento del contratto del Servizio Pubblico Locale, l'Ente è in attesa della definizione del ricorso al TAR pendente e successivamente si provvederà ad adottare le misure necessarie per garantire lo svolgimento del servizio pubblico.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Questo emendamento che è stato costruito in modo abbastanza articolato, come avete visto, era finalizzato a mettere in sicurezza i servizi del TPL per un periodo di tempo che... io ho scritto fino a giugno, poi so che i soldi che sono stati messi in bilancio sono (...) fino a giugno e non basteranno per i mesi successivi, se nulla cambia a livello di gara.

Mi fa ridere, o meglio mi preoccupa la motivazione di ordine tecnico che è stata adottata, cioè abbiamo un sacco di cose da fare e non abbiamo sufficienti energie per aumentare il recupero di evasione fiscale di questa città. Credo che sia una risposta inaccettabile dal punto di vista etico ed organizzativo della nostra Amministrazione, per cui faremo una interrogazione su questa cosa perché questa cosa è completamente inammissibile. Grazie.

(Rientra il consigliere Contartese – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Intervento contro? Consigliere Nieli, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Metto in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1748 presentato Gruppo Consiliare del Partito Democratico. “I sottoscritti Consiglieri propongono la riduzione della spesa per 100.000,00 Euro dal Capitolo delle iniziative culturali. Aumento le risorse per la manutenzione del parco auto, realizzazione autoparco di 15.000,00 Euro portando la spesa complessiva a 60.000,00. Relativamente agli automezzi in disponibilità della Polizia Locale e Servizi Sociali”. Dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile: si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica contabile dell'emendamento proposto in quanto le minori spese e le maggiori spese non sono a saldo zero.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto le risorse inserite a bilancio per la manutenzione del parco automezzi sono ritenute presumibilmente sufficienti a garantire il funzionamento degli automezzi in dotazione. Nel caso in cui, in corso d'anno, si evidenziassero ulteriori necessità, l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le necessarie risorse finanziarie. Le iniziative culturali... eccetera.

Si rileva, inoltre, che la proposta di emendamento richiede minori e maggiori spese che non presentano il necessario pareggio finanziario.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Abbiamo coscienza, lo vediamo tutti i gironi che il parco auto, il parco dei mezzi dei nostri dipendenti è veramente in uno stato squalificato ed anche squalificante per l'Amministrazione, a partire dal fatto che i mezzi sono Euro 1 o Euro 2, quindi creano un danno all'ambiente ed all'immagine del Comune. Poi, rendono anche complicato il lavoro dei nostri dipendenti che, molto spesso, si trovano a dovere andare dai meccanici ed in autofficina perché i mezzi perdono pezzi fisicamente. È successo a me personalmente l'anno scorso, per cui so di certo di che cosa sto parlando.

Detto questo...

(Interventi fuori microfono)

Che risposta, Sindaco. Sindaco si è tolo la giacca, ma non può togliersi quella da Sindaco, quindi, per favore, si assuma la sua responsabilità e non deleghi sempre ad altri.

Detto questo, siamo qua in silenzio e vi ascoltiamo fino alla fine. L'emendamento prevede una attenzione per gli uomini e le donne del Comune. Questa attenzione speriamo sia ritrovata più avanti nelle risposte della Giunta, cioè un impegno a prendere, visto che c'è un piccolo, errore formale, attenzione a questo problema perché le risorse previste sono insufficienti e scarse per risolvere un problema grave che riguarda i servizi dei lavori pubblici, ma fino ai Servizi Sociali e gli altri servizi del Comune, per cui spero che se ne faccia carico perché non stiamo parlando di facciata, ma di qualità del lavoro del nostro personale.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paladini. Intervento contro? Consigliere Brustia, prego.

CONSIGLIERE BRUSTIA. Grazie, Presidente. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Brustia. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'*emendamento prot. n° 1752*, Gruppo Consiliare del Partito Democratico. "I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: la riduzione della spesa per

10.000,00 Euro dal Capitolo delle iniziative culturali. Aumento le risorse per 10.000,00 Euro sul Capitolo del Progetto Giovani”.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La proposta della Giunta: la Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto gli stanziamenti iscritti a bilancio contengono le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni programmate e nel caso in cui, in relazione al Progetto Giovani, in corso d'anno si evidenziassero ulteriori necessità, l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le necessarie risorse finanziarie.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Questa risposta evidenzia quello che abbiamo già detto oggi nella discussione. La risposta è dire che quello stanziamento è necessario alle richieste, alle previsioni delle iniziative previste in questo Capitolo, dimostra che non c'è nessuna iniziativa proposta su questo Capitolo perché, l'ho già detto nel mio intervento, ci sono 6.000,00 Euro per quanto riguarda il treno alla memoria. È veramente un fatto grave che si risponda negativamente a questo emendamento, su un Capitolo dove non c'è nulla, dove anche l'Assessore al Bilancio nella sua direzione ha dichiarato che c'era poco da dire perché c'erano solo quei 6.000,00 Euro nel momento in cui nel DUP si infarcisce questo documento di giovani, giovani, giovani in maniera continua ed insistente, però, poi, nei fatti non c'è nessun contenuto economico per provvedere alle esigenze, alle proposte concrete per i giovani.

Per cui, segniamo questo grave neo di questa Amministrazione. Non ci basta la risposta che nel corso dell'anno, nel prosieguo dell'anno, qualora ce ne fosse la necessità. La necessità c'è se si crea, esattamente come la cultura. I bisogni dei giovani vengono soddisfatti se i bisogni dei giovani vengono ascoltati e se ci sono proposte per i giovani, per cui è veramente un fatto grave.

Se, per favore, potete leggere un altro discorso, dite che siete d'accordo, rivoltate le parole di questa risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paladini. Intervento contro? Consigliere Bianchi, prego.

CONSIGLIERA BIANCHI. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Bianchi. Mettiamo in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento prot. n° 17524, Gruppo Consiliare del Partito Democratico. "I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: la riduzione della spesa per 30.000,00 Euro dal Capitolo delle iniziative culturali. Aumento le risorse per 30.000,00 Euro sul Capitolo (...)". Non ci vedo, è scritto malissimo. Consigliere Pirovano, non mi faccia rispondere perché se io ho problemi con l'inglese, lei li ha con l'italiano, quindi... Io quelli con l'inglese... non l'ho studiato, ma l'italiano... Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La proposta della Giunta: la Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto il Progetto (...) cofinanziato dall'ANCI si è concluso nel 2016. L'Amministrazione si impegna, comunque, a ricercare risorse da destinare al completamento degli interventi strutturali necessari per il proseguimento delle attività.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Consigliere Paladini, intervento a favore. (...).
Vede che apprendo in fretta?

(Intervento fuori microfono).

Io? Guarda che io sono tutto fuorché preoccupato.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. É inaccettabile questa risposta perché il progetto non si è concluso nel 2016. Quanto meno è un falso storico dire una cosa del genere visto che l'Assessore non competente, ma in quel momento presente all'interno della Commissione ha detto che era andato proprio sabato scorso a vedere il progetto, per cui

se si è concluso nel 2016, sabato scorso cosa hanno visto, la stanza vuota? Quindi non prendiamoci in giro. Non c'è la volontà di cofinanziare, di continuare a finanziare un progetto ancora in corso che si svolge all'interno di un contenitore del Comune di Novara, che è la Caserma Passalacqua, è una scelta e un indirizzo politico perché, l'ho già detto prima, si sceglie di non continuare sulle politiche giovanili, non contribuire allo sviluppo, alla formazione, alla crescita dei nostri ragazzi per cui è assolutamente inutile andare a vedere il contenitore, andare a vedere i luoghi se, poi, non le si dà le gambe, l'ossigeno e assolutamente ancora inutile fare viaggi turistici a Milano per vedere altri contenitori da cui copiare se, poi, le risorse per copiare non ci sono.

Quindi, è veramente un fatto grave e spero che i ragazzi che hanno aderito al progetto che sono oltre 400 in questo momento siano in streaming per vedere che questa Amministrazione non crede in loro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Intervento contro? Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. La Maggioranza è perfettamente allineata con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Consigliere Pirovano, tutto bene? Ha cominciato lei, se l'è cercata. Sì, non no. Se lei mi provoca, io rispondo.

Emendamento prot. n° 1757 presentato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico. “Riduzione della spesa per 50.000,00 Euro dal Capitolo Iniziative Culturali. Aumentare le risorse per 50.000,00 Euro e altri ordini straordinari come cofinanziamento contributi regionali per (...) e Caro affitto”.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto gli stanziamenti iscritti a bilancio contengono le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate in materia di sostegno alla locazione. Nel caso in cui in corso d'anno si evidenziassero ulteriori necessità l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le necessarie risorse finanziarie.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore, la Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Delle due, l'una. O il sostegno alla locazione non ha bisogno o il sostegno alla locazione ha bisogno. Rispondere che gli stanziamenti previsti a bilancio soddisfano già il fabbisogno, anzi le necessità del sostegno alla locazione è veramente inascoltabile proprio. Non è neanche inaccettabile, è proprio inascoltabile, è proprio una bugia.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Assessore Moscatelli...

ASSESSORE MOSCATELLI. Mi assento perché ascoltare certe cose...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERE PALADINI. La differenza che nel momento in cui non c'erano soldi per nessun Capitolo...

PRESIDENTE. Assessore Moscatelli.

CONSIGLIERA PALADINI. Nel momento in cui si sceglie di mettere 200.000,00 in una mostra di cui ancora non si sa nulla, questa è l'indirizzo politico, la volontà politica, l'indirizzo politico che si vuole mettere in campo. Per cui non c'è niente di inascoltabile, ci

sono delle possibilità o non possibilità. I Capitoli erano tutti a zero. Nel momento in cui si mettono 20.000,00 sul turismo, 500.000,00 sulla cultura e soldi sparsi così come se fosse grana padano, forse aveva più senso mettere 50.000,00 per l'ASL.

Per cui è inaccettabile respingere questa voce. Dopo di che, pregherei tutti quanti, prima di parlare di emergenza abitativa, di problematiche delle famiglie, di problematiche dei novaresi che non riescono a pagare l'affitto, magari aspettare, visto che oggi voteranno tutti contro questo emendamento, aspettare, ragionare e, magari, pensare che la prossima volta si possa fare diversamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Intervento contro? Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. La Maggioranza è perfettamente concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1759 presentato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico. “Riduzione della spesa per 50.000,00 Euro dal Capitolo Iniziative Culturali. Aumento delle risorse per altri 50.000,00 Euro ai servizi appalti e servizi resi alle persone. Appalto gestione TAV e dormitorio presso Caserma Passalacqua e interventi per cittadini sul disagio sociale e apertura dormitorio durante le ore diurne”. Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto gli stanziamenti iscritti a bilancio contengono le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni programmate a sostegno dei cittadini bisognosi ed, in particolare, per la gestione del dormitorio pubblico, i cui orari sono già stati ampliati per rispondere alle esigenze

determinate dai rigori invernali. Si sottolinea che la proposta avanzata dall'emendamento non potrebbe riguardare il dormitorio la cui struttura non è adeguata ad una accoglienza diurna.

Inoltre si precisa che sul tema indicato nell'emendamento è in fase di attivazione un percorso progettuale con la Regione Piemonte per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini in difficoltà.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Era un intervento che andava nella direzione di cercare di affrontare il tema di coloro che non hanno un'abitazione e in inverno si trovano ad essere messi alla porta rispetto al dormitorio che svolge soltanto una funzione serale notturna.

Che il dormitorio non fosse utilizzabile, quel luogo lì non fosse utilizzabile espressamente per anche un'accoglienza diurna ci può stare. È un dato di fatto che è un'esigenza che esiste rispetto ad alcune persone che sono senza fissa dimora. La logica era quella di cercare di intervenire su questo fronte.

Ancora una volta si fa riferimento a progetti, ipotesi, tentativi di recuperare denaro, tutti assolutamente legittimi, auspicabili, speriamo che avvengano, la realtà è che, però, se non si mettono i soldi subito, i problemi si procrastinano e non si risolvono certamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Intervento contro? Consigliere Colombi.

CONSIGLIERE COLOMBI. *(Intervento non registrato).*

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Colombi. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1761 presentato dal Gruppo Consigliere del Partito Democratico. “Riduzione della spesa per 50.000,00 Euro per investimenti, verifiche strutture lignee e metalliche. Spesa in conto capitale. Aumentare le risorse per 50.000,00 Euro per manutenzione straordinaria, spese in conto capitale”. Dottor Daglia, prego.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico. Si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'emendamento proposto in quanto gli interventi relative alle strutture lignee e metalliche sono necessarie e prioritarie e non risultano procrastinabili, stante la situazione attuale delle stesse.

Parere contabile, invece è favorevole.

La proposta della Giunta. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento tenuto conto della valutazione di non procrastinabilità espressa dal servizio Lavori Pubblici. L'Amministrazione, dopo l'approvazione del rendiconto 2016, si impegna ad inserire nella programmazione 2017 l'intervento oggetto dell'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Spero che l'impegno sottoscritto, scritto nella risposta della Giunta sia reale e, francamente, da questa parte non ci saranno sconti e abbassamento della guardia nei confronti di questo tema. L'idea di presentare questo emendamento era per consentire all'Amministrazione che durante la campagna elettorale ha utilizzato il mercato ortofrutticolo all'ingrosso come un territorio di conquista dei voti, di poter soddisfare le promesse elettorali fatte da loro.

Detto questo, ci sono delle esigenze di commercianti che attendono da tempo alcune migliorie, alcuni interventi che erano stati previsti nel pluriennale dell'anno scorso, nel bilancio dell'anno scorso, per cui si sarebbe intervenuto sulle finestre, su alcune parti che richiedono una manutenzione urgente. Questa urgenza non è più procrastinabile. Per cui ci auguriamo che entro breve ci sia veramente una variazione ed intervenire sulla struttura che merita un intervento, soprattutto a favore degli operatori locali, dei lavoratori del territorio che meritano di lavorare in condizioni dignitose.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Intervento contro, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Consideratele, però, sempre come segnale positivo, come aperture. Infatti, dico anche per gli emendamenti precedenti

perché è ovvio che queste aperture voi non le concedevate quando facevamo gli emendamenti noi. Praticamente mai. Non avete mai accettato emendamenti, salvo in rari casi, ma sicuramente i giudizi della Giunta non sono mai stati così aperti verso un intervento, comunque, durante l'anno.

Chiaro che non possiamo approvare quanto dice la Giunta, in questo caso possiamo stare tranquilli, ma anche cercando di aprire le porte ad idee nuove. Quindi apprezzate la positività.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Metto in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1762 presentato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico. “Riduzione della spesa per 10.000,00 Euro dal Capitolo Iniziative Culturali. Aumento delle risorse 10.000,00 Euro sul noleggio attrezzature informatiche per ufficio finalizzate alla modernizzazione degli uffici comunali”. Prego dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile favorevole.

La proposta della Giunta. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto in corso proposta di approfondita valutazione dell'efficienza degli attuali strumenti informatici che potrebbe portare ad una riduzione della spesa. Pertanto si ritengono attualmente sufficienti le risorse destinate all'adeguamento tecnologico degli uffici.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Rido perché, magari, quando i dipendenti del Comune ci hanno consigliato di fare questo intervento, non avevano ancora scoperto i 400 computer in cantina, quindi, magari, non li avevano ancora visti. Adesso sono perfettamente aggiornata dal punto di vista tecnologico e non ci sarà più bisogno di farlo. La verità è che è una richiesta che arriva direttamente dall'interno del Comune di adeguare... Vuoi nomi e cognomi? Va bene. Se state facendo il monitoraggio, probabilmente verranno fuori le mancanze che ci sono in questo momento.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Ballarè. Intervento contro? Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Consigliere Ballarè, lei dovrebbe essere perfettamente al corrente di quanto succede negli uffici comunali, non farselo dire... come questa mattina è stato detto dal Sindaco che c'è una situazione, soprattutto di costi, sulla parte informatica esageratamente alta che va ridimensionata. Quindi è chiaro che questo emendamento, in questi termini, è veramente inaccettabile.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Gagliardi – presenti n. 30)

Emendamento prot. n° 1766 presentato dai Gruppi Io Novara e Forza Italia. “Oggetto: modifica del documento Unico di Programmazione 2017 – 2019. A pagina 64 della relazione l'indirizzo strategico 5, il Comune efficiente, ascolto dei cittadini. Capoverso 104, aggiungere ‘A partire dal corrente anno 2017 verranno inserite nuove detrazioni per IMU e TASI relative alla famiglie numerose con figli diversamente abili, dall'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze che scontano IMU o TASI per la disciplina elementare dell'Ente verrà applicata una riduzione di 40,00 Euro per ogni figlio dal terzo in avanti, fino al compimento di 26 anni o, a prescindere, dal numero dell'età, in presenza di figli con disabilità che abitano con i genitori, minorenni, con indennità di frequenza o accompagnatoria, oppure maggiorenni a carico esclusivamente dei genitori e con una invalidità civile riconosciuta pari o superiore al 74%. La disabilità del figlio dovrà essere certificata dalla struttura sanitaria competente e, al fine di ottenere l'agevolazione tributaria, il contribuente dovrà presentare apposita richiesta all'Ufficio Tributi sul modulo reperibile in Comune”, il che non c'entra. “La riduzione partirà dal mese successivo a quello nel quale il contribuente presenterà la dichiarazione e sarà rapportata di un anno intero”.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico. Si esprime il seguente parere di regolarità tecnica: parere favorevole in merito alla introduzione del sistema agevolativo sulla abitazione principale. Parere non favorevole in merito alla decorrenza ed al sistema dichiarativo della detrazione in quanto dovrà essere riconosciuta in base ai mesi di possesso dell'immobile in presenza dei requisiti e sarà beneficiata dal contribuente già a decorrere dalla scadenza dell'acconto in autoliquidazione e dovrà essere successivamente dichiarata secondo le disposizioni in materia di dichiarazioni ai fini IMU e TASI.

Il parere di regolarità contabile è favorevole.

La proposta della Giunta è la seguente. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento considerato che l'IMU non è più dovuta dai proprietari degli immobili, tranne che in relazione alle unità immobiliari A1, A7 e A8, abitazioni considerate di lusso. Pertanto l'IMU incassata dal Comune di Novara è di circa 140.000,00 Euro. In considerazione di questi elementi, si ritiene che la proposta presentata dall'emendamento possa sostanzialmente favorire soggetti che non manifestano disagio sociale.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. In verità io ho trovato un po' fuori sincronia tutti e tre i pareri, diciamo che quello contabile non poteva che andare bene. Intanto quello tecnico del dirigente: altri Comuni di Italia sono intervenuti, né più, né meno così come si è chiesto di intervenire adesso. Il fatto che fosse un po' troppo anticipato, quindi non si potesse intervenire con questo emendamento perché troppo presto, ad anno in corso, secondo me, stride un po'. È un emendamento che sarebbe costato poco, in effetti, perché andiamo a prendere una casistica di una famiglia che abbiano almeno tre figli e, ahimè, credo proprio che non ce ne siano tantissime, una cifra secondaria perché, comunque, stiamo parlando 40,00 Euro, per cui...

Noi l'abbiamo inteso, in ogni caso, come piccolo segnale di riduzione della pressione fiscale e di attenzione, perché no?, alle famiglie. Non ci convince neanche il fatto che noi non parlavamo di IMU e TASI sulla prima casa, a prescindere. Un mero contributo a chi contribuisce, perdonatemi il gioco di parole, in termini fiscali al sostegno del bilancio comunale, secondo me, poteva essere premiato in maniera migliore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Andretta. Intervento contro? Consigliere Nieddu.

CONSIGLIERA NIEDDU. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieddu. Mettiamo in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1770 presentato... Gagliardi?

(Intervento fuori microfono)

Emendamento 1770 presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia. “Emendamento al bilancio di previsione 2017, modifica del documento Unico di Programmazione. A pagina 64 della relazione l'indirizzo strategico 5, il Comune efficiente, ascolto dei cittadini. Capoverso 104, aggiungere ‘L'anno 2017 porterà la restituzione del baratto amministrativo tramite delibera della Giunta Comunale che darà mandato ai dirigenti preposti di redigere un Regolamento sulla disciplina entro il 31 dicembre dello stesso anno’”.
Dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile è favorevole.

La proposta della Giunta. La Giunta Comunale propone di accogliere l'emendamento condividendo l'obiettivo di offrire la possibilità ai cittadini di potere saldare i propri debiti con l'Amministrazione mettendosi al servizio del Comune per eseguire lavori di utilità pubblica. Pertanto l'Amministrazione si impegna, nel corso dell'anno, a predisporre il relativo Regolamento. L'accoglimento dell'emendamento comporta esclusivamente una integrazione del DUP 2017 – 2019, lasciando inalterati gli schemi di bilancio ‘17 – ‘19.

(Esce il consigliere Degrandis – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Pensavo alla votazione.

PRESIDENTE. Quindi? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Assolutamente a caval donato non si guarda in bocca. Diciamo che nel corso d'anno, probabilmente era la stessa casistica del punto precedente sulla variazione di IMU e TASI perché qua si chiede di fare varare il Regolamento del 2017. Comunque preme prevalentemente fare notare che il baratto amministrativo è un concetto che è stato adottato in tutta Italia dai Comuni di tutti i colori, è stato, bene o male, un cavallo di battaglia di diverse Amministrazioni e sembra, comunque, un corretto atto di civiltà verso coloro i quali non sono in grado di adempiere agli obblighi fiscali. Per cui, ringraziamo naturalmente la Giunta per la disponibilità che ci ha dimostrato, almeno su questo emendamento. Aspetto di potere ringraziare, se del caso, dopo il voto, i Consiglieri di Maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Mettiamo in votazione l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Non mi pare. Non c'è un intervento contro. Se no facciamo un intervento contro che condivide il parere della Giunta. Non c'è intervento contro, per cui io metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è accettato.

Emendamento prot. n° 1771 presentato dai Gruppo Consiliari Io Novara e Forza Italia. “Oggetto: modifica del documento Unico di Programmazione. A pagina 73 della relazione l'indirizzo strategico 8, Novara verde e movimento, capoverso 1002. Aggiungere: ripresa in possesso del 2% del capitale sociale di Nord Ovest Parcheggi Srl da parte di SUNA Spa con accordo da stipularsi entro il 2 giugno 2017. In questo modo sarà consentito al Comune di Novara, unico socio di SUNA Spa di potere riequilibrare in maniera più significativa la gestione della sosta a pagamento, con maggiore attenzione verso l'interesse pubblico collettivo rispetto a quello esclusivamente privato”. Dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile è favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto attualmente non ci sono sufficienti elementi che consentono una valutazione economico finanziaria della operazione. L'Amministrazione Comunale, nel corso dell'anno, dopo una approfondita analisi, valuterà l'opportunità o meno di dare l'indirizzo a SUNA Spa per l'acquisizione o meno per la quota del 2% del capitale sociale di Nord Ovest Parcheggi Srl.

(Rientra il consigliere Degrandis -presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Al di là del parere tecnico favorevole, è una questione nota perché mi sembra di ricordare che è almeno il secondo anno che viene presentato un emendamento di questo tipo. Rimane la dichiarazione di intenti della Giunta, ancorché il parere negativo, della quale possiamo anche provare di accontentarci. Mi sembra di avere capito che non è una chiusura totale. C'è, comunque, la volontà di andare a discutere.

Cosa altro aggiungere? Un breve consiglio. Se i risultati negativi continueranno da parte della società, è il caso anche di cominciare a concludere queste trattative perché vorrebbe dire pagare anche di meno questo 2%. Nel momento in cui, magari, si dovessero macinare utili da parte della società, è chiaro che si arriverebbe a pagarla di più. Spiace perché, in ogni caso, una dichiarazione di intento o programma, poteva essere ripresa come fine a se stessa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Andretta. Intervento contro? Consigliere Bianchi.

CONSIGLIERA BIANCHI. Anche in questo caso la Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Bianchi. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'*emendamento prot. n° 1773* presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia. "Oggetto: riduzione TARI del 3%. Considerato che il bilancio di previsione 2017 prevede un'entrata per Tassa Rifiuti pari ad Euro 17.360.000,00 a copertura di un fabbisogno di spesa i pari importo, in altri paesi europei e città italiane, ormai da anni, il riciclaggio di rifiuti viene considerato come possibile risorsa di produttività e competitività. Il ciclo dei rifiuti negli ultimi anni vede sistematicamente incrementare l'esigenza di spesa, nonostante la città di Novara si sia imposta nella classifica di Italia per il riciclo dei rifiuti.

Si rassegna il presente emendamento: avviare una seria e concreta analisi di efficientamento di concerto con (...) Spa ed il Consorzio preposto di riduzione della spesa e di maggiore redditività del ciclo di smaltimento dei rifiuti, conseguendo una riduzione di spesa per 521.000,00 Euro pari ad una riduzione della Tassa Rifiuti del 3%. Contabilmente si richiedono le seguenti variazioni: una riduzione di entrata per complessivi 5210.00,00 Euro, TARES, UIC e TARI da finanziare mediante riduzione di spesa di pari importo per prestazione di servizi".

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico. Si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'emendamento proposto in quanto non vi sono le condizioni per prevedere una riduzione di spesa conseguente all'efficientamento e al contenimento dei costi per la gestione del servizio e la riduzione del Piano Finanziario con un risparmio di 521.000,00 Euro. Il parere contabile è, invece, favorevole.

La proposta della Giunta. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto nel breve termine non sono individuabili forme di efficientamento e razionalizzazione operativa del servizio cui possano conseguire tangibili riduzioni del costo di esercizio 2017. Si precisa che la sperimentazione dell'attuazione della tariffa puntuale nel quartiere di Bernate è finalizzata alla verifica di una nuova modalità di gestione del ciclo rifiuti e al conseguente ottenimento di benefici economici che potranno essere tradotti in una riduzione della tariffa nelle successive annualità.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi sembra la confessione di una resa, non ci si vuole nemmeno provare. Il Responsabile Tecnico dice che non c'è nemmeno la possibilità di efficientare. La volontà politica mi sembra anche di avere compreso che, in ogni caso, la Giunta cercherà di raggiungere un maggior efficientamento del ciclo dei rifiuti, però ci si arrende, ci si consegna ad un sistema che, evidentemente, è duro da combattere, ci si accontenta di queste valutazioni che vengono fatte meramente a piè di lista e, secondo me, è davvero un peccato. Anche in questo caso era un segnale tangibile di lotta agli sprechi, di ottimizzazione del ciclo dei rifiuti. Avere una dichiarazione da parte della Giunta che dice che in buona sostanza così è, perché così dicono che sarà, onestamente vuole dire arrendersi, nemmeno provarci per cui rimane il rammarico. Ne abbiamo già parlato ampiamente questa mattina nel corso delle delibere di inizio lavori per cui credo che ogni intervento ulteriore sia superfluo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Andretta. Intervento contro? Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Anche in questo caso la Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento.

(Esce il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1774 presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia.
“Oggetto: rideterminazione delle penalità dovute per la mancata esecuzione del parcheggio di largo Bellini. Considerato che il bilancio di previsione 2017 prevede il pagamento di una ulteriore somma alla ditta aggiudicatrice pari ad Euro 600.00,00 dovuti a seguito della chiusura di un accordo complessivo alla conseguente volontà di non esecuzione del parcheggio di largo Bellini, i dettagli specifici della trattativa non sono, peraltro, ancora ben noti, negli specifici dettagli. L'Amministrazione Comunale potrebbe intraprendere una

iniziativa di ridiscussione dei termini nel (...) e nel quantum dovuto o, in estremo subordine, ad un deferimento delle date di pagamento agli anni successivi al 2017.

Si presenta il presente emendamento: una diminuzione di spesa di 300.000,00 Euro, codice 102103, missione 10, prestazioni di servizi, al fine di potere finanziare con le risorse rese disponibili i seguenti Capitoli per maggiori spese. 50.000,00 Euro a favore di iniziative recupero monumento del comunicato del dolore di Casa Bossi, incremento di spesa al codice missione...” non c’è altro? non ho l’altra pagina.

Quindi, “50.000,00 Euro a favore di iniziative recupero monumento del comunicato del dolore di Casa Bossi, incremento di spesa prestazioni di servizi. 60.000,000 Euro a favore di iniziative che si vorranno intraprendere per incrementare l’affluenza turistica, facilitare gli scambi commerciali e l’approvazione delle imprese del territorio e prestazioni di servizi. 60.000,00 Euro a favore di un Piano di Incentivazione per la costituzione di nuove piccole imprese commerciali, artigianali ed agricole di vicinato e di periferia. 5.000,00 Euro a favore delle iniziative di pari opportunità e 125.000,00 Euro a favore delle attività di assistenza domiciliare per gli anziani, diversamente abili e nuove povertà”.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico. Si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica dell’emendamento proposto in quanto l’Amministrazione ha già provveduto a revocare la concessione con quantificazione dell’indennizzo e la definizione della scadenza delle rate, l’ultima delle quali ammonta ad Euro 600.000,00 e risulta in scadenza al 31 gennaio 2017.

Il parere di regolarità contabile. Ai fini dell’articolo 49 e per gli adempimenti dell’articolo 14 del Regolamento di Contabilità, tenuto conto delle condizioni già definite in merito alla concessione in argomento, si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità contabile dell’emendamento proposto.

La proposta della Giunta è la seguente. La Giunta Comunale propone di non accogliere l’emendamento in quanto è stata revocata la concessione per la realizzazione del parcheggio sotterraneo di largo Bellini e contemporaneamente è stato determinato un indennizzo con definizione sia dell’importo da corrispondere alla società, sia delle scadenze delle rate dovute. Sarebbe, quindi, necessario un nuovo incontro con la società il cui esito

rimarrebbe incerto e potrebbe comportare maggiori costi per oneri finanziari a carico del Comune.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io dico che ci eravamo presentati il 25, ci mancava qualche giorno e si poteva rinegoziare da 600.000,00 a 300.000,00, come abbiamo scritto, e quei 300.000,00 Euro potevamo dedicarli a parecchi interventi a favore delle nuove imprese, delle attività commerciali e quanto altro. Visto che non c'è la volontà...

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Contartese. Intervento contro? Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Visto il parere sia tecnico, sia contabile, sia politico della Giunta, riteniamo di non accogliere l'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1776 presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia.
“Oggetto: re incameramento somme contributo straordinario di 150.000,00 Euro erogato alla Fondazione Teatro Coccia con delibera di Giunta 86 del 8/8/2016. Considerato che con la determine dirigenziale in oggetto il Comune di Novara ha riconosciuto alla Fondazione Teatro Coccia un parziale contributo delle spese sostenute dalla stessa fondazione di 150.000,00 Euro sui complessivi 311.952,00 più IVA di spese per migliorie per opere edili strutturali. Che tale trasferimento di somme appare, ad una prima analisi e per quanto potuto apprendere nel corso dei lavori delle Commissioni Consiliari, non del tutto giustificato, si rassegna il seguente emendamento.

Un incremento di entrata per 150.000,00 Euro, un incremento di spesa di pari importo, di 150.000,00 Euro finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche. Si demanda alla

Giunta ed al Servizio ragioneria gli eventuali adempimenti che dovessero rendersi utili e necessari per la completa contabilizzazione della presente istanza”.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico. Si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'emendamento proposto per la seguente motivazione: il punto 10 del dispositivo della deliberazione di Giunta Comunale numero 47 del 2013 ad oggetto 'Conferimento alla Fondazione Teatro Coccia di beni comunali in usufrutto, linee di indirizzo', prevede che la fondazione si faccia carico delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1004, 1005 e 1006 del Codice Civile. Il contributo è stato conferito alla Fondazione Coccia a copertura delle spese riferibili ai citati articoli civile.

Il parere di regolarità contabile, invece, è favorevole.

La proposta della Giunta è la seguente. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto la deliberazione di Consiglio Comunale numero 47/2013, al punto 10 recita: "La fondazione si farà carico per tutti gli immobili di proprietà concessi delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1004, 1005 e 1006 del Codice Civile. Per cui, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1005 del Codice Civile, sono a carico del proprietario gli interventi strutturali, muri maestri, solai, eccetera. Il trasferimento di Euro 150.000,00 è stato riconosciuto alla fondazione a parziale copertura di lavori di manutenzione straordinaria delle strutture immobiliari conferite la cui realizzazione è stata condivisa dalla precedente Amministrazione Comunale.

Inoltre, il Consiglio Comunale, con deliberazione 35 in data 8 aprile 2016, ha approvato il bilancio 2016 contenente le previsioni di spesa in oggetto, confermando quanto già deliberato dall'organo consiliare in sede di bilancio di previsione 2015. Si precisa, inoltre, che il contributo corrisposto alla Fondazione quale trasferimento in conto capitale, ha mantenuto inalterato l'attivo patrimoniale consolidato del gruppo Comune di Novara.

L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, di attivare un ulteriore controllo sulla destinazione dei fondi assegnati alla fondazione.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Fantastico, per noi va bene. Mi piace molto l'ultima chiusura. Noi abbiamo voluto riportare in questo emendamento semplicemente un impressum. Purtroppo poco abbiamo potuto sapere fino ad ora, salvo nella descrizione di massima di quelle che sono le spese, di quelli che erano gli obblighi di restituzione. Ci dispiace, ovviamente, l'esito dell'emendamento che sarebbe stata, comunque, la strada maestra, però anche il fatto che la Giunta si riservi ulteriori approfondimenti, ricordando anche, magari, che nel corso dell'ultima Commissione si era anche proposto di fare una apposita Commissione perché, magari, gli Assessori competenti possano adeguatamente relazionare sulle modalità di spesa di questo contributo, rammaricati del fatto che non ci sia stato l'accoglimento dal punto di vista della manovra di bilancio, però almeno entriamo nel merito, facciamolo in una prossima Commissione come è stato detto, oppure aspettiamo l'esito di ulteriore riserva di verifica che la Giunta avrà fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Intervento contro? Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Visto il parere tecnico contrario ed anche quello politico che è parzialmente accolto, mi sembra, dal Gruppo proponente, la Maggioranza è contraria all'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1777 presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia.
“Oggetto: sostegno attività minorili delle società sportive. Considerato che il bilancio di previsione 2017 prevede una dotazione di spesa incapiente per le risorse di spesa destinate alle attività sportive minorili delle associazioni sportive. Le società sportive dilettantistiche rappresentano una importante risorsa sociale di formazione, crescita e sviluppo dei bambini minori, si rassegna il presente emendamento: un maggior stanziamento di 50.000,00 Euro dai

trasferimenti da finanziarsi mediante riduzione di spesa di pari importo, prestazione di servizi di spending review”. Dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile è favorevole.

La proposta della Giunta è la seguente. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto la proposta dell'emendamento inciderebbe sulla spesa consolidata necessaria al funzionamento delle strutture comunali e per garantire l'attuale standard dei servizi resi ai cittadini. Inoltre, si ritengono sufficienti le risorse stanziare per il sostegno alle associazioni sportive. Comunque, in caso nel corso d'anno si evidenziassero ulteriori necessità, l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le necessarie risorse.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Non sono mai spesi male i soldi verso i minori che fanno sport. Comunque, mi fa piacere che, almeno, se dovessero mancare delle spese per le società sportive per minori, ci si andrebbe incontro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Intervento contro? Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. La Maggioranza concorda con il parere della Giunta di non accogliere l'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piantanida. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Emendamento prot. n° 1778 presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia. “Oggetto: incremento della spesa a favore del welfare cittadino per diversamente abili e nuove povertà. Considerato che il bilancio di previsione 2017 prevede uno stanziamento di risorse che appare insufficiente per le attività per i diversamente abili e nuove povertà, welfare cittadino, si avverte sempre di più una preoccupante crescita di richiesta di assistenza, di

presenta il seguente emendamento. Un maggior stanziamento di 100.000,00 Euro, prestazioni di servizi ed interventi per anziani, da stanziarsi mediante riduzione di spesa di pari importo, prestazioni di servizio e spending review”. Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile è favorevole.

La proposta della Giunta è la seguente. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto la proposta dell'emendamento inciderebbe sulla spesa consolidata necessaria al funzionamento delle strutture comunali e per garantire l'attuale standard dei servizi resi ai cittadini. Nel caso in cui, nel corso d'anno, nelle attività di sostegno agli anziani si evidenziassero ulteriori necessità, l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le necessarie risorse.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Anche qua noi chiedevamo sulla spending review, cioè andare a reperire delle risorse pari a 100.000,00 Euro in quanto l'incremento della povertà e dei disagi sociali che ci sono in questa città è all'ordine del giorno, è su tutti gli organi di stampa. Su questa si pensava che da qualche parte, en agendo sulla attività comunale, si potessero reperire.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Intervento contro? Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. In pieno accordo con la propria Giunta, la Maggioranza è contraria all'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Ultimo *emendamento*, prot. n° 1780, presentato dai Gruppi Consiliari Io Novara e Forza Italia. “Oggetto: modifica Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017 – 2019. I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento. A pagina 2 delle alienazioni in oggetto è inserito tra le alienazioni anno 2019 lo stadio comunale di via Alcarotti con una valorizzazione di 1.907.815,00 Euro.

Premesso che lo stadio comunale di via Alcarotti presenta una indelebile pagina di storia e della vocazione sportiva cittadina, lo stadio vecchio anche dal punto di vista architettonico, rappresenta opera di rilievo e di interesse pubblico, quindi appare inimmaginabile una destinazione diversa da quella attuale a vocazione sportiva. A Novara da anni si cerca di dare forza e sede alla costituzione di un museo dello sport novarese che potrebbe, tra gli altri usi possibili, essere ospitato nello stadio comunale di via Alcarotti.

Rassegano il seguente emendamento: a pagina 2 dell’elenco delle alienazioni in oggetto, lo stadio di via Alcarotti con una valorizzazione di 1.907.815,00 Euro venga stralciato a titolo definitivo dal Piano delle Alienazioni. Si rimandano all’Ufficio Ragioneria tutti gli adempimenti contabili inerenti il conseguente provvedimento”. Prego, dottor Daglia.

DOTTOR DAGLIA. Parere tecnico contabile: ai sensi dell’articolo 49 per gli adempimenti di cui all’articolo 14 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere non favorevole in merito alla regolarità tecnica dell’emendamento proposto in quanto lo stesso non garantisce l’equilibrio del bilancio investimenti 2019. Le entrate da alienazioni patrimoniali 2019 sarebbero, infatti, rideterminate in Euro 531.373,00 a fronte di spese di investimento 2019 per l’importo totale di Euro 2.044.000,00 finanziato dalle alienazioni stesse.

La proposta della Giunta è la seguente. La Giunta Comunale propone di non accogliere l’emendamento in quanto lo stesso non mantiene l’equilibrio del bilancio investimenti dell’esercizio 2019.

(Esce il consigliere Iacopino – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, dottor Daglia. Intervento a favore? Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Anche qui ritrovo una cosa molto strana. Anche il Sindaco che è alla cultura... è patrimonio della città di Novara il vecchio stadio della città di Novara. Certo, lì ci si potrebbe fare un museo dello sport e noi andiamo a vendere del patrimonio della città di Novara. Non capisco per quale motivo. Abbiamo recuperato piazza Marte, il castello. Vogliamo rendere appetibile la nostra città e andiamo ad alienare lo stadio comunale? dove, magari, i nostri ragazzi potrebbero fare un bel museo dello sport. Adesso è sprecato, è una cosa messa così. Mi dispiace se bocciate anche questo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Intervento contro? Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Compatta, in pieno accordo con la propria Giunta, la Maggioranza è non accoglie l'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Mettiamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Abbiamo finito gli emendamenti. Prima di passare alla votazione del punto 7 all'Ordine del Giorno, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto sul bilancio, chiaro, sul punto 7 all'Ordine del Giorno, il bilancio e il DUP. Per dichiarazione di voto. Tre minuti per dichiarazione.

CONSIGLIERE BALLARE'. Per chiudere una giornata intensa di confronto, confermiamo un voto contrario rispetto a questo bilancio che è un bilancio che è di ordinaria amministrazione, non dice nulla di nuovo ai cittadini, non dice dove questa Amministrazione vuole mandare la città, non dice come questa Amministrazione pensa di realizzare anche soltanto quelle poche idee che sono contenute in modo generico e generale all'interno del DUP, quindi un'occasione persa per la città.

Non c'è un moto di coraggio, non c'è una assunzione di responsabilità che non sia quella ordinaria prevista dai contratti urgenti e dalle obbligazioni che si devono assumere

perché consentono di fare l'ordinaria amministrazione della città. Un bilancio che, oggettivamente, per essere il primo bilancio che dovrebbe essere un bilancio di lancio, un biglietto da visita di concretezza dopo le parole, inevitabili, di una campagna elettorale, tutto questo manca completamente, quindi è un voto non soltanto tecnico contro, ma in particolar modo è un voto politico contro un bilancio vuoto, un bilancio inesistente. Grazie.

(Rientrano il Sindaco ed il consigliere Iacopino – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Consigliere Mattiuz, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. È curioso seguire, dopo l'intervento del collega Ballarè, che ha, in maniera esaustiva, per tutto il suo intervento, detto che questo bilancio è la fotocopia del loro bilancio, adesso, però, in dichiarazione di voto dice che non c'è concretezza, non c'è lancio... delle due, l'uno. O questo bilancio non è la vostra continuità, o voi vi siete accorti in dichiarazione di voto che questo bilancio è diverso dal vostro ed è talmente diverso dal vostro perché fondamento e concretezza fondati su dati reali, che vi siete resi conto che il vostro era il bilancio dei sogni, con i soldi del Monopoli. Il nostro, invece, è un bilancio concreto. I soldi del Monopoli non ci sono, ci sono i soldi veri. Faremo le cose che potremo fare e che ci consentirà la finanza locale, faremo quello che i cittadini ci hanno chiesto di fare sei mesi fa quando ci hanno dato fiducia, cosa che, invece, non hanno fatto con la Giunta uscente visto che la Giunta uscente ha preso un risultato disarmante dopo cinque anni di amministrazione.

Allora c'è una discontinuità rispetto al bilancio precedente presentato dalla Giunta Ballarè che, se non ricordo male, cari colleghi, fu votato grazie ad un voto di un elemento delle Minoranza perché non aveva più nemmeno la Maggioranza per portarlo a casa.

Io dico che questa Maggioranza qua coesa e concreta, oggi presenta un bilancio concreto e reale. Questa Maggioranza oggi presenta un bilancio che i cittadini vogliono sia così, concreto e reale, con i soldi veri e non i soldi del Monopoli. Poi ci saranno, come giustamente ha detto un mio collega che mi ha preceduto, i cittadini che giudicheranno il nostro operato, ma io dico che questo bilancio oggi è un bilancio serio, un bilancio concreto

che rispetta le esigenze del programma che abbiamo concordato con i cittadini in sede di votazione e, quindi, secondo me, per questo c'è discontinuità e di questo sono anche particolarmente orgoglioso.

Per cui, Forza Novara vota sicuramente a favore di questo bilancio.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Per dichiarazione di voto, la Consigliere Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Fin dall'insediamento questa Amministrazione ha dichiarato apertamente di non volere condividere, di non volere collaborare con la Minoranza, quindi vi siete presi tutte le Presidenze, le Vicepresidenze, avete condiviso pochissimo. Nelle Commissioni è stato veramente difficile riuscire a collaborare perché, a parte la scarsa partecipazione, a parte vedere gli Assessori molto spesso impreparati, abbiamo passato i primi mesi in Commissione a chiedere nuovamente convocazioni di Commissioni perché venivano convocate e non c'era nulla da dire e chiedevamo di tornare quando c'erano i dati.

Quindi, diciamo una cosa: il vostro lavoro non è stato un lavoro molto costruttivo, per cui adesso noi non possiamo pensare di votare a favore di un bilancio di previsione costruito in questo modo. Vi siete presi gli onori e gli oneri, come si dice in questo caso. Quindi, noi assolutamente, voteremo contro e dobbiamo anche rilevare, come abbiamo già detto prima, ci sono delle anomalie, delle cose che assolutamente non ci convincono in questo bilancio. Troppi soldi messi sulle alienazioni, quindi i famosi soldi del Monopoli, per spese importanti, improcrastinabili e abbiamo sulla testa delle spade di Damocle che sono il probabile contenzioso con la Nord Ovest Parcheggi, il contenzioso con Alessio, l'ultima notizia sul Pisu, abbiamo il problema enorme della ATC, ma non ho visto molti soldi messi sui Fondi di Riserva per questi pericoli che incombono. Delle Caserme non ne parliamo perché noi abbiamo in previsione 27 milioni di Euro, ma in questo bilancio di previsione non c'è nulla che ci parli delle Caserme. Quindi, probabilmente un bilancio che subirà tantissime modifiche. Vedremo come, io vi faccio tanti auguri. Noi chiaramente siamo contro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Vigotti. Ha chiesto si intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. A nome di Forza Italia non mi sento di votare questo bilancio in quanto, come ha detto la Commissaria che mi ha preceduto, tutti gli organi di potere e decisionali sono stati scelti tra questa Maggioranza. Inoltre su 27 emendamenti ne è stato accolto uno, non c'è molto dialogo con la Maggioranza. È stato fatto a vostro nome, dunque non mi sento neanche di bocciarlo perché vi prendete la responsabilità, quando meno, di astenermi, sì.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto si intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Io volevo approfittare della presenza del Sindaco per fare un breve intervento in dichiarazione di voto. Già ho capito che... nel senso che io con il Sindaco ho avuto modo di condividere una militanza di cinque anni in Opposizione alla Giunta Ballarè. Non posso che ricordare e dare atto che in quegli anni sono stati raggiunti dei risultati di una proficua collaborazione. È stato atto del lavoro insieme, sono state denunciate anche determinate violazioni e credo che questo sia senza dubbio un merito.

Io credo che le persone non cambino. Io ricordo una persona che aveva, ha maturato un pensiero politico, ancorché, poi, ritenendo che le persone non cambiano, nel giro di così poco tempo, anche se poi esperienze personali possono dire il contrario, le cose cambiano e cambiano anche i modi di pensare, però vorrei anche fare notare al Sindaco che in questo bilancio non c'è nulla, ma anche molto poco, ma direi nulla di quei motivi per cui questo bilancio è stato votato ed è stato premiato dagli elettori novaresi.

Io l'ho già detto prima e mi permetto di sottolinearlo adesso, anche approfittando della sua presenza. Leggendo il bilancio di oggi, guardando questa timida ordinaria amministrazione ed assenza di coraggio, mi sono ancora convinto che lei, Sindaco, non è stato eletto per questo. Lei è stato eletto sull'onda e sulla scorta di un grande entusiasmo per potere raggiungere degli obiettivi che nei cinque anni precedenti non erano neanche immaginabili a

causa di una Amministrazione che, ripeto, come detto all'inizio, abbiamo sempre avversato e combattuto. Quindi, oggi quando ho detto che il bilancio di oggi è sostanzialmente molto somigliante al bilancio di Ballarè non l'ho detto certamente con gusto o con piacere, però ho apprezzato anche che nel suo intervento, Sindaco, chiede fiducia, ha parlato di grandi progetti.

Noi, a questo, tutto sommato, pensiamo che ci sia ancora la possibilità di poterli raggiungere, perché no?, quindi cambiare questo bilancio molto tecnico, molto basico, con le basi di amministrazione e cercare sperare che in futuro determinati progetti, programmi che, ripeto, in cinque anni di scorsa Amministrazione abbiamo messo in pista, anche con degli emendamenti che abbiamo votato insieme, abbiamo anche scritto e presentato insieme, ma che magari oggi sono stati anche respinti.

Noi rappresentiamo una Forza che oggi è fuori dai Partiti, quindi, penso che possa... ci siamo liberati dagli schemi e dalle gerarchie, abbiamo sposato semplicemente il civismo, cioè l'attenzione verso i cittadini, verso le loro esigenze. Per cui, archiviamo questo bilancio perché noi questa sera daremo, finalmente, dopo questa lunga parentesi che è partita nel mese di dicembre, avremo archiviato questa pagina, però attendiamo fiduciosi che si ritrovi un po' di entusiasmo e si ritorni a parlare di grandi obiettivi perché la nostra città, i nostri cittadini chiedono soprattutto questo. Un po' più di attenzione al civismo, alla civitas e sicuramente un po' più di attenzione all'interesse collettivo.

Se così fosse, sono ancora convinto che si possa tornare a collaborare insieme con il consueto profitto. Il nostro voto... Non interessa, Presidente?

PRESIDENTE. Interessa.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Il nostro voto, ad oggi, sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto si intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Marnati. Prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Mentre voi attendete fiduciosi, noi agiamo. Io voglio riprendere, in parte, le dichiarazioni che il Sindaco ha fatto nel suo intervento. Lui ha dichiarato che questo è il miglior bilancio presentabile possibile per quest'anno, per il 2017.

Lo pensiamo anche noi e lo dimostriamo con i dati, con tutto quello che è stato discusso oggi, che è stato costruito veramente con serietà. È un bilancio vero e non abbiamo fatto promesse che non possono essere realizzabili. Non siamo illusionisti della politica, quindi non vogliamo prendere in giro i novaresi.

È il nostro primo bilancio, il bilancio di questa Amministrazione. Ne siamo orgogliosi. Ovviamente è il frutto di un grande lavoro perché non si arriva ad approvarlo entro gennaio tanto per caso, è giusto ribadirlo. Mi dispiace che da parte delle varie Opposizioni, delle varie anime che oggi sono state molto critiche, a parti critiche sterili, io non ho sentito da parte loro nessun modello amministrativo alternativo per questa città. Quindi, noi voteremo in modo molto convinto ed andremo avanti quest'anno dando molta soddisfazione ai novaresi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 7 all'Ordine del Giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 9 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (DUP) – Nota di aggiornamento e bilancio di previsione 2017/2019 – Esame ed approvazione", allegata in calce al presente verbale.